

RASSEGNA STAMPA
del
01/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2012 al 01-10-2012

29-09-2012 L'Adige Principio d'incendio al «Vittoria» Un centinaio di studenti evacuati	1
29-09-2012 L'Adige Dieci anni fa l'ultimo ritrovamento dove correva il confine tra l'Italia e l'Impero	2
30-09-2012 L'Adige economia Squinzi: «Toglieteci le tasse altrimenti ci farete morire»	3
30-09-2012 L'Adige Brucia la caserma dei pompieri Flavon, rogo partito da un quad. Danni per 200mila euro	4
01-10-2012 L'Adige Sassi sulla Gardesana Orientale e un principio d'incendio in casa	5
01-10-2012 L'Adige Pompieri: manovra d'autunno	6
30-09-2012 Alto Adige (senza titolo).....	7
28-09-2012 AltoFriuli Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli	8
29-09-2012 L'Arena Salta l'esercitazione a Mozzecane dopo l'incidente ferroviario in Puglia	9
29-09-2012 L'Arena Bande oggi in piazza per l'Emilia	10
29-09-2012 L'Arena Con Una canzone si aiutano i terremotati	11
30-09-2012 L'Arena Anche Belfiore nell'Unione dei Comuni Verona Est	12
30-09-2012 L'Arena Difesa dei valori per costruire dignità nel lavoro	14
30-09-2012 L'Arena L'assessore Cavallaro siederà in Consiglio	15
01-10-2012 L'Arena Va in cerca di funghi e precipita in un vajo	16
29-09-2012 Avvenire L'Asf di Como dona ai terremotati una biblioteca «a quattro ruote»	17
28-09-2012 Bergamonews La protezione civile bergamasca fa le prove al Lago	18
28-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Municipio, è tempo di ampliamento	19
28-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Un super-macchinario per la Protezione civile	20
28-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) L'Oglio si mangia la Statale: è allarme	21
29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Muore al Civile il volontario caduto in moto	22
29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Salone emergenza: focus sui vigili	23
29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Era sempre disponibile, socievole e tollerante	25
29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La Coppa Camunia fa trasloco a Ossimo	26

29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Missioni antincendio: una giornata di prove	27
29-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Bocelli e Brescia: sarà un feeling straordinario	28
30-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Emergenza: il piano cerca candidati	30
30-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
La Croce Rossa da Forelli a Mastromatteo	31
30-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Lacrime senza fine: Capriolo si prepara a dire addio a Fabio	33
01-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Rifugi, eremi e missioni umanitarie Gli alpini di Gargnano fanno scuola	34
29-09-2012 Bresciaoggi.it	
Salone emergenza: A«focus» sui vigili	35
30-09-2012 Città Oggi Web	
Volontari in piazza per la Festa delle Associazioni	37
29-09-2012 Il Corriere del Sud Online	
Incendio caserma vigili fuoco Trentino	38
28-09-2012 Corriere del Trentino	
Palazzina in fiamme Paura a Rovereto	39
29-09-2012 Corriere del Trentino	
Scuola, fiamme in bagno Evacuati 450 studenti	40
29-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Un altro rogo e danni alla Grigolin	41
28-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Seicento euro per poter fare lezione Primo mese di scuola: è già sciopero	42
29-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Moraglia e Orsoni per festeggiare il patrono di Mestre	43
28-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
E i passeggeri aumentano per colpa del caro-benzina L'incidente c'è stato davvero E l'esercitazione viene sospesa	44
30-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Ferretto: «Dopo il sisma le scelte sono più attente»	45
28-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Bibliobus in partenza nei paesi terremotati	46
28-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Maxisgombero in via Rubattino	47
29-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Frana precipita sulla statale 36 Isolati Madesimo e Campodolcino	48
28-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Rubattino, sgomberati i campi rom abusivi	49
30-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Frana, massi rimossi Domani riapre Ss 36	50
30-09-2012 Corriere delle Alpi	
soldi al fondo di solidarietà	51
30-09-2012 Corriere delle Alpi	
qualsiasi soluzione non prevederà vasche di accumulo	52

30-09-2012 Corriere delle Alpi (senza titolo)	53
01-10-2012 Corriere delle Alpi e' andato tutto bene, siamo contenti	54
01-10-2012 Corriere delle Alpi sempre più utenti anziani c'è l'audiolibro in dialetto	55
01-10-2012 Corriere delle Alpi campo di arco e ct sedico rinnovati grazie ai soci	56
28-09-2012 Il Corriere di Como Asf e Carthusia donano un "Bibliobus" alle popolazioni colpite dal terremoto	57
29-09-2012 L'Eco di Bergamo In breve	58
30-09-2012 L'Eco di Bergamo Allarme rosso sul lago Ma è un'esercitazione da tutta la provincia	59
30-09-2012 L'Eco di Bergamo Locatelli, maxiasta per ruspe e camion Protezione civile, 300 a Sarnico per il raduno	61
30-09-2012 L'Eco di Bergamo San Paolo d'Argon aiuta i terremotati dell'Emilia	62
30-09-2012 L'Eco di Bergamo Boato nella notte, paura a Colognola Rapinatori fanno saltare il bancomat	63
01-10-2012 L'Eco di Bergamo Gromo, cena con il Comune per aiutare i terremotati	64
28-09-2012 Fai Informazione.it LIVRAGA. SCOMPARSA 65ENNE, CARABINIERI E PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI NELLE RICERCHE	65
30-09-2012 Il Foglio Il Politburo cinese si lascia corteggiare dalla signora in tuta	66
28-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Bocelli canta a Brescia per terremotati	67
28-09-2012 La Gazzetta di Mantova arte contro il terremoto, da domani la due giorni	68
28-09-2012 La Gazzetta di Mantova inondazione simulata: la difesa idraulica regge	69
28-09-2012 La Gazzetta di Mantova moglie protagonista delle premiazioni degli studenteschi	70
28-09-2012 La Gazzetta di Mantova corsa contro il tempo per le elementari	71
28-09-2012 La Gazzetta di Mantova stime al ribasso sull'imu comuni a rischio salasso	72
29-09-2012 La Gazzetta di Mantova quattromila euro per il polirone	73
29-09-2012 La Gazzetta di Mantova arriva il ministro, era ora riconosca i nostri danni	74
29-09-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	75
29-09-2012 La Gazzetta di Mantova il fotovoltaico salva l'imu-base	76

29-09-2012 La Gazzetta di Mantova sodano affronta l'aula ma non trova i numeri	77
30-09-2012 La Gazzetta di Mantova dal governo soldi virtuali i cantieri oggi sono fermi	79
30-09-2012 La Gazzetta di Mantova taglio dell'imu: il comune di suzzara chiede la revisione	80
30-09-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	81
28-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Strada chiusa per frana ma è un falso allarme	82
28-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Trovato morto sul sentiero	83
29-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Frana di massi piomba nel torrente Cordevole	84
29-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) "Puliamo il mondo": alunni, insegnanti e volontari al lavoro a Meano e in zona Cartiera	85
29-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Non gli era mai capitato, nei suoi ormai lunghi anni di caccia, di rimanere al buio nel bosco. Di so...	86
30-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Domenico Labozzetta se ne va, reggenza alla Gallego	87
28-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Tromba d'aria in scadenza la richiesta dei danni	88
30-09-2012 Il Gazzettino (Padova) È riuscito a salvare solo il furgone e un paio di attrezzi agricoli, ma tutto il resto è a...	89
30-09-2012 Il Gazzettino (Padova) (L.Lev.) Associazioni e gruppi sportivi in vetrina oggi a Vigodarzere. con "Sportinsieme", negli imp...	90
30-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Lotta contro il tempo per le "delibere-salvezza"	91
28-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Dopo la furia del maltempo di ieri pomeriggio, ora si contano i danni che hanno interess...	92
29-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Sport, scuola e salute: Fvg modello nazionale	93
28-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Il sisma in Consiglio	94
28-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) A Fiesse ritorna "Il castigamatti" per dare aiuto ai terremotati	95
28-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) San Guanella, l'urna pellegrina	96
28-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Raduno provinciale dei lagunari tra storia e memoria	97
29-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Protezione civile, professione volontario	98
29-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Si quantificano i danni subiti	99
29-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	

Una proposta di convenzione che sarà sottoscritta fra l'Aipo (agenzia interregionale per il Po)...	100
29-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Provincia, salvare l'identità	101
30-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Giannino Dian	102
30-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Non professionisti ma volontari professionali sempre più specializzati nella gestio...	103
28-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
L'instancabile "Caccia" ora si mobilita per l'Emilia	104
28-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Ignoti appiccano il fuoco ai box della ex Bessegato	105
29-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Povertà, volontari in azione	106
30-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Tocca alla passerella cinofila: cani da soccorso in sfilata	107
28-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Carnia flagellata dal maltempo	108
28-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Traffico interrotto sulla statale 52 bis per una frana	109
30-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Carnia 1944 nel ricordo dell'incendio	110
30-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Maria Elena Gala	111
30-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Prima il panico e poi il sollievo per lo scampato pericolo. Sono le sensazioni provate dalla cinquan...	112
28-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
IL BILANCIO Decine di piante abbattute e alberi secolari	113
28-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Stasera al via la Festa del Rosario nella nuova tensostruttura	114
29-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
MESTRE - Stasera in occasione della festa di San Michele, si terrà a Forte Marghera "Terre...	115
29-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Domenica il Centro Nazionale Libertas della sezione di Santa Maria di Sala, in collaborazione con il...	116
28-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
ROSA' Ricevuti in municipio i presto diciottenni del "campo avventura" Protezione civile, linea verde I giovani hanno iniziato a entrare nel clima dell'associazione	117
29-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Giorgio Zordan	118
29-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
I genitori si fanno in quattro a scuola: nuovo diario, animazione e una marcia	119
30-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Già raccolte oltre mille firme per la salvezza delle mura	120
30-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Domani apre l'elementare di Spineda	121
28-09-2012 Il Gazzettino.it	
Incendi in Sicilia, brucia Cefalù	122

30-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
Forte terremoto in Colombia, 7.2 Richter, alle 18.31 ora italiana di domenica 30 settembre 2012	123
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Il CNSAS Val Pettorina compie i "suoi primi cinquant'anni"	124
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Scarichi industriali: il Tinella diventa nero	125
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Frana in Val Chiavenna: isolati Campodolcino e Madesimo(SO)	126
28-09-2012 Giornale di Brescia.it	
Andrea Bocelli il 10 ottobre al Teatro Grande	127
28-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile Nuova "casa" per 144 volontari	128
28-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Manca l'interesse Il Comune blocca i fondi per il sisma	129
29-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile Slitta l'addio alla polizia locale	130
29-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Domani la giornata ecologica con Legambiente	131
30-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Carabinieri volontari, nuovi incarichi	132
30-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Campanella alle 9: evacuati 400 alunni Due feriti ricoverati	133
30-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Una tenda infermeria per la logistica d'emergenza	134
30-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Un esercito di bambini per ripulire i parchi in città	135
01-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
La ciclopista del Brenta e i soccorsi giunti a piedi	136
01-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Casa devastata nel rogo pauroso: famiglia in fuga	137
01-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	138
28-09-2012 Il Giornale	
Sgomberati i campi di Rubattino: il Comune vuole piazzare 60 rom	139
28-09-2012 Il Giornale	
Alluvione alla Spezia, soldi col contagocce	140
29-09-2012 Il Giornale	
E per i nomadi al «confine» lo sfratto non può arrivare	141
29-09-2012 Il Giornale	
BREVI	142
29-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Protezione civile, il Rotary Vittoria Alata dona un nuovo mezzo ai Volontari del Garda	143
29-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Solidarietà, bluecelesti in campo	144
29-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Con "One night a Brescia": la città che conta si prepara ad accogliere Andrea Bocelli	145
01-10-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	

Il terremoto finisce nelle buste paga La rabbia di migliaia di dipendenti	146
01-10-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Appena inaugurato 112 a rischio collasso	147
30-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Il gettone leghista va ai terremotati	148
29-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Pannelli solari provocano incendio In cenere il laboratorio di un fabbro	149
29-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Pavia Sul Ticino omaggio al «Cristo del fiume» È la prima volta in notturna	150
29-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Pavia Festa degli Alpini per i novant'anni dell'Ana	151
29-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Verrua Nuova raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma	152
30-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Senna Lodigiana È caccia a «nonni amici» per aiutare i bambini a entrare e uscire da scuola	153
01-10-2012 Il Giorno (Milano)	
Rise dei terremotati, a fuoco l'elicottero	154
29-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Massi e terra bloccano la 36 Campodolcino e Madesimo isolate oltre 1.700 persone	155
29-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Si passa in auto dalla Svizzera o a piedi nel bosco per un tratto	156
30-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Matteo il miracolato: forse un semaforo verde gli ha salvato la vita	157
29-09-2012 Il Giorno (Varese)	
Protezione civile Livingston dona tredicimila coperte	158
28-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Il Consorzio di polizia regala casa a famiglia	159
29-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Scaffalature: adesso la sfida è saper gestire i rischi in zona sismica	161
29-09-2012 La Provincia di Como.it	
Frana a Madesimo Si è lavorato fino a notte	163
29-09-2012 La Provincia di Como.it	
Frana a Madesimo La statale è libera	165
28-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata	166
29-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Lecco, giovane disperso Sospese le ricerche	167
30-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Frana, domani strada riaperta Ma sarà solo dalle 7 alle 22	168
29-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura	170
29-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Frana, via i massi La statale è libera	171
30-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Frana, domani riapre la strada Rientra l'allarme per il turismo	172
29-09-2012 Libertà	
domenica a sarmato Salvavita per gli sportivi SARMATO (crib) Domenica alle 14,45 al campo	

sportivo comunale di Sarmato sarà inaugurato un defibrillatore donato da Anteas (l'Associa	174
30-09-2012 Libertà	
Castelvetro, commemorato l'agente Villa «Non dimenticheremo il tuo sacrificio»	175
30-09-2012 Libertà	
Ambulanza veterinaria: il debutto è per domani	176
01-10-2012 Libertà	
Uffici associati, Cavacurta muove i primi passi	177
29-09-2012 Il Mattino di Padova	
il grazie del sindaco terremotato	178
29-09-2012 Il Mattino di Padova	
giornata del rugby oggi a este	179
29-09-2012 Il Mattino di Padova	
in breve	180
29-09-2012 Il Mattino di Padova	
una vita di lavoro in fumo dolo? mai ricevuto minacce	181
30-09-2012 Il Mattino di Padova	
in breve.	182
30-09-2012 Il Mattino di Padova	
fiamme in un'azienda agricola	183
30-09-2012 Il Mattino di Padova	
un botellòn vuoto la pioggia rovina la festa	184
01-10-2012 Il Mattino di Padova	
(senza titolo)..	185
01-10-2012 Il Mattino di Padova	
botellón flop, caccia agli organizzatori	186
29-09-2012 Il Messaggero Veneto	
da mirandola due settimane di scuola a lignano e tarvisio	187
29-09-2012 Il Messaggero Veneto	
settanta sodalizi in vetrina con l'iniziativa associazzano	188
29-09-2012 Il Messaggero Veneto	
fiumicello, i giovani onorano i "papà" giovanni e paolo	189
30-09-2012 Il Messaggero Veneto	
cavasso nuovo, sistemata la sede della protezione civile	190
30-09-2012 Il Messaggero Veneto	
opere ferme, polemica in aula	191
30-09-2012 Il Messaggero Veneto	
gara di solidarietà per i terremotati	192
30-09-2012 Il Messaggero Veneto	
contenziosi, il comune rischia esborsi pesanti	193
01-10-2012 Il Messaggero Veneto	
nimis commemora l'incendio del 1944 e affida un messaggio ai giovani	194
01-10-2012 Il Messaggero Veneto	
boschetto di felettis, la minoranza attacca	195
01-10-2012 Il Messaggero Veneto	
(Brevi)	196
01-10-2012 Il Messaggero Veneto	
cainero e de anna raggianti: la nostra montagna protagonista	199

01-10-2012 Il Messaggero Veneto roiello ridotto a discarica volontari al lavoro per pulirlo	200
01-10-2012 Il Messaggero Veneto alpini in comina, "prove" di adunata	201
29-09-2012 La Nazione (La Spezia) Comune contro Parco, frana di accuse	202
29-09-2012 La Nazione (La Spezia) L'uomo, di 34 anni, è padre di due bambine. Avvistato l'ultima volta mercoledì	203
30-09-2012 La Nazione (La Spezia) IL PIANO di Protezione Civile è pronto, nella speranza di rimandare il pi	204
30-09-2012 La Nazione (La Spezia) Il generale Bucchioni e Lorenzo Dellai «cittadini onorari»	205
30-09-2012 La Nazione (La Spezia) Sette aspiranti sindaci per una poltrona	206
01-10-2012 La Nazione (La Spezia) Velaterapia su Nave Italia per gli orfanelli di Haiti in crociera nel Tirreno	207
28-09-2012 Il POPOLO Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»	208
28-09-2012 Il POPOLO Adunata degli Alpini, la città freme	209
28-09-2012 Il POPOLO Centrali, Portogruaro contrario alla delibera regionale	210
29-09-2012 Il Piccolo di Trieste giornate ecologiche a cormons e romans	211
30-09-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)..	212
01-10-2012 Il Piccolo di Trieste in arrivo temporali e forti raffiche di vento	213
01-10-2012 Il Piccolo di Trieste roulotte avvolta dalle fiamme, cause ignote	214
01-10-2012 Il Piccolo di Trieste ronchi, conto alla rovescia per la lucciolata	215
29-09-2012 La Provincia Pavese domani "bande in allegria"	216
29-09-2012 La Provincia Pavese la rabbia degli studenti pendolari	217
29-09-2012 La Provincia Pavese consegnati i soldi pro-terremotati	218
30-09-2012 La Provincia Pavese nuova sede protezione civile taglia il nastro	219
30-09-2012 La Provincia Pavese gara per i terremotati a castello d'agogna ha vinto la solidarietà	220
30-09-2012 La Provincia Pavese in breve	221
30-09-2012 La Provincia Pavese nasce il gruppo dei volontari civici	222
01-10-2012 La Provincia Pavese	

esce di strada con l'auto, muore 35enne	223
01-10-2012 La Provincia Pavese	
trovato il 78enne, ma muore dopo 2 ore	224
01-10-2012 La Provincia Pavese	
cercatore di funghi si perde salvato dopo la mezzanotte	225
28-09-2012 La Provincia di Varese online	
Ricerche nella notte nei boschi Ritrovato l'anziano disperso	226
01-10-2012 La Provincia di Varese online	
Busto, il vescovo di Mantova ringrazia San Michele	227
30-09-2012 La Repubblica	
via giotto, i proprietari nel mirino della procura - giuseppe filetto	228
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Resini attacca: «Sulla Protezione Civile è mancata la coerenza»	229
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Volontari in servizio durante le piene del grande fiume	230
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Senza titolo	231
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Gli angeli di Occhiobello	232
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
LUSIA A CINQUE mesi dal rinnovo di consiglio comunale, giunta e...	233
28-09-2012 Sanremo news	
Sanremo: incendio di ieri sera a Capo Nero, le foto del nostro lettore Massimo Bergamaschi	234
29-09-2012 Sanremo news	
Bordighera: sospese alle 17 le ricerche di Laetitia Czuba, riprenderanno domani solo in mare	235
28-09-2012 Savona news	
Frana a Capo Noli: l'Aurelia riapre alle 15.30	237
30-09-2012 La Sentinella	
in breve	238
28-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Al Forte gli architetti piemontesi e aostani::Riforma della profess...	239
28-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Un cabarettista di Zelig per l'Emilia terremotata::L'obiettivo minimo	240
29-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Si sbloccano i lavori alla frana che tiene in scacco la borgata::A quasi un anno dal c...	241
29-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Il parco acquatico è in ritardo di 4 mesi::In ritardo di quattro...	242
30-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
La Cri privatizzata dovrà vendere beni per "sopravvivere"::Meno burocrazia, più...	243
30-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Manovra aggiuntiva per i conti di Aosta Tagli del 12 per cento::Tagli a Roma, tagli i...	244
28-09-2012 La Stampa (Asti)	
Studenti e volontari in azione per "Pulire il mondo" dai rifiuti::E' il più grande a...	245
29-09-2012 La Stampa (Asti)	
Incontro sul futuro del Banco alimentare::Quale futuro per il B...	246
29-09-2012 La Stampa (Asti)	
Artisti per l'Emilia::Teatro dei Sogni, Pro...	247

30-09-2012 La Stampa (Asti)	
"Date una casa al volontariato":C'è la volontà di...	248
30-09-2012 La Stampa (Asti)	
Cantautori e solidarietà a Settime::Seconda giornata di Â...	249
30-09-2012 La Stampa (Asti)	
La carica dei 66 a «Puliamo il mondo»::Anche i bambini della...	250
30-09-2012 La Stampa (Biella)	
Dal cellulare una traccia dell'anziano disperso::Ancora nessuna tracci...	251
29-09-2012 La Stampa (Canavese)	
Settimo raduno dei volontari antincendio::Il corpo dei voloniar...	252
28-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Unione di Comuni: è caos::La Regione ha scelto ...	253
28-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Frana sulla strada "Intervenga la Provincia":«La Provincia deve i...	254
29-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Iniziativa per aiutare l'Emilia terremotata::Cena benefica a favor...	255
30-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Provincia senza soldi? Ci pagheremo la strada":«Siamo disposti a pa...	256
29-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Foce dell'Impero stop ai posteggi e raffica di multe::Per motivi di sicurez...	257
30-09-2012 La Stampa (Novara)	
Nei boschi per giochi e merende::BORGO TICINO Festa de...	258
30-09-2012 La Stampa (Novara)	
Pensionato scomparso nel Parco del Ticino::Da ieri mattina carab...	260
28-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
E' polemica su strada San Rocco dopo lo straripamento del rio Foce::E' polemica sul per...	261
29-09-2012 La Stampa (Savona)	
Soldi ai terremotati ed evitano condanna::Due nomadi, Olga e Me...	262
29-09-2012 La Stampa (Savona)	
Fungaiolo genovese trovato morto nei boschi di località Barozzio::E' stato trovato mo...	263
30-09-2012 La Stampa (Savona)	
Fungaiolo cade e si rompe caviglia ritrovato e soccorso dopo 5 ore::Un'altra giornata i...	264
28-09-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Terremoto nel Sannio Nessun ferito::La notte scorsa alle ...	265
30-09-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Il Comune premia i vigili del fuoco::Oggi il Comune di Cer...	266
30-09-2012 La Stampa (Torino)	
Il soccorso alpino salva il cercatore di funghi::Un cercatore di fungh...	267
28-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Terremoto, rientrati i cinque volontari::Cinque volontari del ...	268
28-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Torna la paura del tornado di agosto A Quarna Sotto evacuate due famiglie::Dal Cusio all'Ossol...	269
29-09-2012 La Stampa (Verbania)	
In seicento alla mezza maratona::Caccia al record nell...	271
28-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
"Una Lucrezia fiera e risoluta come la gente dell'Emilia ferita":La Lucrezia del Guerc...	272
29-09-2012 La Stampa (Vercelli)	

Due nuovi agenti per il soccorso alpino::Altri due agenti in f...	273
29-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
A Para strada chiusa per una frana::Ancora una frana in V...	274
29-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Oggi le vendite pro-terremoto::Dalle 15 alle 19 di o...	275
30-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Oltre 2 milioni ai comuni "confinanti"::Dopo anni di attesa R...	276
29-09-2012 Trentino	
leno, balle di fieno e muri: ecco la sfida	277
29-09-2012 Trentino	
strada chiusa a scuola, alcune mamme contrarie	278
29-09-2012 Trentino Online	
Incendio alla caserma dei pompieri di Flavon	279
29-09-2012 La Tribuna di Treviso	
senza gas per due giorni cento famiglie si ribellano	280
30-09-2012 La Tribuna di Treviso	
le parole di pasini per l'emilia	281
30-09-2012 La Tribuna di Treviso	
(senza titolo).....	282
30-09-2012 La Tribuna di Treviso	
sauna in fiamme, appartamento devastato	283
30-09-2012 La Tribuna di Treviso	
d'este: lascio per problemi di lavoro	284
01-10-2012 La Tribuna di Treviso	
mura da salvare : altre 500 firme	285
28-09-2012 Varesenews	
Livingston dona 13 mila coperte alla Protezione civile	286
28-09-2012 Varesenews	
"Se ti perdi chiedi aiuto e non muoverti"	287
28-09-2012 Varesenews	
Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri	288
28-09-2012 Varesenews	
Chiuso per frana un tratto della ss36	291
28-09-2012 Varesenews	
Venti candeline per "Puliamo il mondo" di Legambiente	292
30-09-2012 Varesenews	
Puliamo il mondo: oltre mille volontari in azione	294
30-09-2012 Varesenews	
I volontari di "Puliamo il mondo" in Via Cervinia	296
28-09-2012 Verona Economia.it	
â€œChemical 2012â€ - Rischio chimico trasporti Rinviata l'esercitazione provinciale di Protezione Civile	297
30-09-2012 Virgilio Notizie	
Verona, cercatore funghi scivola in dirupo all'alba,	298
28-09-2012 La Voce di Rovigo	
Rischio idrogeologico, primo sismico ai fondi	299
28-09-2012 La Voce di Rovigo	

Casse vuote per colpa del terremoto	300
30-09-2012 La Voce di Rovigo	
La protezione civile si interroga sul futuro	301
01-10-2012 marketpress.info	
FVG: TONDO, RICOSTRUZIONE FRIULI UN MODELLO PER ITALIA	302

Principio d'incendio al «Vittoria» Un centinaio di studenti evacuati**Adige, L'**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 29/09/2012 - pag: 16,17,18,20,21,23,24,25,27,28,29,30

l'allarme

Principio d'incendio al «Vittoria»

Un centinaio di studenti evacuati

Muri anneriti dal fumo, qualche momento di paura e un pomeriggio di lezioni in meno per un centinaio di studenti. Un bilancio tutto sommato contenuto quello del principio d'incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri all'istituto d'arte Alessandro Vittoria di Trento, in via Zambra (nella foto). Erano da poco passate le 13 quando tra i corridoi del primo piano della struttura ha cominciato a diffondersi del fumo: fortunatamente un bidello se n'è subito accorto, correndo subito nel punto da dove il fumo sembrava provenire: era uno dei bagni del piano, in cui qualcosa stava andando a fuoco. Ha abbracciato l'estintore e dato l'allarme, che è così scattato immediatamente, ancor prima che l'avviso sonoro del sistema antincendio entrasse in funzione: il centinaio di studenti delle classi che erano ancora presenti nell'istituto avendo in programma lezioni anche al pomeriggio, sono stati trasferiti nel piazzale esterno dove si trova il punto di ritrovo, seguendo le procedure da adottare in questi casi. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco permanenti di Trento e le volanti della polizia. Mentre i ragazzi sono stati fatti rincasare, i permanenti hanno eseguito tutti gli accertamenti del caso per capire da che cosa siano partite le fiamme. Pare escluso per ora si tratti di un mozzicone di sigaretta, e non si esclude il dolo.

Dieci anni fa l'ultimo ritrovamento dove correva il confine tra l'Italia e l'Impero**Adige, L'**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 29/09/2012 - pag: 41,42,44,45,46,47,48,49

Dieci anni fa l'ultimo ritrovamento dove correva il confine tra l'Italia e l'Impero

TONALE - L'ultimo caso di un ritrovamento simile sul ghiacciaio Presena risale a oltre dieci anni fa. Ieri, ancora una volta, si sono effettuate le operazioni per il recupero di quelli che si sono poi scoperti due militari dell'esercito austro-ungarico. Intorno alle 8.30 del mattino, l'archeologo Nicola Cappellozza, incaricato della Soprintendenza beni librari, archivistici e archeologici, Marco Gramola, presidente del Comitato storico della Sat, e Mauro Fioretta delle Guide Alpine della val di Sole, sono saliti a quasi 3.000 metri di quota sul ghiacciaio del Presena per riportare a valle le salme dei due caduti. L'intervento, svolto con il coordinamento della Stazione carabinieri di Vermiglio, e su autorizzazione della Procura della Repubblica di Trento ha visto anche la collaborazione del Nucleo elicotteri del Servizio antincendi e Protezione civile della Provincia autonoma di Trento. La "tomba naturale" è stata quindi messa in sicurezza e sono state effettuate le prime indagini archeologiche per acquisire i dati iniziali sul luogo. Le attività si sono concluse intorno alle 16.30. Sulla conca del Presena correva la linea di confine fra l'Italia e l'Impero asburgico. Qui tra il maggio del 1915 e il novembre del 1918, si consumarono le atroci battaglie tra l'esercito austriaco e quello italiano per la conquista di una zona strategica per il controllo della via di accesso alla Lombardia.

economia Squinzi: «Toglieteci le tasse altrimenti ci farete morire»**Adige, L'**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

sezione: AttualitÃ data: 30/09/2012 - pag: 3,4,5,6

economia

Squinzi: «Toglieteci le tasse
altrimenti ci farete morire»

MaturitÃ, il 98,9%

Ã stato promosso

ROMA - Cresce il numero dei diplomati rispetto allo scorso anno, sono il 98,9% del totale degli ammessi, e aumenta il numero di studenti con una votazione medio alta, da 71 a 99, mentre diminuisce il numero degli allievi che hanno preso 60 e, all'altro opposto, di chi ha ottenuto 100. Sono i dati della maturitÃ 2012, resi noti dal Ministero.

Ieri in sicilia

23 roghi dolosi

PALERMO - «Chiederò lo stato di calamitÃ naturale alla giunta di governo, e dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al Corpo forestale in modo da prolungare la stagione per i lavoratori antincendio, unico baluardo a difesa di una Sicilia che sta bruciando» afferma Alessandro Aricò, assessore regionale al Territorio. Ieri si sono registrati 23 incendi, tutti dolosi.

Berlusconi ripara

villa lampedusa

LAMPEDUSA - Potrebbero iniziare giÃ la prossima settimana i lavori di ristrutturazione di Villa Due Palme, la residenza acquistata l'anno scorso dall'ex premier Silvio Berlusconi, oggi visibilmente in abbandono. A giugno 2011 il Cavaliere aveva annunciato: «Sarò un lampedusano anch'io».

Brucia la caserma dei pompieri Flavon, rogo partito da un quad. Danni per 200mila euro**Adige, L'**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

sezione: Prima Pagina data: 30/09/2012 - pag: 1

Brucia la caserma dei pompieri Flavon, rogo partito da un quad. Danni per 200mila euro

L' incendio è scoppiato nella caserma dei vigili del fuoco, ma, ironia della sorte, i volontari di Flavon hanno dovuto aspettare che a spegnere il rogo fossero i colleghi dei paesi vicini. Ieri alle 8.30 è stato visto del fumo nero uscire dalla caserma ed è subito scattato l'allarme, ma i volontari locali non sono potuti intervenire perché l'attrezzatura era nei locali resi inaccessibili dal rogo. L'incendio, scaturito dal corto circuito di un quad, ha danneggiato anche due jeep e parecchia attrezzatura. Il danno potrebbe raggiungere i 200 mila euro.

G. SMADELLI A PAGINA 41

Sassi sulla Gardesana Orientale e un principio d'incendio in casa**Adige, L'**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 01/10/2012 - pag: 19

Torbole Domenica di lavoro per i pompieri

Sassi sulla Gardesana Orientale

e un principio d'incendio in casa

Sarà anche ordinaria amministrazione ma loro ci sono sempre. Così ieri, in una domenica in bilico tra estate e autunno, i Vigili del Fuoco di Torbole sono dovuti intervenire due volte nel volgere di poche ore per fronteggiare altrettante richieste di aiuto. La prima volta poco prima delle 10 quando in via Pescicoltura è stato segnalato un principio d'incendio per il surriscaldamento di una canna fumaria. E alla fine solo di surriscaldamento si trattava. Prontamente allertati assieme ai colleghi di Riva, i pompieri hanno monitorato la situazione con l'ausilio di una termocamera prima di dichiarare cessato l'allarme.

Verso le 15 il secondo intervento per la caduta di alcuni sassi (il più grosso aveva le dimensioni di un pallone da calcio) lungo la Gardesana Orientale, all'altezza della «Conco d'Oro». A causa delle piogge dei giorni scorsi, alcuni muretti a secco disposti sulla parete sovrastante la sede stradale sono crollati e i sassi sono finiti in strada. Per tre quarti d'ora il traffico è stato regolato da un senso unico alternato mentre i Vigili del Fuoco bonificavano la zona e provvedevano a ripulire la strada.

Pompieri: manovra d'autunno**Adige, L'**

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 01/10/2012 - pag: 22,23

Molina di Fiemme Sette spettacolari manovre dei vigili del fuoco della valle nonostante il maltempo

Pompieri: manovra d'autunno

MARIO FELICETTI

MOLINA DI FIEMME - Oltre duecento vigili del fuoco effettivi e una settantina di allievi, con decine di mezzi, in rappresentanza di quattordici corpi volontari di Fiemme, assieme ai volontari della Croce Rossa di Cavalese, della Croce Bianca di Tesero e del Soccorso Alpino, hanno dato vita ieri mattina a Molina alla manovra distrettuale d'autunno. La pioggia (che ha concesso una tregua a metà mattinata) non ha fermato le esercitazioni, coordinate dal corpo volontario di Molina, con il comandante Paolo Rossi ed il vicecomandante Manuel Sottoriva . In località «Lido» è stato allestito il campo base, con due tende, predisposte dagli allievi, mentre nelle immediate vicinanze era presente anche la sala operativa mobile, messa a disposizione dai pompieri di Trento, con la disponibilità di Graziano Leonardi . Sette le esercitazioni che hanno occupato l'intera mattinata: un incidente stradale in località «Canton» nella val Cadino, con una vettura finita nel greto del rio Cadino, recuperata rapidamente dai pompieri di Cavalese e dai volontari del Soccorso Alpino, guidati da Claudio Iellici ; lo spegnimento di un incendio presso un'abitazione in località «Canton», grazie all'intervento dei pompieri di Predazzo, Ziano, Tesero, con l'autoscala di Cavalese; un incidente con il ribaltamento di un trattore che trasportava fieno in località «Arodolo» (sono intervenuti i pompieri di Moena); un incendio boschivo compreso tra il rio Cadino e l'area di «Arodolo», con l'allestimento di una lunga condotta e diverse mandate (hanno partecipato i dei vigili del fuoco di Castello, Tesero, Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano e Varena); la fermentazione di fieno ad «Arodolo» controllata dai pompieri di Trodena, con il recupero di una persona ferita; una manovra boschiva nell'area compresa tra l'Avisio e i «Prai della Malga», completata dagli allievi, guidati da Tiziano Larger ; infine il recupero di un boscaiolo bloccato su un albero sempre nella zona di «Arodolo», manovra quest'ultima non portata a termine per problemi tecnici legati alla rottura di un rampone.

Nel corso della mattina è intervenuto anche l'elicottero da Trento, con un primo giro di ricognizione sulla zona delle operazioni ed una successiva serie di spettacolari lanci d'acqua, prelevata dal torrente Avisio. Al termine dell'esercitazione, briefing conclusivo, alla presenza di tutti i comandanti, del viceispettore distrettuale Ciro Doliana , dei coordinatori delle varie manovre, Roberto Marchi, Terens Boninsegna, Gianbattista Vanzo, Adriano Zanin, Luigi Bonelli, Luis Franzellin, Tiziano Larger , oltre che di Bruno Crosignani della Forestale e dei responsabili della Croce Rossa Paolo Bonelli e della Croce Bianca Luca Paluselli . Qualche problema è stato evidenziato dal punto di vista delle comunicazioni, ma «queste esercitazioni servono proprio per verificare quello che non va» ha detto Roberto Bertoldi , capo della Protezione civile del Trentino, il quale ha annunciato la disponibilità anche per Fiemme del nuovo sistema «Tetra».

(senza titolo).....

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

di Martina Capovin wBOLZANO Buio totale, rumore di gocce che scendono dalle pareti, aria totalmente pura. E' pace totale, anche se molti sono spaventati: in fondo si parla sempre di grotte e di profondità che vanno anche oltre i cinquecento metri . A parlare è Paolo Stefanoni capostazione della Squadra di Soccorso Speleologico Alto Adige del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), che ha spento ieri la sua venticinquesima candelina. Una grande festa in Piazza Municipio per i volontari che hanno il compito di intervenire in caso di incidenti o ricerche in grotta, nonché in miniere, cunicoli, pozzi. Siamo 16 in squadra, alla ricerca di giovani leve volenterose - continua Stefanoni -. In fondo non ci vuole poi molto: quando si è la sotto basta stare tranquilli e non farsi prendere dal panico. Bisogna solo avere tanta pazienza: per un intervento in grotta ci vuole tempo». Ed in effetti, come racconta il capostazione, basta fare un po' di conti per comprendere quanto può essere lunga un'operazione di recupero. In una grotta profonda 400 metri ci vogliono otto ore per arrivare in fondo. Se per caso si dovesse intervenire nel punto più profondo sarebbe necessario innanzitutto uscire ad avvisare i soccorsi, aspettare poi che questi arrivino sul posto, che riescano a giungere sul fondo, con tanto di mezzi di salvataggio e medici, per poi tornare in cima. Non stupisce quindi che nell'ultimo intervento in Piemonte, una squadra di 110 uomini abbia impiegato 96 ore a trarre in salvo i malcapitati intrappolati sottoterra. L'ultima nuova leva del soccorso Speleologico, tutta al femminile, è entrata a giugno. Katia Benvegnù, infermiera all'ospedale di Bolzano, ha scelto di entrare a far parte della squadra dopo aver collaborato ad un seminario pronto di soccorso. Per ora posso seguire le operazioni senza entrare in grotta. Con il telefono, e grazie ad un lungo cavo che percorre la grotta, entro in contatto con il ferito e intervengo, nei limiti del possibile. La preparazione però è mirata ad entrare in grotta in prima persona . ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli**AltoFriuli**

"Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli"

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Tradurre in norma nazionale

la legislazione pro-sisma del Friuli

A sottolinearlo è stato il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo intervenendo a Foligno in Umbria al convegno promosso dal Comune sul tema: "15 anni dal sisma Umbria-Marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione. Esperienze a confronto". Il terremoto del Friuli del 1976 ha cambiato il modo di affrontare in Italia le grandi calamità, sia nella fase di emergenza, sia in quella della ricostruzione. Tondo in particolare ha affrontato il tema della gestione della ricostruzione in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, fra gli altri, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e il Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli.

Ha concluso la tavola rotonda il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani. In apertura, accanto al sindaco di Foligno Nando Mismetti, è intervenuto anche Paolo Urbani, sindaco di Gemona del Friuli, città simbolo del terremoto del Friuli del 1976 e della successiva ricostruzione: un modello che ha fatto scuola e che il presidente della Regione Tondo ha avuto modo di approfondire in occasione della tavola rotonda. La ricostruzione del Friuli può essere considerata, ha ricordato Tondo, un esempio di "federalismo solidale". Lo Stato, da un lato, ha garantito le risorse finanziarie; la Regione, dall'altro, ha assolto la funzione di guida e di coordinamento dell'intero processo di ricostruzione attraverso la programmazione.

Gli oltre 6.000 miliardi di vecchie lire messi a disposizione dal Governo sono stati infatti affidati alla diretta responsabilità della Regione, che a sua volta ha puntato sulla cooperazione attiva e decisionale degli Enti locali assegnando ai sindaci l'inedito ruolo di "funzionari delegati", scelta che ha permesso di accelerare e semplificare le procedure. "Ma se nel 1976 - ha osservato Tondo - ci fosse stata la burocrazia che abbiamo oggi, non so se ce l'avremmo fatta a portare a termine la ricostruzione".

Fondamentale è stata anche la decisione, ha ricordato il presidente del Friuli Venezia Giulia, di ricostruire prima l'apparato produttivo ("prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese"). In questo modo la ricostruzione è stata concepita non come un semplice ripristino di quello che era stato distrutto, ma come un'occasione di rinascita e di sviluppo della comunità friulana. Tondo ha anche sottolineato l'importanza della solidarietà nelle prime operazioni di soccorso, ma anche successivamente nell'avvio della ricostruzione: i volontari, gli aiuti spontanei nazionali e internazionali, in particolare quelli delle comunità degli emigrati, il ruolo della Chiesa. Proprio dall'esperienza del Friuli, ha ricordato il presidente, è nata con due leggi nazionali la Protezione civile italiana, di cui quella del Friuli Venezia Giulia rappresenta ancora oggi un modello.

Salta l'esercitazione a Mozzecane dopo l'incidente ferroviario in Puglia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. Prossimo appuntamento sul lago il 13 ottobre

Salta l'esercitazione a Mozzecane
dopo l'incidente ferroviario in Puglia

In programma per oggi e domani, la simulazione di un incidente è stata rinviata su richiesta di Fs
e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La scorsa esercitazione È in programma per il 13 ottobre la seconda esercitazione del Piano «Chemical 2012» della Protezione civile di Verona: lo scenario sarà quello delle acque antistanti lungolago Cornicello di Bardolino, dove verrà simulato un incidente nautico con le relative operazioni di evacuazione e intervento (con il campo base dei soccorsi allestito nel Parco di Villa Carrara Bottagisio) a favore delle persone (figuranti) ferite o sotto shock.

L'esercitazione sarà realizzata in collaborazione con il ministero dei Trasporti e Navigazione che ha autorizzato l'impiego di una delle navi della flotta di Navigarda.

Quella di Bardolino diventa così la seconda delle quattro esercitazioni in programma dopo quella del 22 settembre in cui sono stati inscenati un incidente in un'azienda vicina al fiume Mincio nel Comune di Valeggio e un problema alla viabilità autostradale con la conseguente verifica della tenuta della rete viaria interna su cui dirottare il traffico in caso di emergenza vera.

Dopo Bardolino il programma di esercitazione della Protezione civile scaligera prevede altri due appuntamenti: il 17 novembre, nell'area di Caselle di Sommacampagna, sarà simulato un incidente aereo in collaborazione con l'Aeronautica militare 3 Stormo di Villafranca: l'ipotesi è quella di un aereo che trasporta circa 60 passeggeri e varie merci tra le quali sono segnalati rifiuti tossico nocivi.

Ancora da definire invece la nuova data dell'ultima esercitazione di Chemical 2012: quella relativa alla simulazione, nella zona di Mozzecane e ancora Sommacampagna, di un incidente ferroviario originariamente fissata per oggi e domani.

Il rinvio è stato richiesto da Ferrovie dello Stato per solidarietà alle vittime dell'incidente ferroviario di Cisternino di qualche giorno fa. Al riguardo l'assessore alla Protezione Civile Zigiotta ha convocato per il 4 ottobre la Consulta provinciale della Protezione Civile per fissare la nuova data dell'esercitazione sul «rischio chimico trasporti».G.B.

Bande oggi in piazza per l'Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Bande oggi

in piazza

per l'Emilia

e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Dopo il concertone al Campovolo di Reggio Emilia con i big della musica, anche a Negrar oggi è in programma un'iniziativa musicale per l'Emilia. Alle 21 si esibiscono nella nuova piazzetta in centro, che alle 20 sarà intitolata a Riccardo Lanza, la banda comunale di Negrar diretta da Luciano Filippini e la formazione bandistica Puccini di San Felice sul Panaro, uno dei comuni terremotati, nell'evento «Per non smettere... di sperare!». Organizzano la banda negrinese, la Pro loco Salgari e gruppo di protezione civile Ais Valpolicella-Valdadige.

Il concerto prevede un ingresso con offerta libera. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla scuola primaria di San Felice, che deve essere ricostruita e che ha perso gran parte del materiale per la didattica e per le attività extrascolastiche. Proprio per questa motivazione solidale, gli organizzatori sperano in una buona presenza di pubblico e invitano i negrinesi a farsi avanti.

Oltre alla musica, la Protezione civile metterà in mostra le fotografie che raccontano come ha gestito gli aiuti alle popolazioni terremotate di San Felice e dintorni, fino al montaggio della tensostruttura messa a disposizione della parrocchia emiliana da Comune e sponsor privati.

Inoltre, farà sfilare alcuni mezzi che ha in dotazione e usa per il soccorso. In alcuni stand gestiti dalla Pro loco, infine, ci saranno sia vini della Valpolicella delle aziende agricole che hanno scelto di contribuire alla raccolta fondi sia prodotti tipici dell'Emilia, dove la piccola economia soffre ancora a causa dei danni provocati dal terremoto. C.M.

Con Una canzone si aiutano i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CONCAMARISE. Serata musicale benefica

Con «Una canzone»
si aiutano i terremotati
e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA,**

L'onda della solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto fa tappa a Concamarise dove questa sera alle 20, nell'area verde della Pro Loco si svolgerà una serata musicale dal titolo «Una canzone per non dimenticare» promossa dalle associazioni locali di volontariato (Pro Loco, Avis-Aido, Concavillage, Fevoss, Circolo Noi, gruppo Alpini e artigiani Euroart) e dal Comune di Concamarise.

Il ricavato dell'iniziativa di beneficenza servirà a raccogliere fondi per la ricostruzione della sede dell'Associazione sostegno demenze e Alzheimer di Mirandola distrutta dal terremoto.

Grazie all'aiuto delle diverse realtà associative di Concamarise l'associazione di Mirandola potrà iniziare i lavori per riavere una nuova casa continuando a offrire sostegno morale e materiale alle famiglie con malati di demenza o Alzheimer.

Durante la serata si esibiranno alcuni gruppi musicali locali e anche giovani cantanti in erba. L.M.

Anche Belfiore nell'Unione dei Comuni Verona Est

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

TRA FUSIONI, «FUGHE» E RISPARMI. Salgono a cinque i paesi aderenti, già associati Caldiero, Colognola, Illasi e Mezzane

Anche Belfiore nell'Unione
dei Comuni «Verona Est»

Zeno Martini

Affidati al super ente servizi sociali e polizia locale e da gennaio pure protezione civile, commercio e idoneità degli alloggi popolari

e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Belfiore: con l'ingresso del Comune l'Unione Verona Est raggiungerà 30mila abitanti ... Dal primo gennaio Belfiore sarà il quinto Comune a far parte dell'Unione di Comuni «Verona Est», composta da Caldiero, Colognola, Illasi e Mezzane. Il consiglio comunale, a larga maggioranza, ha deciso di aderire al super ente, presieduto pro tempore dal sindaco di Colognola, Alberto Martelletto, che con Belfiore, raggiungerà i 30 mila abitanti.

Belfiore ha già affidato all'Unione i servizi sociali e la polizia locale. Dal primo gennaio trasferirà anche il servizio di protezione civile, commercio e idoneità degli alloggi popolari, mettendo in mobilità un dipendente comunale che passerà in carico all'Unione. Si tratta di Agostino Biroli, attuale responsabile dell'area anagrafe e stato civile. Biroli diventerà il funzionario responsabile dell'area commercio dell'Unione, mantenendo così l'indennità di dirigente. «Siamo obbligati per legge ad associare con altri Comuni tre funzioni entro il primo gennaio e come noi dovranno fare tutti i Comuni sotto i 5 mila abitanti», ha spiegato il sindaco, Davide Pagangriso. «Entro il 1 gennaio 2014 dovremo associare anche tutte le altre funzioni. La Regione ci ha chiesto di associare le funzioni tra enti che almeno continuo insieme 20 mila abitanti. L'Unione Verona Est raggiungerà con noi i 30 mila: Belfiore conterà un decimo della popolazione totale".

«Abbiamo fatto la scelta dell'Unione Verona Est, per contiguità territoriale», ha sottolineato il sindaco. «È in corso un processo per tutte le altre funzioni, in modo da arrivare ad avere un unico funzionario responsabile per ciascun'area, per tutti e cinque i Comuni. Le prossime aree che associeremo saranno la ragioneria, l'area tecnica e il sistema informatico. È già stata avviata la procedura per associare la verifica dell'idoneità degli alloggi». «La Protezione civile, dal prossimo 1 gennaio, ricadrà nell'area dell'Est veronese, mentre finora ha collaborato con la protezione civile dell'Adige Guà», ha detto Pagangriso. «Per diminuire i costi del personale, come ci viene imposto dalla legge, dobbiamo andare in questa direzione». «Inoltre associando queste tre funzioni, avremo un costo di 145 mila euro l'anno, con un risparmio rispetto alla spesa precedente di 41 mila euro», ha osservato il sindaco. «Ho chiesto che un po' del nostro personale venga preso in carico dall'Unione. Ora mettiamo in mobilità Biroli, ma nel momento in cui tornerà dal giudice di pace l'agente di polizia locale Pierluigi Corrà, questi presterà servizio alla polizia locale dell'unione».

«Così avremo personale sempre più specializzato nelle diverse funzioni», ha concluso Pagangriso. «La carenza di dipendenti in alcuni enti appartenenti all'Unione ha creato una situazione favorevole per noi, così abbiamo potuto trasferire personale del nostro Comune all'Unione Verona Est». «Si tratta di una scelta volta al risparmio, che ci trova d'accordo», ha dato il suo assenso il capogruppo di opposizione della Lega Nord, Valentino Fedrigo. Si sono astenuti dall'accordo e hanno votato contro il trasferimento della terza funzione all'Unione invece, i consiglieri di opposizione di «Belfiore per voi», Gianfranco Danese ed Alessio Albertini. «In linea di principio condivido la scelta politica di entrare nell'Unione, ma avrei aspettato un po' prima di entrare in via definitiva, per verificare che i servizi assolti dall'Unione non siano scadenti per i nostri cittadini», ha chiarito Alessio Albertini, «Inoltre mettere in mobilità Biroli è una perdita

Anche Belfiore nell'Unione dei Comuni Verona Est

notevole per il nostro Comune: dunque un peggioramento del servizio c'è». «Le funzioni trasferite all'Unione continueranno ad essere garantire qui nel nostro municipio», ha assicurato il sindaco.

ä™p

Difesa dei valori per costruire dignità nel lavoro

L'Arena Clic - ECONOMIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

TESTIMONI. Evento organizzato da Apidonne

Difesa dei valori

per costruire

dignità nel lavoro

Esempi di lotta contro la mafia e di ricostruzione post-terremoto

e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **ECONOMIA**,

Franco Cesaro Un testimone di giustizia calabrese, una giovane emiliana che ha realizzato un progetto di solidarietà nel dopo-terremoto. Pino Masciari e Claudia Miglia sono stati i protagonisti di «Organizzare il coraggio: imprenditori che non si arrendono», evento ideato dal Gruppo donne di Apindustria e proposto nell'ambito del Festival della Dottrina sociale. «Servono valori forti», afferma Marina Scavini, presidente di ApiDonne, «Famiglia, territorio, legalità, senso etico e comunitario. Servono valori per creare valori». Per Franco Cesaro, docente universitario ed esperto del mondo delle piccole e micro imprese, «coraggio non significa solo "non avere paura", ma saper affrontare problemi e difficoltà di tutti i giorni. Per una microimpresa, vivere la quotidianità è eccezionale, nel tentativo continuo di mettere al centro di esistenza e attività l'uomo, oltre al soddisfacimento dei bisogni sociali. Valori etici profondi, anziché le mere ragioni dello scambio commerciale, dei conti, del mercato e delle sue regole. In questo senso, la carta vincente per un piccolo imprenditore è valorizzare l'identità. Come diceva Giovanni Paolo II, l'uomo dà dignità al lavoro, non viceversa».

Claudia Miglia e Pino Masciari sono esempi di dignità: la prima, consulente aziendale, è l'anima del network EmiliAmo, www.emiliamo.it che raggruppa 300 imprenditrici e negozianti delle zone terremotate: «Abbiamo creato questo marchio per sostenere la vendita di prodotti delle aziende colpite dal terremoto, sottraendoci a qualunque speculazione esterna e per esercitare pressione sulla politica affinché la ricostruzione avvenga con il recupero dei centri storici. Un altro obiettivo è stato trovare insieme i luoghi dove ricominciare a fare business. I casi di solidarietà si sono sprecati, con imprenditrici che hanno ospitato colleghe meno fortunate. Fare rete, per noi, non è concetto astratto».

Masciari aveva 34 anni, quando nel 1994 chiuse l'impresa edile di famiglia. In portafoglio aveva appalti per 25 miliardi di lire e molti dipendenti nei cantieri. Non scese a patti con la 'ndrangheta: «Gli amici mi consigliavano di trattare sul pizzo, le banche mi toglievano i finanziamenti, le forze dell'ordine mi dicevano che non potevano garantire l'incolumità a me e miei familiari. Lo Stato, assente. Ma piuttosto di diventare schiavo, ho denunciato la 'ndrangheta e le collusioni con la politica. Sapevo che sarebbe stata una scelta rischiosissima». Masciari ha vissuto 13 anni in esilio dalla sua terra, nascosto con moglie e figli nella Pianura padana. «Senza etica e legalità non ci sarà futuro per l'Italia e per i nostri figli».

L'assessore Cavallaro siederà in Consiglio

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

PALU'. Subentrata al dimissionario Maestrello

L'assessore Cavallaro

siederà in Consiglio

Terzo assestamento per la compagine di Farina Ora potrebbero essere rimescolate le deleghe

e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'assessore esterna Valentina Cavallaro può sedere in Consiglio a pieno titolo: è subentrata a Paolo Maestrello, delegato a controllo del territorio, protezione civile, polizia urbana e manutenzione del verde pubblico, che ha rassegnato le dimissioni perché trasferitosi all'estero. Secondo bene informati, Maestrello è andato a dirigere un'azienda agricola in un Paese dell'Est. «Ha fatto una scelta di vita diversa, quindi non poteva più assicurare la sua presenza in municipio», ha motivato il sindaco Francesco Farina in assemblea. La Cavallaro è entrata in Consiglio prevalendo sulla pari voti Anna Olivieri, come lei prima dei non eletti alle amministrative, ma in elenco dopo la Cavallaro. In caso di ripescaggio, la posizione in lista fa la differenza a parità di preferenze. In gennaio, tra mille polemiche, la Cavallaro subentrò alla più votata alle amministrative, Luisa Brigo, rilevandone gli incarichi a istruzione e cultura, famiglia, assistenza e servizi sociali. La Brigo, sfiduciata dal sindaco, è rimasta in Consiglio su posizione autonoma.

Per la compagine di Francesco Farina si tratta del terzo assestamento dalle amministrative dell'aprile 2010.

Dopo la sostituzione della Brigo il sindaco ridistribuì le deleghe, operazione che dovrebbe scattare anche con l'uscita di Maestrello.P.T.

Va in cerca di funghi e precipita in un vajo

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

SALVATAGGIO. Soccorso alpino e protezione civile a San Rocco

Va in cerca di funghi
e precipita in un vajo

Il ferito era in stato confusionale, ma ha allertato un amico che ha poi partecipato alle ricerche
e-mail print

lunedì 01 ottobre 2012 **CRONACA**,

Un recupero del Soccorso alpino: ieri è stato a San Rocco. L'uscita per andare a raccogliere funghi ha rischiato di trasformarsi in un dramma per un sessantenne veronese che ieri è precipitato in un vajo a Marano di Valpolicella, sopra San Rocco.

Erano le 14.30 quando la chiamata è stata passata agli uomini del Soccorso alpino, ma il pensionato era uscito di casa alle 5.30 del mattino, quindi non si sa se la caduta sia stata dopo il sorgere del sole o più tardi. Sta di fatto che l'intervento è terminato alle 17.30.

Il pensionato ha riportato un trauma cranico e una ferita alla testa. Ha fatto un volo di sei o sette metri, precipitando dal sentiero e quando è stato trovato era al limite delle forze in stato di semincoscienza.

«Appena ricevuto l'allarme ci siamo coordinati con gli uomini della Protezione civile che avevano ricevuto l'allerta, visto che il pensionato ha un amico tra loro», spiega Roberto Morandini, coordinatore del Soccorso alpino veronese, «perché il ferito non riusciva a spiegare dove esattamente fosse. Ed è già stato fortunato che il suo cellulare prendesse la linea dal punto in cui si trovava». È stata la Protezione civile a ritrovare l'auto dell'uomo e quindi a individuarlo. Poi il Soccorso alpino è riuscito a posizionarlo su una barella-portantina, mentre il loro medico l'ha stabilizzato per poi acconsentire al trasporto fino alla strada e al punto in cui avevano deciso assieme al 118 dove far atterrare l'elicottero. Una camminata di circa mezz'ora».

Il pensionato è stato quindi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Confortini e ricoverato in osservazione. Non è stato in grado di dire da quanto tempo fosse precipitato. Di certo se non fosse riuscito a dare l'allarme l'epilogo della vicenda sarebbe di certo un altro. «Abbiamo trovato il signore quasi svenuto, in stato confusionale. Purtroppo non indossava calzature adeguate, aveva i classici stivaloni di gomma che non sono assolutamente appropriati. Come sempre raccomandiamo a chi si reca per sentieri di indossare calzature con soles adeguate», conclude Morosini».A.V.

L'Asf di Como dona ai terremotati una biblioteca «a quattro ruote»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

29-09-2012

L Asf di Como dona ai terremotati una biblioteca «a quattro ruote»

COMO. «Siamo molto contenti, perché ripristinare questo servizio più che rispondere a un'esigenza pratica è un segnale di speranza per continuare a credere nel futuro». È entusiasta l'assessore alla cultura del Comune di Cento (Fe), Claudia Tassinari, di fronte al Bibliobus appositamente allestito da ASf, la società di trasporto pubblico di Como e provincia, e donato ai cittadini della realtà emiliana duramente colpita dal sisma dello scorso maggio.

«Le scosse hanno reso inagibile il Palazzo della Biblioteca, come la maggior parte delle strutture del centro storico aggiunge la Tassinari .

Abbiamo chiesto aiuto alla rete delle biblioteche italiane e, in tre giorni, è arrivata la risposta da Como. Un contributo concreto, ma soprattutto umano, perché nella gente il senso di smarrimento è enorme. Ripartire dalle cose semplici, come la lettura di un libro, restituisce un po' di serenità per andare avanti, perché abbiamo la consapevolezza conclude l'assessore che i tempi per la ricostruzione saranno lunghi». «Un grazie particolare - ricorda l'amministratore delegato di Asf Annarita Polacchini - ai ragazzi della nostra officina, che, volontariamente e gratuitamente, fermandosi oltre l'orario di lavoro, hanno preparato questo autobus: otto metri di scaffalature che, a rotazione, potranno ospitare fino a 5 mila libri». Il Bibliobus sarà una vera e propria biblioteca viaggiante, a disposizione della gente di Cento. Il mezzo è stato personalizzato, grazie alla casa editrice Carthusia, con i disegni dell'illustratore Gek Tessaro sul tema Il cuore di Chisciotte .

Enrica Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile bergamasca fa le prove al Lago**Bergamonews**

"La protezione civile bergamasca fa le prove al Lago"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

La protezione civile
bergamasca

fa le prove al Lago

[Tweet](#)

La Provincia di Bergamo organizza per le giornate del 29 e 30 settembre a Sarnico un'esercitazione di protezione civile nel corso della quale verrà verificata l'operatività della Colonna Mobile Provinciale, dei protocolli operativi stipulati con le organizzazioni di volontariato di protezione e del sistema Antincendio boschivo.

Le attività delle esercitazioni hanno inizio alle 7 di sabato 29 settembre e fino alle 12.30 di domenica 30 verrà verificata l'operatività di prevenzione e bonifica ambientale (operazione Fiumi Sicuri), esercitazione unità cinofile con intervento modulo ricerca persona della colonna mobile e organizzazioni di volontariato di protezione civile con unità cinofile in collaborazione con i Vigili del Fuoco, esercitazione antincendio boschivo in collaborazione con Comunità dei Laghi Bergamaschi e Corpo Forestale dello Stato, scenario dissesto idrogeologico con impiego modulo idraulico della Colonna Mobile Provinciale, verifica protocollo operativo per attività di prevenzione sul Lago di Iseo con impiego del modulo soccorso alluvionale della colonna mobile.

Gli eventi sono organizzati in collaborazione con il Comune di Sarnico, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e gli enti del sistema di protezione civile, tra cui Prefettura di Bergamo, Regione Lombardia Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza, Regione Lombardia Sede Territoriale di Bergamo, Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale e Centro Operativo AIB), Comando Provinciale Vigili del Fuoco, 118 Bergamo, Corpo di Polizia Provinciale. Hanno dato un fattivo contributo il Consorzio Gestione Associata dei Laghi di Iseo, Endine e Moro e la Società Navigazione Lago d'Iseo, per l'allestimento dei moduli della colonna mobile Provinciale presso il Lido Nettuno dove sarà collocata la cucina da campo, l'allestimento radio a copertura degli scenari esercitativi ed intervento del modulo telecomunicazioni della colonna mobile, l'attivazione dei moduli della colonna mobile e delle organizzazioni volontariato di protezione che hanno stipulato protocolli operativi con la Provincia

Venerdì, 28 Settembre, 2012 Autore: ä™p

Municipio, è tempo di ampliamento

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 28/09/2012

Indietro

venerdì 28 settembre 2012 - SPECIALI -

IL PROGETTO «EX FILANDA» ALLA FASE CLOU. MAESTRI: «PER LA PROTEZIONE CIVILE UN EDIFICIO STRATEGICO IN CASO DI CALAMITÀ»

Municipio, è tempo di ampliamento

Un'immagine del palazzo municipale di Calcinato. Nel mese di ottobre avranno inizio i lavori. Dunque, ci siamo: il progetto denominato "ex Filanda", relativo all'ampliamento del palazzo municipale di Calcinato, è pronto per entrare nella fase esecutiva. È l'ultimo atto di un percorso iniziato con il parere favorevole da parte della Commissione urbanistica e Lavori pubblici e la successiva approvazione da parte della Giunta. L'intervento consentirà di realizzare nuovi spazi dedicati ai servizi amministrativi, ma non solo.

«L'edificio in questione - spiegano all'Ufficio Tecnico - è stato realizzato negli anni '60. Consiste in una costruzione regolare in pianta e in elevazione di un piano interrato e tre piani fuori terra. Il piano terra ed il piano interrato ospitavano un'unità commerciale ed i pertinenti spazi di servizio ed ai piani superiori si trovavano unità residenziali. Per l'immobile è stato elaborato un modello "distributivo-funzionale" per un nuovo fabbricato, che sostituirà quello esistente, quale ampliamento dell'attuale sede municipale».

Una soluzione che permetterà una ottimale distribuzione funzionale e, elemento non secondario, una resa antisismica. «A questo proposito - afferma l'assessore ai lavori Pubblici Nicoletta Maestri - abbiamo ottenuto un contributo regionale pari a poco meno di 423mila euro dall'Ufficio Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, in quanto il nuovo edificio diventerà un edificio "strategico" dal punto di vista della Protezione civile in caso di calamità naturale. Anche per questo motivo, lo spazio destinato ai server e a tutta l'impiantistica di prima emergenza verranno ricollocati nella nuova sede».

In base al modello del nuovo fabbricato, anche in relazione ad un futuro riordino dell'attuale sede municipale, ogni piano del nuovo fabbricato sarà dotato di uno spazio centrale di disimpegno, connesso ad ogni piano da un nuovo corridoio di collegamento al vano scala-ascensore dell'attuale municipio, il piano terra ospiterà la nuova stazione della polizia municipale e gli uffici dei servizi sociali (funzioni fortemente frequentate dal pubblico) e sarà dotato di accessi indipendenti dallo spazio circostante esterno (accessi diretti alle funzioni), il primo piano ospiterà uffici politico-amministrativi e la segreteria ed il secondo piano uffici tecnici; il piano interrato sarà adibito ad archivio, quale ampliamento dell'esistente archivio presente nell'adiacente interrato del Municipio.

E secondo il piano di riordino sopra citato dell'attuale sede municipale, il piano terra di questa ospiterà gli uffici demografici, il protocollo e l'Urp; il primo piano l'area economico-finanziaria, l'area pubblica, l'istruzione, la cultura e sport e gli uffici dell'Asc (Azienda Servizi Comunali), mentre al secondo piano si troveranno gli uffici degli assessori e gli archivi degli uffici tecnici. Il nuovo fabbricato avrà una sagoma in grado di raccordarsi all'attuale sede municipale. «Rispondendo ai criteri di sobrietà e funzionalità - precisa l'Ufficio Tecnico - saprà integrarsi con l'architettura del palazzo municipale».

Il costo complessivo dell'intervento è pari a 1.695.000 euro.

Un super-macchinario per la Protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

venerdì 28 settembre 2012 - PROVINCIA -
SALÒ. Il nuovo mezzo sollevatore per il Volontari del Garda

Un «super-macchinario»
per la Protezione civile

Il nuovo automezzo «sollevatore», a disposizione dei Volontari Un nuovo mezzo entra a far parte della colonna mobile di protezione civile dei Volontari del Garda. Ieri, a Cunettone di Salò, è stato consegnato dall'assessore della Provincia di Brescia Fabio Mandelli e dal dirigente Giovanni Maria Tognazzi, nella disponibilità del presidente dei Volontari, Gianfranco Rodella.

Si tratta di un sollevatore telescopico Manitou, donato dal Rotary Vittoria Alata, guidato da Giovanni Comini. Dotato di quattro ruote motrici e sterzanti, è in grado di operare nella neve, nel taglio di piante, per gli spostamenti di terriccio (con la benna), eccetera. Inserendo un braccio, può essere allungato fino a sette metri: strumento versatile, sostituisce le macchine usate per il movimento della terra.

«I Volontari - ha spiegato Mandelli - sono entrati nella colonna mobile provinciale, assieme ad altri quattro gruppi già presenti: una task force in grado di rendersi disponibile in caso di calamità entro poche ore. Tutti assieme porteremo i colori della solidarietà anche fuori del nostro territorio, come accaduto recentemente nel Mantovano». SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Oglio si mangia la Statale: è allarme

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

venerdì 28 settembre 2012 - PROVINCIA -

SONICO. A due mesi esatti dalla frana del 27 luglio, il fiume è uscito dall'alveo, a Mollo: per più di un'ora si è temuto che l'acqua raggiungesse le case di Malonno

L'Oglio si «mangia» la Statale: è allarme

Lino Febbrari

Il sindaco Fanetti: «Se non si decideranno a pulire il greto, questi eventi saranno sempre più frequenti»

L'escavatore intervenuto per far rientrare l'Oglio nel suo alveo | L'esonazione del fiume Oglio sulla statale del Tonale ieri mattina. Le copiose piogge dell'altra notte hanno ingrossato i corsi d'acqua dell'alta Valle e a Mollo di Sonico, ieri mattina, poco dopo le sette, l'Oglio è uscito dal suo letto e ha invaso parzialmente la statale del Tonale. Per oltre un'ora si è temuto il peggio: ossia che l'acqua limacciosa erodesse la carreggiata e che raggiungesse Malonno, causando devastazioni e danni alle case e alle industrie della piana. Per fortuna l'allarme è rientrato verso le 8.30 quando un escavatore ha rimosso gran parte del materiale e l'Oglio è così rientrato nell'alveo.

Il traffico regolato a senso unico alternato ha subito forti rallentamenti. Per tutta la mattina sono stati impegnati i vigili del fuoco e i carabinieri di Edolo, la Protezione civile di Malonno e Sonico e l'Anas. Sul posto anche gli amministratori comunali di Malonno e Sonico che hanno esternato la loro preoccupazione per una situazione di pericolo che si protrae ormai da due mesi, dalla frana in Val Rabbia il 27 luglio.

«Purtroppo i nostri timori sono diventati realtà e solo per "grazia ricevuta" non è successo nulla di irreparabile -afferma a caldo il vice sindaco di Malonno Fabio Solvesi -. Il materiale colato a valle a luglio ha riempito l'Oglio che in diversi punti corre ormai all'altezza della statale. Basta una precipitazione più intensa per mettere a rischio tutta l'area a Sud. Costatiamo con rammarico che quanto avevamo segnalato agli enti preposti purtroppo è avvenuto».

Rincarà la dose il primo cittadino di Sonico. Tra una concitata telefonata e l'altra, Fabio Fanetti dice «che se non si decideranno a pulire il greto, questi eventi saranno frequenti. È chiaro che continueremo a sollecitare chi di dovere per un'operazione di pulizia tempestiva e risolutiva. Abbiamo chiesto alla Regione un altro "pronto intervento" e speriamo che l'episodio di stamattina finalmente li convinca ad attuarlo il prima possibile».

La situazione della Val Rabbia? «L'area è costantemente monitorata e in questa occasione ha contribuito solo parzialmente a far ingrossare le acque dell'Oglio - risponde il sindaco -. La teniamo d'occhio e se ci saranno peggioramenti adotteremo i provvedimenti del caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore al Civile il volontario caduto in moto

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 29/09/2012

Indietro

sabato 29 settembre 2012 - PROVINCIA -

CAPRIOLO. Fabio Vezzoli, 32 anni, era un sommozzatore della Protezione civile: ha cessato di vivere dieci giorni dopo l'incidente avvenuto davanti all'albergo Sole

Muore al Civile il volontario caduto in moto

Giancarlo Chiari

Aveva partecipato alle ricerche dell'anziano annegato nell'Oglio Il padre Sandro è il presidente del gruppo di soccorso locale

Il luogo dell'incidente che ha causato la morte di Fabio Vezzoli Fabio Vezzoli, 32 enne operaio specializzato di Capriolo, innamorato della moto e dell'acqua, sommozzatore volontario della Protezione civile, se ne è andato giovedì sera dopo dieci giorni nella Rianimazione del Civile, dove era ricoverato dopo la caduta in moto di fronte all'albergo Sole.

PER DIECI GIORNI, il padre, Sandro, che è il presidente del gruppo di Protezione civile, ha seguito con la moglie l'inesorabile spegnersi della vita del figlio, che negli ultimi anni condivideva il suo impegno con il gruppo di cui era uno dei punti di forza. Il padre, in pensione dal 2007 dopo un lungo servizio nella Polizia locale di Capriolo, al telefono ha raccontato che non potrà portarlo a casa. «Il magistrato» ha spiegato, «ha disposto l'autopsia: se sarà effettuata domani mattina lo riportiamo a casa nel pomeriggio». Difficile capire le cause di un incidente che non ha lasciato segni sulla moto, una Ktm Duke 990 acquistata 5 anni fa, con cui il 32 enne si stava recando al lavoro dopo essere partito da Sulzano, dove viveva con la compagna.

La Polizia stradale di Iseo e gli agenti della Polizia locale di Capriolo invitano chi ha visto l'incidente a mettersi in contatto, per consentire la ricostruzione. Il padre ha cercato con gli ex colleghi e gli agenti della stradale di ricostruire l'incidente. Fabio, che lavorava alla Meccanica Alghisi, non fumava, non beveva e non aveva mai assunto droghe: in perfetta forma, come volontario aveva partecipato alla ricerca e al recupero dell'anziano capriolese annegato nell'Oglio e, unico volontario del posto con patente nautica, ha condotto il gommone sul lago d'Iseo in tutti gli 11 giorni di servizio. Appassionato di moto, nel 2011 con un gruppo di amici aveva attraversato l'Europa in dieci giorni, alla media di 900 chilometri al giorno usando la stessa moto arancione con cui è caduto. «Non credo» ha raccontato il padre «che Fabio sia caduto per un malore o per una congestione: a quella velocità avrebbe fatto in tempo a fermarsi. La Tac ha registrato la rottura della seconda vertebra cervicale. Sull'asfalto non c'erano tracce di frenate, sulla moto c'è un graffio da poco: l'automobilista che ha chiamato alle 6.25 il 118 dice di averlo visto a terra dopo avere superato l'autobus alla fermata. Solo sulla gomma anteriore della moto c'è un segno, come se si fosse bloccato prima dei triangoli dove inizia la rotonda: lui è caduto sulla destra e ha battuto con il casco sul palo. Qualcosa potrebbe aver attraversato la strada: un incidente assurdo ce lo ha portato via.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salone emergenza: focus sui vigili

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

sabato 29 settembre 2012 - PROVINCIA -

MONTICHIARI. All'evento sul primo soccorso al Centro Fiera del Garda debutterà anche la tre giorni di «Reas Police»

Salone emergenza: «focus» sui vigili

Manuel Venturi

Convegni su calamità idrogeologiche e terremoti. Una delegazione di pompieri tedeschi

Una delle precedenti edizioni del «Salone dell'emergenza» Montichiari capitale della sicurezza. Dal 5 al 7 ottobre al Centro Fiera del Garda andrà in scena la dodicesima edizione di «Reas - Salone dell'emergenza», che coinvolgerà tutti gli attori che gravitano attorno al mondo del primo soccorso. Vigili del fuoco, Polizia locale, Protezione civile ma anche Croce bianca, Croce rossa e mondo del volontariato. Cinque padiglioni su 26 mila metri quadrati, a cui si aggiungono le aree esterne, in cui si terranno le esercitazioni e uno degli eventi più attesi, la dimostrazione interforze di domenica 7, dalle 14.45 alle 16.

«Reas» servirà a fare il punto sui nuovi mezzi a disposizione delle forze dell'ordine e sulle ultime tecniche di soccorso, ma sarà utile anche per il confronto tra le diverse realtà impegnate sul campo, per rendere sempre più efficaci le operazioni di soccorso. «"Reas" è una realtà internazionale, fondamentale per chi si occupa di primo soccorso e protezione civile - ha sostenuto l'assessore provinciale con delega alle Fiere, Giorgio Bontempi -. In un tempo in cui si parla solo di problemi, è importante dare il giusto risalto ai volontari, che dedicano il loro tempo libero ad aiutare il prossimo». Concetto ribadito da Elena Zanola, sindaco di Montichiari, che ha sottolineato come «nel Nord Italia esistano apparati di primo soccorso straordinari, paragonabili a quelli dei Paesi nordici».

Nel corso della tre giorni dedicata alla sicurezza verranno organizzati anche convegni per approfondire alcuni aspetti relativi ai vecchi e nuovi pericoli che le forze dell'ordine si trovano ad affrontare ogni giorno: si va dalla sicurezza stradale ai reati informatici, da corsi sulla gestione in sicurezza di eventi idrogeologici e sulla sicurezza psicologica dei soccorritori fino all'analisi del reato di falso documentale o ad esercitazioni dedicate esclusivamente alle forze dell'ordine, come l'area di tiro dinamico sportivo «Airsoft division». Uno degli appuntamenti principali è quello di sabato 6 ottobre: alle 14 inizierà un incontro sul sisma che nel maggio scorso ha scosso l'Emilia e parti del Veneto e della Lombardia. Al convegno parteciperanno i tre responsabili delle Protezioni civili regionali per fare il punto sulle operazioni condotte durante l'emergenza, oltre ad altre personalità coinvolte a vario titolo nella gestione delle emergenze. La novità di quest'anno è rappresentata dall'esordio di «Reas Police - La tre giorni della Polizia locale»: l'obiettivo è supportare i corpi della Locale nella gestione dell'emergenza, proponendo un programma specifico con convegni, corsi e sessioni di addestramento appositamente studiati per gli agenti. Sabato 6 ottobre si terrà il convegno annuale dell'Associazione Polizie locali della Provincia di Brescia, mentre domenica mattina ci sarà una prova «sul campo», con il primo «Trofeo Reas di Gimkana», con inizio fissato per le 9.30.

A conferma del richiamo internazionale della rassegna, all'inaugurazione ufficiale - prevista per le 11 di sabato mattina - parteciperà anche una delegazione proveniente dalla Germania, tra cui figurano il presidente dei Vigili del fuoco tedeschi, Hans Jochen Blätte e il tenente colonnello di Berlino, Peter Wagner. Lo stesso Wagner e Dirk Oberhagemann, responsabile per il coordinamento e la ricerca dei pompieri tedeschi, parteciperanno all'incontro «Ruoli, tecniche applicabili nel soccorso extraospedaliero e in ambito di protezione civile»; infine, tra i padiglioni della Fiera ci saranno anche i mezzi speciali della Thw, agenzia federale di soccorso tecnico proveniente da Monaco.

L'ingresso è gratuito, previa registrazione sul sito www.salonemergenza.com: i padiglioni saranno aperti venerdì e sabato

Salone emergenza: focus sui vigili

dall 9.30 alle 18 e domenica 7 ottobre dalle 9.30 alle 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era sempre disponibile, socievole e tollerante

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

sabato 29 settembre 2012 - PROVINCIA -

«Era sempre
disponibile,
socievole
e tollerante»

Fabio Vezzoli abitava a Sulzano. La morte di Fabio Vezzoli ha spento le speranze di tanti appassionati del fuoristrada, sia a quattro che a due ruote, che hanno fatto visita al giovane in ospedale, percorrendo anche qualche centinaio di chilometri. Una persona aperta, sempre pronta a sorridere e a prestare aiuto: questo il ricordo del 32enne che dopo il terzo anno di Ragioneria aveva preferito i motori alla contabilità. Oltre alla moto da cross Vezzoli amava i fuoristrada, quelli veri da usare su sterrati e pista e le barche come il gommoni della Protezione civile, per cui aveva conseguito la patente nautica, continuando a lavorare sui torni a controllo numerico dell'azienda capriolese di cui era dipendente. Alla Polizia locale il dolore per la sua scomparsa è forte. «Quando ci hanno chiamato non volevamo crederci», raccontano i vigili esprimendo solidarietà alla famiglia del loro ex collega. L'assessore capriolese Enrico Marchetti, del nucleo dei sub della Protezione civile, dice che «Fabio era una persona sempre disponibile, cordiale e tollerante; più disposto a comprendere che a censurare. Aveva anche conseguito l'abilitazione di "operatore di superficie". Era l'unico con patente nautica. Grazie a lui e alla sua disponibilità - non ha esitato a «sacrificare» ben 11 giorni, sempre il sabato e la domenica - il nostro natante è stato in servizio sul lago d'Iseo, quest'estate. In barca con lui in alcune di queste giornate ho potuto apprezzare le sue qualità. Mancherà tantissimo a tutti e non sarà facile trovare chi prenderà il suo posto». G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Coppa Camunia fa trasloco a Ossimo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

sabato 29 settembre 2012 - PROVINCIA -
LO SPORT DEL CSI. Una domenica di atletica

La «Coppa Camunia»
fa trasloco a Ossimo

Sono state le ricostruzioni delle capanne degli antichi camuni dell'Archeopark di Boario a ospitare la partenza del campionato 2012/2013 di podismo del Csi di Valcamonica. Qui è andata in scena la prima tappa della Coppa Camunia, che ha confermato la continua crescita del settore con 230 atleti iscritti alla quarta edizione della «Kinetik running» e il ritorno tra le società partecipanti dell'Associazione sportiva Grevo.

Un successo anche organizzativo grazie al Centro Kinetik di Rogno, la Legnami Pellegrinelli, i volontari della protezione civile di Darfo e l'assessorato allo Sport della cittadina termale che ha patrocinato la manifestazione.

Detto dell'esordio del circuito bisogna ricordare che il calendario autunnale podistico del Csi valli-giano proseguirà nella giornata di domani con la seconda prova stagionale. L'appuntamento è fissato alle 8 nel «Cerreto bike park» di Ossimo, all'interno del quale la Polisportiva Ossimo organizza la prima edizione della manifestazione «Percorrere Cerreto».

G.GAN.

Missioni antincendio: una giornata di prove

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

sabato 29 settembre 2012 - PROVINCIA -

BRENO. Sessanta operatori in Bazena

Missioni antincendio:

una giornata di prove

Saranno una sessantina gli operatori appartenenti ai gruppi di protezione civile di Prestine, Bienno, Berzo Inferiore, Esine, Cividate, Malegno, Ossimo, Lozio, Borno e Breno, ma anche al corpo forestale dello Stato e ai vigili del fuoco volontari di Breno che oggi daranno vita in Bazena a una giornata di esercitazione negli interventi sugli incendi boschivi.

A coordinare le prove sarà Gianbattista Sangalli, il direttore del servizio Foreste e bonifica montana della Comunità di Valcamonica. Le lezioni teoriche (nel rifugio Tassara) e la dimostrazione sono organizzate dall'ente comprensoriale, e saranno due istruttori trentini navigati come Valentino Graiff e Giovanni Lorenzini a spiegare ai presenti l'utilizzo delle attrezzature antincendio per interventi di spegnimento attivo (motopompe, moduli, vasche mobili, sistema Cafs) e sulle potenzialità e sui limiti dei mezzi a disposizione dei gruppi. Subito dopo, dicevamo, toccherà alla prova sul campo.

L.RAN.

Bocelli e Brescia: sarà un feeling straordinario

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

sabato 29 settembre 2012 - CRONACA -

SOLIDARIETÀ. Nell'abitazione del tenore, a Forte dei Marmi è stata presentata l'iniziativa benefica in programma al Teatro Grande il 10 ottobre prossimo

Bocelli e Brescia: sarà un feeling straordinario

Il ricavato andrà a popolazioni africane, bosniache, ma anche a chi è stato colpito dal terremoto in Emilia, lo scorso 20 maggio

Un momento dell'incontro con la stampa, a Forte dei Marmi, in cui è stata presentata l'iniziativa **Daniele Bonetti FORTE DEI MARMI**

Sarà la prima volta. Di uno dei più grandi artisti italiani di sempre, di un evento che partendo dal cuore cittadino raggiungerà la lontanissima Africa, la più vicina Bosnia ma anche le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna colpito lo scorso 20 maggio. Andrea Bocelli il 10 ottobre si esibirà al Teatro Grande: una performance che, per voce dello stesso artista, vuole essere prima intelligente e solamente dopo anche generosa.

«Queste iniziative vanno fatte per intelligenza, non per generosità. Siamo cresciuti in un mondo dove si pensava che sull'onda di un benessere diffuso lo Stato potesse pensare a tutti: adesso non è più così, chi può fare qualcosa ha il dovere di farlo perchè non seguire questa strada potrebbe portare ad una situazione ancora più grave in futuro».

Al di là delle situazioni più critiche che abitano l'Italia e il resto del mondo, il riferimento alla crisi economica attuale non sembra essere troppo velato...

«La crisi economica che sta colpendo il mondo non è dietro lo schermo della televisione: ormai sta bussando alle porte di tutti noi. Davanti ad ogni scelta c'è un bivio, il bene o il male: il nostro obiettivo comune deve essere quello di riportare il mondo alle condizioni di 30 anni fa quando ci si era illusi che il benessere fosse una strada senza fine».

Quale scintilla è scatta per realizzare l'evento bresciano?

«La scintilla è l'ottica che fare qualcosa di buono è estremamente contagioso, porta felicità in tutti noi. Penso che accendere un sorriso in chi da tempo non sorride sia una cosa bellissima».

Come nasce l'idea di esibirsi al Teatro Grande?

«Con l'amico Paolo Brosio avevamo in mente qualcosa, poi un gruppo di imprenditori e gli amministratori locali hanno reso possibile tutto questo. Non è stato facile, la burocrazia italiana pone sempre centomila problemi».

Dei 1000 biglietti disponibili ce ne sono ancora 150 disponibili: cosa si aspetta dal pubblico bresciano?

«Mi aspetto il calore e la vicinanza morale che ho sentito ogni volta che mi sono esibito al nord. Mi è capitato a Milano e a Verona, pubblico caldo e competente. Sono convinto che si potrà creare un feeling straordinario».

Per Brescia sarà anche la prima opportunità di ascoltare dal vivo uno dei fenomeni della musica mondiale...

«I fenomeni non esistono: casomai lo sono i compositori che spesso vengono messi in secondo piano. Noi artisti siamo solamente degli esecutori di qualcosa che loro hanno inventato tanto tempo fa».

Che tipo di esibizione proporrà al pubblico bresciano?

«Ci sono melodie classiche che diventano popolari e viceversa: proporremo un repertorio di questo tipo, brani che sono di dominio pubblico da sempre. Ci saranno brani di Tosti, un grandissimo che in Italia è un po' dimenticato, poi l'Ave Maria che credo fosse doverosa in un contesto del genere. La seconda parte dell'esibizione invece sarà più impegnativa tra musiche di Verdi e Puccini per il gran finale. Diciamo che si cascherà in piedi».

Non mancheranno duetti inediti: uno parlerà anche bresciano.

Bocelli e Brescia: sarà un feeling straordinario

«Sarò affiancato anche da un mezzosoprano bresciano, Annalisa Stroppa, già mia partner una volta a Genova. È molto brava, spero che riusciremo a portare a casa un buon risultato artistico per lo scopo con cui tutto è stato ideato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza: il piano cerca candidati

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 30 settembre 2012 - PROVINCIA -
BORGOSATOLLO

Emergenza:
il «piano»
cerca candidati

Il Comune di Borgosatollo ha deciso di aggiornare il Piano di emergenza comunale con la pubblicazione di un bando, beneficiando di un contributo regionale. Le domande dei candidati dovranno pervenire all'Ufficio Ecologia e Protezione civile del Comune entro le ore 11.30 del 6 ottobre.

Per l'aggiornamento del Piano di emergenza comunale di Borgosatollo saranno concessi cinque mesi di tempo dalla data dell'incarico. Il compenso previsto è di 4.600 euro più Iva. A.LAF.

La Croce Rossa da Forelli a Mastromatteo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

domenica 30 settembre 2012 - CRONACA -

LA SVOLTA. Ufficializzato il nome del nuovo commissario a cui spetterà il compito di traghettare l'associazione in una delicata fase di rinnovamento

La Croce Rossa da Forelli a Mastromatteo

Federica Malvicini

La presidente uscente: «Con la sua esperienza è la persona giusta. Saprà proseguire il cammino virtuoso della nostra sezione»

Cambio della guardia al vertice della Croce Rossa bresciana. Ieri il presidente uscente Loretta Forelli, da otto anni alla guida dell'associazione, ha ufficializzato le sue dimissioni e il suo successore: Lucio Mastromatteo presidente di Brescia solidale ed ex direttore generale degli Spedali Civili. Il passaggio del testimone avverrà mercoledì sera al ristorante La Sosta.

«Ho fortemente voluto questo nome, consapevole che Mastromatteo con la sua esperienza e le sue doti avrebbe incontrato il consenso di tutti, - ha spiegato Forelli -. Ci vuole una persona di spirito forte e tenace per guidare questa associazione. perché l'impegno è gravosissimo. Le mansioni sono le più disparate e le critiche sono sempre dietro l'angolo, e quando arrivano possono fare anche molto male. Sono sicura che questa persona saprà proseguire il cammino virtuoso della nostra sezione bresciana anche alla luce degli importanti cambiamenti che si stanno prospettando».

Sarà un'eredità difficile quella ricevuta dal nuovo commissario Lucio Mastromatteo, a cui spetterà il delicato compito di accompagnare la Croce Rossa verso quella che è già stata definita una «svolta epocale» di rinnovamento radicale. Venerdì il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo che che trasformerà entro il 2017 l'ente di diritto pubblico in un'associazione privata di interesse pubblico, quindi non più finanziata automaticamente dalla Stato, probabilmente smilitarizzata e pesantemente ridimensionata nei numeri. Una decisione presa, dopo aver scongiurato il possibile accorpamento nella Protezione Civile dell'ente, e alla luce degli otto commissariamenti ordinati dal 1982 a cui sono conseguite incessanti critiche: «carrozzone di raccomandati», «macchina di sprechi» dai bilanci poco chiari. Cosa che a onor di cronaca non si può dire di Brescia, che ha subito di riflesso il commissariamento nazionale, me che grazie alla gestione di Loretta Forelli vanta bilanci positivi e trasparenti. La sua reggenza sarà ricordata per la compattezza e la sintonia dei comitati provinciali e senza dubbio per aver saputo, da buona imprenditrice, far quadrare i conti con onestà e concretezza.

QUELLA BRESCIANA è una delle province più grandi e difficili da gestire con 4.500 associati e 5 comitati provinciali (Brescia, Calvisano, Ghedi, Palazzolo e Gardone Valrompia), ognuno con il proprio presidente e ognuno con il proprio bilancio. Tutti dipendono dall'organo politico la presidenza provinciale che si occupa dei rapporti con le istituzioni e del bilancio consolidato: «Io non credevo quando ho iniziato che il mio compito sarebbe stato tanto complesso e particolareggiato - racconta Forelli -. Il presidente deve occuparsi di ogni piccola cosa e la Croce Rossa è molto più di quello che spesso si crede. Formata da 5 gruppi: i volontari, le Crocerossine infermiere graduate che dipendono dal ministero, i pionieri giovani, la socie della sezione femminile mogli degli imprenditori preposte alla raccolta fondi e il corpo militare, questa associazione si occupa di molte realtà sul territorio e non solo abbiamo anche le missioni internazionali e moltissime attività di cui per motivi di privacy non possiamo divulgare informazione a mezzo stampa».

Il sipario sul mandato di Forelli è calato tra applausi e ovazioni durante l'edizione 2012 del Gran Galà della Croce Rossa svoltosi nella residenza dei Conti Sigurtà a Valeggio sul Mincio dove a rendere omaggio a questa donna dallo «spirito

La Croce Rossa da Forelli a Mastromatteo

d'ottone», come la definiscono in molti, sono intervenute personalità da ogni parte d'Italia. Per salutarla un regalo dall'Amministrazione: l'annuncio da parte del sindaco Adriano Paroli di intitolare alla Croce Rossa un parco: «Emozionata è dir poco - ha detto Forelli -: è il più bel dono che poteste farmi, tenevo molto a questo riconoscimento. Grazie di cuore a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lacrime senza fine: Capriolo si prepara a dire addio a Fabio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 30 settembre 2012 - PROVINCIA -

IL LUTTO. L'incidente fatale il 18 settembre

Lacrime senza fine:

Capriolo si prepara

a dire addio a Fabio

Dopo l'autopsia, ieri la salma del 32enne è tornata a casa. Domani si terranno i funerali nella parrocchiale del paese. Fabio Vezzoli: aveva 32 anni. Saranno celebrati domani alle 15.30, partendo da via Vittorio Emanuele, i funerali del 32enne Fabio Vezzoli, deceduto giovedì nel reparto di Rianimazione del Civile di Brescia.

La salma è tornata a Capriolo soltanto ieri pomeriggio, dopo l'autopsia disposta dal magistrato per cercare eventuali spiegazioni alla caduta in moto davanti all'albergo «Del Sole» di Capriolo (il 18 di settembre).

La stradale e la polizia locale di Capriolo, nelle cui fila aveva prestato servizio il padre di Fabio per più di trent'anni, stanno ancora cercando eventuali testimoni per capire la dinamica di una caduta a bassa velocità, poco prima di uno stop. Nel pomeriggio piovoso, dopo l'arrivo della bara, in molti hanno voluto stringersi intorno alla famiglia. A far visita al giovane volontario, conduttore del gommone dei sommozzatori della Protezione civile di Capriolo, amici da ogni dove. Il primo cittadino, Fabrizio Rigamonti, che lo conosceva bene, ha espresso con il suo il cordoglio di tutta la comunità del paese franciacortino.

Ha ricordato quanto Fabio ha fatto per i suoi compaesani, spendendo il suo tempo libero e le sue qualità come volontario. Tra le molte testimonianze di affetto alla famiglia, quella di tutti gli agenti della polizia locale e di tutti i volontari che in questi anni con lui avevano garantito la sicurezza sulle acque del fiume Oglio e del lago d'Iseo.G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifugi, eremi e missioni umanitarie Gli alpini di Gargnano fanno scuola

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 01/10/2012

Indietro

lunedì 01 ottobre 2012 - PROVINCIA -

Rifugi, eremi e missioni umanitarie

Gli alpini di Gargnano fanno scuola

Una messa davanti al rifugio di Briano Nella località Briano, alle pendici del monte Denervo e nel cuore delle montagne del Garda, c'è un rifugio, aperto la domenica la cui gestione è affidata a chiunque voglia passare da quelle parti una giornata in compagnia o abbia voglia di riposarsi dopo una delle tante scarpinate che si possono fare su sentieri in mezzo a boschi magici.

Ogni anno poi, lassù, la terza domenica di luglio si tiene una grande festa che richiama centinaia di appassionati. È il rifugio dell'Associazione nazionale alpini gruppo di Gargnano. I volontari dell'Ana, guidati dall'allora capogruppo Giacomo Samuelli, costruirono dal nulla l'edificio e l'annessa piccola chiesetta in tre anni di lavoro volontario. Sudore e sacrifici terminati con l'inaugurazione del 1985.

Samuelli, di nuovo capogruppo dal 2006, è soddisfattissimo dell'attività in montagna dell'Ana Gargnano: il rifugio di Briano non è che uno dei tanti regali che i membri del sodalizio hanno fatto agli escursionisti che frequentano la zona. Non bisogna infatti dimenticare che è grazie a loro che è stato restaurato nel 1993 e consolidato nel 2004 l'eremo di San Valentino, un luogo davvero affascinante tra le rocce bianche e gli alberi del versante sudorientale di Cima Comer, proprio sul crocevia di numerosi sentieri segnalati e vie ferrate.

Le penne nere di Gargnano collaborano inoltre da anni con la attività della protezione civile dell'alto Garda; una attività difficile e impegnativa in una zona, quella dell'entroterra benacense, che purtroppo ha conosciuto numerosi e devastanti incendi; roghi che hanno lasciato segni pesanti sul patrimonio boschivo delle nostre Prealpi. E per finire sono in prima fila nelle attività di solidarietà che contraddistinguono i gruppi alpini: opere di soccorso in caso di terremoti, alluvioni e guerre (sono andati anche nel Kosovo) e di sostegno a scuole e parrocchie della zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE: 1929. Soci: 80 e 34 amici. Capigruppo: Leopoldo Fortini (dal 1929 al 1931); Lorenzo Zumiani (1931-37); Achille Giupponi (1937); Giuseppe Castellini (1938-1949); Lorenzo Zumiani (1949-1973); Felice Zanini (1973-1979); Vincenzo Massari (1979-1980); Giacomo Samuelli (1980-1988); Germano Cominelli (1988-1993); Roberto Viale (1993-2006); Giacomo Samuelli (dal 2006).

SEDE: via della Libertà a Villa di Gargnano (tel. 347 9908613. Internet: www.montesuello.it; gsamuelli@alice.it). Rifugi: Baita Alpini Gargnano a Briano.

Salone emergenza: Â«focusÂ» sui vigili

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Home Provincia

Inchiesta chiusa, sindaco all'attacco

Brevi

I piccoli Comuni hanno l'acqua alla gola

«Avanti di questo passo rischiamo la paralisi»

Colpo di scena dalla lista civica: «Elettori, votate centrodestra»

Nessuno vuole l'elettrodotta sulla cascina e i campi sportivi

«Si» al piano residenziale in un clima di suspense Sollievo dei proprietari

L'Europa unita «via acqua»: il progetto sui laghi

Caccia: spunta la proposta di un gruppo di lavoro

Quattro i condannati per l'orrore di Leno

Meano, dallo spopolamento alla rinascita

Buongustai in pellegrinaggio nella capitale del casoncello

San Michele e il rito del pane benedetto: torna l'antica sagra

Nuovo terremoto sul bilancio: la Corte dei Conti svela il trucco

Cacciatori impallinati, ambientalisti felici

L'inchiesta su Green Hill agita le acque al Pirellone

Agroenergie a tutto biogas: boom nel 2012

Coldiretti: «Allevatori vittime di speculazioni»

L'alpino è «andato avanti»

Salone emergenza: «focus» sui vigili MONTICHIARI. All'evento sul primo soccorso al Centro Fiera del Garda debutterà anche la tre giorni di «Reas Police»

Convegni su calamità idrogeologiche e terremoti. Una delegazione di pompieri tedeschi

29/09/2012 e-mail print

Una delle precedenti edizioni del «Salone dell'emergenza» Montichiari capitale della sicurezza. Dal 5 al 7 ottobre al Centro Fiera del Garda andrà in scena la dodicesima edizione di «Reas - Salone dell'emergenza», che coinvolgerà tutti gli attori che gravitano attorno al mondo del primo soccorso. Vigili del fuoco, Polizia locale, Protezione civile ma anche Croce bianca, Croce rossa e mondo del volontariato. Cinque padiglioni su 26 mila metri quadrati, a cui si aggiungono le aree esterne, in cui si terranno le esercitazioni e uno degli eventi più attesi, la dimostrazione interforze di domenica 7, dalle 14.45 alle 16. «Reas» servirà a fare il punto sui nuovi mezzi a disposizione delle forze dell'ordine e sulle ultime tecniche di soccorso, ma sarà utile anche per il confronto tra le diverse realtà impegnate sul campo, per rendere sempre più efficaci le operazioni di soccorso. «"Reas" è una realtà internazionale, fondamentale per chi si occupa di primo soccorso e protezione civile - ha sostenuto l'assessore provinciale con delega alle Fiere, Giorgio Bontempi -. In un tempo in cui si parla solo di problemi, è importante dare il giusto risalto ai volontari, che dedicano il loro tempo libero ad aiutare il prossimo». Concetto ribadito da Elena Zanola, sindaco di Montichiari, che ha sottolineato come «nel Nord Italia esistano apparati di primo soccorso straordinari, paragonabili a quelli dei Paesi nordici». Nel corso della tre giorni

Salone emergenza: Â«focusÂ» sui vigili

dedicata alla sicurezza verranno organizzati anche convegni per approfondire alcuni aspetti relativi ai vecchi e nuovi pericoli che le forze dell'ordine si trovano ad affrontare ogni giorno: si va dalla sicurezza stradale ai reati informatici, da corsi sulla gestione in sicurezza di eventi idrogeologici e sulla sicurezza psicologica dei soccorritori fino all'analisi del reato di falso documentale o ad esercitazioni dedicate esclusivamente alle forze dell'ordine, come l'area di tiro dinamico sportivo «Airsoft division». Uno degli appuntamenti principali è quello di sabato 6 ottobre: alle 14 inizierà un incontro sul sisma che nel maggio scorso ha scosso l'Emilia e parti del Veneto e della Lombardia. Al convegno parteciperanno i tre responsabili delle Protezioni civili regionali per fare il punto sulle operazioni condotte durante l'emergenza, oltre ad altre personalità coinvolte a vario titolo nella gestione delle emergenze. La novità di quest'anno è rappresentata dall'esordio di «Reas Police - La tre giorni della Polizia locale»: l'obiettivo è supportare i corpi della Locale nella gestione dell'emergenza, proponendo un programma specifico con convegni, corsi e sessioni di addestramento appositamente studiati per gli agenti. Sabato 6 ottobre si terrà il convegno annuale dell'Associazione Polizie locali della Provincia di Brescia, mentre domenica mattina ci sarà una prova «sul campo», con il primo «Trofeo Reas di Gimkana», con inizio fissato per le 9.30. A conferma del richiamo internazionale della rassegna, all'inaugurazione ufficiale - prevista per le 11 di sabato mattina - parteciperà anche una delegazione proveniente dalla Germania, tra cui figurano il presidente dei Vigili del fuoco tedeschi, Hans Jochen Blätte e il tenente colonnello di Berlino, Peter Wagner. Lo stesso Wagner e Dirk Oberhagemann, responsabile per il coordinamento e la ricerca dei pompieri tedeschi, parteciperanno all'incontro «Ruoli, tecniche applicabili nel soccorso extraospedaliero e in ambito di protezione civile»; infine, tra i padiglioni della Fiera ci saranno anche i mezzi speciali della Thw, agenzia federale di soccorso tecnico proveniente da Monaco. L'ingresso è gratuito, previa registrazione sul sito www.salonemergenza.com: i padiglioni saranno aperti venerdì e sabato dall 9.30 alle 18 e domenica 7 ottobre dalle 9.30 alle 17.

Manuel Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari in piazza per la Festa delle Associazioni

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Magenta -

Città Oggi Web

"Volontari in piazza per la Festa delle Associazioni"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

30 Settembre 2012

Volontari in piazza per la Festa delle Associazioni Magenta Aiutare gli altri per aiutare noi stessi. Far parte di un'associazione di volontariato significa mettere in pratica questo semplice slogan. A Magenta c'è soltanto da scegliere tra le tantissime proposte e farsi avanti.

Dalla Protezione Civile, alla Croce Bianca, i Vigili del Fuoco, l'Aicit, il Coordinamento Pro Missioni, Emergency, i Ragazzi di Magenta, il Centro Missionario Magentino, ovviamente la Pro loco e tantissime altre. Citarle tutte è quasi impossibile.

Questo pomeriggio erano tutte in piazza Liberazione per la loro festa, per la festa del volontariato. Un bene prezioso e insostituibile.

GM

[Tweet](#)

Incendio caserma vigili fuoco Trentino**Corriere del Sud Online, Il***"Incendio caserma vigili fuoco Trentino"*Data: **29/09/2012**

Indietro

Incendio caserma vigili fuoco Trentino

By at 29 settembre, 2012, 2:59 pm

29-09-2012 14:59

A Flavon, domato in mezz ora da pompieri, danni ma non a persone

(ANSA) FLAVON (TRENTO), 29 SET Un incendio in una caserma dei vigili del fuoco a Flavon, in Trentino, e stato domato dai pompieri stessi, con altri corpi della zona. E divampato intorno alle 8.30 in un centro della Val di Non e nonostante l intervento tempestivo per spegnere il rogo l edificio non e piu utilizzabile. Le pareti interne sono state infatti completamente annerite dal fumo, due mezzi sono stati lambiti dalle fiamme e gli altri sono anch essi anneriti. Nessun danno invece alle persone.

Palazzina in fiamme Paura a Rovereto**Corriere del Trentino**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 28/09/2012 - pag: 5

Palazzina in fiamme Paura a Rovereto

TRENTO Attimi di paura ieri mattina a Rovereto per un incendio che ha distrutto il sottotetto e il solaio di una vecchia palazzina abbandonata. L'incendio partito da un fuoco acceso dai senzatetto.

Scuola, fiamme in bagno Evacuati 450 studenti**Corriere del Trentino**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENINO

sezione: Prima data: 29/09/2012 - pag: 1

Scuola, fiamme in bagno Evacuati 450 studenti

TRENINO Allarme all'istituto artistico e liceo d'arte Vittoria di Rovereto ieri mattina per lo scoppio di un incendio.

L'edificio di via Zambra è stato fatto evacuare per precauzione dalla dirigente scolastica Elina Massimo che ha fatto uscire tutti i 450 studenti. L'allarme alle 13, quando una fitta nube di fumo proveniente dai bagni ha fatto suonare l'allarme anti incendio e in pochi attimi sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il piccolo rogo, subito domato, è stato provocato da alcune scatole di plastica bruciate con l'utilizzo di un accendino. Per fortuna non ci sono stati né danni né feriti. A

PAGINA 7 Roat

ä™p

*Un altro rogo e danni alla Grigolin***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 29/09/2012 - pag: 13

Un altro rogo e danni alla Grigolin

SUSEGANA Ancora fiamme allo stabilimento Grigolin di Ponte della Priula. Dopo il rogo che lo scorso febbraio devastò uno dei depositi di segatura, giovedì sera un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno di un silos bruciando oltre 70 metri cubi di polvere di legno usata dall'azienda come combustibile per la fornace dello stabilimento che produce conglomerati bituminosi e calcestruzzi preconfezionati. L'allarme è scattato attorno alle 23 quando le fiamme hanno avvolto la stazione di filtraggio e alcune condotte per il trasporto del materiale che si trovano ai piedi del silos. Sul posto si sono portate le squadre dei vigili del fuoco di Conegliano e Treviso che per avere ragione del rogo hanno dovuto lavorare fino a tarda mattina. Fortunatamente il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero nei vicini depositi dello stabilimento. Grazie all'ora tarda in cui si è verificato l'incidente e all'elevata automazione dell'impianto, nessuno dei tecnici presenti in azienda ha dovuto ricorrere alle cure mediche. Gravi i danni però al silos installato e messo in funzione dalla Grigolin solo alcuni mesi fa. «Non ci sono stati particolari disagi fortunatamente» ha spiegato il re della ghiaia Roberto Grigolin, arrivato sul posto appena saputo dell'incendio, «ma dovremo tenere fermo l'impianto fermo alcune ore per svuotare completamente il serbatoio dalla segatura che ormai è inutilizzabile». Dopo esser stato svuotato dunque e ricollaudato il silos verrà nelle prossime settimane sarà rimesso in linea per riprendere l'attività. La zona dell'incendio è la stessa che lo scorso 11 febbraio fu interessata da un primo rogo, di cui è ben stampato il ricordo nella memoria degli abitanti della zona. Le fiamme furono infatti precedute da una tremenda esplosione dopo la quale fu ben visibile a chilometri di distanza un lampo di luce nel cielo. Anche in quel caso fortunatamente non ci furono feriti grazie all'efficiente funzionamento del sistema di sicurezza dell'impianto che diede l'allarme facendo allontanare tutti dal magazzino. A.Belt

ã™p

Seicento euro per poter fare lezione Primo mese di scuola: è già sciopero**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Regione Attualità data: 28/09/2012 - pag: 11

Seicento euro per poter fare lezione Primo mese di scuola: è già sciopero

All'Artistico e al Barbarigo dai ragazzi contribuiti «volontari» per il materiale. A Mestre due classi nella stessa aula. I tecnici? Assenti

VENEZIA - Ci sono quelli che sono iscritti al liceo artistico Michelangelo Guggenheim e durante alcune ore di lezione sono costretti a condividere l'aula con i compagni di un'altra sezione. Si siedono fino a quattro per banco e tentano (a fatica) di seguire le spiegazioni della loro materia. Ma ci sono anche i ragazzi del Barbarigo ad indirizzo alberghiero, che per esercitarsi nelle prove di sala, cucina e bar con il materiale necessario, devono pagare un contributo «volontario» annuale di 250 euro, altrimenti le attività rischiano di saltare. Stessa scena anche al liceo artistico di Venezia, dove, in totale assenza dei tecnici di laboratorio, la creta viene prodotta direttamente dai ragazzi (senza grandi risultati) che devono pure pagarla di tasca propria con 60 euro al mese ciascuno, soldi che vengono usati anche per comprare le tempere e le tele per dipingere. Studenti in sciopero a un mese esatto dal suono della prima campanella. Lo hanno proclamato per il 12 ottobre i ragazzi della Rete degli studenti, in concomitanza con quello della Flc Cgil. Il tam tam nelle scuole veneziane e mestrine partirà subito. Obiettivo: trovarsi tutti (studenti e Cgil) alle 10 in campo San Geremia, per arrivare in corteo fino alla sede dell'Ufficio scolastico regionale. Da lì i ragazzi proseguiranno fino a San Giacomo dell'Orio mentre una delegazione della Cgil verrà ricevuta dal direttore dell'Usr, Gianna Miola. «La scuola non ha più un centesimo, non riesce a garantire le supplenze, le attività extracurricolari, i materiali basilari, i laboratori, il sostegno per studenti disabili e stranieri - dice Stefano Marri, dei Reds Venezia - noi tutti siamo studenti di una scuola che al pomeriggio rimane chiusa, che non riesce a rimborsare le gite, che in molti casi cade a pezzi». Potrebbero sembrare slogan, a sentirli così. Ma loro, i ragazzi della rete, gli esempi li hanno ben chiari. E li snocciolano. «Per parlare di aumenti della spesa bastano due esempi - dice Marri - un ragazzo ci ha segnalato che il suo abbonamento, per andare da Punta Sabbioni a San Donà costa ora 54 euro al mese, che significa più di 600 euro di spesa annuale per la sua famiglia. Lo stesso vale per il caro libri: dai 50 ai 100 euro in più dello scorso anno. Con una differenza: comprarli usati quest'anno era quasi impossibile viste le classi riformate. Io ho dovuto comprare un libro di chimica nuovo praticamente identico a quello vecchio che aveva solo qualche esercizio in più». Nuove edizioni considerate indispensabili dagli insegnanti. Case editrici che mandano in ristampa i testi con modifiche millimetriche e così, i mercatini, organizzati dalla rete per cercare di abbassare i costi non hanno poi funzionato come si sperava. Intanto anche il dossier sull'edilizia scolastica che i ragazzi avevano presentato quasi un anno fa e che, in seguito al terremoto si era arricchito di altre segnalazioni è rimasto lo stesso. «E' stato fatto molto poco - dice Alberto Irone dei Reds - quasi tutte manutenzioni ordinarie, ma gli edifici sono vecchi, avrebbero bisogno di lavori importanti, in particolare nelle zone colpite fortemente dal terremoto come Rovigo». Un elenco di segnalazioni che potrebbe sembrare interminabile. Ma non è finita qui. Altra «piaga» della scuola, specialmente superiore sono i tecnici di laboratorio. Mancano un po' ovunque, in provincia di Venezia, anche al liceo scientifico Giordano Bruno ma soprattutto negli istituti tecnici e professionali dove sono essenziali anche per la didattica. «La situazione è molto pesante - dice Carlo Forte della Cgil - vogliamo edifici scolastici dignitosi per i ragazzi, classi meno affollate e più risorse per le scuole. Il nostro punto principale di discussione è però anche il contratto nazionale, bloccato al 2009, che dev'essere riaggiornato». Una partenza comune con esigenze condivise e una conclusione diversa, insomma, tra Cgil e Reds. Un po' come il percorso della manifestazione che faranno. Alice D'Este

Moraglia e Orsoni per festeggiare il patrono di Mestre**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 29/09/2012 - pag: 13

Moraglia e Orsoni per festeggiare il patrono di Mestre

MESTRE - Un festeggiamento istituzionale e uno meno. Da una parte la preghiera e la riflessione spirituale, dall'altra un concerto. Saranno due gli appuntamenti di oggi per la festa di San Michele, patrono di Mestre: il primo alle 11, in piazza Ferretto, dove si terrà la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera, presieduta dal sindaco Giorgio Orsoni e poi alle 18.30, al Duomo di Mestre la Santa Messa di San Michele con il patriarca Francesco Moraglia, che prima visiterà la Casa studentesca San Michele e la Libreria San Michele. La festa poi continuerà anche in serata, a Forte Marghera dalle 19 in poi con il «TerreMoto concerto insieme per l'Emilia», l'evento musicale a favore dei terremotati di Concordia sulla Secchia in Emilia. Sul palco ci saranno «Il Mucchio», gli «Uragani», i «Cà Reggae», i «Vision». Intanto, in mattinata, i reparti della Polizia di Stato (San Michele Arcangelo è il patrono del corpo) apriranno le porte delle Questure, degli uffici e dei reparti ai familiari del personale dipendente che avranno così la possibilità di vedere il lavoro degli operatori. Saltata a data da destinarsi, invece, a causa del tempo incerto, la non stop di musica e spettacoli pensata per domenica. (a.d'e.)

E i passeggeri aumentano per colpa del caro-benzina L'incidente c'è stato davvero E l'esercitazione viene sospesa

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

""

Data: 28/09/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Regione Attualità data: 28/09/2012 - pag: 11

E i passeggeri aumentano per colpa del caro-benzina L'incidente c'è stato davvero E l'esercitazione viene sospesa
 VENEZIA A sentire l'amministratore delegato di Trenitalia Mauro Moretti, Italo non ha fatto registrare nessuna diminuzione di passeggeri per i Frecciarossa che viaggiano sulle tratte dei treni di Montezemolo. A pagare il prezzo più alto per l'aumento dei convogli che da Milano e da Venezia vanno alla capitale sono state invece le autostrade. Nei giorni scorsi l'acquisto di carburante ha raggiunto i minimi storici segno che i pendolari hanno preferito abbandonare le auto per fare tratte più lunghe. All'aumento di passeggeri totali però non è corrisposta nessuna diminuzione dei prezzi dei biglietti ferroviari che anzi continuano ad aumentare. Non è un caso se proprio qualche settimana fa lo stesso Moretti aveva ricordato che i «prezzi dei treni italiani sono i più bassi d'Europa e quindi devono aumentare». Gli abbonamenti ai treni regionali si aggirano infatti sui 50 euro al mese che per Moretti si traducono in «poco più di un caffè al giorno». Secondo i numeri presentati recentemente da Trenitalia infatti la qualità dei trasporti ferroviari regionali «è migliorata in tutti i settori, visto che negli ultimi 5 anni i treni hanno migliorato la loro puntualità di otto punti». Non sono dello stesso parere i pendolari veneti che quasi quotidianamente riempiono i forum di commenti irrefragabili sulle condizioni di trasporto. E non è dello stesso parere il governatore Luca Zaia che ha protestato per la gestione dei trasporti di Trenitalia di fronte al viceministro Mario Ciaccia Al.A. RIPRODUZIONE RISERVATA VERONA Il rischio è che qualcuno pensi che questa sia una faccenda da menagrami. Perché quello che doveva essere uno «scenario ipotetico» in realtà - e purtroppo - si è realizzato. E quella che doveva essere un'«esercitazione» non si farà più. L'esercitazione della protezione civile in programma sabato e domenica prossimi a Mozzecane e Sommacampagna. La cosa è stata comunicata dall'unità operativa di protezione civile della Provincia. Un'esercitazione che si basava sulla simulazione di un incidente ferroviario. Che, proprio come era stato pensato dagli organizzatori, in realtà è accaduto. Non qui ma nel Brindisino dove, lunedì scorso, un Eurostar si è scontrato con un tir abbandonato sui binari. Bilancio: macchinista del treno morto e quindici passeggeri feriti. Come è spiegato nella missiva «Rete Ferroviaria Italiana ha comunicato l'indisponibilità della stazione di Mozzecane e del treno per la nostra manovra di protezione civile Tale decisione è stata presa in relazione all'evento incidentale accaduto lunedì con una dinamica simile a quella prevista nello scenario che avevamo pianificato». Che, volendo, sarebbe giusto un motivo per farla, quell'esercitazione. Ma tant'è. Qui entra in gioco anche la superstizione. Perché la lettera della Provincia si conclude con un «ci aggiorneremo per l'esercitazione a Bardolino nel 13 ottobre sullo scenario dell'incidente navale». Con l'augurio che anche quella non venga sospesa perché qualcosa di «simile allo scenario previsto» nel frattempo sia realmente accaduto... An. Pe. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferretto: «Dopo il sisma le scelte sono più attente»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 30/09/2012 - pag: 11

Ferretto: «Dopo il sisma le scelte sono più attente»

VICENZA «C'è una nuova sensibilità nell'acquisto delle scaffalature industriali: ora, dopo il terremoto in Emilia, il rischio sismico viene considerato molto di più. Anche nel Vicentino». Lo assicura Giancarlo Ferretto, presidente nazionale degli industriali costruttori di questo tipo di attrezzature riuniti nell'associazione Acai-Cisi. Il settore in Veneto occupa «circa 500 addetti» spiega Ferretto, imprenditore alla guida della vicentina Ferrettogroup. «Gli eventi sismici che hanno colpito nei mesi scorsi il Paese hanno portato all'emissione di nuove linee guida, che ci hanno visti impegnati per quanto possibile a dare il nostro contributo. Questo però non ha ancora messo in moto un meccanismo, diciamo così, di aumento delle produzioni» precisa il manager. Lo scaffale antisismico costa circa il 50 per cento in più delle attrezzature normali: «Prima si guardava solo al prezzo, ora dopo quello che è successo riscontriamo molta più attenzione a certe caratteristiche di sicurezza - riprende Ferretto - a Vicenza, dove il rischio sismico è medio, come nel resto d'Italia». La ditta ha effettuato una serie di controlli sulle strutture Ferrettogroup presenti nelle zone emiliane terremotate. «Abbiamo riscontrato, con piacere, che hanno resistito alle scosse. A Sassuolo un magazzino con scaffali alti trenta metri, interamente carichi di mattonelle e pesanti alcune tonnellate, sono rimasti in piedi senza danni, mentre un edificio lì accanto è crollato al suolo». Nei giorni scorsi il tema è stato oggetto di un convegno organizzato proprio da Acai-Cisi nella sede vicentina di Confindustria. La realizzazione di strutture metalliche senza rischi per la sicurezza è un percorso che l'associazione sta portando avanti da tempo: «Come Acai-Cisi - conclude Ferretto - abbiamo messo a punto e realizzato, dopo anni di studio, un software specifico per la progettazione e il calcolo delle scaffalature metalliche. Inoltre abbiamo concluso accordi quadro con laboratori universitari per le prove dei componenti vari delle scaffalature». Andrea Alba

Bibliobus in partenza nei paesi terremotati**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 28/09/2012 - pag: 18

Bibliobus in partenza nei paesi terremotati

COMO Bibliobus accende i motori. È pronta a partire da Como, destinazione Cento (Ferrara), la collezione di libri viaggiante che sostituirà temporaneamente le biblioteche dei paesi dell'Emilia danneggiate dal terremoto e tuttora inagibili. Asf, l'azienda del trasporto pubblico di Como, ha donato al Comune di Cento un bus, allestito per essere utilizzato come biblioteca itinerante per garantire la consultazione e il prestito di libri nelle località terremotate. L'autobus metterà a disposizione oltre 5 mila libri, riviste e materiali multimediale. L'operazione di solidarietà ha coinvolto i dipendenti di Asf Autolinee, che hanno raccolto i fondi per sostenere i costi dell'allestimento degli interni, abbelliti con sedie rivestite, nuova pavimentazione, scaffali e una postazione per il bibliotecario. A. Cam. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxisgombero in via Rubattino**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 28/09/2012 - pag: 15

Maxisgombero in via Rubattino

Smantellato ieri mattina l'insediamento di Rom che avevano occupato, di nuovo, una porzione dell'ex area industriale di via Rubattino: 142 persone allontanate, tra cui 55 bambini. Per la prima volta, però, in oltre cento hanno accettato di essere ospitati nella struttura della Protezione civile di via Barzaghi.

Frana precipita sulla statale 36 Isolati Madesimo e Campodolcino**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 29/09/2012 - pag: 21

Frana precipita sulla statale 36 Isolati Madesimo e Campodolcino

SONDRIO Isolati Madesimo e Campodolcino per una frana. Così come l'alta Valle Spluga è irraggiungibile. Giovedì sera dalla montagna, sovrastante la strada statale 36, tra il 123 e il km 130, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo, si sono staccati mille metri cubi di roccia (nella foto). A provocare lo smottamento potrebbero essere state le forti piogge degli ultimi giorni. Sulla strada sono precipitati massi di oltre 200 metri cubi che, staccatisi da un'altezza elevata, hanno trascinato a valle sassi, terra e alberi. I tecnici dell'Anas ieri hanno deciso che per sgomberare la strada occorrerà far brillare i massi più grandi. Oggi pomeriggio, invece, nuovo vertice nella sede della Comunità montana della Valchiavenna per verificare quando sarà possibile riaprire al traffico la statale 36. (P. Mar.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubattino, sgomberati i campi rom abusivi**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 28/09/2012 - pag: 8

Rubattino, sgomberati i campi rom abusivi

Allontanate 142 persone, tra queste 55 minori

È stato uno sgombero massiccio quello di ieri mattina: 142 persone, di cui 55 bambini, accampati abusivamente nell'ex area industriale di via Rubattino, zona Est, oltre Lambrate. Uno dei più imponenti «allontanamenti» dell'era Pisapia. Al punto che ricorda quelli dell'epoca precedente, del vicesindaco De Corato, che qui era intervenuto almeno una dozzina di volte in due anni. E raccoglie il plauso dell'assessore alla Sicurezza della Provincia, il leghista Stefano Bolognini: «Meglio tardi che mai. La giunta s'è svegliata: non si fermi qui e proceda a liberare tutte le aree occupate illegalmente». Per marcare la differenza, allora, il responsabile delle Politiche sociali del Comune, Pierfrancesco Majorino, mette l'accento sull'epilogo: oltre 110 dei Rom che s'erano insediati sotto al cavalcavia e tra i resti dei capannoni hanno accettato di essere accompagnati alla struttura della Protezione civile di via Barzaghi. «È la prima volta che sono così in tanti sottolinea l'assessore, è l'avvio di un dialogo». Come auspicava il piano «per il superamento dei campi» tracciato con il collega Granelli a luglio. «Certo la questione rom ha collezionati tanti esempi di insuccesso avverte: siamo cauti, ma questo intervento è stato positivo». Quanto tempo resteranno in via Barzaghi? Che accadrà dopo? «Bisognerà vedere, lo scopo è avviarli al lavoro, renderli autonomi ed evitare il ritorno nei campi». «Esattamente il punto che ci preoccupa», replica Stefano Pasta della Comunità di Sant'Egidio, presente negli insediamenti dell'area dal 2007. Se le cose sono andate in maniera diversa, è merito anche della mediazione dei volontari, dell'impegno delle mamme e maestre di via Rubattino. E poi certo anche degli assistenti sociali del Comune, dei vigili e della polizia. «Sono stati molto rispettosi dice Pasta, gli abitanti del campo erano stati tutti avvertiti, gli è stato consentito di raccogliere le proprie cose con calma, le baracche non sono state buttate giù davanti ai bambini...». A convincere la maggior parte degli sfollati ad andare in via Barzaghi, spiegano i volontari, è stata la promessa di non dividere i nuclei familiari (come invece accadeva in passato). Agli alunni verrà garantita la frequenza scolastica grazie a un servizio di pullman. Bene. E poi? «Il rischio è di continuare a parlare di Rubattino anche nel 2013 osserva Pasta. Questa è una buona occasione per mettere alla prova le intenzioni della giunta». Alessandra Coppola nuovitaliani.corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana, massi rimossi Domani riapre Ss 36**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 30/09/2012 - pag: 13

Frana, massi rimossi Domani riapre Ss 36

Se, dopo il sopralluogo di oggi, i tecnici dell'Anas dessero il via libera, domani potrebbe riaprire al traffico la strada statale 36 chiusa per una frana da giovedì sera. Lo ha reso noto la Prefettura di Sondrio. I 1.700 abitanti di Madesimo, Campodolcino e dell'alta Valle Spluga resteranno isolati ancora per un giorno. Ieri sono stati rimossi tutti i mille metri cubi di rocce e terra che, staccatisi dalla montagna, sono precipitati sulla carreggiata. I massi più grossi sono stati fatti brillare.

soldi al fondo di solidarietà

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO

Soldi al Fondo di solidarietà

Soccorso alpino Soldi dalla manifestazione di Fornasier a Fornesighe a favore del Fondo di solidarietà

I bellunesi sono sempre molto vicini al soccorso alpino. Lo sono nei momenti difficili, vissuti più volte in questi ultimi anni e nei momenti conviviali. È quello che è accaduto nei giorni scorsi tra Fornesighe e Belluno. Nella foto che vedete qui a fianco ci sono il delegato provinciale del soccorso alpino Rufus Bristot e il compositore Paolo Fornasier. Fornasier, insieme con gli ideatori dell'iniziativa «Fornasier a Fornesighe» ha raccolto una cifra in denaro da devolvere al Fondo di solidarietà per le famiglie dei soccorritori. Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha ringraziato il compositore Paolo Fornasier e gli ideatori dell'iniziativa 'Fornasier a Fornesighe', ViviDolomiti e Piodech di Fornesighe, per la generosità dimostrata. Sono stati raccolti oltre 400 euro che andranno ad incrementare il Fondo. Il tutto è avvenuto durante il concerto di beneficenza tenuto dal giovane talento domenica 16 settembre.

ä™p

qualsiasi soluzione non prevederà vasche di accumulo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cronaca

«Qualsiasi soluzione non prevederà vasche di accumulo»

Borca. Soddisfazione dopo il vertice di venerdì in Provincia Il sindaco Sala: «La scelta definitiva entro la fine di ottobre»

Università anziani: mercoledì 3 ripartono i corsi

Ripartono i corsi della Sezione Ampezzo-Oltrechiusa dell'Università degli Adulti-Anziani di Belluno. L'anno accademico sarà inaugurato mercoledì 3 ottobre alle 15.30 al cinema Eden, quando verranno presentati i programmi e si terrà una lezione di Attilio Menia Cadore sull'etica e la politica tra corruzione e ricostruzione. Le lezioni si terranno da lunedì 8 ottobre a mercoledì 19 dicembre. Si comincia al planetario Nicolò Cusnao dove Alessandro Dimai, dell'associazione astronomica Cortina, terrà una lezione insegnando come vedere il sole e i pianeti. Si prosegue in musica con La Traviata suonata da Erica Dal Martello. Tra letteratura, scienze, storia, medicina e altre materie, gli adulti di Cortina e del Cadore si potranno ritrovare tutti i mercoledì al cinema Eden a partire dalle ore 15.30. Sabato 17 ottobre è in programma un fuori programma musicale: i coordinatori della sezione, Amina Malagò Bonato e Gianni Belli, hanno organizzato infatti un concerto. Alle 15.30 all'Eden si esibirà il gruppo Red Violin ,composto da giovani cadorini e che propone musica celtica. (a.s.)

di Alessandra Segafreddo wBORCA Qualunque sia la soluzione per ridurre il rischio della frana di Cancia, non sarà una vasca di accumulo. E' questa l'ultima buona notizia emersa dall'incontro che venerdì in Provincia hanno avuto il sindaco Bortolo Sala, il consigliere con delega alla frana Marco Zanetti e i progettisti che hanno l'incarico di studiare la fattibilità delle varie soluzioni per mitigare il rischio frana. Entro la fine di ottobre il gruppo dovrà presentare i risultati. Il lavoro consiste nell'analisi delle soluzioni, sia di quelle proposte dal Cnr e sia di eventuali altre. Per ogni soluzione verranno indicati i costi, la soglia di rischio, le eventuali interferenze con strade o altro, i benefici: il tutto per capire la reale fattibilità o meno dei vari progetti. «Alla fine si farà una scelta», spiega Sala, «e pestare i piedi a qualcuno sarà inevitabile. Abbiamo infatti già detto che, nella valutazione finale, per noi inciderà anche il costo sociale delle varie soluzioni. Se qualcuno dovrà spostare la propria casa, perché dovrà essere abbattuta, per realizzare un eventuale canale di scolo, è chiaro che la cosa avrà un peso diverso se all'interno abita un residente o uno che vive qui tre settimane l'anno». Soddisfatto di come sta procedendo l'iter si è detto Zanetti. «Il gruppo sta lavorando molto bene», dice, «è in stretto contatto con il Cnr e ci presenterà tutte le ipotesi ben documentate per capirne la fattibilità. Tempo se ne è perso tanto prima, ma ora siamo in recupero. I tecnici hanno posto come condizioni quelle di intervenire a monte, e di progettare una soluzione che sposti i detriti sino a valle; e hanno sottolineato che non ci saranno vasche di accumulo, e che anzi anche quella attuale verrà tolta. Valuteremo le analisi a fine ottobre: resta da capire se l'ipotesi del Cnr che ha trovato il consenso di Comune e cittadini sia anche la più fattibile. Allo stato attuale non possiamo escludere niente. Valuteremo con i dati alla mano, con i costi, ma soprattutto con le soglie di rischio di ogni progetto, e con l'elenco dei benefici delle varie soluzioni». Restano in attesa i cittadini, senza nascondere un certo malumore. «Dopo oltre 3 anni e due mesi», dice Paolo Zanetti, presidente del comitato frana di Cancia, «ora attendiamo la fattibilità dei progetti, sperando non si perda altro tempo, sperando che non passino altri 16 anni. Ci sono voluti due anni, non per colpa del Comune, per partorire lo studio del Cnr. Poi la Provincia è stata commissariata e, su sollecitazioni continue dell'Amministrazione, è stato affidato l'incarico per capire la fattibilità delle soluzioni. Noi aspettiamo qualcosa di risolutivo».

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cronaca

di Paolo Baracetti wPONTE NELLE ALPI Le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) rimangono invariate. Pertanto il saldo dell'imposta dovrà essere corrisposto entro i termini previsti: il 17 dicembre (il 16 cade di domenica). In pratica il contribuente verserà la stessa cifra versata a giugno. Senza alcuna maggiorazione. Lo stesso vale per i possessori dell'abitazione principale che avevano scelto di pagare l'Imu in tre parti (acconto diviso in due e saldo).

L'amministrazione di Ponte nelle Alpi ha deciso di non avvalersi della possibilità che le era stata data di modificare le aliquote dell'imposta. Anche il regolamento Imu è rimasto invariato. Questa la decisione più importante che è emersa nel corso del consiglio comunale che era stato convocato per verificare lo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio e per approvare la variazione numero quattro del bilancio di previsione. In sede di discussione, il sindaco De Menech ha riproposto il noto e ormai abusato ritornello: «Scarsa se non del tutto nulla certezza dei numeri, ulteriori tagli nei trasferimenti dello Stato». E il 2013? Ancora peggio. Nonostante tutto, i lavori pubblici vanno avanti: i lavori della centrale a biomasse che fornirà energia al municipio, alla scuola media e alla palestra della Pertini sono a buon punto, così come stanno per essere ultimati gli interventi sulla sede della Protezione civile di Criol. Dopo l'intervento introduttivo del sindaco, ha preso la parola Elisa Collazuol. L'assessore al bilancio ha fatto presente che il gettito della prima rata dell'Imu è stato di 40mila euro in meno rispetto alle stime. Ma non solo. Vista l'attuale congiuntura economica, è possibile che diversi cittadini si trovino in difficoltà nel versare il saldo dell'imposta. E per questi cittadini ci sarà, da parte dell'amministrazione «attenzione senza dimenticare che si tratta sempre di evasione». In sede di dibattito, Idalgo De Pra (oltre che chiedere lumi su alcuni punti della manovra economica) ha sparigliato dichiarando che questo «è il momento di pensare a qualche cosa di rivoluzionario». Procedendo all'unificazione di Comuni limitrofi: Soverzene con Ponte, se non addirittura Ponte con Belluno. Di fronte a questa dichiarazione De Menech non si è scomposto dichiarandosi possibilista di fronte alla eventualità.

e' andato tutto bene, siamo contenti

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Sport

«E' andato tutto bene, siamo contenti»

E ora Migotti punta ad un nuovo obiettivo: togliere il limite alla partecipazione

LONGARONE «È andato tutto bene, nonostante il maltempo», analizza soddisfatto Renato Migotti, presidente dell'Associazione superstiti ed organizzatore dei Percorsi della memoria, «non avevamo mai gestito numeri così grandi in tali condizioni. La cosa più importante è che, tranne qualche lieve imprevisto, non ci sono stati incidenti. Nessuno si è fatto male, e questo è merito anche dei volontari che hanno tenuto sotto controllo le condizioni del tracciato, intervenendo tempestivamente quando il fondo diventava troppo scivoloso». Attorno alla pedonata nel corso degli anni è andata consolidandosi un'organizzazione invidiabile, sostenuta dall'impegno di tanti volontari: 100, tra membri della Protezione Civile e del Soccorso Alpino, ed altri 200 provenienti dal mondo del volontariato dei territori coinvolti. Sul loro affiatamento si basa la riuscita della pedonata, dalla gestione dei parcheggi a quella dei punti ristoro lungo il tracciato. Ad esempio il servizio della mensa, organizzato dalla Pro Loco di Longarone nei padiglioni della Fiera: in quattro ore hanno servito circa 4500 pasti, la bellezza di 7,5 tonnellate di pasta ed altrettante di sugo. «Ho controllato», racconta sfinito uno dei cuochi, «il primo si è seduto alle 11.43, poi per quattro ore non ci siamo mai fermati. Gli scorsi anni tanti mangiavano al sacco, o si fermavano a Erto o Casso. Quest'anno con la pioggia sono scesi tutti, ma siamo riusciti a gestire la situazione». E per quanto riguarda i particolari, quest'anno, si sono aggiunti altri tasselli: «Al di là della doppia partenza è importante sottolineare che avevamo allestito un piano di sicurezza sanitaria con 3 medici pronti ad intervenire per qualsiasi evenienza», spiega Migotti, «e poi abbiamo dato ulteriore vivacità alla partenza e all'arrivo con un sottofondo musicale a cui hanno pensato i Polenta Violenta». Il pensiero a questo punto va all'edizione del prossimo anno, e all'obiettivo di togliere il tetto delle iscrizioni: «Sarebbe il mio sogno», ammette Migotti, «e anche il sindaco Padrin è d'accordo. In questi giorni abbiamo visto che l'organizzazione ed i volontari sarebbero in grado di gestire anche 8-10mila iscritti. Il vero problema è nella sicurezza del tracciato: è una decisione che dobbiamo prendere con il Soccorso Alpino e la Protezione Civile». (mi.gia.) GUARDA LA FOTOGALLERY DELLA PEDONATA sul sito www.corrierealpi.it

sempre più utenti anziani c'è l'audiolibro in dialetto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Cronaca

Sempre più utenti anziani c'è l'audiolibro in dialetto

La diffusione del servizio nelle case di riposo ha fatto aumentare la domanda. L'obiettivo è valorizzare la cultura locale e la squadra dei donatori di voce.

santa giustina

LIBRO PARLATO»SI ALLARGA L'OFFERTA

«Puliamo il mondo» rinviato a sabato 13

Confidando su condizioni meteo migliori il Comune di Santa Giustina ha deciso di rinviare l'iniziativa Puliamo il mondo a sabato 13. L'altroieri infatti la pulizia ambientale che avrebbe dovuto coinvolgere 77 alunni e cinque insegnanti della scuola di Meano e 56 alunni e quattro insegnanti delle classi elementari di Santa Giustina sono state bloccate dalla pioggia. Le zone prescelte erano Meano, e la strada della Cartiera, dall'incrocio della frazione di Campo al vivaio Burlon. L'operazione Puliamo il mondo è promossa da Legambiente e vedrà la partecipazione anche di volontari della protezione civile.

di Raffaele Scottini wFELTRE Negli anni della globalizzazione, è quasi più facile trovare giovani che sanno parlare bene in inglese, ma non conoscono allo stesso modo il vecchio parlare dei nonni. È una sfida ad ampio raggio quella pronta a decollare grazie al Cilp, che dopo aver portato gli audiolibri nelle case di riposo per fare compagnia agli utenti, adesso vuole dare voce al dialetto. Una delle richieste più frequenti da parte degli anziani è proprio quella di ascoltare vecchie storie in lingua locale, che il Centro del libro parlato pensa di registrare in digitale. Per questo, all'interno del percorso formativo del nuovo corso (gratuito) per donatori di voce che scatterà ad ottobre, verranno promosse anche letture in dialetto e nelle lingue minoritarie. Le iscrizioni sono aperte fino a un massimo di venti persone, che seguiranno un ciclo di dieci lezioni a cadenza settimanale, tenute da esperti di dizione, espressione e recitazione. Si parte venerdì 19 alle 17 nella sede del Cilp in via Monte Grappa 6. Chi è interessato, per ulteriori informazioni può telefonare allo 0439 880425 oppure scrivere una e-mail all'indirizzo relazioni.esterne@libroparlato.org. «L'obiettivo», dice la referente del progetto Milena Maia, «è valorizzare la cultura locale e rispondere alla richiesta degli anziani (ospiti nelle strutture di accoglienza e residenti a casa) di poter ascoltare libri in dialetto». Un patrimonio da preservare e recuperare attraverso la familiarità di una lingua che non fa parte solo dell'uso e della tradizione, ma anche dei luoghi. Il difficile semmai può essere scegliere un idioma di riferimento tra la miriade di quelli che si sentono parlare. Basti pensare a quanto diversi sono il feltrino dal lamone, per esempio. Ma in fondo, come scriveva Pasolini sul dialetto, «per impararlo non servono sillabari, libri, grammatiche; lo si parla così come si mangia e si respira. Nessuno di voi saprebbe scriverlo, questo dialetto, e quasi neanche leggerlo. Ma intanto lui è vivo, e che vivo!, nelle vostre bocche, sulle labbra dei giovinetti, negli stomaci dei ragazzi, e suona allegramente di campo in campo, di podere in podere. Così il dialetto è la più umile e comune maniera di esprimersi». Il corso è inserito all'interno di un progetto di solidarietà sociale ed è finanziato del Csv di Belluno. Finalità primaria, conclude la responsabile del Cilp Milena Maia, «è comunque quella di potenziare la squadra dei nostri donatori di voce, che annualmente fornisce un prezioso ausilio alle persone per le quali la lettura non è possibile (non vedenti, ipovedenti, dislessici, anziani, ammalati)». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

campo di arco e ct sedico rinnovati grazie ai soci

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Cronaca

Campo di arco e Ct Sedico rinnovati grazie ai soci

A Limana inaugurazione con festa ad Oscar De Pellegrin, cresciuto con la Piave Al circolo tennis Sedico si è brindato sulla nuova terrazza della club house

di Alessia Forzin wLIMANA - SEDICO Il volontariato è una risorsa del territorio. Lo si è visto chiaramente ieri mattina a Limana e Sedico, dove sono stati inaugurati i lavori al campo di tiro con l'arco degli arcieri del Piave e al Tennis club Sedico. Interventi realizzati in proprio, dai soci, che hanno dedicato interi fine settimana e serate dopo il lavoro per raggiungere gli obiettivi che, da ieri, sono davanti agli occhi di tutti. Meritate, quindi, le feste che sono state organizzate in mattinata, nonostante una pioggia fastidiosa e a tratti violenta che non ha smesso per un attimo di cadere, di qua e di là del Piave. Limana, che festa per Oscar. Non poteva certo mancare il campione paralimpico all'inaugurazione del nuovo campo di tiro con l'arco a Limana. La sua società gli ha dedicato una bella festa, e con l'occasione anche

l'amministrazione comunale ha voluto dare il suo riconoscimento all'atleta e all'uomo, Oscar De Pellegrin. «Sono un po' dispiaciuto che voglia lasciare l'attività agonistica, ma sono certo che sarà sempre un campione nella vita», ha sottolineato il sindaco, Mario Favero. Lui, Oscar, ha ringraziato sorridendo, a suo agio tra i suoi arcieri: con tanti dei ragazzi presenti ieri mattina si è allenato, a tanti ha insegnato qualcosa, da alcuni ha anche appreso qualcosa lui stesso: «Perché è questo il bello dello sport, il confronto tra gli atleti», ha spiegato. Atleti che «si sono impegnati, che hanno dedicato ore di lavoro per questo nuovo campo (si parla di 900 ore di volontariato, come ha spiegato il presidente della Piave, Aldo Andriolo), al quale possono accedere tutti. Ora mi auguro che il Comune, la Regione e il Coni mettano ancora più impegno per il completamento del progetto». La Piave, infatti, ha un sogno: dotare il campo di una sede, prefabbricata, dove lasciare gli archi, ripararli, e dove realizzare la segreteria, una sala riunioni, una piccola palestra, un locale per fisioterapia e riabilitazione motoria. «Abbiamo già due moduli prefabbricati, che ci ha donato la protezione civile di Sospirolo, basterebbe realizzare il tetto», ha spiegato Renato De Min. Un passo alla volta, per trasformare l'area del campo di tiro in un «centro di riferimento per tutto il Triveneto», ha concluso il vicesindaco Puppato. Sedico, finalmente la terrazza. Era un sogno, quello di dotare la club house del circolo tennis di una terrazza aperta sui campi, ed è diventato realtà. Ieri mattina lo spazio aperto nel quale i soci si possono accomodare per assistere alle partite che si giocano all'aperto è stato festeggiato da tutti i soci, l'amministrazione comunale (presente mezza giunta) e tanti amici, tra cui il presidente provinciale del tennis bellunese Fabrizio Montenero. Prima di lasciare spazio ai festeggiamenti sono stati premiati i vincitori del torneo sociale, memorial Silvio Gasperin, indimenticato socio del circolo scomparso prematuramente.

Asf e Carthusia donano un "Bibliobus" alle popolazioni colpite dal terremoto

Asf e Carthusia donano un "Bibliobus" alle popolazioni colpite dal terremoto

Corriere di Como, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Asf e Carthusia donano un "Bibliobus" alle popolazioni colpite dal terremoto

Venerdì 28 Settembre 2012

Aiuto a Cento nel Ferrarese

Un bus tutto comasco, lungo 8 metri e carico di solidarietà e di 5mila tra documenti, libri, riviste e materiale multimediale, darà una mano alle popolazioni terremotate del Ferrarese. Portando il conforto di un po' di lettura e di svago in mezzo a tanti disagi.

L'iniziativa è di Asf, l'azienda di trasporto pubblico locale lariana, che ha donato ieri al Comune di Cento - uno dei centri dell'Emilia colpiti dal sisma di fine maggio - un veicolo della propria flotta, adibito appunto a "Bibliobus" e personalizzato con i disegni dell'illustratore Gek Tessaro.

Il veicolo si chiama "ComoxCento" e servirà a far fronte a una precisa emergenza culturale: l'inagibilità temporanea delle biblioteche locali danneggiate dal terremoto. Il mezzo sarà quindi impiegato come biblioteca itinerante per effettuare il servizio di consultazione e prestito nelle varie frazioni del territorio, in attesa della ricostruzione delle strutture permanenti.

La collezione libraria è stata resa possibile grazie alla gentile concessione della casa editrice Carthusia, diretta dalla comasca Patrizia Zerbi e il bus è stato come detto personalizzato con i disegni dell'illustratore Gek Tessaro sul tema "Il cuore di Chisciotte", il primo libro a essere conservato nella biblioteca viaggiante.

L'azione di solidarietà ha coinvolto attivamente i dipendenti di Asf Autolinee che hanno raccolto i fondi per l'allestimento degli interni (sedie rivestite, nuova pavimentazione, scaffali e una postazione per il bibliotecario) a cui hanno provveduto i tecnici dell'officina del deposito Asf di Tavernola. L'azienda si è pure fatta carico di tutte le procedure con la Motorizzazione per il cambio di destinazione d'uso del mezzo.

Ieri la donazione è stata presentata ufficialmente nella sede di Asf Autolinee di Como, alla presenza dell'amministratore delegato dell'azienda Annarita Polacchini, dell'assessore al Patrimonio del Comune di Como Marcello Iantorno, del presidente del consiglio comunale di Como Mario Forlano e dell'assessore alla Cultura di Cento Claudia Tassinari. Con loro Patrizia Zerbi di Carthusia e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo dono culturale.

Nella foto:

Il Bibliobus di Asf con l'assessore alla Cultura di Cento, Claudia Tassinari (foto Fkd)

In breve

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012 PROVINCIA

In breve

Pognano

Si inaugura

monumento Avis

Pomeriggio di festa per gli avisini di Pognano: oggi alle 18,45 si inaugura il monumento dell'Avis. La cerimonia in piazza Giovanni XXIII alla presenza delle autorità.

Spirano

Concerto

pro terremotati

Concerto a sostegno dei terremotati dell'Emilia e del Mantovano oggi a Spirano. In scena alle 20,45 in chiesa il corpo musicale Conca con il soprano Rosalba Zanga e il tenore Graziano Resmini. Domani, invece, pomeriggio artistico con le premiazioni del concorso di pittura «3 Art»: appuntamento alle 16 nella sala consiliare, dove sono anche esposte le opere.

Urgnano

Weekend

di musica in Rocca

Weekend di grande musica al castello di Urgnano. Nell'ambito della rassegna «MusicalmenteInComune», a cura dell'associazione «Musica rara» e con il patrocinio del Comune, stasera alle 21 si esibirà il duo Giovanni Sardo e Sergio Scapponi (violino e fisarmonica). Domani, alle 21, si terrà il recital chitarristico di Diego Salvetti. Ingresso libero.

Arcene

Associazioni

in vetrina

Domani ad Arcene si tiene la Giornata delle associazioni: in piazza della Civiltà contadina i diversi gruppi presenteranno programmi e attività. Alle 17,30 nella sala consiliare verrà presentato il progetto «Affido familiare» promosso dai Servizi sociali del Comune. In chiusura sfilata di abiti da sposa.

Allarme rosso sul lago Ma è un'esercitazione da tutta la provincia

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012 PROVINCIA

Allarme rosso sul lago

Ma è un'esercitazione

da tutta la provincia

Sarnico, mobilitati i gruppi di pronto intervento

con 300 volontari in azione in acqua e nei boschi

L'assessore Carrara: prova ok, anche con la pioggia

Sarnico

Luca Cuni

Teloni della spiaggia bene ancorati a terra e tanti ombrelli spalancati, fra nuvole basse, con un lago malinconico e la pioggia battente fra i tendoni da campo. Ma a Sarnico, ieri, tutto ha funzionato a dovere: fumata bianca per l'esercitazione provinciale di Protezione civile, che si concluderà oggi in tarda mattinata al lido Nettuno, con l'attivazione del modulo di soccorso lacuale.

Un'azione spettacolare, che avrà come scenario la collisione in lago tra un catamarano e un'imbarcazione con a bordo quattro pescatori. Intorno, in azione ci saranno quattordici gruppi per evitare il verificarsi di una disgrazia e fronteggiare l'emergenza.

Alla due giorni promossa dalla Provincia ieri è intervenuto anche Fausto Carrara, assessore provinciale della Protezione civile, affiancato dal responsabile del settore, Alberto Cigliano: «Nonostante le avverse condizioni meteo, possiamo dire che l'obiettivo dell'esercitazione è stato raggiunto. Del resto, la nostra mission è quella di prepararci per garantire professionalità e qualificazione anche in condizioni avverse, evitando improvvisazioni e insicurezze. E così è stato. Un successo reso possibile dalle preziose risorse giunte nel weekend sul lago per l'esercitazione annuale: volontari, associazioni e istituzioni». A Sarnico sono sbarcati in poco meno di 300, in rappresentanza dei circa 9.500 volontari della Protezione civile aderenti ai 120 gruppi bergamaschi e dei non pochi gruppi e associazioni che lavorano nell'orbita dei soccorsi e dell'assistenza.

Sei simulazioni d'intervento

Sei gli scenari dell'esercitazione, localizzati in punti diversi della cittadina per testare l'operatività della colonna mobile, dei protocolli operativi delle associazioni e del sistema antincendio boschivo. E proprio l'esercitazione fuoco-oriented della mattinata di ieri ha visto, nonostante il maltempo, due riusciti interventi in zone boschive differenti, in zona Forcella e al lido Nettuno, a cui hanno partecipato gruppi di volontari e realtà istituzionali. Una singolare prova per unità cinofile è andata in scena sul lungolago, nei pressi dell'ex hotel Cantiere, con il nucleo cinofilo da soccorso della Croce Bianca di Bergamo capofila di un team alle prese con le ricerche di persone travolte da macerie e disperse in superficie. Invece, nella zona del parco Lazzarini, i riflettori si sono accesi su un altro scenario: i volontari erano alle prese con allestimenti di trincee con sacchi di sabbia per contenere le acque di una possibile esondazione.

Ci si è occupati anche di dissesto idrogeologico. La simulazione è avvenuta nei pressi della «Riva», con l'individuazione di due vallette sulle quali intervenire per la messa in sicurezza e la bonifica ambientale. Nel corso della due giorni è al lavoro un sofisticato modulo di telecomunicazioni, oltre a non pochi addetti al soccorso. «Perché – ha ricordato l'assessore Carrara – la maxiesercitazione deve svolgersi in sicurezza». Nella mattinata di ieri al campo base erano presenti anche gli studenti delle scuole medie di Sarnico, per un momento formativo. «Siamo contenti di ospitare questa due giorni di prove generali per le emergenze» ha sottolineato il sindaco Franco Dometti.

Oggi, dopo il pranzo scatterà il «rompete le righe», anticipato dalla prova di soccorso in acqua a partire dalle 9 e dalla Messa delle 11, celebrata da monsignor Gaetano Bonicelli al lido, quartier generale dell'esercitazione.

Allarme rosso sul lago Ma è un'esercitazione da tutta la provincia

ä™p

Locatelli, maxiasta per ruspe e camion Protezione civile, 300 a Sarnico per il raduno

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Domenica 30 Settembre 2012 PROVINCIA

Locatelli, maxiasta

per ruspe e camion

Protezione civile, 300

a Sarnico per il raduno

Macchinari del Gruppo Locatelli di Grumello – per un valore di circa 2 milioni di euro – verranno messi all'asta giovedì

A pagina 37

San Paolo d'Argon aiuta i terremotati dell'Emilia

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Domenica 30 Settembre 2012 PROVINCIA

San Paolo d'Argon aiuta
i terremotati dell'Emilia

San Paolo d'Argon

Proseguono le iniziative del Comune di San Paolo d'Argon a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna.

Sarà devoluto alla riqualificazione della scuola media «Dante Alighieri» di Cavezzo (Modena), sventrata dal sisma del 20 e 29 maggio, il ricavato della decima Merendalonga, la passeggiata enogastro-solidale di San Paolo d'Argon. Per la manifestazione sono scesi in campo ben 50 volontari: hanno aderito alla Merendalonga diverse organizzazioni locali, come l'Associazione Genitori, la Cooperativa Namastè, gli alpini, la Protezione civile, il Gruppo antincendio, il Gruppo podistico, l'Auser Fiordaliso, il centro diurno anziani e la Libera associazione donatori sangue. Alla kermesse hanno preso parte 375 persone. Tra i partecipanti, il sindaco di San Paolo d'Argon Stefano Cortinovis e l'assessore alla Cultura di Cavezzo Lisa Luppi.

La passeggiata ha avuto il suo punto di partenza in piazza Cortesi, ha raggiunto la palazzina della cooperativa Namastè, il centro sportivo, la chiesetta di San Lorenzo e infine piazza Cortesi, dove è stata offerta la merenda. Da agosto il Comune dà la possibilità di effettuare versamenti a favore dei terremotati dell'Emilia, sul conto corrente 9141 aperto al Credito Bergamasco (Comune di San Paolo d'Argon - Pro Emilia Romagna, iban IT 72 H 03336 53810 000000009141, causale «Raccolta fondi terremoto Emilia»).

Boato nella notte, paura a Colognola Rapinatori fanno saltare il bancomat

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012 CRONACA

Boato nella notte, paura a Colognola

Rapinatori fanno saltare il bancomat

I residenti: «Abbiamo pensato a una bomba, un terremoto o un aereo caduto»

I ladri fuggiti con il bottino su tre auto: forse sono stati ripresi dalle telecamere

Elisa Riva

Il cuore della notte squarciato da un boato che rimbomba tra i palazzi di Colognola. Qualcuno si sveglia di soprassalto, teme che sia caduto un aereo, visto che il quartiere rientra nella traiettoria di atterraggio dell'aeroporto di Orio. Qualcun altro pensa sia stata una bomba, altri si convincono che sia una scossa di terremoto oppure solo un forte tuono, dato che fuori piove. Solo chi ha il coraggio di affacciarsi dai balconi e dalle finestre scopre la verità: è stato fatto saltare in aria un bancomat.

La deflagrazione è stata provocata dalla banda del botto, che è tornata ad agire in città seminando la paura. Ha riempito la cabina dello sportello automatico di una banca e lo ha fatto esplodere per potersi impossessare del contante. Nel silenzio, ormai spezzato, si sono diffuse poi le voci dei criminali: «Via, via, scappiamo» avrebbero urlato. Poi è stata la volta dei rombi dei motori delle auto partite a tutta velocità. A sirene spiegate le forze dell'ordine sono intervenute immediatamente: i vigili del fuoco hanno verificato che i danni all'ingresso dell'istituto di credito non mettersero in pericolo l'intera struttura, la polizia ha diramato l'allerta via radio e avviato le ricerche. Tutta la zona è stata battuta, ma della banda nessuna traccia. Ancora non quantificato l'ammancio che la banca dovrà comunicare alla questura in sede di denuncia.

Tutto il quartiere ha udito il botto: la banda ha colpito la filiale della Banca Intesa SanPaolo di via Fermi a Colognola. Una residente del piazzale della Scienza sa dire il momento esatto in cui si è svegliata di colpo: «Al mio orologio erano le 2,23. Mi sono spaventata perché ero sola a casa e ho temuto ci fosse stato un incidente». Tra i palazzi il rumore è rimbombato, tanto che in molti hanno temuto il peggio. Al civico 4, proprio di fronte all'istituto di credito confidano: «Ho avuto paura che fosse precipitato un aereo, qui ne passano talmente tanti...». C'è chi ha pensato che fosse esplosa una bomba. Una donna che abita con la famiglia all'ultimo piano proprio sopra la filiale ha creduto che fosse un tuono: «Mi sono svegliata per il rumore e visto che pioveva ho dato per certo fosse solamente un tuono. Forse perché le nostre camere da letto si affacciano sul retro e quindi il boato è stato sentito in maniera più lieve».

Ma quasi tutti a Colognola lo hanno sentito. C'è stato anche chi a causa dell'onda d'urto ha trovato le finestre spalancate. In molti si sono affacciati dai balconi e hanno udito in lontananza delle voci: «Via, via, andiamo, scappiamo», avrebbero urlato gli assaltatori che parlavano italiano. A un abitante è anche sembrato di distinguere la voce di una donna. Secondo quanto ricostruito dalla questura, che ha inviato sul posto la squadra mobile e le volanti, a entrare in azione sarebbe stato un gruppo a bordo di tre automobili, probabilmente Audi di colore scuro.

Gli individui hanno adottato l'oramai nota tecnica del gas: lo iniettano all'interno del bancomat, fino a saturarne l'aria. Poi lo fanno esplodere. In questo modo riescono a raggiungere il contenitore del distributore automatico di banconote. E non è un caso che il blitz sia stato organizzato ieri notte. I criminali speravano di trovarlo pieno perché appena caricato per il fine settimana. Per tutta la mattinata di ieri alcuni operai hanno lavorato per richiudere lo squarcio al bancomat, sotto lo sguardo delle guardie giurate. La polizia ha avviato tutti gli accertamenti per raccogliere elementi riconducibili agli autori del colpo.

In particolare sono sotto esame le telecamere della zona, nella speranza che abbiano registrato le immagini dell'incursione.

Gromo, cena con il Comune per aiutare i terremotati

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012 PROVINCIA

Gromo, cena

con il Comune

per aiutare

i terremotati

Gromo

Successo della cena di beneficenza organizzata dal Comune di Gromo in collaborazione con la famiglia Tonoli, che gestisce il ristorante «Posta al Castello».

Quanto raccolto nella serata, insieme ad altre offerte, sarà devoluto al Comune terremotato di San Benedetto Po, in provincia di Mantova. Ornella Pasini, sindaco di Gromo, nel salutare gli 80 convenuti, ha letto una lettera di ringraziamento inviata dal sindaco del paese terremotato, Marco Giavazzi che, lamentando la scarsa attenzione e l'abbandono in cui ora si trova il paese, ha ringraziato Gromo per quanto sta facendo. «I danni che il terremoto ci ha provocato – ha tra l'altro scritto – sono immani, ma noi non ci arrendiamo». Lo stesso sindaco, collegato per telefono, ha poi ringraziato i presenti alla serata. Durante la cena Valerio Zucchelli, responsabile della Protezione civile della Croce Blu, ha illustrato quanto fatto dall'associazione e dall'Anpas pro terremotati. «A ottobre – ha affermato l'assessore Sara Riva – speriamo di avere tra noi il sindaco Giavazzi per consegnargli le somme raccolte in estate».E. V.

Data:

28-09-2012

Fai Informazione.it

LIVRAGA. SCOMPARSA 65ENNE, CARABINIERI E PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI NELLE RICERCHE

Fai info - (ste)

Fai Informazione.it

"LIVRAGA. SCOMPARSA 65ENNE, CARABINIERI E PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI NELLE RICERCHE"

Data: **28/09/2012**

Indietro

LIVRAGA. SCOMPARSA 65ENNE, CARABINIERI E PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI NELLE RICERCHE

51

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/09/2012 - 14.43 LIVRAGA. SCOMPARSA 65ENNE, CARABINIERI E PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI NELLE RICERCHE - Lodinotizie.it | Quotidiano onlineI Carabinieri di Orio Litta e diversi cittadini, sono impegnati in queste ore nelle ricerche di G.B., vedova 65enne residente ...

Il Politburo cinese si lascia corteggiare dalla signora in tuta

[Il Foglio.it › La giornata]

Foglio, Il

""

Data: 30/09/2012

Indietro

30 settembre 2012

Il Politburo cinese si lascia corteggiare dalla signora in tuta Roma. Se in Cina si svolgessero regolarmente elezioni per la scelta dei governanti, la signora Liu Yandong sarebbe uno dei politici più votati del paese. Sessantasei anni, membro del Politburo dal 2007 e responsabile per la Salute, l'Istruzione, la Cultura e lo Sport, è in lizza per diventare la prima donna cooptata nel Comitato permanente formato da nove o sette (la data e le regole del 18esimo Congresso non sono ancora state ufficializzate) funzionari del partito. Gli esperti dicono che le sue possibilità sono poche, che non ha l'esperienza giusta per far parte della ristretta cerchia di selezionatissimi burocrati che governerà la Cina per i prossimi dieci anni. Non ha mai amministrato una provincia - requisito ritenuto quasi obbligatorio per accedere al comitato centrale, anche se il caso Bo Xilai dimostra che non sempre chi governa le periferie è poi sicuro di trasferirsi a Pechino con tutti gli onori -, è anziana (di solito per i posti-chiave si scelgono cinquantenni) e, peccato più grave, sua figlia ha scelto di partorire a Hong Kong, fatto che ha spinto qualcuno ad accusare Liu di non amare la patria.

Eppure è popolarissima. Ogni volta che una calamità naturale colpisce qualche remota provincia cinese, è lei che viene mandata a consolare le famiglie e a far sentire la presenza dello stato; quando c'è da inaugurare grandi eventi sportivi, Liu Yandong non manca mai: qualche mese fa, in occasione di una gara di atletica allo stadio olimpico di Pechino, smesso il consueto tailleur da severo funzionario di stato, si è presentata in tuta da jogging e ha ricordato - nel tripudio generale degli spettatori - che "chi dedica un'ora al giorno all'attività fisica rimarrà sano per tutta la vita". Attenta ai media e all'impatto delle sue apparizioni pubbliche sulle folle, visitando una scuola per sordomuti nel Sichuan ha salutato i presenti nel linguaggio dei segni. Apprezzata da molti leader stranieri per la sua affabilità e semplicità, a Pechino si dice che proprio lei sia l'interlocutore privilegiato in Cina del segretario di stato americano, Hillary Clinton.

Ma Liu Yandong è prima di tutto un astuto politico. Nonostante sia una fedelissima del presidente in carica Hu Jintao, è riuscita sempre a mantenersi in disparte rispetto alla lotta esasperata tra le correnti del partito, coltivando contatti con tutti i gruppi che si spartiscono il potere ed evitando di esporsi troppo. E' uno dei pochi leader del Politburo a essere ben vista sia dalla vecchia guardia sia dalla nuova. "Raramente Liu esprime le proprie opinioni politiche", spiega al Financial Times Pu Xingzu, docente di Politica alla Fudan University di Shanghai. E questa è una qualità che a Pechino viene apprezzata: governare mantenendo un basso profilo, un'arte in cui Liu Yandong si è dimostrata sempre brava, forse la migliore.

Suo padre, vicinissimo alle posizioni dell'ex presidente Jiang Zemin - la cui presenza sul prossimo Congresso si sente eccome - e già viceministro dell'Agricoltura, l'ha coinvolta negli affari politici molto presto: nel 1964, a 19 anni, Liu entrava ufficialmente nel Partito comunista, quindi andava a Pechino a studiare Chimica alla prestigiosa Università Tsinghua, dove conosceva Hu Jintao e quello che con ogni probabilità sarà il suo successore, Xi Jinping. Da quel momento - cominciando dalla Lega giovanile, Liu ha iniziato a tessere rapporti che l'hanno portata a scalare le vette della nomenclatura del partito, arrivando prima a guidare il dipartimento centrale per il Fronte unito del lavoro e poi a entrare nel Politburo. Sempre con estrema prudenza e calcolando ogni mossa. Proprio come sta facendo ora, nel tentativo di raggiungere il centro del potere sfruttando la rete di rapporti costruiti in quasi mezzo secolo di carriera.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Matteo Matzuzzi - @matteomatzuzzi

Bocelli canta a Brescia per terremotati

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Bocelli canta a Brescia per terremotati"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Bocelli canta a Brescia per terremotati

A Brescia il 10 ottobre. Tenore, 'solidarieta' e' contagiosa'

(ANSA) - FORTE DEI MARMI (LUCCA), 28 SET - Andrea Bocelli raccoglie l'invito di Paolo Brosio e della onlus 'Le Olimpiadi del Cuore' e cantera' il 10 ottobre al Gran Teatro di Brescia. L'incasso sara' devoluto a progetti per le popolazioni terremotate dell'Emilia e della provincia di Mantova, ai progetti 'Studenti bravi ma poveri' a Medijugorje curati da Brosio e all'ospedale 'Piccola Lourdes' che Claudia Koll sta realizzando nel Burundi.

"Fare qualcosa di buono e' contagioso" ha detto Bocelli.

28 Settembre 2012

ã™p

arte contro il terremoto, da domani la due giorni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Arte contro il terremoto, da domani la due giorni

Cinquanta concerti in vari luoghi della città e in provincia. Il Music Bus per Suzzara e San Benedetto Po

L arte batte il terremoto , la maratona di musica e solidarietà con l Orchestra da Camera di Mantova Arte prenderà il via domattina per concludersi domani sera al Teatro Bibiena con un concerto mozartiano e, per chi prenota il pacchetto-solidarietà delux anche la cena di gala all Aquila Nigra. Una cinquantina di concerti in ventisei Comuni e con molte diverse sedi a Mantova per raccogliere fondi al fine di aiutare il restauro del complesso monastico del Polirone a San Benedetto Po, danneggiato gravemente dal terremoto. Con questa iniziativa, sostenuta principalmente da Fondazione Comunità Mantova e Provincia, l Ocm festeggia anche i suoi vent anni. Tutti i musicisti suoneranno gratis, anche gli ospiti venuti da fuori che fanno parte degli artisti invitati per Tempo d orchestra. Oggi alle 16.30 c è anche il Music Bus: si parte da Mantova (piazza Sordello, lato palazzo Ducale) e si va a Suzzara ad ascoltare il concerto alle 18 (Quartetto in do maggiore op.59 di Beethoven) alla Galleria del premio dove sono in mostra i dipinti e le statue delle chiese chiuse per il sisma, con un suggestivo allestimento narrativo che sposa l arte contemporanea. I passeggeri assisteranno poi al concerto a San Benedetto Po, alle 19.30, con l Ottetto di fiati dell Orchestra nazionale di Santa Cecilia, con l ouverture del Figaro di Mozart, dove è previsto anche un rinfresco riservato, con ritorno a Mantova per i concerti al palazzo Ducale, pure ferito dal terremoto. Prenotare: allo Iat 0376 432432, costo 20 euro. Al Ducale si suonerà Vivaldi nella sala dei Fiumi (ore 21) e Schumann (21.30) e Beethoven (22) nella Sala degli Specchi. Moltissimi gli appuntamenti nei paesi, a Castellucchio, Ostiglia, Medole, Castel Goffredo, Carbonara, Poggio Rusco, Gazoldo, Bozzolo, Viadana (al Muvi), Quistello, Volta Mantovana, San Giovanni del Dosso, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, San Martino dall Argine . Molti gli appuntamenti a Mantova, oltre al Ducale (che ha un appuntamento anche alle 18.45, sala del Pisanello), la basilica di Santa Barbara, con Damiano Rossi all organo Antegnati (ore 12 e 16), alla Casa del Mantegna (17.15), auditorium del Conservatorio (17.30), sagrato della Rotonda di San Lorenzo con Da Bach a Morricone (18.30). Domenica, si comincia alle 10 sul prato del castello di San Giorgio, con una intrusione del giornalista-scrittore Stefano Scansani, alle 10.30 alla Rotonda di San Lorenzo e Felonica; 10.30 Ducale Mantova, 11 Gonzaga e Rot. S.Lorenzo, 11-11.30 Ducale, 10.45 Quingentole, 11.45 S.Barbara, 11.45 Revere, 12 Goito, 12- 12.30 Ducale, 17 S.Barbara, 17 Bigarello, 17.30 Casa Mantegna, 18 Rot. S.Lorenzo, 18.30 San Giorgio; 18.45, Monzambano, 19 Moglia, 19.30, Rot.S.Lorenzo, e infine il concerto alle 20.30 al Bibiena.

ä™p

inondazione simulata: la difesa idraulica regge

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Inondazione simulata: la difesa idraulica regge

Asola. Collaudo e inaugurazione delle strutture a difesa del villaggio Chiese Alla prova di piena assistono anche i residenti finiti sott acqua due anni fa

IL SISTEMA

Una protezione organizzata su tre livelli

Franco Donelli, tecnico idraulico territoriale dell Aipo informa che «con la pompa installata che ha una capacità di portata per picchi massimi che vanno da 1500litri/secondo a 2000 litri/s, tutto il sistema operativo di difesa idraulica su Asola è operativo su tre livelli di sicurezza. Il primo passivo assorbito dai numerosi nuovi argini costruiti; il secondo attivo in azione con nuove chiaviche sui vasi Palpice e Cacciabella e quet ultimo». Luigi Minuti, referente del Consorzio Irriguo di Acquanegra sul Chiese, è stato investito dell incombenza delle manovre sulla pompa idrovora e sulle paratie del vaso Palpice al complesso La Filanda e sul cavo Cacciabella . Per questo incarico è stato scelto il vicino Consorzio acquanegrese.

ASOLA Una pompa idrovora a difesa dal rischio esondazione. Ieri mattina al vaso Palpice affluente del fiume Chiese, in adiacenza al complesso commerciale La Filanda, è stato inaugurato con collaudo di prova lo strumento installato in agosto, per salvaguardare l abitato circostante, villaggio Chiese e negozi alla Filanda, da un altra eventuale piena, come quella che ha messo nel novembre 2010 in ginocchio centinaia di famiglie asolane. Per simulare il vaso Palpice in piena, sono state chiuse le paratie e le acque a monte della turbina si sono lentamente alzate: a questo punto con il supporto del motore di un trattore si sono travasate forzatamente le acque in accumulo oltre il grande manufatto. All atteso collaudo erano presenti diversi residenti esondati, l assessore alla sicurezza Mario Ragnoli, le imprese esecutrici Folicaldi di Cerese, Team e Melgari, il referente Luigi Minuti presidente del Consorzio irriguo di Acquanegra sul Chiese e Franco Donelli il tecnico idraulico territoriale Casalmoro-Marcaria dell Aipo a cui molti asolani vogliono esprimere il loro ringraziamento «in quanto in questi due anni tanto si è prestato come referente Aipo, ma spesso personalmente nel monitorare, eseguire tutte le opere in merito e ad ascoltare i suggerimenti di noi esondati». Il collaudo della pompa idrovora è stato superato ed ora sarà compito del Comune, dove necessario, ottimizzare le rete fognaria e i vasi comunali per rendere più efficace il funzionamento dell opera inaugurata. L assessore Mario Ragnoli ringrazia tutti coloro che hanno operato in sinergia con il Comune in questi due anni, in particolare l ente Aipo, la Regione Lombardia, le imprese esecutrici, la proprietà Scalmana su cui sono state realizzate le opere e tutti gli asolani che privatamente hanno dato il loro importante contributo. Ora si tratta di coordinare immediatamente le operazioni d intervento su una eventuale piena.

Antonella Goldoni

moglia protagonista delle premiazioni degli studenteschi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Moglia protagonista delle premiazioni degli Studenteschi

L appuntamento era stato rinviato il giugno scorso per il terremoto Il più titolato è proprio l Istituto comprensivo del centro più colpito

la cerimonia a mantova

MANTOVA L Istituto comprensivo di Moglia protagonista delle premiazioni dell attività sportiva dell anno scolastico 2011-12 andata in scena ieri mattina all Auditorium Bam a Mantova. Cerimonia posticipata per l emergenza terremoto che proprio nel giugno scorso era al suo culmine. Ed è curioso che proprio il paese più colpito del Mantovano abbia raccolto il più alto numero di titoli provinciali nei mesi che hanno preceduto il dramma del sisma. Oltre alla tradizionale sfilata di studenti e professori a ritirare i riconoscimenti davanti al provveditore Francesca Bianchessi, ieri mattina è stato annunciato che fondi per 20mila euro sono stati assegnati agli istituti terremotati da parte dell Ufficio Educazione fisica regionale su richiesta dell Ufficio provinciale. Fondi destinati all acquisto di materiale sportivo. Una mattinata comunque di festa per i tanti ragazzi arrivati da ogni parte della provincia, assenti giustificati per un giorno dalle lezioni. Una cerimonia alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle istituzioni da sempre vicine agli Studenteschi: gli assessorati allo sport di Comune (con Cristina Bernieri) e Provincia (con Francesca Zaltieri) nonché il vice presidente del Coni mantovano Giuseppe Faugiana. Un ringraziamento particolare va invece a Unicef e Avis, partner ormai storici dello sport scolastico della nostra provincia.(f.z.)

corsa contro il tempo per le elementari

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Corsa contro il tempo per le elementari

Pegognaga si dà solo un altro mese di tempo e prepara l'open day delle nuove scuole

PEGOGNAGA Una giornata di festa fortemente simbolica, che testimoni un ritorno alla normalità, anche se relativo, e serve per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per fare in modo che l'emergenza finisse: sarà tutto questo, e anche di più, per Pegognaga, sabato 27 ottobre. Al centro di tutto, le tre scuole cittadine: la materna e la media sono state oggetto di interventi di risistemazione, le elementari sono nuove di zecca, ricavate dall'installazione di moduli provvisori in piazza Vittorio Veneto. «Se le prime due - spiega il sindaco Dimitri Melli - sono già state utilizzate, per le elementari sarà tutto nuovo. Per il 27 ottobre tutto dovrebbe essere pronto, quindi stiamo organizzando la festa. Se dovesse esserci qualche intoppo, potremmo rimandare di una settimana, ma sono fiducioso circa il fatto che si possano rispettare i tempi». I capisaldi del programma, in ogni caso, sono già ben delineati. Proprio per dare all'evento un valore simbolico, verranno invitati il governatore Roberto Formigoni, il sottosegretario all'istruzione Marco Rossi Doria, il subcommissario al terremoto, Carlo Maccari. Alle 10 è prevista la cerimonia ufficiale, nel corso della quale l'amministrazione comunale intende ringraziare tutti coloro che hanno lavorato nei giorni difficili del dopo terremoto, dalla Protezione civile a tutti i volontari. Terminato il momento ufficiale, tutte e tre le scuole rimarranno aperte per l'intera giornata, per consentire alla popolazione di verificare i lavori effettuati, che saranno anche oggetto di una mostra al centro culturale. Al centro dell'attenzione ci sarà chiaramente la scuola elementare, una realizzazione a un piano, lunga 125 metri, con ventidue aule, la direzione didattica e la mensa. Dovrebbe essere la prima costruzione di questo genere a venire terminata, a segnare un pezzo di vita che torna a scorrere in modo più normale.

stime al ribasso sull'imu comuni a rischio salasso

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Stime al ribasso sull'Imu Comuni a rischio salasso

Le tesorerie chiamate a versare quattro volte la cifra già trasferita allo Stato Per Suzzara una mazzata da 2,3 milioni. Nel mirino anche Porto e Ostiglia

di Francesco Romani wSUZZARA Nuova beffa per i Comuni terremotati: i tecnici del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno sovrastimato l'Imu, con l'effetto che la parte dovuta allo Stato sarà largamente superiore a quella realmente incassata. Il meccanismo è stato verificato da diversi uffici tributi, tra cui quello di Suzzara, retto dalla titolare Marisa Masseni, che ha inviato una richiesta di chiarimento direttamente al Ministero. Punto da verificare, il forte scollamento fra la stima Imu fatta dallo Stato e la cifra entrata nelle casse comunali. Una discrepanza che ha portato alla protesta oltre una trentina di sindaci mantovani, con la possibilità che non venga presentata la ricognizione di bilancio entro il 30 settembre e scatti d'ufficio la diffida da parte della Prefettura. Una procedura che può comportare anche il commissariamento degli enti locali. Per i Comuni terremotati, il ministero delle Finanze ha stimato che i pagamenti dell'Imu, nonostante sia stata disposta la sospensione, abbiano raggiunto mediamente il 27%. Ovvero 27 cittadini su cento si sarebbero recati, nonostante tutto, a pagare la prima rata dell'Imu. Ma è una media, appunto. Fatta di Comuni più disastrati che hanno raccolto ben poco d'Imu ed enti locali maggiormente distanti dagli epicentri, in cui invece la percentuale di persone che ha versato la prima rata dell'Imu supera di gran lunga il 27%. Nel caso di Suzzara, ad esempio, è stata in realtà del 45%. Ma se lo Stato rendiconta la cifra che ne deriva come 27% del totale, si troverà presto a chiedere un saldo ben più alto del dovuto. E in effetti è stata praticamente raddoppiata la stima relativa alla seconda rata, sulla quale calcolare il meccanismo di perequazione. Per Suzzara si profila un mancato introito di 2 milioni e 341 mila euro che non entreranno nelle casse del Comune, ma dello Stato. La stessa situazione si riscontra nei Comuni di Bagnolo, Castellucchio, Curtatone, Marcaria, Ostiglia, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Sermide e Virgilio. Ma le beffe non sono finite. I Comuni hanno scoperto che nel gettito Imu vengono ora calcolati anche gli immobili comunali non istituzionali (come le ex scuole o gli alloggi popolari). In pratica il Comune per i suoi edifici. Una cosa contraria al senso comune, visto che si dovrebbe pagare se stessi. Ma che allo Stato serve per fare aumentare il gettito (il 50% va allo Stato). I Comuni, ovviamente, non ne avranno alcun vantaggio visto che dovranno spendere con una mano, con una sorta di autoversamento e ricevere con l'altra. Ma i bizantinismi dell'Imu riservano sorprese a non finire.

quattromila euro per il polirone

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO PO**Quattromila euro per il Polirone**

La cifra raccolta dagli abitanti del comune pavese di Broni

SAN BENEDETTO PO Una delegazione del Comune di Broni, in provincia di Pavia, composta dal vicesindaco, dal coordinatore della Protezione Civile e da due volontari, ha consegnato al sindaco Marco Giavazzi 4.000 euro da destinare al recupero del patrimonio artistico sambenedettino, presente anche Fabrizio Benzi coordinatore della locale Protezione Civile. La somma è stata raccolta dalle donazioni spontanee degli abitanti di Broni, coinvolti durante l'estate in alcuni concerti e feste di piazza, con la precisa motivazione di destinare il ricavato ad un piccolo Comune lombardo che avesse subito danni, anche se non considerevoli, per aiutare là dove l'attenzione mediatica e conseguentemente i grandi contributi non fossero arrivati. L'idea era nata nel campo di Moglia, dove avevano prestato servizio quegli stessi volontari della Protezione civile, che nei giorni scorsi sono venuti a San Benedetto Po e che, dopo aver visitato il complesso monastico, si sono detti soddisfatti della scelta. Al termine dell'incontro il sindaco Giavazzi ha consegnato la medaglia commemorativa del Millenario Polironiano al vicesindaco e al responsabile della Protezione Civile, ringraziando per il prezioso contributo. (o.c.)

arriva il ministro, era ora riconosca i nostri danni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Arriva il ministro, era ora «Riconosca i nostri danni»

Il mondo agrozootecnico attendeva Catania già nell'immediato dopo terremoto. Le organizzazioni chiedono sostegno per le Dop e per la rete delle bonifiche.

Il programma: pomeriggio a San Benedetto

Il programma della giornata di sabato 6 ottobre è ancora in fase di perfezionamento tra la Regione e i responsabili del cerimoniale dei ministeri. Il ritrovo sarà comunque alle 14.30 all'abbazia del Polirone, che verrà fatta visitare al ministro Ornaghi. Al termine, è previsto il trasferimento nella tensostruttura, dove il gruppo verrà raggiunto dal ministro Catania (nella foto). A quel punto, sono previsti gli interventi, piuttosto sintetici, di un rappresentante del mondo agricolo, uno del mondo cooperativo, uno dei Consorzi dei formaggi Dop, del sindaco di San Benedetto Po Giavazzi, del presidente della Provincia Pastacci, del vescovo di Mantova Busti, del presidente della Regione Lombardia Formigoni e, in chiusura, dei due ministri.

di Luca Ghirardini wSAN BENEDETTO PO «Finalmente il ministro si accorge della nostra provincia». Il coro del mondo agricolo è praticamente unanime, in vista dell'appuntamento di sabato 6 ottobre, quando a San Benedetto Po arriveranno il ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, e quello dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi. La visita di Catania, in particolare, è stata a lungo attesa nei giorni drammatici del dopo terremoto, quando appariva evidente che il settore primario era stato quello maggiormente danneggiato dalle scosse. Ma il ministro non arrivò, e in più di un incontro alla recente fiera Millenaria di Gonzaga, la sua assenza è stata sottolineata. Cosa chiederanno a Catania i rappresentanti dell'agricoltura mantovana? «Anzitutto lo ringrazieremo per essere finalmente venuto, visto che lo aspettavamo da tempo - spiega il presidente di Confcooperative, Mauro Ottolini, non senza un filo di ironia -. Poi, gli diremo che siamo consapevoli dell'imponente mole di danni subita dall'Emilia-Romagna, ma gli faremo anche notare che, sul fronte agricolo, il Mantovano non è stato da meno, e ci saremmo attesi una distribuzione più equa dei fondi del Piano di sviluppo rurale. Speriamo che l'Italia non si dimentichi troppo in fretta di ciò che è accaduto a fine maggio». «Siamo uno dei territori agricoli più importanti d'Italia - aggiunge Paolo Carra, presidente della Coldiretti -, era logico che prima o poi venisse. Meglio tardi che mai. Siamo in un momento critico: serve un occhio di riguardo al mercato delle Dop, i cereali incontrano difficoltà e soffre anche la zootecnia. I costi di produzione aumentano e non c'è la certezza di poterli trasferire al consumo, viste le difficoltà delle famiglie». «Il ministro si è perso le fasi drammatiche del dopo sisma, col formaggio a terra e gli animali nei campi - rileva Andrea Pagliari, presidente di Confagricoltura - ma l'emergenza non è ancora finita, anche se la nostra gente ha saputo organizzarsi anche in assenza dei fondi promessi. Chiederemo di accelerare il ritorno alla normalità, soprattutto per quanto riguarda le bonifiche, visto che l'autunno avanza». «Speriamo che il ministro ci porti novità positive - auspica Luigi Panarelli, presidente della Cia - anche se, qui nella Food valley, avrebbe dovuto farsi vedere prima. Cercheremo di portargli una forma di formaggio terremotato per non farci dimenticare». Il problema delle bonifiche sta molto a cuore anche al subcommissario per il terremoto di Regione Lombardia, Carlo Maccari: «Ai ministri, e in particolare a Catania, sottoporremo l'elenco degli interventi già inviati a Bruxelles, individuando alcune specificità e priorità - sottolinea l'assessore -. Tra questi, ci sono gli interventi per ripristinare l'efficienza della rete delle bonifiche. I fondi Ue arriveranno a Roma, e spetterà al governo redistribuirli: vogliamo far capire al ministro che, senza interventi sulle bonifiche, si rischia una seconda catastrofe».

ä™p

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

nella notte Ancora una scossa Magnitudo 2,8 Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 2.11 di ieri nelle zone terremotate dell'Emilia e della Lombardia, tra la provincia di Modena e quella di Mantova. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide. solidarietà I volontari di Asola in trasferta a Moglia Il Gruppo volontari Asola quest anno festeggia il suo ventesimo compleanno. Per l evento l associazione ha deciso di impegnarsi nella raccolta fondi per supportare le scuole terremotate di Moglia. La celebrazione di una messa, fissata per stasera alle 18, sarà il gesto importante che ne ricorderà il fondatore scomparso Livio Piva, padre dell attuale vice presidente Luca Piva che domani alle 8 in piazza mercato, assieme ai rappresentanti delle diverse associazioni e di alcuni bambini, partirà per Moglia a consegnare la somma importante di denaro raccolta quest estate nelle diverse iniziative. La consegna avverrà alla presenza dell'onorevole Rita Borsellino.

il fotovoltaico salva l'imu-base

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

VOLTA MANTOVANA

Il fotovoltaico salva l'Imu-base

Tappato il buco dei mancati trasferimenti, le aliquote non salgono

L'ex Tintoria dei Savi sarà demolita

Comincia a dare frutti il piano di riqualificazione del paesaggio legato ad aree di interesse pubblico voluto dall'amministrazione voltese. Dopo l'operazione che ha portato alla demolizione dell'ex prosciuttificio, adesso si sta mettendo mano all'area, peraltro vicina a un plesso scolastico, nella quale si trovano l'ex Tintoria dei Savi, dismessa da una ventina d'anni, un'attività marmifera, anch'essa dismessa da circa vent'anni, e la ex Vannini, che produceva occhiali e che comporta il problema aggiuntivo della copertura in eternit. Partendo dalla Tintoria, tutti i capannoni saranno abbattuti. Per l'area della Tintoria verrà lanciato un concorso di idee per uno studio di fattibilità di una sala polivalente; le aree residue, in prima battuta, saranno destinate a verde.

VOLTA MANTOVANA Il bilancio 2012 del Comune di Volta Mantovana riuscirà a chiudere in pareggio senza dover ricorrere a ritocchi al rialzo delle aliquote Imu: nel consiglio comunale di giovedì sera, infatti, l'assessore alla Programmazione economico finanziaria, Paolo Guastalla, ha spiegato come l'amministrazione intende far fronte ai tagli ai trasferimenti decisi dal governo. All'atto pratico, si trattava di recuperare circa 500mila euro di mancati introiti. Ha aiutato, a questo proposito, l'aumento stimato del gettito Imu: le stime, prudenziali, parlano di circa 300mila euro. La differenza verrà colmata grazie a fondi recuperati a seguito della realizzazione in zona Pip4 di un campo fotovoltaico dalla potenza di un megawatt. Le aliquote Imu applicate dal Comune, di conseguenza, rimarranno quelle di base. Il sindaco Giuseppe Adami ha poi comunicato di avere assegnato la delega alla Protezione civile, che lui stesso deteneva, all'assessore all'Urbanistica e viabilità, Leonardo Vicari. L'assessore, peraltro, è un volontario. Approvato in via definitiva il piano attuativo Via Sirdello/Nord, il primo piano di urbanizzazione varato dopo l'approvazione del Piano di governo del territorio, frutto del trasferimento di volumetria seguito all'abbattimento dell'ex stabilimento Levoni. Sono previste costruzioni per circa 4.500 metri cubi su una superficie di 22mila metri quadrati: all'atto pratico, si tratterà di un'area a bassa densità abitativa, destinata a ville e villette. La stessa filosofia è alla base del piano attuativo strada Volta-Monzambano, presentato in chiusura di consiglio. In questo caso, l'intervento è di dimensioni più ridotte rispetto al precedente: si tratta del recupero di volumetria legato alla demolizione, prevista per il prossimo mese di novembre, dell'edificio ex Tintoria dei Savi.

sodano affronta l'aula ma non trova i numeri

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Cronaca

Sodano affronta l'aula ma non trova i numeri

Il sindaco chiude definitivamente con Benedini e fa appello ai consiglieri. Tutte le opposizioni sbattono la porta in faccia, Forum decide lunedì

di Sandro Mortari Il tentativo del sindaco Nicola Sodano di ricompattare la maggioranza in consiglio recuperando i benediniani è fallito; così come è andato a fondo quello di aprire all'opposizione per realizzare, in sei mesi, sette cose. E Sodano, così, si trova ufficialmente senza la maggioranza per governare. Anche se era disposto ad una maggioranza a tempo per portare via Roma alle elezioni comunali in concomitanza con quelle politiche. I benediniani avevano garantito il numero legale facendo iniziare la seduta con mezz'ora di ritardo. Quando, però, dopo pochi minuti hanno sentito le dure parole con cui il sindaco li accusava di essere responsabili della crisi, hanno lasciato l'aula. Sodano, nel prosieguo del discorso, si è rivolto all'opposizione chiedendo di accettare quel «patto di responsabilità» per evitare il commissariamento del Comune dannoso per la città, e di creare una «maggioranza di programma» per centrare sette obiettivi: mettere in sicurezza monumenti, scuole, torri e, soprattutto, il Podestà, colpiti dal terremoto; difendere il ruolo di capoluogo della città; approvare il Pgt; bonificare il polo chimico; portare avanti la candidatura di Mantova a capitale della cultura per il 2019 e sostenere il sistema universitario; insistere su sicurezza e welfare in vista della scadenza dell'emergenza profughi e dei fatti di Lunetta, Via Volta e Te Brunetti. Dalle minoranze è arrivato il secco no, con l'invito a dimettersi per «recuperare dignità e togliere la città dall'immobilismo». Solo Ciliegi di Forum ha lasciato aperto uno spiraglio (del resto, il sindaco, nel suo intervento, si era detto disponibile a modificare il Pgt con l'inserimento del biciplan che tanto sta a cuore a Forum): «Deciderà la nostra assemblea lunedì» ha detto. Il primo appello del presidente Longfils va a vuoto per la mancanza del numero legale: sono assenti il centrosinistra e i benediniani. Dopo un pò quest'ultimi arrivano (quattro su cinque, la Bettoni è all'estero) e la seduta può iniziare. Longfils apre il dibattito sottolineando che «dal 1945 ad oggi in Comune non si è mai verificato l'evento che una maggioranza non esista più per motivi endogeni». Giacca scura e camicia bianca, volto teso e in piedi, il sindaco legge il suo intervento in cui ricostruisce l'origine della crisi additando i benediniani come responsabili e certificando la mancanza di una maggioranza a suo sostegno «Io e Benedini abbiamo due visioni diverse della città». Accusa i civici di averlo più volte insultato, anche «le giovani leve» «che siedono in quest'aula solo in virtù della vittoria di Sodano». Poi l'affondo: «Diventiamo l'unica maggioranza il cui sindaco è da avversare da parte degli alleati senza farlo mai cadere». E allora, «ultimatum, tranelli, imboscate, salti con l'asta nel tentativo di accordi, con l'asticella che va sempre più in alto». È chiaro che Sodano non ci sta a essere ostaggio di nessun alleato. Parole dure che fanno arrabbiare i benediniani che abbandonano l'aula, ampliando, forse irrimediabilmente, lo strappo con Lega e Pdl. «È a maggioranza più veloce della storia - osserva ironico il capogruppo del Pd Buvoli - è durata appena tre minuti. Dovete andarsene, qui non avete più nulla da fare». Sodano ne ha anche per la Lega, mai tenera nei suoi confronti: «C'è stata una antipatia politica di alcuni vertici della Lega, il partito che più di ogni altro mi ha voluto candidare». E ricorda di quando il Carroccio sostituì il vice sindaco Cappellari solo perché collaborava con lui, e gli altri assessori leghisti adesso «devono con equilibrio fare vedere che mettono i bastoni tra le ruote al sindaco per non essere tacciati di eccessivo collaborazionismo». Quattro leghisti su cinque e, nonostante l'attacco al partito, si alzano e con il Pdl applaudono l'intervento del sindaco (Piva del Pd agita, invece, un cartello con la scritta: Sodano fai come la Polverini: dimettiti); l'unico a rimanere seduto, immobile, è de Marchi. Il quale, nel suo intervento, aveva annunciato di non essere più disponibile a «firmare una cambiale in bianco al sindaco; torniamo al programma». Il capogruppo Dall'Oglio ha ricordato che «io in città mi sto battendo affinché la Lega impari a governare in coalizione, e come seconda, le emergenze: polo chimico, terremoto e capoluogo di Provincia. E la formula 2-2-2 voluta da Benedini per la giunta sa di ricatto». La Spinoni ha definito «arroganti» i benediniani e ha concluso: «Non possiamo tirarci indietro dal governo della

sodano affronta l'aula ma non trova i numeri

città». Dopo i rispettivi interventi i capigruppo di centrosinistra, gli unici in aula, se ne vanno lasciando poi Piva e Banzi a garantire il numero legale. Il sindaco incassa il convinto sostegno del Pdl, compatto al suo fianco come ha detto il coordinatore provinciale Ghirardini: «Il sindaco ha individuato ciò che dovrebbe stare a cuore a tutti per evitare di compromettere l'attività delle future amministrazioni». Per il bene della città e la governabilità «abbiamo messo da parte l'orgoglio di partito, ma non vogliamo prenderci colpe non nostre».

dal governo soldi virtuali i cantieri oggi sono fermi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Dal governo soldi virtuali I cantieri oggi sono fermi»

Attacco di Maccari al meeting di Quistello. Il sindaco: introdotte nel bilancio le donazioni volontarie. Il Comune ha dovuto chiedere i soldi ai suoi cittadini

Chiti: proporzionale puro? Una disgrazia

«Se si andasse verso un proporzionale puro con preferenze e un piccolo premio al partito che arriva primo, finito lo spoglio non sapremmo quale governo avrebbe l'Italia nè chi sarebbe il primo ministro. Altro che rinnovamento, sarebbe una restaurazione». È quanto ha affermato il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, intervenendo all'Annual Meeting dell'associazione Eunomia a Quistello. «Ora ha proseguito Chiti è importante almeno approvare una legge elettorale che, per quanto di transizione, consenta ai cittadini italiani di incidere di più sull'elezione dei parlamentari».

QUISTELLO «Fermi. I lavori per la messa in sicurezza delle strutture danneggiate dal terremoto di maggio sono fermi. Il motivo è semplice. Si registra un forte ritardo dell'impegno dello Stato». Lo afferma l'assessore alla semplificazione della Regione Lombardia Carlo Maccari, intervenendo al III Annual Meeting dell'associazione Eunomia, in corso a Quistello. Il Meeting, dedicato al tema "Ricostruire l'Italia. Ripartire dalle città", abbandonata la consueta location di Firenze, ha deciso quest'anno di andare in trasferta, in segno di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso.

«Lo Stato spiega Maccari - non ha garantito l'assistenza nemmeno per i sessanta giorni previsti dalla legge. Il denaro stanziato per l'emergenza è finito prima, il 12 luglio. Il 13 ci è stato inviato un fax in cui il governo ci invitava a reperire risorse altrove. Oggi le risorse stanziate dal ministero, 500 milioni per l'anno in corso e 2,5 miliardi per i prossimi due anni, non sono attive. Il fondo è 'virtuale': i denari sono stati stanziati ma per ragioni burocratiche non si possono usare». Ne consegue, continua Maccari, che «la consistenza di cassa di cui disponiamo ad oggi è pari a zero: i 50 milioni per l'emergenza sono finiti, e adesso non riusciamo a chiudere la messa in sicurezza e le opere provvisorie. Siamo fermi».

Sullo stesso tema il sindaco di Quistello, Luca Malavasi. «In seguito al terremoto, abbiamo introdotto nel bilancio comunale una voce inedita, che non ci saremmo mai aspettati: quella delle donazioni volontarie e i cittadini hanno donato al nostro comune 138mila euro». Anche il presidente della Provincia Alessandro Pastacci parla di «preoccupante stallo e ritardo del governo». «I 675 milioni di euro confermati dall'Unione Europea per la ricostruzione saranno fondamentali per avere un vero e proprio ritorno alla normalità. Nel fondo governativo, fermo per motivi burocratici non sono inseriti interventi per le opere pubbliche come municipi e spazi di aggregazione». Oltre alla mancanza di risorse, Pastacci denuncia «il ritardo da parte del governo nel dare indicazioni ai privati su come attuare la ricostruzione. Abbiamo chiesto di destinare le risorse derivanti dalla spending review e dal patto di stabilità alla ricostruzione, abbiamo scritto una lettera al ministero, ma non abbiamo ricevuto risposta». Il direttore generale della Protezione civile regionale, Roberto Cova ha portato una testimonianza del lavoro di coordinamento con gli enti locali messo in campo in seguito al sisma. «Il nostro obiettivo era portare tutta la popolazione fuori dalle tendopoli entro il 27 luglio. E così è stato: nessuna delle 3500 persone accolte nei campi oggi dorme ancora in tenda».

taglio dell'imu: il comune di suzzara chiede la revisione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Taglio dell'Imu: il Comune di Suzzara chiede la revisione

SUZZARA In apertura di seduta dell'ultimo consiglio comunale, il sindaco Wainer Melli, ha sintetizzato l'attuale situazione di disagio nella quale si trovano i comuni, in relazione al contenuto delle proiezioni Imu e ai conseguenti effetti sui bilanci. «Nel mese di agosto - ha detto il sindaco - il ministero dell'Economia e delle Finanze ha rideterminato le stime del gettito Imu 2012 e, rispetto ai dati forniti ad aprile e utilizzati per la predisposizione del bilancio di previsione di quest'anno, è stato riscontrato un aumento spropositato e ingiustificato del valore del presunto gettito, la cui sovrastima ha generato l'azzeramento delle risorse statali assegnate sul fondo sperimentale di riequilibrio, prevedendo addirittura la restituzione di somme per incapienza». «Il gettito stimato per il nostro comune dal ministero nel mese di marzo era pari a 3.180.776 euro, aumentandolo nel mese di agosto a 5.286.846 euro. In riferimento all'accordo di marzo, il fondo sperimentale di equilibrio era pari a 2.370.385 euro, azzerato, però, dopo le stime di agosto con la restituzione per incapienza di 25.417 euro». «Il Comune di Suzzara - ha aggiunto il sindaco - è stato inserito tra quelli colpiti dal terremoto, beneficiando della proroga delle scadenze fiscali, ma nel mese di giugno il versamento spontaneo dei cittadini suzzaresi ha provocato, inspiegabilmente, una nuova stima di gettito potenziale Imu da parte del ministero, superiore del 90%, rispetto a quello stimato dal Comune. Le nuove stime per i comuni terremotati risultano anomale, poiché si assiste ad una forte crescita del gettito complessivo rispetto ai valori pubblicati nel mese di aprile e un sovradimensionamento ed una errata ripartizione delle risorse considerata a titolo di gettito Imu (sospeso). Ciò significa che i comuni nei quali si è verificato un maggiore aumento dei versamenti effettivi si vedono aumentare vertiginosamente il valore dell'Imu da ascrivere a bilancio». «Superato il termine della sospensione - va avanti il sindaco - a tale valore non corrisponderà alcun significativo aumento degli incassi, mentre le assegnazioni statali sono già state ridotte in conseguenza dell'abnorme aumento della stima dell'Imu, mentre gli importi riscossi non possono rappresentare un indicatore della effettiva dimensione del gettito né della propensione al pagamento dei contribuenti». «Le stime del ministero - ha concluso Melli - devono essere urgentemente riviste, almeno entro il 30 novembre, data fissata per l'adempimento degli equilibri di bilancio». (g.c.)

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

a sabbioneta lirica e fondi pro terremotati nnSi è felicemente conclusa l'edizione 2012 del Master Class per cantanti lirici e le offerte raccolte saranno devolute ai terremotati del basso mantovano. Per quindici giorni la Città Ideale ha ospitato i partecipanti al corso, guidati dalla famosa soprano Edda Moser e dal grande baritono Renato Bruson. 'Il corso - spiega Maurizio Ferrari, presidente del comitato organizzatore - si è concluso con la serata di gala, alla quale hanno partecipato gli allievi e l'orchestra accademica di Mantova diretta dal maestro Francesco Attardi, che hanno entusiasmato il folto pubblico che gremiva lo storico teatro all'Antica e che non ha lesinato applausi a scena aperta agli artisti. Suonate e cantare arie di Mozart, Strauss, Verdi, Puccini e Rossini'. Soddisfatto il Comitato organizzatore, che intende far diventare il Master Class un appuntamento fisso del settembre sabbionetano per amanti del canto lirico e che ringrazia il Comune per la collaborazione, la società Padania e la Fondazione Bam di Mantova per i contributi erogati. (r.m.) torna

l'appuntamento con le fattorie didattiche nnOggi torna l'appuntamento che l'agricoltura lombarda dedica ai bambini e alle famiglie per far conoscere l'attività delle Fattorie didattiche e per trascorrere una giornata di festa nelle campagne della regione. Il percorso dalla terra alla tavola è il tema che anima l'edizione di quest'anno a cui partecipano 86 Fattorie appartenenti alla Rete regionale. Laboratori, degustazioni, giochi, percorsi nella natura circostante, visite ai musei agricoli completano la variegata offerta che ogni Fattoria organizza, secondo le caratteristiche del proprio territorio e della propria produzione. Molte aziende sono anche agriturismi dove è possibile prenotare il pranzo o la cena o una stanza per passare la notte. Tutti i dettagli sulla giornata sono disponibili e possono essere scaricati dal sito buonalombardia.it. Una mappa con tutte le informazioni è in distribuzione in tutto il territorio regionale. Inoltre, è a disposizione del pubblico nei punti vendita lombardi della catena di negozi Città del Sole - Natura e& sarà disponibile in occasione di numerose fiere e eventi locali. Per partecipare alle attività è preferibile prenotare, contattando direttamente le aziende. Info: www.buonalombardia.it 0267078281 continua in città la mostra micologica nnOggi ultimo giorno per la 35° edizione della mostra micologica mantovana allestita sotto la Loggia dei Mercanti in via Calvi a cura dell'associazione micologica Bresadola - Gruppo Mantova. In esposizione funghi raccolti nei boschi delle Alpi e degli Appennini. Orari di oggi: apertura al pubblico dalle 9 alle 20, domani apertura alle scuole ore 8.30-12.30. Ingresso libero I prodotti tipici alla fiera di Bozzolo nn Giornata clou oggi con la Fiera di Bozzolo. Novità di quest'anno è la prima edizione del mercato di prodotti tipici e naturali e stand gastronomici proposti dalla collaborazioni di enti, associazioni e aziende agricole della zona. Sede piazza Europa e vie limitrofe dalle 9 alle 23. Altra iniziativa il Mercatino dell'arte e delle merci di scambio con la partecipazione del gruppo "I creativi" stand delle associazioni e spazi espositivi. Alle 21,30 in piazza Europa esibizioni del gruppo "Sabandieratori e musicisti terre dei Gonzaga" di Rivarolo e del Gruppo storico città di Sabbioneta". Lunedì alle 20 in piazza Europa: stand gastronomico con musica dal vivo; nel cortile del comune: esercitazioni di tiro con l'arco a cura del Gruppo Arcieri Bozzolo Polisportiva Bozzolese. Martedì 2 ottobre alle 14,30 per le vie principali di Bozzolo :53^ Coppa Città di Bozzolo 37° Trofeo Avis gara dilettanti, élite ed under 23 ; ore 20 piazza Europa stand gastronomico; 21,30 sotto la loggia comunale: concerto della Banda Santa Cecilia di Bozzolo con la collaborazione della Banda di Castellucchio. Per tutto il periodo della fiera: luna park, pesca di beneficenza, aperte mostre e spazi espositivi. (a.p.)

ä™p

*Strada chiusa per frana ma è un falso allarme***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

ROCCA

Strada chiusa

per frana

ma è un falso

allarme

Venerdì 28 Settembre 2012,

Solo un falso allarme, ma che ha fatto immediatamente chiudere la strada, quello emerso ieri mattina dai rilevatori messi a monitorare la frana sovrastante la strada provinciale 563 tra Sopracordevole e Digionera. Dispositivi, questi, che funzionano accendendo un semaforo rosso posto sulla strada nel momento in cui viene segnalato un possibile movimento di frana. E proprio lo scattare del semaforo rosso, ieri, ha fatto partire l'allarme di Veneto strade che ha tempestivamente chiuso la via e dirottato il traffico sulla la 203 Agordina e la 48 delle Dolomiti. Ciò ha consentito ai tecnici di Veneto strade di poter effettuare il sopralluogo sulla frana. Un'indagine molto approfondita ha rilevato l'assenza di movimenti franosi, così l'allarme è rientrato e la strada 563 è stata riaperta al traffico.

Decisione che sicuramente è stata accolta di buon grado dai passanti e soprattutto dagli abitanti di Digionera, Laste già pesantemente penalizzati mesi fa dalla chiusura della strada per consentire le operazioni di sgombero della massa franosa abbattutasi sulla sede stradale e la relativa messa in sicurezza della zona. (D.F.)

© riproduzione riservata

Trovato morto sul sentiero**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

LIVINALLONGO La scoperta è stata fatta ieri da un gruppo di escursionisti

Trovato morto sul sentiero

Si tratta di un 54enne tedesco senza fissa dimora. Ora si cercano i parenti

Venerdì 28 Settembre 2012,

Stavano percorrendo il sentiero 698, verso Porta Vescovo, quando si sono imbattuti nel corpo di un uomo apparentemente senza vita. A constatarne il decesso è stato poi il medico del Soccorso alpino della Val Pettorina. Si tratta di un uomo di 54 anni, tedesco, R.W., che risulta senza fissa dimora. Un clochard che da anni viveva quasi stabilmente nei pressi degli impianti di Porta Vescovo, dormendo all'aperto, anche d'inverno. Di lui si sa poco. Attraverso il consolato tedesco in Italia i carabinieri della compagnia di Cortina stanno cercando di risalire a possibili parenti o amici.

La scoperta è stata fatta ieri, poco prima di mezzogiorno, da un gruppo di tedeschi che stava percorrendo il 698. Immediatamente hanno lanciato l'allarme al 118 del Suem, fornendo con precisione le coordinate Gps del luogo del rinvenimento. Il 118, una volta individuato il punto, ha a sua volta allertato il Soccorso alpino di Livinallongo. I soccorritori hanno raggiunto il luogo assieme al comandante della stazione dei carabinieri di Arabba e al medico del Soccorso alpino della Val Pettorina. Il decesso, secondo il medico, sarebbe avvenuto con buona probabilità per arresto cardiaco, risalente probabilmente a qualche ora prima.

Dai documenti che aveva addosso risulta essere R.W., 54 anni, tedesco, abitualmente senza fissa dimora.

Il ritrovamento del corpo è stato subito segnalato al magistrato di turno che ha autorizzato la rimozione della salma. Una volta imbarellata è stata trasportata a spalla per 400 metri fino alla jeep e da lì alla strada dove è stata affidata ad un carro funebre che l'ha trasferita nella cella mortuaria di Pieve di Livinallongo.

Il corpo del clochard resta in attesa che qualcuno si faccia avanti per darne sepoltura. Un uomo solo, nella vita e nella morte.

© riproduzione riservata

Frana di massi piomba nel torrente Cordevole**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

TAIBON

Frana di massi piomba

nel torrente Cordevole

Sabato 29 Settembre 2012,

Una frana di grossi massi è piombata sul greto del torrente Cordevole, staccatasi probabilmente dalle Pale di San Lucano e rotolata in una zona impervia priva di costruzioni, mulattiere o sentieri. «Si tratta di grossi massi, grandi come auto - dice il sindaco di Taibon Loretta Ben - me lo ha riferito il sindaco di Cencenighe, William Faè, che ha notato la frana di sassi dal distributore di Morbiach. Nessun danno e una conferma: la montagna è fragile, i sassi rotolano verso il basso per la forza di gravità e fortunatamente non sono caduti in zone abitate o comunque sede di infrastrutture». (M.M.)

© riproduzione riservata

"Puliamo il mondo": alunni, insegnanti e volontari al lavoro a Meano e in zona Cartiera**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

SANTA GIUSTINA

*"Puliamo il mondo": alunni, insegnanti e volontari al lavoro a Meano e in zona Cartiera***Sabato 29 Settembre 2012,**

Gli alunni di Santa Giustina "puliscono il mondo". Dopo il positivo riscontro ottenuto l'anno scorso, l'amministrazione comunale ha aderito nuovamente all'iniziativa "Puliamo il mondo", targata Legambiente, in programma oggi, coinvolgendo le classi della scuola elementare di Meano e di Santa Giustina dell'Istituto Rodari. I bambini saranno dotati di guanti, cappellino e giubbettino gialli: otto le classi coinvolte a Meano dalle 9.30, per un totale di 77 alunni e 5 insegnanti che saranno impegnati nella zona di Meano e dintorni nella pulizia ambientale; tre invece le classi di Santa Giustina, con 56 alunni e 4 insegnanti, che lavoreranno dalle 10 lungo la strada della Cartiera, dall'incrocio della frazione di Campo al vivaio Burlon. I ragazzi saranno affiancati anche da volontari della Protezione civile, coordinati dal presidente Sergio Tommasini.

«Abbiamo ritenuto di aderire anche quest'anno - afferma la vicesindaco Angela Bortolin - ritenendo l'iniziativa importante per l'educazione ambientale dei più giovani e potendo contare sia sulla sensibilità degli insegnanti che li hanno preparati in queste settimane, sia sulla disponibilità dei nostri volontari». (A.D.)

© riproduzione riservata

Non gli era mai capitato, nei suoi ormai lunghi anni di caccia, di rimanere al buio nel bosco. Di so...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012,

Non gli era mai capitato, nei suoi ormai lunghi anni di caccia, di rimanere al buio nel bosco. Di solito l'ora di appostamento prescelta era quella delle prime luci dell'alba, quando i cervi escono dalla macchia per brucare l'erba madida di rugiada, o quando i caprioli si attardano sui prati.

Ma questa volta il settantenne Celso De Villa Gotter aveva accettato l'invito del compagno più giovane, Andrea De Zolt, di fare una battuta di caccia al capriolo nelle ore serali. La zona individuata era quella di Manzon, un pascolo montano della Regola di Santo Stefano, raggiungibile in auto sulla strada delle malghe, che domina panoramicamente la Val Visdende. La battuta era stata fruttuosa, Il De Villa Gotter s'era preso il compito di andare a recuperare l'animale abbattuto. Ma l'impervia discesa tra gli alberi, il difficile recupero del capriolo, lo scendere dell'oscurità, lo sorprendono in fondo alla "Pala". Per sfortuna la pila ha le batterie scariche. Tenta ancora di risalire, ma scivola e finisce nel torrente. Stanco, bagnato, infreddolito, senza telefonino per stabilire contatti, decide di fermarsi e attendere i soccorsi. Un atto di fiducia, che trova immediata conferma. Infatti l'allarme scatta alle 9 di sera e verso mezzanotte il cacciatore disperso viene recuperato. «Voglio ringraziare con grande riconoscenza - dice - il Soccorso alpino, la Guardia di finanza, i Forestali e quanti volontari si sono prestati in mio favore. Sapevo che la mia fiducia era ben riposta e consiglio a quanti capitassero in analoghe situazioni di fermarsi e attendere l'arrivo dei professionisti del soccorso.» (L.E.C.)

© riproduzione riservata

Domenico Labozzetta se ne va, reggenza alla Gallego**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

PALAZZO DI GIUSTIZIA Il procuratore termina il suo mandato. Il successore arriverà solo a dicembre
Domenico Labozzetta se ne va, reggenza alla Gallego

Domenica 30 Settembre 2012,

Si conclude oggi il percorso all'interno della magistratura di Domenico Labozzetta, per oltre otto anni procuratore presso il Tribunale di Belluno. Labozzetta, che arrivò da Pordenone per sostituire Mario Fabbri, va in pensione dopo un cammino togato iniziato nel lontano 1967.

Il suo posto sarà preso da Francesco Saverio Pavone, ricordato per l'attività svolta nello smantellamento della banda di Felice Maniero. Arriva, infatti, dalla Procura generale di Venezia.

Il suo insediamento a Belluno non avverrà però prima dei primi di dicembre. Nel frattempo la reggenza passerà nelle mani del sostituto procuratore Roberta Gallego, professionalmente la più anziana in carica alla Procura presso il Tribunale di Belluno.

Labozzetta ringrazia e saluta tutti, augurando prosperità e benessere per la comunità bellunese.

Tra le inchieste che più lo hanno toccato sicuramente quella legata alla tragedia del Suem, quando un elicottero del 118 precipitò su Rio Gere, sul Cristallo, causando la morte dell'intero equipaggio: il pilota Dario De Felip, il medico del Suem Fabrizio Spaziani, il copilota Marco Zago e il tecnico del Soccorso Alpino Stefano Da Forno.

Nella sua lettera di commiato, Labozzetta, infatti, dedica un pensiero particolare alle «componenti associative del volontariato di Soccorso che hanno testimoniato, anche col sacrificio personale, la loro dedizione e professionalità».

© riproduzione riservata

Tromba d'aria in scadenza la richiesta dei danni**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

ABANO

Tromba d'aria

in scadenza

la richiesta

dei danni

Venerdì 28 Settembre 2012,

(E.G.) Scade fra due giorni, il 30 ottobre, il termine per presentare la documentazione necessaria ad ottenere i contributi straordinari alle spese sostenute a seguito delle trombe d'aria che hanno colpito la città termale il 6 e 7 luglio del 2008 e il 23 luglio del 2010. Si tratta dell'iter conclusivo della procedura che era stata avviata all'indomani del riconoscimento, in entrambe le occasioni, dello stato di calamità. All'epoca, chi aveva subito danni a causa delle violentissime precipitazioni atmosferiche, aveva dovuto presentare la cosiddetta «segnalazione». Adesso, invece, è la volta di tutti gli atti in originale (soprattutto fatture e ricevute fiscali) relativi agli interventi di ripristino effettuati dopo i fortunali. I documenti devono essere presentati all'Ufficio di protezione civile del Comune (telefono 049.8245323; E-mail protezionecivile@abanoterme.net).

Nel caso, inoltre, in cui i lavori non siano ancora stati eseguiti, all'ufficio deve essere inviato, sempre entro il 30 ottobre, un preventivo redatto da una ditta qualificata. L'amministrazione comunale sottolinea che verranno prese in esame solamente le pratiche riguardanti le trombe d'aria (e non quindi eventi meteorologici verificatisi in altra data) e i lavori effettivamente svolti per il ripristino di luoghi e cose danneggiati (escluse pertanto le migliorie). Infine, in merito a danni ad attività e beni agricoli, vivaistici e floreali, è necessario rivolgersi agli uffici del settore Agricoltura della Regione Veneto.

È riuscito a salvare solo il furgone e un paio di attrezzi agricoli, ma tutto il resto è a...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012,

È riuscito a salvare solo il furgone e un paio di attrezzi agricoli, ma tutto il resto è andato bruciato nell'incendio divampato ieri mattina nel capannone dell'azienda agricola di via del Conciglio a Lissaro. A scatenare il devastante rogo è stata l'autocombustione di alcune rotoballe di paglia e fieno che l'agricoltore Ivano Dal Pozzo aveva ammassato all'interno del capannone di mille metri quadri utilizzato anche come ricovero dei mezzi agricoli e del foraggio che serviva per l'alimentazione del bestiame. Ad accorgersi dell'intenso fumo che fuoriusciva dal capanno è stato lo stesso agricoltore. Ieri mattina verso le 6 l'uomo si trovava nella vicina stalla ed era intento a mungere le mucche quando ha visto il fumo. Il capannone si trova vicino alla stalla e all'abitazione, ma fortunatamente staccato dagli altri edifici. L'agricoltore si è precipitato all'interno del ricovero e nei primi istanti, prima che le fiamme si alzassero, è riuscito a portare all'esterno il furgone e alcuni attrezzi. Ma in pochi minuti l'incendio è divampato, trovando nella paglia alimentazione. Per non rischiare di rimanere ferito l'uomo ha abbandonato ogni altro tentativo di salvare i suoi mezzi agricoli. Sul posto sono arrivate tre autopompe dei vigili del fuoco che hanno lavorato per tutta la giornata di ieri per spegnere l'incendio. Nel rogo l'agricoltore ha perso sei mezzi agricoli, che sono andati completamente distrutti dalle fiamme, oltre a 2000 quintali di paglia e fieno che aveva accumulato per l'inverno. Un gravissimo danno per l'azienda agricola che, oltre a dover far fronte ad una nuova spesa per l'approvvigionamento di cibo per le centinaia di capi di bestiame che alleva, deve anche provvedere a sistemare il capannone in laterizio affinché possa essere nuovamente agibile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Mestrino che per tutta la giornata hanno seguito le lunghe operazioni di smassamento del materiale bruciato. L'alta colonna di fumo è stata vista anche dagli automobilisti che percorrevano la vicina autostrada A4 e l'odore acre di bruciato si è sentito per tutta la mattina anche nei Comuni limitrofi.

(L.Lev.) Associazioni e gruppi sportivi in vetrina oggi a Vigodarzere. con "Sportinsieme", negli imp...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 30/09/2012

[Indietro](#)

Domenica 30 Settembre 2012,

(L.Lev.) Associazioni e gruppi sportivi in vetrina oggi a Vigodarzere. con "Sportinsieme", negli impianti parrocchiali a cura dell'assessorato allo Sport in collaborazione con associazioni, Cri, Protezione civile e Pro loco. Una giornata di eventi sportivi che coinvolgeranno quattrocento atleti. La giornata si apre alle 9 con la marcia podistica e nordic walking per chiudersi alle 17.30 con le premiazioni.

*Lotta contro il tempo per le "delibere-salvezza"***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

LE REAZIONI

Lotta contro il tempo

per le "delibere-salvezza"

Nessuno dei municipi è disposto ad entrare nella provincia vicina

Si moltiplicano le azioni per ribadire l'appartenenza a Padova

Domenica 30 Settembre 2012,

Macché Rovigo, padovani siamo e padovani resteremo. La bassa padovana boccia l'idea di abbattere il confine naturale dell'Adige e di confluire nella provincia confinante. I Comuni dell'area a sud dei colli, indipendentemente dal colore politico, non vogliono sentir parlare dell'adozione rodigina paventata dalle amministrazioni d'Oltradige e corrono subito ai ripari.

Ieri pomeriggio il consiglio comunale di Montagnana ha approvato una delibera che sottolinea la necessità di mantenere il territorio provinciale di Padova come polo aggregativo. Il documento, che dà mandato al sindaco, **Loredana Borghesan**, di fare il possibile per evitare l'assorbimento in un nuovo Basso Veneto, sottolinea l'importanza della presenza montagnanese nell'ambito di Palazzo Santo Stefano. La delibera rigetta ufficialmente il criterio adottato dai vicini di casa polesani e ritiene che la "sinergia e l'economicità che stanno alla base della spending review siano salvaguardate, privilegiando l'aggregazione attorno ai poli maggiormente attrattivi secondo i criteri più sopra individuati». In soldoni: Padova, e non se ne parla più.

Della stessa idea anche **Este**, che porterà la medesima delibera in consiglio in un'assemblea straordinaria che si terrà domani. «Stiamo con Padova - assicura il sindaco, **Giancarlo Piva** - certo, siamo dell'idea di portare avanti l'ipotesi di unificazione delle Province, ma non crediamo nel progetto del Basso Veneto». Piva, assieme ad altri rappresentanti del territorio, incontrerà la presidente della Provincia, Barbara Degani, domattina in municipio e si discuterà proprio del piano di riordino.

C'è anche chi vede nel progetto un mero frullatore politico-amministrativo, di poca utilità. **Elena Muraro**, sindaco di **Vescovana**. «Siamo convinti di rimanere con Padova, ma penso che anche senza le Province i Comuni potrebbero gestire il territorio». La Muraro ha incontrato ieri i colleghi di Boara Pisani, Barbona, Sant'Urbano e Villa Estense per avviare una prima gestione associata dei servizi di base. Per ora verrà condiviso solo il catasto, ma entro breve si passerà anche alla polizia locale e alla protezione civile. «L'Adige è un confine naturale - ammette **Augusto Sbicego**, sindaco di **Sant'Urbano** - che ci ha tenuti divisi. Se si verificheranno le giuste opportunità potremmo anche cooperare, ma finora non abbiamo avuto informazioni in merito e neppure incontri».

«Una provincia o l'altra - dice **Paolo Oppio**, primo cittadino di **Villa Estense** - l'importante è che le cose funzionino. Se ci danno le loro risorse possiamo gestire direttamente in loco». «Mi chiedo se valga la pena - conclude **Francesco Peotta**, sindaco di **Barbona** - salvare un'entità quando invece bisognerebbe unirsi per abbattere davvero le spese».

ã™p

PORDENONE - Dopo la furia del maltempo di ieri pomeriggio, ora si contano i danni che hanno interess...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 28/09/2012

[Indietro](#)

Venerdì 28 Settembre 2012,

PORDENONE - Dopo la furia del maltempo di ieri pomeriggio, ora si contano i danni che hanno interessato in prevalenza alberi caduti sulla sede stradale, allagamenti, un tetto dal quale sono volate le tegole in via Cantore a Pordenone e l'abbattimento di un palo della luce. Ieri, però, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile sono usciti in alcuni comuni per mettere in sicurezza alcuni alberi che rischiavano di cadere. «Circa 40 volontari della Protezione civile sono intervenuti nei comuni di Fontanafredda, Pordenone, Porcia, Cordenons - ha fatto presente l'assessore regionale Luca Ciriani - a causa degli eventi atmosferici avversi dell'altra sera». Tra le situazioni di rischio anche l'innalzamento del fiume Tagliamento che dopo la mezzanotte aveva superato il livello di guardia all'idrometro di Venzone. Per quanto riguarda la zona montana e pedemontana del pordenonese sono in corso monitoraggi per verificare se esistono pericoli di fenomeni franosi.

Sport, scuola e salute: Fvg modello nazionale**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

DE ANNA DA GNUDI / FONDI ALLE AREE TERREMOTATE

Sport, scuola e salute: Fvg modello nazionale

Sabato 29 Settembre 2012,

TRIESTE - Il Ministero prenderà come iniziativa pilota da "esportare" nel resto delle Regioni il progetto "Movimento in 3S. Promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport" ideato dal Friuli Venezia Giulia, che proprio in questi giorni ha preso il via nel nostro territorio.

Lo ha assicurato il ministro Pietro Gnudi al termine di un incontro svoltosi a Roma, alla presenza dell'esponente dell'esecutivo regionale Elio De Anna - nella veste di coordinatore nazionale degli Assessori regionali allo Sport - nell'ambito del Tavolo nazionale per la *governance* delle attività sportive, denominato *Tangos*.

L'obiettivo di "Movimento in 3S" è favorire tra gli allievi delle scuole primarie le attività ludico-motorie e parallelamente promuovere comportamenti e stili di vita virtuosi, con lo scopo di accrescere benessere e qualità della vita, di guadagnare in salute, prevenendo una serie di patologie, spesso legate alla sedentarietà, e contrastare il rischio di devianze. Il progetto, che entrerà a regime entro due anni, riguarderà tutti gli alunni della scuola primaria nonché i loro genitori.

Gnudi ha annunciato 23 milioni statali come quota parte (un terzo) assieme a Regioni e Comuni per la sistemazione degli impianti sportivi nelle aree colpite da terremoti.

In questo modo, ha osservato l'assessore De Anna, «lo stanziamento governativo farà da volano ed effetto moltiplicatore per intervenire in un settore, quello delle strutture esistenti, che in molti casi hanno bisogno di adeguamenti strutturali».

*Il sisma in Consiglio***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Marcello Bardini

Il sisma in Consiglio

A Castelmassa il gettito Imu bloccato dalla sospensione per il terremoto

Venerdì 28 Settembre 2012,

L'argomento terremoto è ancora protagonista nel consiglio comunale massese. Fin dalle prime battute, il sindaco Boschini ha rimarcato come il comune di Castelmassa, oltre ad avere avuto i contributi regionali, abbia potuto giovare di una raccolta fondi proveniente da altri paesi della provincia (che hanno donato al comune altopolesano ben 4470 euro) e da un'offerta del comitato Cargill Cares, consistente in 15mila euro.

Inevitabile poi affrontare il tasto dolente della sospensione dell'Imu per i comuni terremotati, che ha paradossalmente procurato ulteriore sofferenza di cassa sulle entrate comunali. Se il gettito Imu previsto per il comune di Castelmassa era all'inizio di 755.741 euro, attualmente lo Stato ne calcola circa 600mila in più. La possibilità di non versare la quota, nei comuni terremotati, ha fatto sì che molti massesi scegliessero di non farlo. «Attualmente - spiega Boschini - abbiamo riscosso solamente 185mila euro. La decisione del governo ha fatto sì che lo status di comune terremotato sia quasi una colpa».

La recente visita del sindaco massese (insieme alle amministrazioni di Lendinara, Badia Polesine e Bergantino) ai comuni di Mirandola e Concordia (due dei comuni maggiormente colpiti dal terremoto) ha permesso di tracciare il punto della situazione relativamente al servizio integrativo di controllo del territorio che le quattro amministrazioni hanno garantito ai due comuni emiliani: «Se a Castelmassa, dove i danni sismici sono stati pochi, mancano i fondi, non oso immaginare quale batosta avrà il mancato versamento dell'Imu in comuni come quelli emiliani».

Il consiglio comunale massese si è poi concluso con alcuni rinnovi di cariche: il consigliere di minoranza Alberto Simi è stato eletto membro del comitato di gestione dell'asilo nido "Tana degli orsetti", sostituendo la compianta Mara Savioli, venuta a mancare durante l'estate. Per quanto riguarda invece il comitato di gestione della biblioteca civica sono stati eletti cinque membri: Amina Bongiovanni, Luigi Bazzani, Chiara Ragazzi, Paolo Gilioli e Natalia Zaghini.

© riproduzione riservata

A Fiesso ritorna "Il castigamatti" per dare aiuto ai terremotati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

A Fiesso ritorna

"Il castigamatti"

per dare aiuto

ai terremotati

Venerdì 28 Settembre 2012,

(M.R.) Domani sera alle ore 21 nel teatro parrocchiale di Fiesso Umbertiano andrà in scena la commedia di Giulio Svetoni «Il castigamatti». Lo spettacolo, con grande partecipazione di pubblico era già stato presentato ai fiessesi dalla compagnia teatrale «Flexus» il 26 maggio anche se lo stesso nonostante i preparativi, ha rischiato di non essere rappresentata per questioni di sicurezza.

Il 20 maggio a causa del terremoto la Chiesa parrocchiale era stata dichiarata inagibilità ed il teatro era stato trasformato in luogo di celebrazioni liturgiche. Il parroco Don Lino Guerzoni in via del tutto eccezionale ha comunque concesso l'utilizzo della struttura. Nonostante tutto gli attori la sera dell'esibizione si sono letteralmente superati dando vita ad uno spettacolo ripetutamente applaudito.

Qualche settimana dopo il sindaco Luigia Modonesi ha convocato tutti i rappresentanti delle associazioni locali con il preciso scopo di collaborare per dare aiuto ai terremotati dell'Emilia. Alberto Bonino a nome della Compagnia teatrale dava la sua disponibilità e proponeva la replica della commedia «Il Castigamatti». Il cui ricavato sarà devoluto al Comune di Sant'Agostino rappresentato per l'occasione dall'assessore alla cultura Lorenzo Graziani accompagnato dal sindaco.

© riproduzione riservata

San Guanella, l'urna pellegrina**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Marco Scarazzatti

San Guanella,

l'urna pellegrina

Le spoglie portate in processione a Fratta Polesine

Le celebrazioni presiedute dal vescovo Soravito

Venerdì 28 Settembre 2012,

Per cinque giorni la comunità di Fratta Polesine sarà interessata dal pellegrinaggio dell'urna di San Luigi Guanella. Il secolare istituto Casa Sacra Famiglia, ideato proprio da don Guanella agli inizi del secolo scorso, ha redatto in collaborazione con il Comune un ricco programma di appuntamenti per la prima settimana di ottobre. Il titolo dato alle giornate è "San Luigi Guanella tra di Noi" a quasi un anno dalla proclamazione avvenuta in piazza San Pietro a Roma.

Venerdì 5 alle 20.30 nella chiesetta di San Francesco inaugurazione della mostra sul Guanella e alle 21 incontro "In aiuto agli ultimi. L'assistenza pubblica e la Divina Provvidenza a Fratta agli inizi del Novecento" a cura delle storiche Lodovica Mutterle e Amalia Zagato. **Sabato 6** alle 14 accoglienza dell'urna in piazza alla presenza del vescovo e delle autorità civili; processione dell'urna verso la parrocchia preceduta dalla banda di Trecenta; alle 15 incontro con i bambini e don Alberto Pravettoni; alle 20.45 arrivo della staffetta della carità con partenza da Rovigo, accensione della fiaccola in parrocchia con i ragazzi della scuola calcio Villa Azzurra e i ciclisti del Velo Club Badoera; alle 21 veglia di preghiera con i giovani della diocesi. Gli alpini e la protezione civile veglieranno a turno l'urna per l'intera notte. **Domenica 7** alle 9 messa presieduta dal vescovo e animata dalle corali riunite delle diocesi, alle 16 messa con l'Unitalsi cui seguirà la processione con l'urna alla Casa Sacra Famiglia. Omaggio del soprano Alessandra Rostellato. **Martedì 9** alle 15.45 partenza dell'urna per San Bellino, con le ospiti della Divina Provvidenza che liberano in aria palloncini con frasi di San Guanella.

© riproduzione riservata

ä™p

Raduno provinciale dei lagunari tra storia e memoria**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

ROSOLINA

Raduno provinciale dei lagunari tra storia e memoria

Venerdì 28 Settembre 2012,

(E.C.) Questo fine settimana il Comune di Rosolina ospiterà il raduno provinciale de lagunari organizzato dalla sezione locale, presieduta da Tommaso Marangon, cui parteciperanno oltre ai gruppi rodigini anche quelli provenienti da Ravenna, Ferrara e Venezia. Domani sera alle 20 sarà inaugurata la mostra fotografica "Storia del lagunari" nell'ex chiesa di Sant'Antonio dove saranno esposte anche alcune foto della Protezione Civile di Rosolina. Di seguito alle 21 sempre nella sede dell'ex chiesa si esibirà il coro di Piano di Rivà. Domenica mattina i gruppi si riuniranno in zona Mercato Ortofrutticolo dove alle 10 partirà la parata con la Banda Vincenzo Bellini verso la chiesa parrocchiale per messa. Alle 11,30 il corteo sfilerà per le principali vie del paese e alle 12 in piazza Martiri della Libertà si svolgerà l'Alzabandiera e il saluto delle autorità.

© riproduzione riservata

Protezione civile, professione volontario**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO "Angeli del fango" a convegno

Protezione civile,
professione volontario**Sabato 29 Settembre 2012,****Da volontari a professionisti. Ci si interroga sull'evoluzione del sistema di Protezione Civile, nel convegno «Angeli del fango ieri, volontari oggi, professionisti domani?», in programma oggi dalle 9 al teatro don Gino Tosi di Santa Maria Maddalena.****L'iniziativa è organizzata dal locale gruppo di Protezione civile, con il patrocinio della Regione Veneto, Provincia e Comune di Occhiobello, in occasione del decennale del gruppo. Al convegno parteciperanno funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, della Regione e della Provincia, responsabili del volontariato locale e rappresentanti istituzionali, tra cui l'assessore regionale Daniele Stival.****«Il tema è volutamente provocatorio - spiega la Protezione civile di Occhiobello - vista l'evoluzione e la storia del volontariato di protezione civile da quando è nato ad oggi e viste le recenti disposizioni normative sulla sicurezza e l'attività degli stessi volontari, la domanda alla quale si vuole cercare di rispondere è se il cammino intrapreso è diretto verso il "professionismo" del volontariato. Gli esperti relatori che parteciperanno cercheranno, sulla scorta dell'evoluzione maturata negli anni, di inquadrare quindi il futuro del volontariato di protezione civile».**

© riproduzione riservata

*Si quantificano i danni subiti***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

POST TERREMOTO

Si quantificano i danni subiti

Sabato 29 Settembre 2012,

Il Comune informa che il commissario delegato Luca Zaia ha dato avvio alle attività inerenti la quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari, a seguito degli eventi sismici del maggio scorso.

A tal fine è stata predisposta un'apposita modulistica che dovrà essere debitamente compilata e inoltrata al Comune dai soggetti privati, titolari di imprese, organizzazioni, fondazioni, enti vari, entro il termine del 10 ottobre. La modulistica è disponibile anche on line sul sito del comune. Informazioni al terzo settore Reti tecnologiche, Manutenzione, Servizio emergenze e Protezione civile, Vigilanza servizio emergenze e Protezione civile, al capo servizio architetto Gabriella Guerrini (0426/941308) e all'istruttore tecnico geologo Simone Piva (0426/941304).

Una proposta di convenzione che sarà sottoscritta fra l'Aipo (agenzia interregionale per il Po)...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012,

Una proposta di convenzione che sarà sottoscritta fra l'Aipo (agenzia interregionale per il Po) e la Provincia assicurerà la presenza di personale volontario in forma continuativa, compresi giorni festivi, prefestivi e ore notturne. «Anche i gruppi comunali che non gravitano lungo il Po - ha detto l'assessore Caludio Bellan - andranno in supporto per il monitoraggio sugli argini».

Responsabilità, modalità delle decisioni, utilizzo del personale e mezzi sono tutti raccolti nella convenzione, alla quale i due enti stanno lavorando da circa un anno. Due i livelli di sorveglianza nelle 24 ore, con la divisione del Po in sei presidi territoriali idraulici e tronchi di custodia, con annessi lo schema delle esigenze e messi che andranno a supporto nelle situazioni di allerta. Il servizio Protezione Civile, in collaborazione con i coordinatori distrettuali ed i Comuni, provvederà sulla base delle richieste inoltrate dall'Aipo e della disponibilità e dei dati in suo possesso, a individuare i gruppi di volontariato e i mezzi assegnati da destinare ai diversi presidi territoriali idraulici, contattandone i rispettivi responsabili. Il personale volontario sarà preventivamente formato ed equipaggiato. Ora la convenzione torna all'esame dei gruppi comunali per essere poi definitivamente attuata.

Provincia, salvare l'identità**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

FICAROLO Dibattito in consiglio comunale sul riordino

Provincia, salvare l'identità

Minoranza astenuta: «Istituzione superata e gravosa»

Sabato 29 Settembre 2012,**Il lungo consiglio comunale dell'altra sera si è aperto tra le proteste dell'opposizione, che ha ribadito l'ennesima mancata ricezione di parte della documentazione necessaria per lo svolgimento del dibattito, e l'eventuale ricorso agli appositi organi competenti.**

PROVINCE - Approvato col solo consenso della maggioranza, il riordino delle province. Di fronte alla proposta della Provincia di lottare contro la sua soppressione, facendo valere le specificità del territorio polesano, si sono allineati il vicesindaco Gianfranco Berveglieri, favorevole a conservarne l'integrità, e l'assessore Enrico Monesi, preoccupato di «perdere la nostra identità e di costituire il fanalino di coda all'interno di un agglomerato più grande». Astenuti i consiglieri di minoranza Marco Martini, Stefano Cirella e Rinaldo Costa, convinti che la Provincia costituisca ormai un'istituzione superata, gravosa dal punto di vista economico e incapace di offrire opportunità lavorative.

FUNZIONI ASSOCIATE - Approvate all'unanimità invece l'esercizio in forma associata di funzioni fondamentali (polizia municipale, amministrativa, catasto e protezione civile) e l'affidamento del servizio obitoriale dell'azienda Ulss 18, rispetto al quale il sindaco Fabiano Pigaiani sta avviando una convenzione con le due residenze locali per anziani, entrambe munite di camera mortuaria, al fine di evitare che il costo di eventuali decessi giudiziari gravi sulle casse del Comune.

SERVIZIO IDRICO - Parere favorevole della sola maggioranza, in merito alla convenzione per la cooperazione degli enti locali compresi nell'ambito territoriale del servizio idrico integrato «Polesine». La lista Vivere Ficarolo si è detta a tal proposito fortemente contraria, affermando l'inutilità di un ente ulteriore per la gestione dell'acqua a fronte dei quattro esistenti.

IMU - Il sindaco Pigaiani ha ringraziato la cittadinanza per aver versato circa il 75% della prima rata Imu nonostante la possibilità di proroga, avvisando i proprietari di attività produttive, commerciali e di civili abitazioni, che il 10 ottobre sarà il termine ultimo per la presentazione dei danni subiti dal terremoto, al fine di poter fruire degli stanziamenti europei assegnati alla Regione.

© riproduzione riservata

Ilaria Bassi

*Giannino Dian***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Giannino Dian

Domenica 30 Settembre 2012,

Una parte del centro urbano di Taglio di Po lunedì è stato danneggiato da una tromba d'aria e a tale scopo il Comune ha attivato il Centro operativo comunale per il rilevamento dei dati e dei danni post-emergenza, con il supporto delle autorità competenti.

La tromba d'aria ha colpito edifici, strutture e piante, creando danni al momento non ancora quantificabili e gravi disagi alle persone. A seguito dei sopralluoghi effettuati dalle autorità, il sindaco ha istituito il Coc a completamento della struttura comunale di Protezione civile post-emergenza: è il centro operativo per la direzione e coordinamento per eventuali servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, per la raccolta delle denunce e dei dati relativi all'evento calamitoso. Tale centro sarà al piano terra del municipio, nell'atrio dell'entrata principale, da domani con orario 9-12.30, dal lunedì al sabato.

Responsabili per le funzioni di supporto sono i dirigenti comunali per la Tecnica e pianificazione presieduta dal sindaco, il comandante della Polizia locale Maurizio Finessi che è anche responsabile comunale di Protezione civile, un rappresentante di quest'ultima con il coordinatore del gruppo intercomunale volontari Ivano Domenicale, e per censimento danni presiederà la responsabile dell'Ufficio tecnico Paola Dian.

Il sindaco Francesco Siviero ha già richiesto al presidente della Giunta regionale e all'assessore delegato l'attribuzione dello stato di crisi per calamità naturale.

© riproduzione riservata

ä™p

Non professionisti ma volontari professionali sempre più specializzati nella gestio...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012,

Non professionisti ma volontari «professionali» sempre più specializzati nella gestione delle emergenze. I gruppi di Protezione civile della provincia di Rovigo si sono riuniti ieri mattina (oggi per chi legge), al teatro don Gino Tosi di Santa Maria Maddalena in occasione del convegno dedicato all'evoluzione del sistema di Protezione civile.

L'iniziativa, organizzata dal gruppo di Occhiobello in occasione del decennale della sua istituzione, è stata occasione per interrogarsi a 360° sul ruolo e le prospettive future dei volontari «in giallo» operativi sul territorio e non solo per dare supporto alla popolazione in occasione di eventi calamitosi, emergenze, manifestazioni di vario genere.

Al convegno hanno infatti partecipato, oltre alle istituzioni locali, anche rappresentanti del dipartimento nazionale e regionale, funzionari provinciali e l'assessore Claudio Bellan. «Come ci hanno dimostrato il recente terremoto in Emilia - ha dichiarato il responsabile del distretto Ro6 Massimo Accorsi - gli eventi calamitosi succedono e possono succedere. Per questo è fondamentale la pianificazione e non solo la gestione delle emergenze e un volontariato sempre più organizzato.»

Un salto di qualità che il gruppo di Occhiobello e l'intero distretto hanno fatto dopo aver prestato la propria attività a seguito del terremoto a L'Aquila, in cui i volontari del gruppo hanno trascorso complessivamente 60 giorni. Grande attenzione alla formazione, anche per la sicurezza degli stessi volontari è stata sottolineata in quasi tutti gli interventi, ponendo l'attenzione sulla necessità di una sempre maggiore specializzazione. Uguale importanza hanno la collaborazione e il rapporto con la cittadinanza. «Il valore del volontario - ha infatti dichiarato Vittorio Bosi, del dipartimento nazionale di Protezione civile, è quello di essere una persona del territorio, che ha la cultura locale e che quindi può svolgere un'importante funzione di sensibilizzazione del cittadino alla percezione del rischio, informandolo sui comportamenti da tenere in caso di emergenza». Tra le criticità sottolineate, l'annoso problema delle risorse, ancora più spinoso in tempi di spending review, sia per quanto riguarda i rimborsi alle attività dei gruppi che per l'acquisto di strumenti e corsi di formazione.

© riproduzione riservata

L'instancabile "Caccia" ora si mobilita per l'Emilia**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

PEDEROBBA

L'instancabile

"Caccia"

ora si mobilita

per l'Emilia

Venerdì 28 Settembre 2012,

PEDEROBBA - (L.Bel.) Ancora una volta Davide Colomberotto, juventino doc di Covolo e dal cuore comunista, dopo gli aiuti portati alla Croazia e ai bambini di Haiti ora si è messo a disposizione delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. «Grazie al permesso concessomi dal sindaco Raffaele Baratto e al contributo della Protezione civile -dice il mitico "Caccia"- ho potuto raccogliere da diverse ditte, che si sono dimostrate generose, cuscini, coperte, indumenti vari, e anche materiali per tinteggiare le case lesionate, una volta che saranno sistemate. A giorni tutto il materiale raccolto finirà in Emilia Romagna, anche se con un certo ritardo dovuto ai miei problemi fisici».

Ignoti appiccano il fuoco ai box della ex Bessegato**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

IN VIA SANT'ANDREA

Ignoti appiccano il fuoco

ai box della ex Bessegato

Venerdì 28 Settembre 2012,

MONTEBELLUNA - Incendio chiaramente di origine dolosa, ma che presenta risvolti da chiarire, quello scoppiato ieri pomeriggio in via Sant'Andrea negli stabili occupati fino ad alcuni anni dalla ditta autotrasporti Bessegato. L'incendio è divampato all'interno di uno dei box adibiti a carico e scarico delle merci, di proprietà dell'immobiliare De Bortoli dei fratelli Vittorino e Valter De Bortoli. Una volta trasferitisi ai Pilastroni, avevano abbandonato la struttura logisticamente defilata per trasferirsi alle Crozzole. Parte dello stabile di via Sant'Andrea, in virtù di un'operazione di perequazione stilata con il Comune, a breve dovrebbe entrare in possesso del Municipio. «A scoprire e a domare l'incendio -spiega Valter De Bortoli- sono stati due ragazzi marocchini che abitano in via Piccioi e in via San Gaetano: uno di loro addirittura si è procurato delle escorazioni a un ginocchio nel tentativo di arrivare al box posto ad una certa altezza». «Resta il fatto - continua Valter De Bortoli- che per appiccare il fuoco i piromani hanno forzato una porta d'ingresso della struttura puntando direttamente ai box dove c'erano solo cartacce, cartoni, e scarti di ogni genere che stavamo per portare al Card. I danni sono inconsistenti, ma dobbiamo ringraziare anche il pronto intervento dei vigili del fuoco, della Polizia locale e della Protezione civile». Sull'episodio indagano ora i carabinieri della stazione di Montebelluna per chiarire molti aspetti, ed hanno subito interrogato i due ragazzi che hanno spento l'incendio e altri loro amici che abitano in zona.

Luciano Beltramini

Povert , volontari in azione**Gazzettino, II (Treviso)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Povert , volontari in azione

La Protezione civile ha organizzato una rete di aiuti insieme ai carabinieri

Sabato 29 Settembre 2012,

L'opulenta Montebelluna, che fino ad una decina di anni si vantava di avere il reddito annuo pro capite pi  alto d'Europa, boccheggia e sempre pi  sta manifestando segnali di grande disagio economico. La disoccupazione ha ormai raggiunto percentuali elevatissime e si   posizionata al 25%. Dato davvero preoccupante che interessa anche famiglie montebellunesi e non solo quelle degli immigrati. Capifamiglia, unica fonte di reddito, rimasti senza lavoro, impossibilit  a trovarne altri, con enormi difficolt  ad acquistare i libri per i loro figlioli studenti; c'  chi si arrangia con 600 euro al mese: difficile, anzi, impossibile arrivare a fine mese. Per questo la Protezione civile di Montebelluna ha attivato un sistema di distribuzione di beni di prima necessit  in tutto il territorio. In modo discreto. Spesso le segnalazioni arrivano dai carabinieri, a stretto contatto delle famiglie bisognose che quasi si vergognano di chiedere aiuto. «Tutte queste persone -spiega Toni Netto della Protezione civile- hanno la loro dignit  e si vergognano a chiedere anche il pi  piccolo aiuto. Moltissime di queste sono montebellunesi e ci accolgono sempre con le lacrime agli occhi ringraziandoci».

«Il Natale non   lontano -ricorda il maresciallo Salvatore Arcidiacono, comandante della Stazione dei carabinieri-, dunque quale opportunit  migliore per portare nella sede della Protezione Civile generi alimentari o anche giocattoli. Perch  queste famiglier hanno veramente bisogno di un aiuto. Un gesto semplice per un aiuto grande».

Tocca alla passerella cinofila: cani da soccorso in sfilata**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

FESTA DEL ROSARIO

Tocca alla passerella cinofila:

cani da soccorso in sfilata

Domenica 30 Settembre 2012,

MOGLIANO - (N.D.) Manifestazione cinofila da non mancare oggi a Mogliano ("Quattro passi con i nostri eroi a quattro zampe") promossa da Pengo Life Project nell'ambito della Fiera del Rosario. L'attesa manifestazione inizierà alle 9,30 nel campo sportivo dell'Oratorio Don Bosco per proseguire nel pomeriggio con la sfilata per le vie della città (inizio alle 16,30) della ventina unità di cinofile accompagnate dai bambini delle scuole, tra le quali quelle del Corpo Forestale, della Croce Rossa, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino, dei Carabinieri e della Protezione Civile.

*Carnia flagellata dal maltempo***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Carnia flagellata

dal maltempo

La fascia più colpita dalla pioggia battente è la val But

Detriti e allagamenti segnalati anche in val Tagliamento

LA FRANA Lo smottamento della montagna in zona Alzeri

Venerdì 28 Settembre 2012,

PALUZZA - Piogge violente ed incessanti dalla serata di mercoledì, aumentate d'intensità nel corso della notte e poi nuovamente all'alba di ieri, hanno creato gravi disagi in Carnia. La fascia più colpita è stata quella della Valle del But con precipitazioni che hanno toccato anche i 115 millimetri ed il torrente ingrossatosi a dismisura.

Dal Monte Tersadia e dal Monte Cucco si sono messi in movimento diverse centinaia di metri cubi di detriti che sono franati a valle, soprattutto trasportati dai ruscelli e dai rii, tra cui il rio Maliis esondato, fino ad arrivare prima nella zona degli Alzeri, in comune di Arta Terme. o stati fermati e fatti ritornare indietro verso Villa Santina.

All'interno del comune di Arta poi ha fatto preoccupare il rio Randice, a rischio esondazione, per il quale è stato già deliberato un intervento d'urgenza di Protezione Civile da 20 mila euro.

Nella frazione di Piano si sono ingrossati i rii Castagnetto e e Monte Flora, che hanno provocato allagamenti a scantinati e strade.

Segnalazioni di disagi anche a Cedarchis. Danni ingenti anche a Paluzza con i detriti che hanno invaso le Vie Monte Tersadia, via Roma, via del Bosco e via Prussignon.

Nella frazione di Rivo si è staccato anche un tratto di rosta sul torrente But, «Fortunatamente non ha portato a ripercussioni su zone abitate - ha riferito il sindaco Elia Vezzi - ma sarà sicuramente da monitorare».

Così come sarà da tenere d'occhio il Monte Cucco che a detta dei forestali, cova altro materiale detritico prossimo allo smottamento.

Smottamenti ed allagamenti anche in Val Tagliamento, soprattutto in comune di Socchieve, con tutta la parte bassa dell'abitato del capoluogo finita sotto acqua all'alba, causa il ruscellamento a valle, delle acque non più drenate nella zona del Criviel, interessato ai lavori di realizzazione della nuova viabilità stradale: «serve un'opera di incanalamento dei vari rii che si formano, un'intervento già segnalato più volte all'Anas - ha spiegato il sindaco di Socchieve Roberto Fachin - che speriamo venga realizzato il prima possibile».

«Questi eventi atmosferici, che si sono intensificati nella notte proseguendo fino alle prime ore della mattina - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile, Luca Ciriani - hanno provocato l'innalzamento dei corsi d'acqua nelle zone montane del bacino del fiume Tagliamento, che dopo la mezzanotte aveva superato il livello di guardia presso l'idrometro di Venzone, raggiungendo un livello massimo di 2,35m alle ore 01:30».

Traffico interrotto sulla statale 52 bis per una frana**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

ARTA TERME

Traffico interrotto sulla statale 52 bis per una frana

Venerdì 28 Settembre 2012,

ARTA TERME - I detriti franosi hanno invaso la strada Provinciale e successivamente, sono scivolati sino alla sottostante strada statale 52 Bis «Carnica», per la quale si è resa necessaria dall'alba di ieri la temporanea chiusura in entrambe le direzioni, dal km 13 al km 11, in prossimità della località peschiera di Sutrio. Il traffico ordinario è stato quindi deviato attraverso le frazioni sutriesi di Noiaris e Priola mentre i mezzi pesanti alla rotonda di Arta Terme sono stati fermati e fatti ritornare indietro verso Villa Santina. Sul posto per tutta la mattinata hanno lavorato le ditte incaricate dall'Anas di sgombrare dai detriti l'asse viario mentre la Protezione Civile regionale ha inviato sul posto i propri tecnici per fare un sopralluogo assieme al sindaco termale Marlino Peresson ed i funzionari della Provincia di Udine.

Carnia 1944 nel ricordo dell'incendio**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

A FAEDIS

Carnia 1944 nel ricordo dell'incendio

Domenica 30 Settembre 2012,

FAEDIS - Nuova proiezione del film "Carnia 1944. Un'estate di libertà" di Marco Rossitti, dedicato all'esperienza partigiana sui monti friulani. Oggi la pellica sarà proiettata a Faedis, nell'Aula Magna delle Scuole in via Pranuf, alle ore 17. L'appuntamento è organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con il Comune di Faedis e avviene in un giorno particolare per la comunità: oggi, infatti, viene ricordato l'incendio del paese da parte dei nazi-fascisti.

*Maria Elena Gala***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Maria Elena Gala

Domenica 30 Settembre 2012,

Aggregare funzioni e servizi dei comuni per avere un nuovo modello di gestione degli enti locali: è la proposta del sindaco di Palmanova, Francesco Martines, all'associazione dei comuni del Palmarino per essere all'avanguardia. La proposta di Martines consiste nell'individuare un modello di mandamento di dimensioni gestibili e controllabili (tra i 20/25.000 abitanti, quale è il palmarino), all'interno del quale, con la costituzione di centri di servizi, si vada ad accorpate la maggior parte di servizi e funzioni, lasciando in tal modo agli attuali comuni rappresentanze elettive ridotte. «Il Municipio deve rimanere- spiega Martines- perché, pur in presenza di risorse sempre più scarse, rappresenta un tessuto socio-culturale ed economico insostituibile, espressione della complessità territoriale e storica della nostra regione che giustifica l'esistenza di un'alta percentuale di piccoli e medi comuni. Nei piccoli comuni rimarrebbero solo le unità di risorse umane di front-office per le risposte immediate al cittadino (anagrafe, ricevimento pratiche, un riferimento per ufficio tributi e vigilanza, ecc.), mentre tutto il resto, grazie all'informatizzazione, dovrebbe essere gestito a livello comprensoriale con maggiore specializzazione e professionalità». Un nuovo modello virtuoso di gestione del territorio, che Martines definisce «dettato dai tempi», che è stato argomento di discussione tra i sindaci dei comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris-Viscone, Gonars, Porpetto, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco. Martines ha proposto che ad avere la leadership sia proprio la città stellata, mettendo a disposizione dell'aggregazione le capacità politico-amministrative e burocratiche che le sono proprie. Tra i motivi per cui la scelta dovrebbe ricadere su Palmanova, il primo cittadino ne elenca la storia, la dimensione, la baricentricità, il ruolo di centro economico, culturale e sociale, la presenza di strutture importanti come l'ospedale, l'Azienda sanitaria, la Direzione Regionale della Protezione Civile, le importanti sedi di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, oltre alle strutture regionali quali l'Arpa e Autovie Venete e, non ultimo, la presenza dell'uscita autostradale sulla A4.

Prima il panico e poi il sollievo per lo scampato pericolo. Sono le sensazioni provate dalla cinquan...

Gazzettino, Il (Udine)

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012,

Prima il panico e poi il sollievo per lo scampato pericolo. Sono le sensazioni provate dalla cinquantina di passeggeri di un autobus che ieri sera si è incendiato sull'autostrada A4. L'episodio è accaduto attorno alle 20.30. L'autista del mezzo con targa macedone si è accorto che qualcosa non stava funzionando bene l'impianto frenante. Infatti un improvviso surriscaldamento che ha innescato l'incendio. Il mezzo stava percorrendo il tratto dell'autostrada compreso fra Latisana e San Giorgio di Nogaro ed era arrivato all'altezza di Pocenia. Compreso che il pericolo era dietro l'angolo l'autista è riuscito a "guadagnare" una piazzola di sosta accostando. In quei momenti, drammatici, i passeggeri hanno compreso che la situazione stava precipitando. Le fiamme stavano iniziando ad invadere l'abitacolo e i finestrini stavano cominciando ad esplodere. Tutti sono scesi in strada in meno di un minuto, sono riusciti a mettere in salvo i bagagli e con tre estintori hanno cercato di spegnere l'incendio, ma senza successo. Sul posto sono accorse squadre dei vigili del fuoco da Udine, Latisana e Cervignano, due pattuglie della Polstrada di Palmanova che ha disposto dalle 20.45 l'uscita obbligatoria al casello di Latisana per i veicoli provenienti da Venezia per motivi di sicurezza. Il blocco è durato sino alle 21.30, il tempo necessario al completamento delle operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza.

Daniele Paroni

IL BILANCIO Decine di piante abbattute e alberi secolari**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

IL BILANCIO Decine

di piante abbattute

e alberi secolari

Venerdì 28 Settembre 2012,

MIRA - Giornata di interventi da parte dei tecnici comunali e dalla Protezione civile per mettere in sicurezza alberi pericolanti e situazioni a rischio dopo il violento nubifragio accompagnato da grandine che l'altra sera si è abbattuto su Mira.

«Per ora è impossibile quantificare i danni - spiega l'assessore alla Protezione Civile Michele Gatti -, sia quelli riguardanti il patrimonio comunale che per quanto riguarda i privati che, probabilmente, sono molti di più. Comunque già l'altra sera le situazioni più a rischio erano state sistemate, mentre ieri l'attività si è concentrata prevalentemente su problemi di minor entità, ma da risolvere comunque visto l'attivo di altre perturbazioni che, speriamo, siano meno violente». I maggiori danni a Mira si sono registrati a Oriago e a Malcontenta, ed il bilancio parla di decine di alberi abbattuti e cartelli stradali divelti. Immediato l'intervento di 25 uomini della Protezione Civile comunale e dell'Alta che, insieme a Vigili del fuoco e carabinieri, hanno collaborato a rimuovere tronchi e rami dalle strade. All'altezza di Villa Allegri la viabilità è ritornata normale anche che sono evidenti i danni agli alberi secolari dell'edificio settecentesco, ma in via Sabbiona, in via della Stazione, in via Lago di Albano, in Riviera Malibran a Malcontenta, in Riviera Bosco Piccolo, in via Ca' Balletto, via Cadore, via Caleselle di Oriago, via Alberoni e via Bernini ci sono stati molti problemi. Disagi anche lungo la linea Ferroviaria Mestre-Adria nei pressi di Forte Poerio dove un albero è caduto sui binari. «Un intervento tempestivo ed encomiabile - ha sottolineato l'assessore Gatti - che conferma la generosità e la professionalità dei volontari, a cui va il nostro sincero ringraziamento, e ai tanti cittadini che appena finito l'imperversare della pioggia e del vento sono scesi in strada a dare una mano nella rimozione di rami e alberi».

Luisa Giantin

© riproduzione riservata

Stasera al via la Festa del Rosario nella nuova tensostruttura**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

NOALE

Stasera al via la Festa del Rosario nella nuova tensostruttura

Venerdì 28 Settembre 2012,

NOALE - Parte stasera la tradizionale Sagra del Rosario che si concluderà il 9 ottobre. Novità di quest'anno lo spostamento nella zona dei mercati nuovi dove sono state allestite delle tensostrutture che ospiteranno tutte le manifestazioni promosse dal Comune di Noale, in collaborazione con le associazioni di categoria, la parrocchia e la Pro loco. Stasera in diretta su Telecittà ci sarà il ballo con l'orchestra Marco e il Clan, mentre domani toccherà all'orchestra I Sabia. Domani alle 20.30 in piazzetta Dal Maistro, nell'angolo dei "Sapori antichi", si esibirà il balletto di danza classica e danza del ventre. E proseguirà anche la raccolta fondi per la ricostruzione della scuola materna di Finale Emilia, distrutta dal terremoto: stasera, alle 20.30 in sala San Giorgio, "La Formigheta" di Martellago porterà in scena lo spettacolo "Cabar.net Doc", ad ingresso gratuito con offerta per i terremotati. Aperti infine le iscrizioni per il pranzo sociale di domenica 7 ottobre che vedrà la consegna dei fondi raccolti a una delegazione del comune emiliano. (l.bor.)

MESTRE - Stasera in occasione della festa di San Michele, si terrà a Forte Marghera "Terre...

Gazzettino, Il (Venezia)

'''

Data: 29/09/2012

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012,

MESTRE - Stasera in occasione della festa di San Michele, si terrà a Forte Marghera “TerreMoto concerto insieme per l'Emilia”, l'evento musicale presentato da Paolo Levorato, a favore dei terremotati di Concordia sulla Secchia in Emilia, il comune in provincia di Modena duramente colpito dal sisma il 29 maggio scorso, organizzato dal gruppo motociclistico Noialtrinmoto Humanitarian Team e patrocinato dal Comune di Venezia. A partire dalle 19, fino a mezzanotte, suoneranno “Il Mucchio”, “gli Uragani”, i “Ca' Reggae”, i “Vision”. L'evento musicale vedrà la presenza del sindaco e del responsabile della Polizia municipale di Concordia sulla Secchia (Modena), rispettivamente Carlo Marchini e Daniele Guerra, dell'assessore comunale alle Attività culturali, Tiziana Agostini, del direttore generale del Comune di Venezia, Marco Agostini. L'ingresso è a donazione libera. L'intero ricavato della serata sarà devoluto per un progetto di ricostruzione post-terremoto a favore della scuola materna di Concordia Secchia. “Sarà un'occasione – ha ricordato Tiziana Agostini – per fare del bene divertendosi sotto l'egida giusta di San Michele”.

***Domenica il Centro Nazionale Libertas della sezione di Santa Maria di Sala,
in collaborazione con il...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 29/09/2012

[Indietro](#)**Sabato 29 Settembre 2012,**

Domenica il Centro Nazionale Libertas della sezione di Santa Maria di Sala, in collaborazione con il G.S. Fenice Caselle, il G.S. 92 Caselle Venezia, l'ASD Salese Cycling, la FPT e la Protezione civile riproporrà «Graticolato in bici», la manifestazione ecologica che porta i partecipanti a percorrere in bici le strade del graticolato romano. Questa manifestazione era in programma nella primavera scorsa ma il maltempo ne ha impedito lo svolgimento. Ora «Graticolato in bici», viene riproposta invocando la clemenza di Giove pluvio. Il ritrovo è previsto per le 8,30 nel cortile di villa Farsetti, davanti al teatro. (C.Pet.)

***ROSA' Ricevuti in municipio i presto diciottenni del "campo avventura"
Protezione civile, linea verde I giovani hanno iniziato a entrare nel clima
dell'associazione***

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 28/09/2012

Indietro

NUOVE LEVE I giovani partecipanti al "campo avventura" durante la serata in municipio

ROSA' Ricevuti in municipio i presto diciottenni del "campo avventura"

Protezione civile, linea verde

I giovani hanno iniziato a entrare nel clima dell'associazione

Venerdì 28 Settembre 2012,

Non ha bisogno di «rottamazioni», nè di quote rosa il gruppo della protezione civile rosatese. In municipio, nella sala consiliare, si sono visti 14 giovani, maschi e femmine di età tra i 14 e 17 anni, ricevere un attestato dall'assessore Simone Bizzotto per aver partecipato ad una intensa esercitazione, organizzata dalla stessa Protezione civile locale, denominata "Campo avventura", effettuata nel bosco di campagna rosatese.

«Noi facciamo molta attenzione all'ingresso dei giovani nel nostro gruppo - ha riferito il presidente della Pc rosatese Franco Alessio -, abbiamo diversi ventenni, giovani universitari, neolaureati ed altri, che sono linfa per il gruppo. Abbiamo anche una giovane volontaria donna, Giulia Pegoraro, fresca di laurea, che ci ha aiutato nella esercitazione di questo ultimo gruppo di ragazzi e ragazze».

Come si è svolto il "campo avventura" con i teenager?

«Li abbiamo divisi in squadre di tre o quattro, abbiamo allestito un campo con le tende al bosco di campagna e per due giorni, con l'aiuto di alcuni di noi, abbiamo sostenuto delle prove dure, con la realizzazione di un ponte tibetano, di una teleferica e altri esercizi». «Abbiamo fatto anche delle prove antincendio, lezioni di primo soccorso e utilizzato strumenti di comunicazione via radio per eventuali operazioni logistiche - aggiunge Giulia Pegoraro -, non sono mancati però i momenti di avventura e di divertimento vissuti grazie all'esperienza del passaggio sullo stesso ponte tibetano e alla discesa con la carrucola».

Questi giovani appena diciottenni entreranno nella Protezione Civile. E gli anziani?

«Per noi sono sempre utili - commenta il presidente Alessio - ma in un altro modo. Molti ci danno una mano ad esempio a trasportare con i nostri automezzi i loro coetanei».

© riproduzione riservata

Silvano Bordignon

ROSA'

*Giorgio Zordan***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Giorgio Zordan

Sabato 29 Settembre 2012,**Taglio del nastro per la prima sede Ana di Protezione Civile nella vallata dell'Agno.**

La struttura, che sorge in via Bellini a Cornedo adiacente ai magazzini comunali, ospiterà centrale operativa con tanto di sala riunioni e magazzino ma potrà trasformarsi anche in centro di accoglienza per un centinaio di persone in caso di calamità.

L'opera, costata 130 mila euro, è stata finanziata dal Comune di Cornedo con un contributo della Regione di 50 mila euro, ma determinate è stato l'apporto delle penne nere della sezione di Valdagno (comprende tutti i gruppi della vallata per un totale di 3.200 tesserati) presieduta da Nazario Campi che con il loro lavoro hanno fatto risparmiare circa 100 mila euro.

Il nucleo di protezione civile Ana (conta 144 volontari ed è coordinato da Luca Tonin) è da poco rientrato dal'Emilia dove ha prestato la propria opera nei territori terremotati. Finora il magazzino era ospitato in un locale in affitto a Castelgomberto. Ma l'esigenza maggiore era una struttura dover poter fare riunioni e corsi di aggiornamento. In occasione dell'inaugurazione previsti più eventi: oggi alle 7 pulizia dei sentieri del territorio comunale cornedese, alle 9 evacuazione del plesso scolastico di Cornedo, alle 19 cena e intrattenimenti. Domenica ritrovo alle 9.30 nella sede alpina di piazza Brigata Cadore e sfilata per le vie del centro dei volontari Ana di Protezione Civile e della sezione fino alla chiesa parrocchiale per la messa. Alle 11.45 inaugurazione della sede in via Bellini. Hanno annunciato la loro presenza gli assessori regionali Donazzan e Stival.

I genitori si fanno in quattro a scuola: nuovo diario, animazione e una marcia**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

ROSSANO VENETO

I genitori si fanno in quattro

a scuola: nuovo diario,

animazione e una marcia

Sabato 29 Settembre 2012,

ROSSANO - (GG) Come ormai da tradizione, anche quest'anno gli alunni dei due plessi dell'Istituto Comprensivo «Gianni Rodari» di Rossano Veneto hanno piacevolmente animato il primo giorno di scuola dei 114 bambini iscritti al primo anno di elementari. Ai nuovi arrivati è stato consegnato un regalo singolare e inaspettato: il diario dell'Istituto, ideato dal Comitato dei Genitori e sostenuto economicamente da Cartiera Favini e Banca di Romano e Santa Caterina. Il diario, che accompagnerà gli alunni per tutto l'arco della loro nuova avventura, è stata fortemente voluto dal Comitato dei Genitori proprio per trasmettere ai figli un forte senso di appartenenza alla scuola che li vedrà protagonisti per cinque anni, e per rendere piacevole il primo approccio con questa nuova realtà. Durante le vacanze estive il Comitato dei Genitori non è quindi andato in ferie, ma ha lavorato celermente, ideando e realizzando l'ambito progetto di questo diario, elaborato anche grazie ai consigli delle maestre e alla collaborazione della «Diemme Grafica e Stampa» di Elena Dal Molin. I genitori della scuola rossanese sono stati molto impegnati anche nell'organizzazione dell'evento più importante dell'anno scolastico: la Marcia dell'Amicizia, un momento di festa e di grande aggregazione tra alunni, genitori ed insegnanti, realizzata anche grazie alla sempre preziosa collaborazione dell'Associazione Alpini di Rossano Veneto e all'indispensabile supporto della Protezione Civile.

Una marcia arrivata già alla sua 19ma edizione, sempre all'insegna del motto «A scuola in...sieme», che ricorda a tutti l'importanza della collaborazione, del lavoro di gruppo e della volontà di impegnarsi a dare anche un piccolo aiuto per poter continuare a migliorare l'ambiente scolastico, l'offerta formativa e la qualità della proposta didattica.

*Già raccolte oltre mille firme per la salvezza delle mura***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

LA MOBILITAZIONE

Già raccolte oltre mille firme

per la salvezza delle mura

Domenica 30 Settembre 2012,

CASTELFRANCO - (mcer) In poco più di 10 giorni sono state raccolte oltre mille firme, ma la mobilitazione per salvare le mura procede. Punti raccolta firme permanenti sono al Museo Casa Giorgione, in Biblioteca e in Teatro Accademico, mentre oggi ne funzionerà uno nello stand di "Fraccaro Spumadoro", che festeggia gli 80 anni di attività, in piazza Giorgione, grazie alla collaborazione con la Protezione Civile. Vicino alla Torre nord ovest: di fronte all'Albergo Roma, raccoglieranno firme i volontari de «Gli Amici del Cuore». L'amministrazione sta studiando con Ascom un sistema capillare di coinvolgimento dei commercianti. Intanto hanno già aderito, come «punti raccolta firme», le librerie del centro, così come gli alberghi, e altri che hanno creduto sin da subito nella campagna promossa dall'Assessorato alla Cultura. Venerdì sera, infine, in Consiglio comunale, sindaco, assessori e consiglieri tutti hanno sottoscritto, con le loro firme, la campagna «Le Nostre Mura».

Domani apre l'elementare di Spineda**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

RIESE In due mesi messo in sicurezza l'edificio danneggiato dal terremoto

Domani apre l'elementare di Spineda

Domenica 30 Settembre 2012,

RIESE - (G.Z.) Lunedì primo giorno di scuola per i bambini delle elementari di Spineda: a riceverli ci sarà il sindaco Gianluigi Contarin. Lunedì i bambini della elementare di Spineda metteranno piede per la prima volta nel loro splendido scolastico dopo essere "emigrati" a Riese Pio X a causa dei problemi strutturali di una parte dell'edificio della scuola di Spineda. «Avevamo detto che ci sarebbe voluto un mese e così è stato - afferma Contarin -: lunedì voglio andare di persona a ricevere i bambini e le maestre». In agosto, durante il consueto giro di controllo degli edifici scolastici, i tecnici del comune si erano accorti che una parte dell'edificio non dava garanzie statiche. «Probabilmente un cedimento - spiega il sindaco - post terremoto. Siamo così dovuti intervenire con urgenza. Questo purtroppo ha impedito agli alunni di Spineda di iniziare la scuola nel proprio plesso. Insieme con la direzione didattica abbiamo organizzato le prime settimane di scuola a Riese trasportando i bambini da Spineda al capoluogo. Avevo rassicurato che si trattava solo di un intervento alla struttura e non c'era un secondo fine di chiusura della scuola come si vociferava; così è stato». Lunedì quindi a Spineda la scuola riaprirà i battenti, certamente più sicura.

Incendi in Sicilia, brucia Cefalù

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

28-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Incendi in Sicilia, brucia Cefalù

Notte di fuoco nel palermitano. Abitazioni evacuate. Da quasi 48 ore un forte vento di scirocco alimenta diversi focolai PALERMO - Un'altra notte di fuoco nella zona di Cefalù, nel palermitano, dove da quasi 48 ore un forte vento di scirocco alimenta diversi focolai . Ieri pomeriggio i Canadair e i Vigili del fuoco erano riusciti a spegnere gli incendi, ma nella tarda serata di ieri un altro incendio ha colpito la stessa zona, in contrada Ferla dove tre mezzi dei Vigili del fuoco sono impegnati per spegnere le fiamme. Due abitazioni sono state evacuate in contrada Ferla. Sempre nella notte è scoppiato un altro incendio a Isnello, nel cuore delle Madonie. Fiamme infine a Mistretta, nel messinese.

***Forte terremoto in Colombia, 7.2 Richter, alle 18.31 ora italiana di domenica
30 settembre 2012***

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II

"Forte terremoto in Colombia, 7.2 Richter, alle 18.31 ora italiana di domenica 30 settembre 2012"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Colombia, 7.2 Richter, alle 18.31 ora italiana di domenica 30 settembre 2012

Publicato da Redazione il 30/9/12 • nelle categorie Esteri

Una forte scossa di terremoto è stata registrata nel Sud della Colombia, vicino al confine con l'Ecuador. L'epicentro del sisma, di magnitudo 7.2, è stato localizzato 50 km a Sud di Popayan, e a 140 km di profondità. Mancano per ora notizie di eventuali danni o vittime.

[Tweet](#)

Il CNSAS Val Pettorina compie i "suoi primi cinquant'anni"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il CNSAS Val Pettorina compie i "suoi primi cinquant'anni" "

Data: **29/09/2012**

Indietro

Il CNSAS Val Pettorina compie i "suoi primi cinquant'anni"

1962 - 2012: 50 anni tondi tondi di attività per il Soccorso alpino della Val Pettorina (BL) saranno celebrati sabato 6 ottobre a Malga Ciapela

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

La Stazione del Soccorso alpino della Val Pettorina festeggerà sabato prossimo, 6 ottobre, i 50 anni dall'istituzione ufficiale, avvenuta nel 1962, quando alcuni volontari di Rocca Pietore, che già facevano parte del Soccorso alpino di Alleghe, decisero di dar vita un nuovo distaccamento.

Attualmente la Stazione conta 27 iscritti, tra i quali: 2 tecnici, un medico, 4 unità cinofile, un istruttore nazionale di unità cinofile. Gli interventi sono una trentina in media all'anno, distribuiti sulle pareti e piste della Marmolada, su parte del Padon, sul Sass de Rocia, nei Serrai di Sottoguda, famosi per le cascate di ghiaccio.

Sabato prossimo 6 ottobre alle 9 è previsto il ritrovo a Malga Ciapela, presso l'eliporto, dove si potrà assistere al trasporto in elicottero sull'Auta della croce in legno lavorata, di 4 metri x 2, realizzata per l'anniversario, seguito da posa e benedizione. Alle 11 sarà celebrata la santa messa alla Chiesetta alpina di Bosco Verde. Successivamente saranno consegnati gli attestati a quanti negli anni hanno fatto parte della Stazione, soccorritori storici e attualmente operativi. Subito dopo sotto il tendone sarà allestito il pranzo con intrattenimento musicale. Qualora le condizioni meteo fossero proibitive, la cerimonia verrà rimandata al sabato successivo, 13 ottobre.

red/pc

fonte:CNSAS Veneto

Scarichi industriali: il Tinella diventa nero

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Scarichi industriali: il Tinella diventa nero"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Scarichi industriali: il Tinella diventa nero

A Cuneo, in Valle Belbo, preoccupazione per lo stato d'inquinamento del piccolo corso d'acqua

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

"Il Tinella è inquinato. Abbiamo prove fotografiche che non lasciano dubbi". In Piemonte, fra Cuneo e Asti, un gruppo di soci dell'associazione Valle Belbo Pulita denuncia la situazione di grave degrado del Tinella. Il corso d'acqua è un affluente del torrente Belbo, che a sua volta raccoglie le sue acque dal fiume Tanaro. Separa le Province di Cuneo e Asti con un percorso che si snoda per una cinquantina di chilometri con una pendenza media del 10%. Secondo l'associazione "Valle Belbo Pulita" da parecchi giorni acque nere e odori sgradevoli colpiscono il torrente nel tratto a valle di Neive. L'episodio è stato rilevato lunedì. I soci hanno fatto diverse fotografie per documentare lo stato del corso d'acqua. Fotografie che sono state presentate alle autorità ambientali competenti nelle Province di Cuneo e Asti. Secondo le testimonianze le acque del Tinella appaiono nere e puzzolenti, sicuramente diverse dal colore neutro e dall'assoluta mancanza di odore che caratterizza il torrente durante il resto dell'anno. Secondo l'associazione "Valle Belbo Pulita", che ha lanciato una campagna anche sul proprio sito internet, la responsabilità dell'inquinamento sarebbe delle cantine enologiche della zona.

"La gente deve rendersi conto che il Belbo e il suo affluente Tinella non sono recettori di qualsiasi cosa" ha commentato Gian Carlo Scarrone, il presidente dell'associazione. "Sono convinto che manchi ancora lo spirito di collaborazione per preservare i due corsi d'acqua, soprattutto nel periodo estivo quando il livello della portata si abbassa notevolmente e durante la vendemmia quando i reflui delle cantine vengono riversati senza criterio nelle acque". L'associazione parla anche di concorrenza sleale: l'inquinamento deriverebbe dal gesto di qualche singola azienda che avrebbe deciso di sversare i reflui delle lavorazioni del vino nel torrente, evitando costose opere di smaltimento e depurazione, a danno di tante aziende virtuose.

Il 13 e 14 ottobre, a Rocchetta Belbo, provincia di Cuneo, si terrà un'importante esercitazione di Protezione Civile, con l'obiettivo di pulire e monitorare l'alveo dei piccoli corsi d'acqua in vista delle piogge autunnali. Sarà anche un'occasione per "tastare il polso" al torrente Tinella, ed eventualmente iniziare una campagna di monitoraggio e analisi per capire meglio la tipologia d'inquinamento.

Walter Milan

Frana in Val Chiavenna: isolati Campodolcino e Madesimo(SO)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Frana in Val Chiavenna: isolati Campodolcino e Madesimo(SO)"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Frana in Val Chiavenna: isolati Campodolcino e Madesimo(SO)

Isolati due comuni in provincia di Sondrio a causa di un'enorme frana: Vigili del Fuoco e Anas al lavoro per ripristinare il collegamento con i 1600 abitanti

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

Sono ancora isolati i comuni di Campodolcino e di Madesimo, in provincia di Sondrio, dopo la grande frana di nove mila metri cubi di roccia che ha travolto la notte di giovedì la strada statale 36 "del lago di Como e dello Spluga", in Val Chiavenna.

Il distacco roccioso, che ha trascinato con sé anche parte del bosco, è avvenuto introno alle 22.12 tra i chilometri 123 e 130, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo. La circolazione è stata interrotta, senza feriti o danni alle abitazioni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Sondrio, il personale dell'ANAS e le Forze dell'Ordine. La strada interessata dalla frana è l'unico percorso possibile per raggiungere i comuni di Campodolcino e Madesimo: i 1600 abitanti dei due paesi sono isolati da quasi ventiquattrore. Queste località sono raggiungibili solo dalla Svizzera attraverso il passo dello Spluga.

"La frana ha travolto una semicurva della statale, con un fronte di circa 50 metri", ha dichiarato ieri al nostro giornale Giuseppe Biffarella, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Sondrio. "Si tratta di rocce di natura sistosa, che si sono frantumate in grossi pezzi e cadute improvvisamente sulla strada. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Sondrio si è attivato immediatamente e per tutta la notte abbiamo illuminato l'area per verificare lo stato del costone ed escludere la presenza di coinvolti, installando anche un posto di comando avanzato. Le rocce sono di grosse dimensioni, per cui c'è la necessità di farle brillare prima di rimuoverle. I tecnici ANAS oggi hanno verificato la compattezza del costone, con i rocciatori della Val Chiavenna. Domani (oggi per chi legge, ndr) inizieranno i lavori di sbancamento, ma non è possibile ancora fare valutazioni precise sui tempi di ripristino. A spanne ci vorrà una settimana", secondo il comandante Biffarella.

La prefettura di Sondrio ha convocato una riunione con gli enti coinvolti, che si è svolta alle tredici di ieri. A Campodolcino e a Madesimo è stata assicurata l'assistenza logistica e sanitaria, grazie ai volontari della Protezione Civile regionale e ai due comandi dei Vigili del Fuoco volontari presenti nei due comuni.

Walter Milan

ä™p

*Andrea Bocelli il 10 ottobre al Teatro Grande***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

concerto per i terremotati

Andrea Bocelli il 10 ottobre al Teatro Grande

Ore: 14:50 | venerdì, 28 settembre 2012

Per la prima volta il cantante Andrea Bocelli, raccogliendo l'invito di Paolo Brosio e della sua onlus 'Le Olimpiadi del Cuorè, canterà al Teatro Grande di Brescia. L'incasso dello spettacolo sarà totalmente a scopo benefico e verrà devoluto a vari progetti per le popolazioni terremotate dell'Emilia (la ristrutturazione di un asilo nido a Mirandola) e della provincia di Mantova, ai progetti "Studenti bravi ma poveri" a Medijugorje in Bosnia curati da Paolo Brosio e all'ospedale 'Piccola Lourdes' che l'attrice Claudia Koll sta realizzando nelle terre africane del Burundi.

L'appuntamento è per il 10 ottobre alle 20 ed è stato presentato stamani nella villa di Andrea Bocelli a Forte dei Marmi. Il cast sarà d'eccezione: insieme al cantante italiano più famoso nel mondo ci saranno i soprani Annalisa Stroppa e Paola Sanguinetti. L'Orchestra sinfonica Rossini di Pesaro sarà diretta dal maestro Marcello Rota, da sempre collaboratore di Andrea Bocelli.

«Di chi soffre e nel caso specifico dei terremotati - ha detto Bocelli - ci si occupa nell'immediatezza del fatto, sotto l'impatto emotivo. Poi spesso i riflettori si spengono su queste sofferenze come quelle della popolazione della Bosnia uscita da una guerra sanguinosa o quelle dell'Africa che cercano di risollevarsi dopo una esistenza terribile. Ciascuno di noi deve dire ci sono. Fare qualcosa di buono ho scoperto che è contagioso e regalare un sorriso a chi soffre ti fa veramente felice. Speriamo in una grande partecipazione della gente di Brescia».

Da Paolo Brosio un grazie a tutti gli sponsor e alla Fondazione Lonati, che è stata determinante per la riuscita dell'evento che si concluderà con un gran galà nel prestigioso

palazzo della Loggia messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

Bocelli e le due soprano interpreteranno arie celeberrime tratte dalle opere di Bizet, Schubert, Puccini, Mascagni, Verdi, Massenet. Particolare l'omaggio a Giacomo Puccini con brani da Bohème, Tosca, Manon Lescaut.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Protezione civile Nuova "casa" per 144 volontari

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORNEDO. Inaugurato il magazzino dell'unità Ana sezione Valdagno

Protezione civile

Nuova "casa"

per 144 volontari

Aristide Cariolato

Potrà ospitare fino a 100 persone in caso di calamità. Realizzato con fondi regionali, comunali e tante ore donate dagli alpini

e-mail print

venerdì 28 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Un'inaugurazione lunga tre giorni per la sede dell'unità di protezione civile Ana, sezione di Valdagno. Il centro operativo dispone ora di una struttura di 250 metri quadrati, che si trova in Via Bellini, accanto ai magazzini comunali, in posizione strategica.

«Per noi è un sogno che si è realizzato - dice Luca Tonin, coordinatore dell'unità - l'impegno nostro, ora, sarà quello di rendere questo servizio efficiente ed efficace in caso di emergenza».

La struttura esterna (un parallelepipedo), i pavimenti e gli infissi sono costati 130 mila euro. La Regione ha contribuito con 50 mila, il Comune di Cornedo ne ha messi 80 mila.

Il lavoro incessante dei volontari per ultimare le opere interne ha fatto risparmiare circa 100 mila. Anche i commercianti e gli artigiani hanno praticato prezzi "alpini" sull'acquisto del materiale. «Per noi è stato un impegno notevole, di persone e di mezzi - ha aggiunto il presidente della sezione Ana Nazario Campi - ma l'abbiamo fatto volentieri. I volontari potranno disporre ora di un ambiente adeguato per essere pronti ad intervenire in caso di calamità. Ringrazio la Regione e il Comune di Cornedo, per aver creduto in noi».

«In questo momento di crisi, economica, politica e morale, il capitale umano, presente all'interno della Protezione civile Ana - ha sottolineato l'assessore Saverio Chilese - sarà quello che ci salverà». Il geometra Federico Brentan ha progettato l'opera e ne ha diretto i lavori gratuitamente. La struttura è antisismica e comprende un ampio spazio-magazzino, un laboratorio di analisi a servizio del potabilizzatore, al primo piano c'è una sala riunioni con 50 posti, un ufficio e la sala radio e un cucinino. In caso emergenza trovano posto 100 sfollati.

Oggi sarà installato il campo base; domani: alle 7 pulizia dei sentieri del territorio comunale, alle 9 prova di evacuazione del plesso scolastico di Cornedo; alle 19 cena e intrattenimenti. Domenica: alle 9.30 ritrovo nella sede alpina di piazza Brigata Cadore e sfilata per le vie del centro dei volontari P.C. e alpini della sezione fino alla chiesa parrocchiale per la messa. Alle 11.45 inaugurazione della sede in via Bellini e buffet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manca l'interesse Il Comune blocca i fondi per il sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

MONTECCHIO P. Non si esclude un malinteso nei contatti fra enti

Manca l'interesse

Il Comune blocca

i fondi per il sisma

Alessia Zorzan

Erano stati destinati 5 mila euro a Mirabello ma dall'Emilia nessuno si è fatto vivo per riceverli

e-mail print

venerdì 28 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La chiesa di Mirabello, in Emilia, colpita dal terremoto| Il sindaco Imerio Borriero Sembrava cosa fatta, invece il gesto di solidarietà programmato dall'Amministrazione comunale di Montecchio Precalcino si è rivelato più difficile del previsto. Il consiglio comunale, lo scorso agosto, si era formalmente impegnato a destinare cinque mila euro al comune di Mirabello, in provincia di Ferrara, una realtà duramente colpita dal terremoto di maggio. Tuttavia, prima di recapitare le risorse, aveva chiesto al Comune destinatario un elenco ufficiale dei danni subiti agli edifici pubblici, in modo da poter indicare una destinazione chiara del contributo e lasciare una traccia certa dei movimenti di bilancio. Quella documentazione però, nonostante i solleciti, non è mai arrivata. Una mancanza di reazione, quella di Mirabello, che ha spinto il Comune di Montecchio Precalcino a cambiare in parte rotta. I cinque mila euro già stanziati andranno sempre in Emilia Romagna, ma ad un altro Comune, che si spera reagirà con maggiore tempestività.

La decisione è stata comunicata dal sindaco Imerio Borriero in chiusura dell'ultimo consiglio comunale.

«Ad agosto avevamo stanziato cinque mila euro di contributo per il comune di Mirabello - ha precisato Borriero - nonostante i nostri sforzi per contattare i rappresentanti dell'amministrazione locale, però, non abbiamo avuto risposta. Abbiamo pensato quindi di individuare un nuovo destinatario». La questione era stata seguita anche dall'assessore ai servizi sociali e all'associazionismo Ampelio Martini. «Come gruppo di protezione civile abbiamo dato il nostro contributo nei giorni del terremoto, lo scorso maggio, con un intervento nel Comune di Cento», ha spiegato. «Volevamo però fare di più e abbiamo preso i contatti con il sindaco di Mirabello, un comune simile al nostro per dimensioni. Durante il nostro incontro abbiamo manifestato l'intenzione di destinare un contributo per aiutare la ricostruzione di un edificio pubblico del paese, ma ci serviva una documentazione ufficiale. Sarebbe bastato un elenco con la valutazione dei danni». Documentazione mai arrivata. «Nonostante le richieste e i solleciti, tuttavia, non ci è mai arrivato niente - ha precisato - quindi abbiamo deciso di orientarci verso un'altra comunità colpita dal sisma. Non abbiamo ancora deciso, ma tra le alternative potrebbe esserci il comune di Mirandola». «Ci dispiace - ha concluso Martini - ma ci abbiamo provato in tutti i modi. L'ultimo tentativo è stato fatto mercoledì mattina, invano, e non possiamo essere approssimativi con le risorse del Comune». Cosa sia andato storto negli uffici di Mirabello, non si sa, visto che ieri non è stato possibile parlare con il sindaco Angela Poltronieri.

Protezione civile Slitta l'addio alla polizia locale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

IL CASO. Decisione rinviata al 3 ottobre

Protezione civile

Slitta l'addio

alla polizia locale

I sindaci intendono mantenere la gestione collegiale del servizio

e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Polizia locale consortile. STELLA Il Consorzio di polizia locale Altovicentino non ha ancora detto addio alla Protezione civile. La convalida ufficiale della decisione doveva avvenire mercoledì 26 settembre durante l'assemblea consortile, ma non essendoci stato il numero legale per la votazione, tutto è slittato al 3 ottobre.

All'ordine del giorno vi erano infatti due punti di rilevanza estrema per il futuro dell'ente locale: la revoca della convenzione tra Consorzio e Comuni di Monte di Malo, Piovene Rocchette, Santorso, S.Vito di Leguzzano, Schio, Torrelvicino e Valli del Pasubio per il coordinamento degli interventi di protezione civile e relativa modifica dello statuto. Passaggi obbligati per mantenere in vita l'ente, dato che la legge regionale 18/2012, dopo i tagli introdotti dalla Finanziaria, ha sancito il "salvataggio" dei soli consorzi con un'unica funzione, in questo caso quella di polizia locale. Per effettuare modifiche allo statuto e rendere quindi effettiva la revoca è però necessaria l'approvazione attraverso il consenso dei due terzi delle quote di partecipazione e della maggioranza dei componenti assegnati dell'Assemblea. Nel frattempo i sindaci sono al lavoro per individuare la giusta strada per continuare a mantenere una gestione collegiale della Protezione civile. E già si punta sull'inserimento della funzione tra quelle della convenzione per l'esercizio associato tra Schio, Torrelvicino, Santorso, Monte di Malo, Valli e S.Vito, in cui però bisognerebbe far rientrare anche Piovene. S.D.C.

Domani la giornata ecologica con Legambiente

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

MONTICELLO/2

Domani

la giornata

ecologica con

Legambiente

e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Domenica di lavoro ambientale per i cittadini che domani, rispondendo all'appello del circolo di Legambiente "Airone" di Monticello Conte Otto, parteciperanno alla giornata ecologica. I volontari dell'associazione, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il gruppo alpini e la Protezione civile, aderendo all'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa a livello nazionale da Legambiente, propongono a ragazzi, famiglie e cittadini di Monticello di dedicarsi per un giorno alla pulizia dei parchi e delle aree verdi del territorio.

La giornata solidale dei monticellesi avrà inizio alle 9 con il ritrovo davanti al municipio e la registrazione dei partecipanti. Da lì, a piedi o con mezzi propri, si partirà per le zone da ripulire individuate dai volontari, ossia i "polmoni verdi" del comune, il parco dei Cedri a Vigardolo, il parco dell'Arte a Cavazzale e parco Baden Powell a Monticello.

A lavori ultimati, verso le 11.30, è previsto il ritorno in municipio, dove verrà offerto un rinfresco. Per poter svolgere al meglio l'attività di pulizia ogni volontario dovrà portare con sé attrezzatura propria (sacchi, scope) e guanti adeguati.

G.AR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri volontari, nuovi incarichi

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

IL PERSONAGGIO. Dopo il cambio al vertice per i 389 soci c'è l'impegno nel formare il nucleo della Protezione civile

Carabinieri volontari, nuovi incarichi

L'associazione vicentina dei militi dell'Arma in congedo ha eletto La Face presidente

[e-mail print](#)

domenica 30 settembre 2012 **CRONACA**,

Giovanni La Face «Carabiniere una volta, carabiniere tutta la vita. Questo spirito, questo legame con la società il senso del nostro impegno». Giovanni La Face, maresciallo in pensione, non nasconde l'emozione di fronte al nuovo incarico. Trentaquattro anni di servizio con la banda rossa sui pantaloni blu, già autista di 4 generali, plurimedagliato per la sua attività in servizio, dalla fine di agosto guida la sezione vicentina dei militi dell'Arma in congedo. Un'associazione che conta 389 soci e che è prossima al battesimo ufficiale del suo Nucleo di Protezione Civile. Un obiettivo, questo, che il neo presidente mette come primo punto della sua agenda. «Stiamo attendendo l'iscrizione ufficiale nell'Albo regionale. Si compone di 35 volontari, carabinieri in congedo, familiari e simpatizzanti unite dalla stessa generosità e pronti a mettere il proprio tempo a disposizione della comunità. Ha sede in via Muggia, ed è guidato con passione e perizia dal luogotenente Salvatore Masia». Lo spirito di servizio, una costante quando servi quella divisa. Lo confermano i fondi raccolti in occasione della cena sociale per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, come pure la presenza al fianco dei propri uomini delle Benemerite, nate alla fine del 1995 ed oggi guidate dalla signora Eliana Torella. «Ci vuole una brava donna per fare un buon marito e questo è tanto più vero se penso ai sacrifici che mia moglie Angela ha dovuto sopportare e ancora sopporta». Perché La Face fermo non lo è stato mai. Tra i suoi incarichi anche quello di segretario dell'Unci, i cavalieri d'Italia. «Per 5 anni guiderò questa sezione assieme al vice Giancarlo De Luca, al segretario Diego Longhin, ai consiglieri Claudio Gavasso, Salvatore Masia, Vito Vittorio Ruscigno, Eraldo Melison, Rossano Candidi, Mirko Bedin e alla signora Torella». L'obiettivo è mantenere i contatti con i colleghi in servizio ed ampliare il fronte della solidarietà sociale. R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campanella alle 9: evacuati 400 alunni Due feriti ricoverati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Campanella alle 9:
evacuati 400 alunni
Due feriti ricoverati

e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **PROVINCIA**,

La giovane ferita riceve soccorsi nella prova di evacuazione. A.C. La sirena ha suonato verso le 9, ieri mattina, all'Istituto comprensivo "Crosara" e tutti gli alunni, seguendo il piano di fuga si sono precipitati in cortile. All'appello ne mancavano due. Dato l'allarme, Alba e Dianli, due cani del nucleo cinofilo soccorso Ana di Vicenza, hanno setacciato le aule. I dispersi sono stati rintracciati. Per uno di loro è stato necessario l'intervento della squadra sanitaria, che ha trasportato in barella il ferito fino all'unità mobile di rianimazione. Niente paura, si è trattato di una prova di evacuazione, effettuata dalla Protezione civile Ana di Valdagno in collaborazione con il comitato genitori: 400 gli alunni evacuati.

«Prova effettuata con successo» commenta Nazario Campi - è importante per gli alunni sapere come comportarsi in caso di pericolo». La prova rientra nel programma che precede l'inaugurazione della sede della Protezione civile Ana, prevista questa mattina in via Pellico. A.C

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ã™p

Una tenda infermeria per la logistica d'emergenza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

LONIGO

Una tenda
infermeria
per la logistica
d'emergenza
e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **PROVINCIA**,

La cerimonia della consegna. L.Z. Il nucleo di protezione civile sanitaria "Lonigo Soccorso" ha ottenuto in dono dalla Fondazione Farmacia Miotti una tenda-infermeria gonfiabile.

La consegna della nuova attrezzatura è avvenuta nei giorni scorsi nel piazzale del teatro Comunale alla presenza delle autorità cittadine e di numerosi volontari.

Il presidente di "Lonigo Soccorso" Giampietro Rondinella ha spiegato che la tenda diventa operativa in soli 15 minuti ed è adatta per le operazioni di pronta emergenza come punto logistico di ricevimento e cura per malati non gravi.

Da parte sua il presidente della Fondazione Miotti, Gastone Faietti, ha precisato che la donazione rientra nei compiti specifici dell'ente ed è stata possibile grazie agli introiti ottenuti dalla farmacia comunale.

«Invito i leoniceni a servirsi della nostra farmacia - ha proseguito Faietti - sia perché possono acquistare i medicinali usufruendo di particolari agevolazioni, sia perché in questo modo facilitano gli interventi di sostegno che la Fondazione compie a favore delle fasce più deboli e contribuiscono in questo modo al bene della collettività.

È una duplice circostanza, dunque, da valutare attentamente perché si coniugano principi di solidarietà». L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esercito di bambini per ripulire i parchi in città

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

ARZIGNANO/1

Un esercito
di bambini
per ripulire
i parchi in città
e-mail print

domenica 30 settembre 2012 **PROVINCIA**,

I bambini al lavoro al parco. M.C. Bottiglie di birra, pacchetti di sigarette, cartacce, lattine, tappi, perfino barattoli di latta vuoti. Questo il "bottino" di rifiuti raccolto dei 180 bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Corso Mazzini e dell'istituto Canossiano che venerdì mattina hanno partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo"; giornata ecologica promossa da Legambiente e organizzata dal Comune di Arzignano con la Protezione civile.

I piccoli sono stati prima impegnati in giochi sui temi ambientali organizzati dal gruppo Le Guide di Recoaro e dopo una merenda offerta dall'Ulss 5, armati del kit da ecologisti, ovvero guanti, sacchetti, pettorina e pinze, hanno perlustrato e pulito, divisi in più gruppi e con l'aiuto degli insegnanti, il parco dell'Ospedale e quello di Villa Brusarosco. S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ciclopista del Brenta e i soccorsi giunti a piedi

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 01/10/2012

Indietro

La ciclopista del Brenta e i soccorsi giunti a piedi

e-mail print

lunedì 01 ottobre 2012 **LETTERE**,

Appartengo alla Protezione Civile di Enego, referente per la sicurezza della ciclopista del Brenta nel tratto di competenza del Comune di Enego e scrivo, dopo aver letto l'articolo "Ciclopista off limits per l'ambulanza - Soccorso a piedi" pubblicato sul Giornale di Vicenza il 27 settembre a pagina 47. Poichè della sicurezza della ciclopista mi occupo non da pochi mesi ma da diversi anni, mi preme sottolineare come "transenne, paletti e sbarre" non impediscano il passaggio ai mezzi di soccorso in caso di necessità e di interventi sanitari.

Alle ambulanze non è assolutamente impedito di raggiungere facilmente il luogo in cui si trova la "grata metallica". In passato uomini e mezzi del Pronto soccorso di Bassano e di Feltre hanno potuto raggiungere facilmente il punto in questione per soccorrere ciclisti vittime di cadute.

Gli autisti delle ambulanze sono a conoscenza che lungo la ciclopista ci sono alcuni passaggi riservati ai mezzi di soccorso. L'allarme per la donna austriaca rimasta ferita mercoledì pomeriggio è stato lanciato da mia moglie alla quale s'erano rivolti i gitanti austriaci, compagni di pedalata della signora finita a terra, affinché chiedesse l'invio di una ambulanza.

Mia moglie ha immediatamente chiamato il Pronto soccorso bassanese e ha informato il personale del luogo in cui era avvenuto l'incidente chiedendo, nel contempo, se gli autisti dell'ospedale sapessero come raggiungere la ciclopista. Le è stato risposto di sì. Rassicurata, ha detto di essere eventualmente disponibile, in caso di necessità o difficoltà, per fornire ulteriori spiegazioni.

Non so cosa sia successo all'arrivo dei soccorritori in Vallata. Gli accessi alla ciclopista ai mezzi di soccorso non sono cambiati nè, tantomeno, sbarrati, chiusi o resi inagibili. I due paletti di ferro all'ingresso della ciclopista non sono fissi nè bloccati, nè chiusi da lucchetti ma facilmente rimovibili con una sola mano.

Gli autisti delle ambulanze e le direzioni dei Pronto Soccorso degli ospedali di Bassano e di Feltre sono a conoscenza delle modalità per accedere alla ciclopista del Brenta. Sono comunque sempre a completa disposizione delle autorità sanitarie per fornire tutte le informazioni sui punti di entrata nella pista.

Punti facilmente individuabili e già utilizzati nelle occasioni in cui si sono resi necessari interventi di assistenza.

La ciclopista del Brenta è una delle più belle d'Europa, percorsa ogni giorno - estate e inverno - da centinaia di persone. Sarebbe da miopi e incoscienti, visto il flusso continuo dei ciclisti, non pensare alla loro incolumità.

Romano Cornale

Nell'articolo abbiamo scritto quanto ci è stato riferito dagli operatori dell'ambulanza che è intervenuta a soccorrere la signora austriaca.

Non crediamo si siano divertiti a percorrere a piedi tre chilometri fra andata e ritorno.

Qualche problema ci deve essere. Meglio individuarlo per tempo.

Casa devastata nel rogo pauroso: famiglia in fuga

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

SAREGO. Momenti di terrore ieri notte in una palazzina

Casa devastata
nel rogo pauroso:
famiglia in fuga

Una coppia era ancora sveglia perché appena andata a dormire e per questo ha potuto mettere in salvo i figlioletti di 6 e 2 anni

e-mail print

lunedì 01 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

L'edificio nel quale è scoppiato il rogo. FOTO MATTEO CASTAGNA| Uno scorcio ... Una famiglia ha rischiato di morire nel rogo della sua casa. L'incendio ha devastato un appartamento costringendo i quattro occupanti a trovare una nuova sistemazione.

È quanto accaduto la notte scorsa a Sarego, dove le fiamme partite da una camera hanno rapidamente interessato anche altre stanze. Fortunatamente marito e moglie, che erano appena andati a letto hanno dato l'allarme e sono riusciti a portare in salvo anche due bimbi piccoli. Nessuna conseguenza per le persone, ma i danni sono piuttosto ingenti, nell'ordine di qualche decina di migliaia di euro. L'appartamento è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco.

Il fuoco è divampato intorno a mezzanotte e mezza dall'appartamento al secondo piano della palazzina di via De Gasperi 33, a due passi dal municipio, dove viveva la famiglia Kumar, di origini indiane, regolare in Italia. Con il marito, un operaio del vicino prosciuttificio, e suo fratello, vivono anche la moglie casalinga e due bambini di 6 e 2 anni. Sono in affitto da una vicentina. Gli indiani sabato sera erano andati a Roncà a trovare degli amici, la famiglia di connazionali Singh; poco dopo il rientro, verso mezzanotte, erano andati a dormire. «È stata una fortuna - spiegano i Singh, che sono accorsi a prestar loro aiuto -, perché se tutti dormivano avrebbero rischiato la vita».

In base ad una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe stato provocato dal corto circuito del modem per l'accesso ad internet, collegato ad una presa in una cameretta. Il fuoco ha rapidamente attecchito fra il mobilio e i vestiti, bruciando in breve quella stanza e anche le altre circostanti. Tutto l'appartamento è stato invaso dal fumo. I vigili del fuoco sono accorsi con tre mezzi (fra cui un'autoscala), da Lonigo e da Vicenza, ed hanno lavorato fino alle 3.30 per avere ragione delle fiamme e per mettere in sicurezza l'appartamento. Con i pompieri sono intervenuti anche i carabinieri del radiomobile di Vicenza e quindi, nella mattinata di ieri, il sindaco Roberto Castiglioni.

Al momento, gli indiani hanno trovato sistemazione da un'altra famiglia di indiani che abitano nello stesso stabile, e sperano di potersi sistemare in un altro alloggio sotto al loro, tuttora sfitto; il caso contrario sarà il Comune a individuare un appartamento provvisorio, vista anche la presenza del bambino e della sorellina di 2 anni. «Tutto il mobilio è da buttare - raccontano gli indiani - ma anche gli intonaci sono da rifare e così pure l'impianto elettrico. Parte del soffitto è caduta. Serviranno molti lavori per rendere nuovamente abitabili quelle stanze». Danni minori sono stati causati anche ad altri due appartamenti della palazzina.D.N.

(ha collaborato Matteo Castagna)

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

LE TASSE AI TERREMOTATI. I sindacati chiedono a Grilli di intervenire

Sisma, denuncia Cgil:

buste paga azzerate

Un migliaio di lavoratori con stipendi decurtati: colpa del recupero Irpef Ma sono solo i primi casi

e-mail print

lunedì 01 ottobre 2012 **PRIMAPAGINA**,

Dall'archivio: una delle aziende crollate per il sisma in Emilia BOLOGNA

Prime buste paga azzerate per i lavoratori delle zone colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. A denunciarlo è la Cgil, che dopo aver lanciato l'allarme già prima della proroga dello stop dei versamenti fiscali e contributivi dal 30 settembre al 30 novembre, ora porta alla luce i primi casi di brutte sorprese.

A farne le spese sono per ora i lavoratori dipendenti residenti nei 34 Comuni terremotati del mantovano (su 70 della provincia), i quali si sono ritrovati con una busta paga di settembre quasi azzerata a causa del recupero in un'unica soluzione dell'Irpef arretrata, sospesa dopo il sisma. Si tratta di oltre un migliaio di lavoratori, fanno sapere dal sindacato. Che dà per scontato che molti altri presto si ritroveranno nella stessa situazione.

La sospensione dei pagamenti delle tasse per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è stata prorogata (il 24 agosto scorso) al 30 novembre, rispetto all'iniziale scadenza fissata al 30 settembre. Ma la sospensione, come previsto dalla circolare del 16 agosto scorso dell'Agenzia delle entrate sulla base del primo decreto di rinvio dei versamenti, non include i sostituti d'imposta. Esclusione su cui, sottolinea il sindacato, non si è ancora intervenuti, perché il secondo decreto di proroga ha poi solo fatto slittare il termine finale.

Cgil, Cisl e Uil hanno scritto due lettere al ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, chiedendo anche un incontro. E propongono la rateizzazione dei versamenti, come già avvenuto all'Aquila.

«Questa», spiega il segretario provinciale Cgil Massimo Marchini, «è un'ulteriore e grave difficoltà che pesa su situazioni già difficile. Al governo e alle imprese chiediamo di recuperare l'imposta con gradualità entro l'anno».

Sgomberati i campi di Rubattino: il Comune vuole piazzare 60 rom

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Milano Cartellone

28-09-2012

IL CASO Due pesi e due misure**Sgomberati i campi di Rubattino: il Comune vuole piazzare 60 rom*****Mentre sempre più milanesi sono in cerca di una casa e di un lavoro decine di famiglie nomadi potranno usufruire di condizioni di favore*****Paola Fucilieri**

Ieri il Comune ha sgomberato uno dei più brutti campi rom abusivi che la nostra città abbia mai avuto. I 142 nomadi dell'insediamento di via Rubattino - un'area dismessa dell'Enel, sotto il cavalcavia della tangenziale est, a Lambrate - erano lì da febbraio e già quest'estate erano stati segnalati al sindaco dall'assessore alla Sicurezza della Provincia Stefano Bolognini. Nei prossimi giorni l'area verrà completamente ripulita, messa in sicurezza e recintata da Amsa (dai 6 ai 10 mila euro, il costo più corposo dell'operazione, secondo Palazzo Marino), quindi i vigili vigileranno, almeno provvisoriamente, 24 ore su 24, affinché non ci siano indesiderati ritorni.

Dall'assessorato alle Politiche sociali di Palazzo Marino fanno sapere che 110 dei nomadi sgomberati hanno scelto il «percorso d'inserimento» offerto dal Comune. Dei 55 bambini che risiedevano in via Rubattino, 30 sono sotto i 10 anni e tutti sono stati accompagnati in via Barzagli, presso la Protezione civile dove saranno accolti per questi primi giorni di emergenza. «Stavolta però non divideremo più le famiglie - spiegano a Palazzo Marino - . Fino al giugno scorso, prima dello sgombero di via Sacile, i bambini e le madri venivano portati in una comunità protetta e il capofamiglia avviato verso i dormitori. I piani di reinserimento, però, nella maggior parte dei casi, fallivano e non si andava oltre l'iscrizione dei bambini alle scuole elementari. Con questo sgombero inizia la vera sfida: la maggior parte dei bimbi di via Rubattino, infatti, andava già a scuola, quindi andiamo oltre. Nella struttura della Protezione civile di via Barzagli i nuclei familiari potranno rimanere uniti, anche se la permanenza dovrà essere breve, al massimo di qualche settimana, visto che si tratta pur sempre di un dormitorio».

Naturalmente sempre e solo se, anche chi non ha ancora iscritto i propri bambini a scuola si decida finalmente a farlo: questa è la *conditio sine qua non* per iniziare un percorso con il Comune. «L'obiettivo successivo sta proprio nel cercare di capire il grado di istruzione degli adulti decisi a reinserirsi, comprendere cosa sanno e, soprattutto, cosa vogliono veramente fare. Sono intenzionati, ad esempio, a iscriversi alle liste per le case popolari?».

Ma quanto costerà al Comune trovare lavoro a circa 60 rom adulti e reinserirli non si sa. Per l'ex vicesindaco Riccardo De Corato, capogruppo della Lista Moratti ed ex assessore ai Servizi sociali Mariolina Moioli vista la loro esperienza sui grandi numeri».

è una *mission impossible* .

«Un'operazione d'immagine quella del Comune. Essere buonisti molto spesso favorisce i meccanismi di sfruttamento all'interno di queste realtà. I familiari dei rom vivono perlopiù sull'accattonaggio di bambini, donne e anziani: sono spietati tra loro. Bisogna mandare messaggi forti. E ricordiamo che l'integrazione non funziona

DE CORATO«Da Palazzo Marino soltanto un'operazione di immagine» **IL BLITZ**

Gli agenti della polizia locale hanno sgomberato ieri mattina il campo rom di via Rubattino, dove vivevano 142 nomadi. Per circa 60 di loro il Comune prevede un percorso di inserimento

Alluvione alla Spezia, soldi col contagocce

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Liguria Cronaca

28-09-2012

IL CASO Il sindaco di Brugnato: «Noi discriminati dal Cipe a favore di Vernazza»**Alluvione alla Spezia, soldi col contagocce***La prossima settimana l'Europa sbloccherà i fondi. L'assessore Paita: «Pochi rispetto al disastro»***Monica Bottino**

L'alluvione che un anno fa ha devastato lo spezzino è avvenuta in un lampo: i soldi per la ricostruzione, invece, arrivano con il contagocce. Tanto da far innervosire il sindaco di Brugnato, in Val di Vara, che qualche giorno fa, in un consiglio comunale infuocato, ha sventolato una lettera della protezione civile. «Qui si raccomanda che i soldi del Cipe vengano dati a Vernazza, e non anche a noi che avevamo fatto domanda a Roma proprio per avere quel denaro», ha tuonato il primo cittadino leghista Claudio Galante, alle prese con un momento non felicissimo del suo mandato anche a causa delle polemiche per la realizzazione di un outlet nel suo territorio. Brugnato è stato uno dei territori più colpiti dall'alluvione, insieme a Borghetto, Monterosso e, appunto, Vernazza. «E proprio a questi Comuni andranno la maggior parte dei fondi che riusciremo ad ottenere», assicura l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaella Paita, che tra l'altro è spezzina - Il problema è che i soldi sono comunque pochi rispetto a ciò che sarebbe necessario». La scelta del Cipe, spiega l'assessore, non è dettata da preferenze, come sembra ipotizzare il sindaco Galante. Ma è una necessità. «Il Cipe finanzia opere infrastrutturali, e sul fronte della riviera la situazione è davvero disastrosa», aggiunge Paita - ma è pur vero che ci sono altre somme che sono state raccolte e che andranno alla Val di Vara».

Valga il fatto che, dal bilancio dell'assessorato alle Infrastrutture, che gestisce 4 milioni di euro, sono finanziati due grandi progetti proprio in Val di Vara. «Si tratta della strada provinciale 7 che collega Brugnato a Rocchetta Varaspiega l'assessore - e della circonvallazione di Pignone. L'obiettivo è di creare un equilibrio nella distribuzione dei finanziamenti, da ogni parte provengano». Pochi e lenti, rispetto alle esigenze, anche se piano piano qualcosa si muove.

Per esempio a Bruxelles,

dove sembra che l'assenza del commissario europeo alla politica regionale, se non è un fatto, è una forzatura della Liguria per averne rifondato l'Europa. Invece è notizia di ieri che è sul tavolo del commissario Johannes Hahn, che «lo firmerà all'inizio della prossima settimana», il piano di finanziamento per «la messa in opera dei circa 18 milioni di euro di aiuti provenienti dal Fondo europeo di solidarietà allo scopo di attenuare gli effetti delle inondazioni» che hanno colpito la Liguria e la Toscana nell'ottobre 2011. Parole della sua portavoce Shirin Wheeler. «L'accordo è ora approvato, i piani finanziari sono concordati - ha spiegato Wheeler - il tutto dovrebbe essere firmato dal commissario all'inizio della prossima settimana, essendo al momento in missione». Poi una firma dal governo italiano e «l'aiuto sarà versato direttamente all'Italia». Meglio tardi che mai.

E per i nomadi al «confine» lo sfratto non può arrivare

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

29-09-2012

La storia Tra inerzia e burocrazia**E per i nomadi al «confine» lo sfratto non può arrivare***Segrate contro Pisapia a causa dei rom che razziano Milano 2***Giannino della Frattina**

Una linea di confine che qualche volta più che delimitare i territori di due Comuni limitrofi, divide il buonsenso e la buona amministrazione dalla trascuratezza. Di mezzo, come sempre più spesso nella Milano arancione del sindaco Giuliano Pisapia, un campo rom abusivo che insieme alle roulotte si trascina dietro l'abituale corredo di degrado, sporcizia e furti nelle case dei quartieri vicini. Roba con cui gli abitanti di Milano si trovano spesso costretti a convivere e a cui, invece, non si rassegnano quelli di Segrate. E protestano. Perché il bivacco incriminato è quello di via Rubattino, un'area dismessa dell'Enel, sotto il cavalcavia della Tangenziale est a Lambrate, sgomberato giovedì dopo tante proteste. Un'operazione condotta da forze dell'ordine, servizi sociali e protezione civile che hanno allontanato 142 romeni abusivi, tra cui 55 minori. O, almeno, avrebbero dovuto allontanare perché, denuncia il consigliere di Segrate Vincenzo Gervasoni, portavoce del Gruppo indipendenti, «dopo solo poche ore le roulotte sono tornate, un giro di tangenziale come hanno sempre fatto e tutto torna come prima». Perché quello dei rom accampati a Rubattino «per tutta l'estate è stato un vero flagello», denuncia Gervasoni. «Le auto rubate e gli appartamenti svaligiati - raccontasi sono moltiplicati. Qui c'è Milano Due e in questi ultimi tempi i furti in casa sono diventati un vero flagello». E così dopo la protesta degli abitanti e le continue richieste degli amministratori di Segrate, Palazzo Marino si è deciso a intervenire. «Ma il vero problema - dice Gervasoni - ora è impedire che ritornino. Mettere dei panettoni di cemento o dei dissuasori che impediscano alle roulotte e alle auto di ritornare. Altrimenti finirà come è sempre finto, con il campo rom che si ricostituisce in pochi giorni e il nostro territorio saccheggiato. Perché quella non è mica gente che vada a lavorare e in qualche modo deve pur mangiare». Il sospetto «è che al Comune di Milano ripulire quell'area importi poco, tanto i furti i rom vengono a farli a Segrate». Nel progetto di sgombero questa volta c'è la pulizia dell'area, con l'Amsa che provvederà a rimuovere camper e tende per mettere l'area in sicurezza. Di «finto sgombero», parla anche l'ex vicesindaco Riccardo De Corato. «Al loro posto tra qualche giorno, ci saranno nuovamente altri rom visto che le aree non sono state recintate e non è stata lasciata sul posto nessuna sorveglianza, nemmeno un'auto della vigilanza urbana».

Nel frattempo dall'assessore provinciale alla Sicurezza della Provincia Stefano Bolognini, è partita una lettera al suo collega di palazzo Marino Marco Granelli per denunciare un altro insediamento rom di tende e baracche a cui si accede dal sottopasso tra via Console Marcello e via Emilio Bianchi, provenendo da Via Antonio Raimondi. «Da quando i nomadi si sono insediati - denuncia Bolognini - , sono aumentati furti e microcriminalità». Con la direzione Affari generali dell'Esselunga che denuncia che quello di via Palizzi sia uno dei negozi della catena dove avviene il più alto numero di furti. «Anche negli orti della zona aggiunge Bolognini furti e gli episodi di vandalismo aumentano. I giardinetti e le aree giochi sono diventati zona di bivacco per questi rom che sovente molestano i residenti che le frequentano, in particolare mamme e bambini».

BARACCHE

Il campo rom di via Rubattino sgomberato giovedì dalla polizia locale.

Ma i nomadi sono tornati [Fotogramma]

BREVI

Il Giornale

Giornale, Il

"*BREVI*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

29-09-2012

BREVI**Oggi all Ikea I bimbi barattano i giochi usati**

All Ikea va in scena il baratto deigiocchi usati.oggi dalle 17 alle 19, pressoil ristorante delmobilificio, i bimbi potranno scambiarsi i loro giocattoli.

Macabro scherzo Tre dita in strada Ma sono di plastica

Attimi di apprensione ieri a Genova per tre dita apparentemente di una mano trovate per strada: alcuni residenti hanno chiamatoi carabinieri.Ma è bastato un semplice controllo per verificare che erano in plastica.

Sindaci di Liguria Doria diventa presidente Anci

Il sindaco di Genova Marco Doria è stato eletto nuovo presidente di Anci Liguria. Riconfermato segretario Pierluigi Vinai. Vicepresidenti Caleo (Sarzana), Amico (Serra Riccò), Zoccarato (Sanremo) e Levaggi (Chiavari).

A 160 metri Record di apnea stabilito a Rapallo

Record mondiale di immersionein apneaper Gianluca Genoni che ieri mattina è riuscito a scendere fino a 160 metri nelle acque di Rapallo.

Paura in porto Incendio in serbatoio a Calata Bettolo

Incendio ieri mattina nel porto di Genova. Poco prima delle 10 a Calata Bettolo ha preso fuoco unserbatoiocontenenteacqua di zavorra, composta per il 20% da idrocarburi.

Protezione civile, il Rotary Vittoria Alata dona un nuovo mezzo ai Volontari del Garda**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Protezione civile, il Rotary Vittoria Alata dona un nuovo mezzo ai Volontari del Garda"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 9

Protezione civile, il Rotary Vittoria Alata dona un nuovo mezzo ai Volontari del Garda BRESCIA PRESENTATO il nuovo mezzo in dotazione alla protezione civile di Brescia e dato in gestione ai "Volontari del Garda", che sono entrati a fare parte della colonna mobile della Pvc bresciana. A donare il mezzo, un sollevatore telescopico Manitou, è stato il Rotary Vittoria Alata. «Con questa donazione il Rotary, che ringraziamo, ha testimoniato grande fiducia per una istituzione nobile come la Protezione Civile ha detto l'assessore provinciale Fabio Mandelli È il secondo mezzo che viene donato all'assessorato e servirà in molte situazioni di emergenza, portando i colori della solidarietà rotariana e bresciana anche fuori dalla nostra Provincia, come nel recente intervento dopo il terremoto nel mantovano». Soddisfatti i volontari del Benaco: «Si tratta di un mezzo spiega Enrico Musesti, vicepresidente dei Volontari del Garda in grado di sollevare 20 quintali e con un braccio di 7 metri. Sarà utilissimo in situazioni di emergenza». «Questa donazione deriva dal successo dell'ultimo Galà della Protezione Civile, l'anno scorso sottolinea il presidente del Rotary, Giovanni Comini Il ringraziamento deve dunque andare ai partecipanti e a tutti coloro che hanno creduto a questo progetto di solidarietà». I Volontari del Garda vanno ad aggiungersi ai cinque gruppi che finora componevano la colonna mobile della protezione civile bresciana. Milla Prandelli Image: 20120929/foto/168.jpg

Solidarietà, bluecelesti in campo**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Solidarietà, bluecelesti in campo"

Data: **29/09/2012**

Indietro

SPORT LOMBARDO pag. 10

Solidarietà, bluecelesti in campo Calcio a 5 Prima del debutto l'evento per i paesi colpiti dal terremoto

Lecco IL DEBUTTO nel campionato di serie A2, previsto per sabato 6 ottobre in casa contro il Gruppo Fassina Treviso, si sta avvicinando a grandi passi, ma prima il Lecco calcio a5 ha deciso di impegnarsi in un evento di solidarietà in favore delle zone terremotate dell'Emilia. L'appuntamento sportivo allestito è in programma sabato 29 settembre presso le strutture del PalaRogeno, dove Comune di Rogeno, Gs Rogeno e il Lecco calcio a 5 uniranno le proprie forze per questa iniziativa, con un torneo di calcio a 5 per ragazzi nati negli anni 2002-2003-2004 al quale parteciperanno il Lecco Calcio a 5, il Rogeno, la Selecao di Sesto San Giovanni e il Costamasnaga. In programma una serie di partite, per un torneo all'italiana che avrà inizio alle ore 15. La manifestazione si inserisce in un progetto di solidarietà organizzato dai comuni dell'Alta Brianza, che ha come obiettivo quello di raccogliere fondi utilizzati poi per finanziare i seguenti progetti: la ricostruzione di edifici pubblici andati distrutti nel comune di Moglia (MN); la costruzione di un centro ricreativo polifunzionale per bambini e ragazzi nel comune di San Possidonio (MO), progetto crato dalla fondazione «aiutare i bambini». Gli organizzatori e le società coinvolte invitano gli sportivi a dare un forte segno di solidarietà presenziando all'evento. Chi volesse fare una donazione, può fare anche un bonifico con causale «Pro Terremotati 2012» al c/c Iban IT52G055844508000000011402. Da lunedì poi i ragazzi di coach Quatti torneranno a preparare l'affascinante avventura in serie A2. G.C.

***Con "One night a Brescia": la città che conta si prepara ad accogliere
Andrea Bocelli*****Giorno, II (Bergamo-Brescia)***"Con "One night a Brescia": la città che conta si prepara ad accogliere Andrea Bocelli"*Data: **29/09/2012**

Indietro

IL WEEK END pag. 8

Con "One night a Brescia": la città che conta si prepara ad accogliere Andrea Bocelli Incassi all'Emilia terremotata, Burundi e Bosnia

EVENTO L'annuncio in casa Bocelli Da sinistra, l'assessore Andrea Arcai, il cantante e Claudio Brosio di ENRICO SALVADORI BRESCIA SARÀ un grande evento. La sera del 10 ottobre. Andrea Bocelli farà il suo debutto in città. E al Teatro Grande ci sarà tutta la Brescia che conta, pronta a rispondere con slancio all'appello del cantante, di Paolo Brosio e di Claudia Koll. E che Brescia attenda con grande partecipazione l'evento lo ha confermato ieri mattina l'assessore alla cultura Andrea Arcai, presentando "One night a Brescia", concerto benefico che avrà come protagonisti oltre a Bocelli, le soprano Annalisa Stroppa (bresciana doc), Paola Sanguinetti e l'orchestra Rossini di Pesaro diretta da Marcello Rota. Presentazione tenutasi a villa Bocelli, nella quale Andrea ha spiegato il perché della serata. «Io e Paolo Brosio ci lavoriamo da mesi con la mia Fondazione e con la sua onlus, Olimpiadi del cuore. DA TEMPO Paolo è impegnato nella solidarietà e anche io ho scoperto quanto sia gratificante fare qualcosa per chi ha bisogno». L'incasso andrà alle popolazioni terremotate dell'Emilia (un asilo nido a Mirandola) e della provincia di Mantova, per i progetti "Studenti bravi ma poveri" a Medjugorje in Bosnia curati da Brosio e per l'ospedale "Piccola Lourdes" che la Koll sta realizzando in Burundi. Tutto si concluderà con un galà al Palazzo della Loggia, messo a disposizione dall'amministrazione comunale, con cena a cura dello chef del ristorante "La posta". Soddisfatto Arcai: «Ringrazio questi grandi personaggi per aver scelto Brescia per questo evento che sarà straordinario. Il nostro teatro è diventato un polo culturale aperto tutti i giorni e questa serata lo farà ulteriormente decollare, unendo la grande musica alla solidarietà». Bocelli sta lavorando a una scaletta di grande qualità con arie celeberrime tratte da opere di Bizet, Schubert, Puccini, Mascagni, Verdi, Massenet. Particolare l'omaggio a Puccini con brani da Bohème, Tosca, Manon Lescaut. Da parte di Bocelli e di Brosio è arrivato un grazie speciale alla Fondazione Adele e Francesco Lonati. Disponibili alcuni dei 1.000 biglietti in vendita da 80 a 300 euro. Per info rivolgersi alla biglietteria del Teatro Grande 030-297.93.33 oppure alle Olimpiadi del cuore di Paolo Brosio 338-70.50.751. Image: 20120929/foto/136.jpg

Il terremoto finisce nelle buste paga La rabbia di migliaia di dipendenti**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Il terremoto finisce nelle buste paga La rabbia di migliaia di dipendenti"

Data: **01/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 6

Il terremoto finisce nelle buste paga La rabbia di migliaia di dipendenti MANTOVA UN DECRETO LEGGE SOSPENDEVA TASSE E CONTRIBUTI

di GABRIELE MORONI MANTOVA MIGLIAIA di dipendenti di aziende private di zone colpite dal terremoto di maggio si ritrovano. o rischiano di ritrovarsi con stipendi azzerati o pesantemente falciati dalle trattenute. I fatti. E' dello scorso luglio e porta il numero 74 il decreto legge che per i residenti delle zone del «cratere» (oltre un centinaio in Emilia e 34 su 76 in provincia di Mantova) prevede la sospensione di tasse e contributi da giugno al 30 settembre, termine poi prorogato al 30 novembre. I lavoratori dipendenti riceveranno quindi lo stipendio lordo e «restituiranno» in seguito quanto legato ad addizionale, trattenute tributarie e altro. E' il comune di Ferrara a porre la questione dei dipendenti pubblici che invece percepiscono lo stipendio al netto delle trattenute. «È ACCADUTO così - dice Massimo Marchini, segretario della Camera del Lavoro di Mantova - che dopo essersi presa il suo tempo l'Agenzia delle Entrate è uscita il 16 agosto con un comunicato stampa dove si diceva che la sospensiva non era valida per i sostituti d'imposta, ossia le aziende private. Alcune ditte, preoccupate di dover pagare sanzioni o rischiare multe, hanno attuato il recupero integrale. In altri casi siamo riusciti a intervenire e a trattare sulla base che la questione non era chiara e il ministero doveva esprimersi. Ma c'è stata gente che si è trovata una busta paga di zero euro o con trattenute fra 300 e 500 euro. O lo avrà nello stipendio di ottobre. Solo per il Mantovano parliamo di un migliaio di situazioni». IL GOVERNO tace. La convocazione chiesta dai sindacati al ministro dell'economia Grilli non è ancora arrivata: «Non ci possono essere - saetta Marchini - figli e figliastri a seconda delle zone di residenza. Per il Molise non è mai stata chiesta la restituzione. Per Umbria e Marche è stata chiesta dopo dieci anni in 120 rate. I terremotati dell'Aquila hanno avuto la sospensiva per quattordici mesi e hanno iniziato la restituzione il primo aprile di quest'anno in 120 rate mensili e solo sul 40 per cento. Come sindacato chiediamo che venga chiarita la norma e che la restituzione non possa che essere graduale, in sintonia con quanto è avvenuto e avviene in altre aree geografiche colpite da eventi sismici». Una interrogazione parlamentare è stata presentata da Marco Carra, deputato mantovano del Pd.

Appena inaugurato 112 a rischio collasso**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"Appena inaugurato 112 a rischio collasso"

Data: 01/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 4

Appena inaugurato 112 a rischio collasso ALLARME IL NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE

LECCO «IL NUOVO centralino 112 viene proposto come una grande innovazione, ma di fatto vi sono tantissime criticità, il vero cambiamento e la sicurezza per i cittadini arriva da altre scelte che purtroppo Areu non sta nemmeno prendendo in considerazione». Sono decise le parole del dottor Rocco Micò, medico specializzato in area critica con molti anni di servizio 118. «Lasciamo perdere i tempi che si potrebbero allungare rispetto al modello attuale afferma Micò ma concentriamoci su quello che certamente non funziona. Per prima cosa la centrale 112 unica che copre un'utenza di 3 milioni e 800mila abitanti può collassare in caso di maxiemergenze. Pensiamo ad esempio a un'alluvione a Varese dove c'è la centrale, questo provocherebbe un numero enorme di chiamate in entrata concentrato nella zona interessata dall'evento e intaserebbe i centralini creando delle code in attesa, queste code interesserebbero anche Como, Lecco e le altre province e non riguarderebbero solo l'area della maxiemergenza per cui i ritardi comprensibili in una zona disastrosa si registrerebbero anche su tutte le altre zone per l'attività di routine». Per Micò, che ha anche un diploma di perito elettrotecnico nel suo curriculum, il rischio di collasso del sistema è intrinseco in questo modello di gestione delle emergenze: «Lo si è visto per gli attentati negli Stati Uniti con il 911 e con il recente terremoto in Giappone. Quando c'è questa massa di chiamate il sistema basato sulla linea telefonica collassa. Proprio per questo ci sono sistemi più innovativi e basati su tecnologia diversa della linea voce. A novembre Usa e Giappone avranno un convegno tra i massimi esperti di emergenze e urgenza perché l'intenzione è quella di utilizzare i social network per gestire gli eventi critici. AVERE a disposizione la tecnologia di oggi e poterla usare significa alleggerire enormemente le linee voce così da poter dare risposte a tutti gli utenti o comunque non farli restare in attesa. Anche il terremoto in Emilia ha fatto registrare il collasso delle linee telefoniche e in quel caso la gente si è autogestita mandando le richieste di aiuto con facebook o twitter». Di fatto il 112 secondo Micò «nasce come qualcosa di nuovo ma è già obsoleto perché porta in sé tutte le criticità già esistenti, si dovrebbero invece seguire strade tecnologiche di più alto profilo, stiamo usando lo stesso sistema che si usava 60 anni fa. Risulta chiaro che c'è qualcosa che non va nella gestione di tutto questo. Anche perché si istituisce il 112 unico ma poi i medici che devono mandare un Ecg in ospedale dal luogo di un evento non possono farlo perché non c'è la linea». Stefano Cassinelli

Il gettone leghista va ai terremotati**Giorno, 11 (Brianza)**

"Il gettone leghista va ai terremotati"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Il gettone leghista va ai terremotati CESANO In Consiglio comunale

IL GETTONE di presenza dei consiglieri comunali alle scuole di un comune terremotato. Al termine dell'ultima seduta di Consiglio comunale a Cesano Maderno, il gruppo della Lega Nord ha indicato nel comune di Bondeno (Ferrara) la destinazione del gettone di presenza dei propri consiglieri comunali. La decisione fa seguito alla mozione che fu presentata nel giugno scorso dal gruppo «Un futuro per Cesano» e votata all'unanimità dei presenti (la Lega non partecipò al voto), in cui si decise di devolvere l'importo del gettone di presenza dei consiglieri e il 10% delle indennità di carica della Giunta alle popolazioni dell'Emilia.

Pannelli solari provocano incendio In cenere il laboratorio di un fabbro**Giorno, Il (Lodi)**

"Pannelli solari provocano incendio In cenere il laboratorio di un fabbro"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 11

Pannelli solari provocano incendio In cenere il laboratorio di un fabbro LOMELLINA L'IMPIANTO AL SILICIO HA ALIMENTATO LE FIAMME

VIGEVANO UN VIOLENTO incendio ha completamente distrutto il capannone di un fabbro, che ha il suo laboratorio in via Labriola, una laterale di via Longorio, alla periferia della città. Il rogo è divampato intorno alle 17 a causa con tutta probabilità di un corto circuito avvenuto ai pannelli solari che Simone Simonetti aveva recentemente installato sul tetto del capannone. Il materiale, composto in prevalenza di silicio, ha favorito lo sviluppo dell'incendio. «Stavo lavorando - racconta il titolare -. Ho visto le fiamme sul tetto e ho chiesto l'intervento dei vigili del fuoco». Sul posto in pochi minuti sono arrivati quattro mezzi e il personale ha provveduto a circoscrivere e poi domare le fiamme. «L'impianto era stato realizzato sia per il riscaldamento sia per la produzione di energia elettrica - riferisce Simonetti -. Adesso dovremo capire l'esatta causa dell'incendio». Un'incombenza che spetterà ai vigili del fuoco, che hanno dovuto operare non senza difficoltà: via Labriola è molto stretta e si trova in una zona residenziale. Il rogo ha, inoltre, completamente distrutta una «Mini» parcheggiata nel piccolo cortile. Il computo dei danni potrà essere effettuato con precisione soltanto nei prossimi giorni. Umberto Zanichelli

Pavia Sul Ticino omaggio al «Cristo del fiume» È la prima volta in notturna**Giorno, II (Lodi)**

"Pavia Sul Ticino omaggio al «Cristo del fiume» È la prima volta in notturna"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 8

Pavia Sul Ticino omaggio al «Cristo del fiume» È la prima volta in notturna OGGI è in programma la 15esima edizione dell'immersione, per la prima volta in notturna, in omaggio al Cristo del fiume. La statua fu posata sul fondale del Ticino nel '98, per iniziativa dell'Associazione difesa natura ambiente di Giancarlo Barbieri, accanto al primo pilone del Ponte Coperto, a una profondità di 7 metri. La giornata s'inserisce fra i 4 appuntamenti sperimentali del progetto «Ti-Po», voluto dalla Provincia per ripristinare la navigazione della barca «Le due rive». Per questo week-end il programma di navigazione fluviale è anticipato al sabato. Proprio l'arrivo al Ponte Coperto, previsto verso le 18, della motobarca darà il via alla manifestazione. Dal Lido partirà la «Quatra pont», discesa fluviale per barche a remi, il cui arrivo è previsto al Ponte Coperto per le 18,15. Dalle 20 si assisterà allo schieramento, sulla sponda borghigiana del Ticino, dei mezzi della Protezione civile. Alle 20,30 i sodalizi remieri si raggrupperanno in acqua con le imbarcazioni illuminate. Alle 21 una decina di sommozzatori s'immergerà nel Ticino per l'omaggio al Cristo. Il momento-clou sarà seguito dal saluto delle autorità, dall'onore ai caduti, dalla lettura della preghiera del volontario di Protezione civile e dalla benedizione del Cristo del fiume.

Pavia Festa degli Alpini per i novant'anni dell'Ana**Giorno, II (Lodi)**

"Pavia Festa degli Alpini per i novant'anni dell'Ana"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 11

Pavia Festa degli Alpini per i novant'anni dell'Ana ALPINI in festa per celebrare i 90 anni della sezione cittadina dell'Ana, oggi presieduta da Aurelio Bolis. Già nel corso della settimana è rimasta esposta in Santa Maria Gualtieri una mostra fotografica sulla Campagna di Russia. E questa sera, alle 21, sempre nell'ex chiesetta in piazza della Vittoria, si terrà la conferenza «Alpini ieri e oggi: la Campagna di Russia e l'attività di Protezione civile». Domani i festeggiamenti per i 90 anni della sezione di Pavia dell'Ana, inaugurata nel lontano 1922, proseguiranno con la celebrazione della Santa Messa alle 10,30 in San Pietro in Ciel d'Oro in memoria dei Caduti. Seguirà una sfilata delle «penne nere» per le vie cittadine. Sempre domani, alle 16, in piazza della Vittoria, si esibirà in concerto la Fanfara, che, di fatto, decreterà il termine dei festeggiamenti.

Verrua Nuova raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma**Giorno, 11 (Lodi)**

"Verrua Nuova raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 8

Verrua Nuova raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma MACERIE Uno dei comuni colpiti dal terremoto L'OLTREPO torna a mobilitarsi per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia e del Mantovano. Ieri, una delegazione di amministratori e responsabili della Pro loco è stata a San Benedetto Po per consegnare il ricavato di tutte le manifestazioni organizzate. Oggi sarà Verrua Po con la Pro loco e una serata che avrà come madrina Lucia Rizzi a promuovere una raccolta fondi destinati alla scuola «Castelfranchi» di Finale Emilia. Domani, promossa dai Comuni di Canneto Pavese, Castana, Montescano e Cigognola, a partire dalle 10 presso il parco di Castana si terrà una maratona musicale live destinata a raccogliere altri fondi per Finale Emilia. P.R. Image: 20120929/foto/1632.jpg

Senna Lodigiana È caccia a «nonni amici» per aiutare i bambini a entrare e uscire da scuola**Giorno, Il (Lodi)**

"Senna Lodigiana È caccia a «nonni amici» per aiutare i bambini a entrare e uscire da scuola"

Data: **30/09/2012**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 8

Senna Lodigiana È caccia a «nonni amici» per aiutare i bambini a entrare e uscire da scuola SALUTO Il sindaco Maria Grazia Tondini con una suora

SENNALODIGIANA «È GIÀ il secondo anno che cerco "nonni amici" che aiutano gli scolari delle elementari e delle medie del capoluogo ad attraversare la strada quando entrano ed escono da scuola e nessuno si è fatto mai avanti. Io però avrei proprio bisogno del loro aiuto». È l'appello che lancia il sindaco di Senna Francesco Premoli, un po' amareggiato perché non riesce a risolvere la situazione e a mettere in sicurezza i giovanissimi. Il primo cittadino presenta anche i "numeri del rischio". «Ogni mattina in via Dante davanti alla scuola passano tra le 103 e le 110 auto riferisce, due pullman di linea, il nostro pulmino comunale, il furgoncino del fornaio e quattro dei muratori. Ad aiutare i bambini ad attraversare la strada ci pensa il vigile, il quale però ora riesca di dover svolgere altri compiti. Io quando posso aiuto. Ho chiesto una mano alla protezione civile: su 8 nostri volontari, solo uno si è reso disponibile solo per il pomeriggio però». Chi si vuole fare avanti può contattare il Municipio. Image: 20120930/foto/2106.jpg

Rise dei terremotati, a fuoco l'elicottero**Giorno, Il (Milano)**

"Rise dei terremotati, a fuoco l'elicottero"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Rise dei terremotati, a fuoco l'elicottero GROSSETO. Un rogo ieri pomeriggio ha distrutto nella piazzola della villa all'Argentario l'elicottero di Francesco Maria de Vito Piscicelli (foto Ansa), l'imprenditore romano che nelle intercettazioni dell'inchiesta sugli appalti per il G8 alla Maddalena rideva' pensando al terremoto. Nei giorni scorsi l'imprenditore ha detto di aver trovato nella cassetta della posta tre proiettili in un giornale.

Massi e terra bloccano la 36 Campodolcino e Madesimo isolate oltre 1.700 persone**Giorno, Il (Sondrio)**

"Massi e terra bloccano la 36 Campodolcino e Madesimo isolate oltre 1.700 persone"

Data: 29/09/2012

Indietro

VALCHIAVENNA: PRIMO PIANO pag. 3

Massi e terra bloccano la 36 Campodolcino e Madesimo isolate oltre 1.700 persone Terrore ma nessun ferito per la frana di 20mila mq

PROBLEMI I tecnici e geologi hanno effettuato sopralluoghi per controllare il versante della montagna franato. Nella frazione Lirone l'onda d'urto ha provocato l'apertura delle ante delle finestre. Emergenza anche per gli allevatori con le loro mucche

di DAVIDE TARABINI SAN GIACOMO FILIPPO MOMENTI di paura in località Cimaganda nel Comune di San Giacomo Filippo, in Valchiavenna. Nella tarda serata di giovedì, verso le 21.45, un'enorme frana si è staccata dalla montagna, trascinando a valle 9mila metri cubi di materiale e interrompendo la Statale 36 dello Spluga in corrispondenza del km 128, con blocchi di pietra di 200 metri cubi, detriti e alberature. In totale si calcola circa 20mila mq.

Fortunatamente pare si possano escludere con certezza veicoli coinvolti, anche se l'orario e la concomitante presenza di un semaforo poco distante dal punto della frana avrebbero potuto essere fatali per chi in quel momento si fosse trovato in strada. La Statale 36 resta interrotta al transito, isolando così Campodolcino e Madesimo e i loro 1.700 abitanti da ogni collegamento stradale verso l'Italia. Chiuse le scuole. «Tempo permettendo Anas provvederà in serata (ieri sera, ndr) alla perforazione dei massi crollati sulla strada con l'impegno di liberare al più presto almeno una carreggiata e garantire il transito ai veicoli di emergenza» spiega Davide Trussoni vicepresidente della Comunità montana Valchiavenna (il presidente Severino De Stefani si trova all'estero) al termine di un summit tenutosi nel primo pomeriggio a Chiavenna per trovare una soluzione al problema. «Alla presenza del Prefetto, di tutti i sindaci interessati, dei rappresentanti di Provincia di Sondrio e Regione Lombardia e delle Forze dell'Ordine abbiamo predisposto un ottimo coordinamento, garantendo un soccorso medico e una postazione con medico specializzato per le comunità di Campodolcino e Madesimo per far fronte alle eventuali emergenze» precisa Trussoni. «I nostri tecnici insieme al geologo Andrea Tedoldi sono stati impegnati in vari sopralluoghi perlustrando l'area interessata dalla frana per capire come intervenire e domani pomeriggio (oggi, ndr) riaggiorneremo sulla situazione». Anche il presidente della Regione Lombardia ha seguito passo-passo l'evolversi della situazione utilizzando, per la prima volta, il Social Network Twitter per informare la cittadinanza. Nella mattina di oggi la Comunità montana coordinerà i volontari degli Alpini di Chiavenna, Verceia e Novate Mezzola nella realizzazione di un percorso pedonale che possa consentire un passaggio agevole e in sicurezza a tutti coloro che hanno la necessità di scendere per lavoro verso il fondovalle o rientrare alle loro abitazioni di Campodolcino e Madesimo. Il sindaco di Madesimo Franco Masanti rassicura: «Madesimo è fiduciosa che si possa risolvere quanto prima l'intera vicenda e non rileviamo nessun problema particolare in paese». Anche dal sindaco di Campodolcino Giuseppe Guanella note positive: «Tutto procede come prima. Certamente il disagio di fare un pezzo a piedi c'è, ma i servizi e anche le scuole sono garantiti. Quest'oggi con le auto del Comune abbiamo accompagnato in paese e a Madesimo i postini ricevendo il ringraziamento del direttore delle Poste di Chiavenna». Nei pressi del luogo della frana c'è anche il collettore fognario che non pare aver subito danneggiamenti. Image: 20120929/foto/5386.jpg

Si passa in auto dalla Svizzera o a piedi nel bosco per un tratto**Giorno, Il (Sondrio)**

"Si passa in auto dalla Svizzera o a piedi nel bosco per un tratto"

Data: **29/09/2012**

Indietro

VALCHIAVENNA: PRIMO PIANO pag. 3

Si passa in auto dalla Svizzera o a piedi nel bosco per un tratto COLLEGAMENTI PRECARI COME SONO RAGGIUNGIBILI LE DUE LOCALITÀ DELLA VALCHIAVENNA

SAN GIACOMO FILIPPO «L'ONDA D'URTO della frana ha aperto le ante della mia finestra e mi sono spaventata molto» così commenta Francesca Buzzetti che abita a Lirone, frazione del Comune di San Giacomo. Da Cimaganda la frana si è fatta sentire fino alla frazione di Lirone, terrorizzando quanti per lunghissimi secondi non hanno potuto comprendere cosa stesse succedendo. Ieri mattina la strada interrotta ha invece costretto allo stop forzato molti che dovevano scendere in automobile verso Chiavenna e il fondovalle per lavoro o per studio e altri, specialmente stranieri che salivano verso il Passo dello Spluga si sono ritrovati a dover fare inversione e scegliere un altro percorso per raggiungere Madesimo oppure la Svizzera. L'unica alternativa per ovviare al disagio è quella di percorrere un tratto a piedi attraverso la boscaglia e lì farsi trasportare con un'altra auto o attendere i bus di linea della Stps che continuano il loro servizio con la strada interrotta, accorciando così i propri capolinea. I cittadini della Valle Spluga hanno poi voluto esprimere via Facebook il loro ringraziamento ai postini che non si sono persi d'animo e, ieri mattina, gambe in spalla, hanno consegnato normalmente la posta nelel loro abitazioni. Il destino ha poi voluto che sempre ieri, fosse il giorno prescelto per il rientro dall'Alpe delle mucche dell'allevatore Michele Fallini, di Novate Mezzola. «Con la frana la nostra transumanza si è allungata fino a Lirone dove abbiamo fatto salire una parte del nostro bestiame sui camion, cento giorni esatti trascorsi all'Alpe di Teggate, località Boffalora» commenta Fallini. D.T.

Matteo il miracolato: forse un semaforo verde gli ha salvato la vita**Giorno, Il (Sondrio)**

"Matteo il miracolato: forse un semaforo verde gli ha salvato la vita"

Data: **30/09/2012**

Indietro

VALCHIAVENNA: PRIMO PIANO pag. 5

Matteo il miracolato: forse un semaforo verde gli ha salvato la vita SAN GIACOMO FILIPPO È STATO UNO DEGLI ULTIMI A SCENDERE A VALLE PRIMA DELLA FRANA

SAN GIACOMO FILIPPO «MI SENTO un miracolato». A parlare è Matteo Snider, 33enne residente a Chiavenna, molto probabilmente l'ultimo automobilista a scendere da Campodolcino lungo la Statale 36 nella notte in cui in località Cimaganda si è staccata la frana che ha sepolto la strada. «Ho finito il mio turno al solito orario e ho chiamato la mia ragazza dicendole che stavo per partire» racconta non nascondendo una certa emozione per la tragedia scampata. Snider, di professione cuoco alla Locanda "Il Cardinello" di Isola, nel comune di Madesimo. «Sono sceso in macchina da solo e sono transitato nel punto della frana verso le 21.45. Lungo la Statale 36 non ho incrociato praticamente nessuno, né tanto meno ho visto macchine che mi precedevano o mi seguivano. Ammetto che ho avvertito più volte una percezione di paura, soprattutto a Isola. Ha piovuto veramente molto e ogni giorno c'erano rivoli d'acqua in strada, interruzioni e numerosi interventi dei Vigili del Fuoco con interruzioni della strada e deviazioni. Sembrava che dovesse accadere qualcosa di grosso». Ieri pomeriggio Snider insieme alla sua ragazza Stefania è tornato sul luogo della frana per vedere cos'era successo. «Giovedì sera ci siamo trovati in un bar a Chiavenna e abbiamo visto salire i pompieri di Mese.»

Racconta Stefania. «Solo venerdì mattina quando stavo per salire in Valle Spluga ho appreso della notizia, trovandomi di fronte il cartello della strada chiusa per una frana» prosegue Matteo che, ripensando a quanto accaduto commenta: «Poteva essere una strage se penso a quante macchine transitano al sabato e la domenica sera». La mente va poi a un dettaglio che potrebbe avergli salvato la vita: «Quando sono sceso ho trovato il semaforo verde e sono passato subito. Di solito era sempre rosso». D.T.

Protezione civile Livingston dona tredicimila coperte**Giorno, II (Varese)**

"Protezione civile Livingston dona tredicimila coperte"

Data: **29/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 2

Protezione civile Livingston dona tredicimila coperte L'INIZIATIVA

CARDANO AL CAMPO LIVINGSTON, la compagnia aerea con base a Malpensa, dona 13mila coperte alla Protezione civile della Provincia. «Un gesto che fa onore alla Livingston - dice l'assessore alla partita Massimiliano Carioni, ringraziando la società di Riccardo Toto - e che consente al nostro gruppo di dotarsi di nuovo materiale assai importante soprattutto in alcune situazioni di grande emergenza. Aver a disposizione un numero così rilevante di coperte significa ridurre a zero i tempi di reperimento in caso di necessità e avviare immediatamente in loco la distribuzione. Un dettaglio forse, ma non certo quando occorre intervenire in tempi molto ristretti». Le operazioni di consegna, ritiro e stoccaggio delle 13 mila coperte sono state gestite dalla Protezione civile e dalla Polizia locale della Provincia, supportati dalla sezione varesina degli Alpini. Image: 20120929/foto/780.jpg

Il Consorzio di polizia regala casa a famiglia

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Home Provincia

Valdastico Nord, le modifiche
 Incidente in Austria È grave il re degli show
 Polemica sui vigili di quartiere
 Allarme per la droga da stupro Nasce un centro di volontariato
 Manca l'interesse il Comune blocca i fondi per il sisma dell'Emilia
 «Fondazione addio», il sindaco se ne va
 Centro per giovani la casa canonica che risale al Mille
 Tronchetto, 7 anni a Saccaro Assolto dal crac Dalla Grana
 Alexander, due mesi per le cause della morte
 Eugenio: 1,2 milioni per la morte
 Cambio al vertice e nuove proposte per "Villa Clementi"
 Al Bosco vietato far l'amore in auto C'è l'ordinanza
 Fiera dell'artigianato Al via la 40a edizione
 Linea telefonica in tilt, riparata dopo 3 mesi
 Bancarotta "Imax" condita dalle truffe Tre vanno a giudizio
 Chiesa consacrata un secolo dopo
 Un nuovo centro per vivere meglio la terza età
 Indagine su un neonato morto
 «Siamo vicini ai genitori, i medici professionali»

Il Consorzio di polizia regala casa a famiglia DONAZIONE. Beneficiario un nucleo di terremotati di San Felice
 28/09/2012 e-mail print

La casetta per la famiglia di agricoltori di San Felice. A.L. Se una famiglia di agricoltori di San Felice in Emilia Romagna può contare oggi su una casa che consenta loro di ripartire con la loro attività senza timori è grazie alla generosità del Consorzio di polizia locale Alto Vicentino e della Protezione ambientale e civile Leogra Timonchio. Sono stati loro infatti ad avviare una raccolta fondi che ha permesso di ridare un tetto alla famiglia di Marco Balboni, imprenditore agricolo di San Felice sul Panaro. La struttura abitativa è stata acquistata con una spesa di 16 mila euro anche col contributo di una raccolta fondi alla quale hanno risposto la Banca Alto Vicentino, nella quale è stato aperto un contro corrente, tanti cittadini e i sette Comuni per i quali il Consorzio ha in gestione la delega di Protezione civile. A consegnare il modulo abitativo sono stati il presidente consortile Luigi Canale e il vicecommissario Carlo Bettanin, responsabile della Protezione civile che prossimamente si staccherà. «Non possiamo che ringraziare gli enti e i cittadini che hanno risposto a questa raccolta fondi», sottolinea il presidente Canale. L'idea era nata proprio durante l'intervento di alcuni volontari a San Felice sul Panaro che hanno lavorato al campo allestito dalla Regione Veneto. Era stata evidenziata la presenza di molte aziende agricole che versavano in condizioni di precarietà e con a rischio la loro attività. È nato così il progetto di acquistare una o più unità abitative di emergenza da destinare in comodato d'uso alle aziende agricole. La prima è stata consegnata alla famiglia Balboni la cui casa era stata dichiarata inagibile: padre, madre e tre figli hanno

Il Consorzio di polizia regala casa a famiglia

potuto così lasciare finalmente la serra e la tenda in cui aveva trovato riparo finora finché non troveranno una nuova sistemazione. A quel punto l'unità abitativa tornerà a disposizione del Consorzio per eventuali altre emergenze. Rimane attiva la raccolta fondi: per sostenere il progetto è stato aperto il c/c IT 03 H 08669 60752 006000946756 intestato a Emergenza sisma Emilia-Romagna.

Anna Lirusso

Scaffalature: adesso la sfida è saper gestire i rischi in zona sismica

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Economia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Home Economia

Alle banche spagnole servono 60 miliardi
 A Parigi Marchionne fa la pace con Volkswagen
 Da lunedì, il gas +1,1% +1,4% l'energia elettrica
 «I contratti oggi vanno modulati su ditta e famiglie»
 «La Fiat non cerca aiuti né in Italia, né dalla Ue»
 Ti Media, avanti con il processo per la cessione
 Affitti, boom delle imposte «Aumenti fino al 2.330%»
 Innovazione con “licenza” per l'estero
 Borse fatte a mano Due fratelli vicentini sbaragliano il Macef
 CEREALI Frumenti teneri nazionali: Superfino alto tenore di glutine umidità 14% n.q.; Fino b
 «Pmi, serve la “produzione snella”»
 I sindacati in pressing per vedere Marchionne
 Al cda di Telecom oggi si parla di Ti Media e rete
 Lavoro sicuro, vicentini in prima fila
 Corsi gratuiti per il terziario
 Italia-Germania la partita si gioca sui giovani talenti
 Oro, il settore che non brilla più
 Case, vendite meno 17% E i mutui sono dimezzati
 Visco «Le banche migliorino le governance»

Scaffalature: adesso la sfida è saper gestire i rischi in zona sismica CONVEGNO A PALAZZO BONIN. Acai e Cisi: un miliardo di fatturato

Ferretto: «Contribuiamo alla stesura di linee guida anche per il bene di aziende e lavoratori»

29/09/2012 e-mail print

«Nel campo delle scaffalature mancano ancora norme vincolanti per la realizzazione in zona sismica. Servono regole ad hoc, per evitare quello che è accaduto in Emilia». Così Carlo Castiglioni, docente del politecnico di Milano, parla dell'attuale situazione al convegno “Scaffalature industriali: nuova consapevolezza, nuove responsabilità”, svoltosi ieri a Palazzo Bonin Longare, sede degli Industriali berici. A fare gli onori di casa il presidente di Assindustria Giuseppe Zigliotto e Gian Carlo Ferretto, presidente di Acai Cisi, la categoria dei costruttori di scaffalature, che in Italia conta circa 60 aziende produttrici e una ventina di importatrici, che impiegano circa 4 mila dipendenti. Un settore concentrato in buona parte in Veneto, Lombardia e Piemonte, ma che produce un fatturato globale di tutto rispetto: un miliardo di euro nel 2011. E che, dopo il terremoto in Emilia, ha deciso di affrontare di petto la questione sicurezza, anche alla luce di quanto accaduto nei capannoni, dove sono andati perduti prodotti industriali e milioni di euro di forme di Parmigiano Reggiano. Anche se, specifica Ferretto, quelle del formaggio erano scaffalature di carpenteria, utilizzate per favorire la maturazione dello stesso e non in acciaio. Le problematiche, però, restano. «Esistono problemi – afferma il presidente Ferretto – che vanno affrontati definendo criteri costruttivi nelle zone sismiche. I terremoti in Emilia Romagna hanno portato all'emissione di nuove linee guida, che ci hanno visti impegnati per quanto possibile a dare il nostro contributo Ci

Scaffalature: adesso la sfida è saper gestire i rischi in zona sismica

sono già studi avanzati che abbiamo dato al ministero e abbiamo fornito un significativo apporto alla normativa europea stilata dall'European racking federation (Erf)». Il lavoro da fare però, è tanto. «Ci sono zone – spiega – che ora sono sismiche, ma che prima non erano considerate tali. C'è tanto da fare dal punto di vista delle scaffalature, ma anche delle strutture, per il bene di lavoratori e aziende, senza creare situazioni di panico o stress». «In Emilia – spiega Castiglioni – ho visto scaffalature progettate benissimo andare oltre le aspettative e sostenere addirittura il soffitto del capannone, che aveva ceduto. Altre invece fatte in modo disastroso, che sono crollate. Purtroppo a volte si tende a voler spendere poco, rischiando poi di perdere molto di più in merce rovinata. I depositi di Parmigiano erano dei forzieri, mi chiedo come sia possibile che banche e assicurazioni, che hanno messo soldi in quelle imprese, non abbiano controllato com'erano stoccate le forme. La normativa Erf non è cogente. Sto invece coordinando un gruppo di lavoro che studia il problema per arrivare a una normativa europea». Il rischio, spesso, è di trovare in capannoni o attività commerciali scaffalature simili a quelle che si usano in casa come librerie, inadeguate poi in caso di attività sismica. «Se si regolamenta un mercato ora deregolato - conclude Castiglioni -, si elimina la possibilità di concorrenza sleale e si costringono anche gli stranieri ad adeguarsi».

Maria Elena Bonacini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana a Madesimo Si è lavorato fino a notte

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Frana a Madesimo Si è lavorato fino a notte"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Frana a Madesimo

Si è lavorato fino a notte

Tweet

29 settembre 2012 Cronaca Commenta

La frana sulla strada statale 36 (Foto by domiziano lisignoli)

Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata Frana a Madesimo La statale è libera

SAN GIACOMO FILIPPO - Una nuova incognita si abbatte sulla frana in Valle Spluga: il maltempo. Ieri notte gli uomini dei vigili del fuoco e della protezione civile hanno lavorato fino a tarda notte per iniziare a sondare la frana e procedere con le prime esplosioni per frantumare il materiale di rimuovere. Intanto ponti aerei con gli elicotteri per garantire soccorso e aiuti alle popolazioni di Campodolcino e Madesimo.

Intanto, non è ancora possibile prevedere quando sarà possibile ripristinare il transito sulla statale 36 dello Spluga, "cancellata" a Cimaganda da un'enorme frana che ha riversato sull'asfalto mille metri cubi di roccia e che in totale, dicono i vigili del fuoco, ha rovesciato verso valle 20mila mc di materiale.

L'Anas intanto ha comunicato che nella Comunità montana della Valchiavenna si è svolta oggi una riunione di coordinamento delle amministrazioni interessate per l'adozione dei provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza determinata dalla frana registrata in corrispondenza del km 128,700 della strada statale 36, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo.

Come detto, sul piano viabile sono precipitati oltre 1000 metri cubi di roccia che hanno trascinato a valle detriti e alberature, isolando i Comuni di Campodolcino e Madesimo. Alla riunione, presieduta dal prefetto di Sondrio Ermina Rosa Cesari, hanno partecipato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, i sindaci di Campodolcino, Madesimo e S. Giacomo Filippo, i tecnici dell'Anas, dei rappresentanti del Comando provinciale dei vigili del fuoco, del 118 e delle forze dell'ordine.

Durante l'incontro si è stabilito di procedere con immediatezza alle ispezioni delle pareti rocciose da cui si è originata la frana e, quindi, evidenziare eventuali zone ancora potenzialmente pericolose. Le ispezioni saranno condotte dai rocciatori e dai geologi incaricati dalla Comunità montana.

Sulla base di queste ispezioni, gli enti locali procederanno con il disaggio del materiale instabile, a seguito di cui l'impresa incaricata dall'Anas avvierà le operazioni di rimozione dei massi crollati sul piano viabile, con materiale esplosivo.

A causa della complessità e dell'entità del fenomeno franoso, spiega Anas, al momento non è possibile definire i tempi necessari per la riapertura della strada in piena sicurezza. Il prefetto di Sondrio ha convocato tutte le amministrazioni interessate ad una ulteriore riunione che si terrà presso la sede della Comunità montana domani alle 14,30, per l'aggiornamento dello scenario della frana, la verifica delle attività compiute e l'adozione di ulteriori iniziative.

Frana a Madesimo Si è lavorato fino a notte

L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione VAI, disponibile gratuitamente per Android, iPad e iPhone <http://www.stradeanas.it/vaiapp>.

© riproduzione riservata

Frana a Madesimo La statale è libera

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Frana a Madesimo La statale è libera"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

[Frana a Madesimo](#)

[La statale è libera](#)

[Tweet](#)

[29 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Immagini della frana dall'alto di www.fraciscio.it (Foto by Stefano Barbusca)

Frana a Madesimo Si è lavorato fino a notte

Pochi minuti fa si è conclusa la prima parte dei lavori, ora le autorità valuteranno le modalità per il transito, a cominciare dai mezzi per eventuali emergenze.

© riproduzione riservata

ä™p

Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Frana sulla statale 36

La Valle Spluga è isolata

[Tweet](#)

28 settembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Valle isolata per la frana (Foto by domiziano lisignoli)

Stavolta non si parla di un blocco o di qualche metro cubo di fango. A Cimaganda, fra San Giacomo Filippo e Campodolcino, un pezzo di montagna è finito sulla statale 36 ieri sera alle 22.15. La circolazione è subito stata interrotta.

Il volume della frana non è ancora stato definito, ma si osservano blocchi di oltre 200 metri cubi.

Seguiranno aggiornamenti.

© riproduzione riservata

ä™p

Lecco, giovane disperso Sospese le ricerche

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"*Lecco, giovane disperso Sospese le ricerche*"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

[Lecco, giovane disperso](#)

[Sospese le ricerche](#)

[Tweet](#)

[29 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

LECCO - Una bella immagine di Giulio Ghislanzoni (Foto by REDAZIONE LECCO)

LECCO - L'impegno del soccorso alpino, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e di tanti amici finora non è servito per trovare Giulio Ghislanzoni.

E così venerdì sera, in prefettura, è stata presa la decisione di sospendere le ricerche del 32enne del quale non si hanno più notizie ormai da lunedì 17 settembre.

Le ricerche, è stato sottolineato in una nota, «riprenderanno qualora emergessero nuovi elementi oggettivi o segnalazioni precise utili per ritrovare il disperso».

Nella giornata di venerdì, nei boschi della Val Biandino, sono stati impegnati trenta tecnici della XIX Delegazione Lariana, con tre unità cinofile del Soccorso alpino e dell'associazione nazionale carabinieri, insieme a due tecnici del Nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco di Lecco. In mattinata tre squadre sono giunte in alta quota e hanno effettuato "calate tecniche" nei canali che dalla cima del Pizzo Tre Signori portano a valle.

Nel pomeriggio è arrivato un elicottero dei Vigili del fuoco utilizzato, mentre le squadre a terra si sono concentrate nella zona tra Biandino e Introbio.

Nel frattempo ,su alcuni siti internet sono stati inseriti appelli per la ricerca di Giulio Ghislanzoni, con la speranza che qualcuno possa avere visto il 32enne e sia in grado di indirizzare le ricerche nella direzione giusta.

© riproduzione riservata

Frana, domani strada riaperta Ma sarà solo dalle 7 alle 22

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Frana, domani strada riaperta Ma sarà solo dalle 7 alle 22"

Data: **01/10/2012**

Indietro

La Provincia di Lecco

Home

Cronaca

Economia

Cultura

Sport

Società e

Costume Dal Mondo

dom 30 Set 2012

Frana, domani strada riaperta

Ma sarà solo dalle 7 alle 22

Chiavenna - Da questa mattina la riapertura della strada sarà dalle 7 alle 22, per alcuni giorni. Poi si vedrà, se ci sarà la possibilità di modificare orari e modalità, sperando anche nel bel tempo. Ieri mattina alla frana di Cimaganda caduta giovedì sera sulla statale 36 si è svolto un sopralluogo. Intanto continua l'isolamento della frazione di Starleggia nel Comune di Campodolcino. Ieri una nuova frana è scesa vicino all'ultimo tornante della strada comunale, che ora è interrotta. L'unica via di accesso è il sentiero da Splughetta. I vigili del fuoco sono attivi per eventuali trasporti di persone a valle - alcune famiglie si trovano nella contrada - e materiale. Il geologo Andrea Tedoldi e gli ingegneri di Anas sono saliti in quota con l'elicottero e si sono avvicinati alla roccia. Poi si è svolto un incontro con le autorità.

Invece già ieri all'ora di pranzo c'è stata una riapertura parziale per i soli mezzi di soccorso, da domani passeranno tutti. Il traffico è rimasto bloccato dalle 22 di giovedì e sarà fermo fino alle 5 di domani: la chiusura alla fine sarà durata 72 ore. Sulla strada saranno presenti gli uomini delle forze dell'ordine e vigileranno sulla situazione in sinergia con i tecnici delle imprese attive in cantiere.

La conferma è arrivata dalle parole del prefetto di Sondrio, Rosa Erminia Cesari, che ha illustrato la situazione insieme al presidente della Provincia, Massimo Sertori, al vicepresidente della Comunità montana, Davide Trussoni, e ai sindaci di Madesimo, Campodolcino e San Giacomo Filippo, rispettivamente Franco Masanti, Giuseppe Guanella e Roberto De Stefani.

«Nella giornata di sabato i geologi ci hanno dato notizie più che rassicuranti sulla situazione, ci hanno spiegato che non ci sono altri massi che si staccheranno. Con ogni probabilità la statale potrà essere riaperta al traffico in modo integrale nella mattinata di lunedì, poi si effettueranno i lavori di sistemazione delle banchine».

La riunione del tavolo tecnico si è svolta nella sede della Comunità montana, l'ente che si è fatto carico di una parte significativa delle azioni di coordinamento sia a livello istituzionale, sia nei contatti con i volontari operativi sul territorio, ad esempio i gruppi di protezione civile.

A Campodolcino le scuole sono rimaste aperte anche nelle mattinate di venerdì e sabato, mentre a Madesimo l'assenza di insegnanti ha determinato la necessità di chiudere la primaria e quella dell'infanzia. «Praticamente ogni servizio ha

Frana, domani strada riaperta Ma sarà solo dalle 7 alle 22

funzionato, questo dimostra che tutte le istituzioni e gli operatori presenti hanno lavorato nel migliore dei modi sia nei soccorsi e nella gestione del cantiere, sia negli altri ambiti della valle - ha aggiunto il prefetto -. Siamo in montagna e quando c'è da rimboccarsi le maniche la popolazione si dà da fare». De Stefani, sindaco di San Giacomo, ha sottolineato che «l'obiettivo era la riapertura in tempi rapidi, grazie alla sinergia fra gli enti ed Anas è stato raggiunto».

In una situazione di emergenza, sia la scuola sia l'ufficio postale a Campodolcino sono rimasti aperti.

«I servizi si sono svolti nella piena regolarità, visto che le nostre scuole erano aperte e tutti gli alunni hanno svolto la totalità delle ore di lezione - ha commentato il sindaco Guanella -. Purtroppo si è parlato di scuole chiuse e non so proprio da dove sia arrivata l'informazione. Anche in posta tutto regolare. Possiamo dire di essere soddisfatti».

Anche il governatore lombardo Roberto Formigoni, ieri, ha espresso la propria soddisfazione. Il presidente ha scritto su twitter per annunciare le diverse fasi dei lavori e ringraziare a nome di Regione Lombardia «tutti quanti, giorno e notte, stanno lavorando per riaprire la Ss 36 in appena 72 ore».

© riproduzione riservata

Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura Frana, via i massi La statale è libera Frana, rischio maltempo Si è lavorato fino a notte La frana sulla 36 Mezzi già al lavoro Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata

Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Frana, lavori in tempi record

Lunedì alle 5 la riapertura

[Tweet](#)

29 settembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Immagini della frana da Bondeno (foto EG) (Foto by Stefano Barbusca)

Frana, via i massi La statale è libera Frana, rischio maltempo Si è lavorato fino a notte La frana sulla 36 Mezzi già al lavoro Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata

La statale 36 è stata riaperta per i mezzi di soccorso a 40 ore dalla frana di Cimaganda. Dopo l'ultimo sopralluogo in programma per domenica mattina, lunedì alle 5 si passerà alla riapertura per tutti i mezzi. Lo ha comunicato oggi nella sede della Comunità montana della Valchiavenna il prefetto di Sondrio Erminia Rosa Cesari.

© riproduzione riservata

Frana, via i massi La statale è libera

- valchiavenna - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Frana, via i massi La statale è libera"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

[Frana, via i massi](#)

[La statale è libera](#)

[Tweet](#)

[29 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Immagini della frana dall'alto di www.fraciscio.it (Foto by Stefano Barbusca)

Frana, rischio maltempo Si è lavorato fino a notte La frana sulla 36 Mezzi già al lavoro Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura

Pochi minuti fa si è conclusa la prima parte dei lavori, ora le autorità valuteranno le modalità per il transito, a cominciare dai mezzi per eventuali emergenze.

© riproduzione riservata

Frana, domani riapre la strada Rientra l'allarme per il turismo

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Frana, domani riapre la strada Rientra l'allarme per il turismo"

Data: 30/09/2012

Indietro

Frana, domani riapre la strada

Rientra l'allarme per il turismo

Tweet

30 settembre 2012 Cronaca Commenta

Riapertura della strada statale 36 dello Spluga dopo frana (Foto by domiziano lisignoli)

Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura Frana, via i massi La statale è libera Frana, rischio maltempo Si è lavorato fino a notte La frana sulla 36 Mezzi già al lavoro Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata

Chiavenna - Domani la strada sarà riaperta. Dalle 5 di domattina sarà possibile viaggiare sulla statale 36 fra Campodolcino e San Giacomo Filippo senza più problemi. Meglio di ogni più ottimistica previsione, visto che giovedì sera dopo la frana si era temuto di dovere affrontare uno stop di diversi giorni, forse addirittura di settimane.

Invece già ieri all'ora di pranzo c'è stata una riapertura parziale per i soli mezzi di soccorso, da domani passeranno tutti. Il traffico è rimasto bloccato dalle 22 di giovedì e sarà fermo fino alle 5 di domani: la chiusura alla fine sarà durata 72 ore.

Sulla strada saranno presenti gli uomini delle forze dell'ordine e vigileranno sulla situazione in sinergia con i tecnici delle imprese attive in cantiere.

La conferma è arrivata dalle parole del prefetto di Sondrio, Rosa Erminia Cesari, che ha illustrato la situazione insieme al presidente della Provincia, Massimo Sertori, al vicepresidente della Comunità montana, Davide Trussoni, e ai sindaci di Madesimo, Campodolcino e San Giacomo Filippo, rispettivamente Franco Masanti, Giuseppe Guanella e Roberto De Stefani.

«Nella giornata di sabato i geologi ci hanno dato notizie più che rassicuranti sulla situazione, ci hanno spiegato che non ci sono altri massi che si staccheranno. Con ogni probabilità la statale potrà essere riaperta al traffico in modo integrale nella mattinata di lunedì, poi si effettueranno i lavori di sistemazione delle banchine».

La riunione del tavolo tecnico si è svolta nella sede della Comunità montana, l'ente che si è fatto carico di una parte significativa delle azioni di coordinamento sia a livello istituzionale, sia nei contatti con i volontari operativi sul territorio, ad esempio i gruppi di protezione civile.

A Campodolcino le scuole sono rimaste aperte anche nelle mattinate di venerdì e sabato, mentre a Madesimo l'assenza di insegnanti ha determinato la necessità di chiudere la primaria e quella dell'infanzia. «Praticamente ogni servizio ha funzionato, questo dimostra che tutte le istituzioni e gli operatori presenti hanno lavorato nel migliore dei modi sia nei soccorsi e nella gestione del cantiere, sia negli altri ambiti della valle - ha aggiunto il prefetto -. Siamo in montagna e quando c'è da rimboccarsi le maniche la popolazione si dà da fare». De Stefani, sindaco di San Giacomo, ha sottolineato che «l'obiettivo era la riapertura in tempi rapidi, grazie alla sinergia fra gli enti ed Anas è stato raggiunto».

In una situazione di emergenza, sia la scuola sia l'ufficio postale a Campodolcino sono rimasti aperti.

«I servizi si sono svolti nella piena regolarità, visto che le nostre scuole erano aperte e tutti gli alunni hanno svolto la totalità delle ore di lezione - ha commentato il sindaco Guanella -. Purtroppo si è parlato di scuole chiuse e non so proprio da dove sia arrivata l'informazione. Anche in posta tutto regolare. Possiamo dire di essere soddisfatti».

Anche il governatore lombardo Roberto Formigoni, ieri, ha espresso la propria soddisfazione. Il presidente ha scritto su twitter per annunciare le diverse fasi dei lavori e ringraziare a nome di Regione Lombardia «tutti quanti, giorno e notte, stanno lavorando per riaprire la Ss 36 in appena 72 ore».

Frana, domani riapre la strada Rientra l'allarme per il turismo

© riproduzione riservata

ä™p

domenica a sarmato Salvavita per gli sportivi SARMATO (crib) Domenica alle 14,45 al campo sportivo comunale di Sarmato sarà inaugurato un defibrillatore donato da Anteas (l'Associa

Articolo

Libertà

""

Data: 29/09/2012

Indietro

domenica a sarmato

Salvavita per gli sportivi

SARMATO (crib) Domenica alle 14,45 al campo sportivo comunale di Sarmato sarà inaugurato un defibrillatore donato da Anteas (l'Associazione Nazionale della terza età attiva per la solidarietà)

domenica a sarmato

Salvavita per gli sportivi

SARMATO (crib) Domenica alle 14,45 al campo sportivo comunale di Sarmato sarà inaugurato un defibrillatore donato da Anteas (l'Associazione Nazionale della terza età attiva per la solidarietà). Alla presenza del sindaco, Anna Tanzi, del presidente provinciale di Anteas Giuseppe Tamborlani e dei giocatori della Fdc Sarmatese, sarà posizionato presso gli spogliatoi un apparecchio salva-vita in base all'indicazioni di Progetto Vita, che mira a fornire ogni impianto sportivo di un defibrillatore. Si tratta del secondo defibrillatore per Sarmato: il primo, ora in piazza Roma, venne donato nel maggio 2011 dal gruppo di protezione civile "Alfa". Adesso anche la parte est del paese potrà usufruire in tempi rapidi dello strumento. «Abbiamo intenzione di effettuare corsi gratuiti per i cittadini per imparare ad usare questo strumento» aggiunge il sindaco Anna Tanzi. «Anche se è già semplicissimo da usare, è fondamentale sapere cosa fare per non perdere tempo di fronte a casi di arresto cardiaco». Durante la cerimonia non mancherà poi l'intervento di Telelibertà con Daniele Losi.

gazzola

Oggi consiglio comunale

gazzola (a. a.) Oggi alle 18 nel consiglio comunale di Gazzola si tornerà a parlare del Psc e dell'area demaniale di Rio Gandore, oggetto rispettivamente di un'interpellanza sulla mancata ripubblicazione del Piano strutturale comunale (che ha sostituito il vecchio Prg) e di un'interrogazione sulla destinazione di un bene sulle cui sorti da tempo si rincorrono voci, ma senza alcuna certezza sull'effettivo futuro dell'ex polveriera di Momeliano. All'ordine del giorno anche la salvaguardia degli equilibri di bilancio e una variazione al bilancio di previsione 2012.

borgonovo

Operazione ramazza

sulla ciclabile

Borgonovo (mm) Domani, in occasione dell'annuale manifestazione "Puliamo il mondo", la Terza Lista di Borgonovo chiama a raccolta tutti coloro che desiderano partecipare alla pulizia del paese: ci ritrova davanti al municipio alle 14,30 con destinazione la pista ciclabile verso Castelsangiovanni, lungo la quale saranno raccolti i rifiuti. Si suggerisce di presentarsi muniti di guanti, mentre i sacchi verranno forniti sul posto.

28/09/2012

Castelvetro, commemorato l'agente Villa «Non dimenticheremo il tuo sacrificio»

Articolo

Libertà

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Castelvetro, commemorato l'agente Villa
«Non dimenticheremo il tuo sacrificio»

CASTELVETRO -

La cerimonia

in ricordo

di Stefano Villa,

il poliziotto ucciso 17 ...

CASTELVETRO - Autorità civili e militari, associazioni e familiari per ricordare e non dimenticare il sacrificio di un ragazzo che ha onorato la divisa arrivando al punto di rimetterci la vita per svolgere in modo impeccabile il proprio lavoro. Castelvetro ha ricordato Stefano Villa, poliziotto piacentino che nella serata del 27 settembre 1995 morì nel corso di una sparatoria con un rapinatore nei pressi del casello autostradale di Melegnano, sull'A1. Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa, la cerimonia è stata ospitata nella piazza dedicata allo sfortunato agente e situata dietro il municipio castelvetrese, dove sorge anche il monumento che ricorda il suo sacrificio.

Al toccante e sentito momento, hanno partecipato numerose autorità, tra cui il prefetto di Piacenza Antonino Puglisi e il questore Calogero Germanà. Hanno partecipato alla cerimonia, inoltre, il comandante del compartimento della Polizia di Stato di Milano Tommaso Cacciapaglia, il presidente della sezione di Piacenza dell'associazione nazionale Polizia di Stato, Luigi Rivetti (accompagnato dal consigliere Raffaele Nardiello e dal cappellano don Francesco Gandolfi) e un rappresentante della Polizia stradale di Bologna. L'Arma dei carabinieri era rappresentata dal colonnello Edoardo Cappellano del comando provinciale e dai militari della stazione di Monticelli, mentre Castelvetro era presente con il sindaco Francesco Marcotti, alcuni assessori, i consiglieri di minoranza Massimo Zerbini e Pierluigi Fontana, il parroco Mauro Manica e i rappresentanti degli alpini e della Protezione civile. Alla cerimonia hanno partecipato anche i genitori di Villa, Enrico e Carmen, e Marco Calderoni, poliziotto che rimase ferito nella tragica sparatoria che costò la vita all'amico-collega castelvetrese.

«Siamo qui - sono state le parole del breve discorso commemorativo - in omaggio al sacrificio di Stefano Villa, che non dimenticheremo mai insieme ai valori di sacrificio e coraggio che ci ha saputo trasmettere».

Il 27 settembre 1995 Stefano Villa era presente al casello autostradale di Melegnano insieme a Marco Calderoni per svolgere il servizio predisposto dalla Polizia stradale di Guardamiglio per catturare il rapinatore solitario (che poi si rivelò un ex casellante licenziato per le troppe assenze e che morì nella sparatoria) che assaltava ripetutamente gli sportelli del casello di Melegnano, lasciando trascorrere qualche giorno di distanza tra le varie rapine.

Luca Ziliani

29/09/2012

ã™p

Ambulanza veterinaria: il debutto è per domani

Articolo

Libertà

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Ambulanza veterinaria:

il debutto è per domani

Bettola, il primo mezzo in Emilia Romagna

A disposizione dell'Aina per tutta la provincia

L'iniziativa fatta per promuovere la diffusione di microchip e anagrafe

bettola - E' per domani, domenica 30 settembre, l'appuntamento con la presentazione della prima ambulanza di pronto soccorso veterinario dell'Emilia Romagna. Il mezzo di soccorso è a disposizione dei volontari dell'Associazione internazionale nucleo ambientale (Aina) di Bettola, che dalle 9 e 30 lo esibiranno in piazza Colombo nell'ambito di "Mamma ho visto il lupo", una manifestazione promossa per sensibilizzare la cittadinanza sul tema del microchip e dell'anagrafe canina. Intorno alle 11 è previsto il taglio del nastro con l'appoggio e la presenza di mezzi della Croce bianca, della Pubblica assistenza Valnure, della Croce Azzurra di Belgioiso e della Croce Rossa Italiana che abbracciano idealmente il nuovo servizio di soccorso. Saranno alcuni esemplari di cane lupo italiano, razza derivante dall'incrocio tra una lupa dell'Appennino laziale ed un pastore tedesco, i testimonial scelti dalla onlus per diffondere la conoscenza dell'ambulanza veterinaria e per far riflettere i proprietari di animali sull'importanza del loro censimento. Nel corso dell'appuntamento, patrocinato dal Comune con la collaborazione di Svep e Croce rossa, saranno date dimostrazioni dell'impiego dei cani lupo nelle operazioni di soccorso e saranno illustrate le caratteristiche di questo particolare incrocio, la cui commercializzazione è vietata. Protetti dall'Ente per la tutela del lupo italiano, i cani lupo possono essere infatti impiegati solo dalle forze dell'ordine e di protezione civile, oltre che allevati dall'Associazione affidatari del lupo italiano. Il nostro intento - spiega il presidente nazionale Marco Zambarbieri - è quello di informare i proprietari dei cani sugli obblighi di legge riguardanti la microchippatura, fondamentale per ritrovare gli animali e disincentivarne l'abbandono. Ci rivolgeremo anche ai cacciatori, affinché siano consapevoli che la Polizia provinciale, munita di lettore microchip, d'ora in poi avrà la facoltà di controllare i documenti anagrafici dei cani. Contemporaneamente, puntiamo ad avvisare la cittadinanza sull'esistenza di un nuovo servizio di soccorso, indispensabile da quando nel 2010 l'omissione di soccorso di animali investiti è diventata perseguibile penalmente. Chi si imbatte in un animale ferito per strada dovrà allertare il 118 che inoltrerà la chiamata, a seconda dell'animale ai mezzi idonei. Se si tratta di un animale domestico all'Aina se si tratta di selvaggina allo staff del canile di Montebolzone ad Agazzano. In caso di pioggia la manifestazione si terrà al foro Boario ex mercato del bestiame di Bettola.

29/09/2012

Uffici associati, Cavacurta muove i primi passi

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Uffici associati, Cavacurta
muove i primi passi

Il Comune è pronto a deliberare un "patto"
con Maleo, Corno Giovine e Cornovecchio

CAVACURTA - Compiuto il primo passo nel cammino delle gestioni associate, il Comune di Cavacurta si sta organizzando. «L'obiettivo - dice il sindaco, Daniele Saltarelli - è organizzare, dialogando con dipendenti e sindacati, gli uffici unici, la definizione degli aspetti operativi e tecnici per condizioni di lavoro migliori. Vorremmo giungere al soddisfacimento nell'erogazione dei servizi ai cittadini e delle giuste aspettative per i dipendenti». Cavacurta è il primo comune del gruppo di cui fanno parte anche Maleo, Corno Giovine e Cornovecchio ormai pronto a deliberare il "patto" per associare i servizi. «Delle nove funzioni da associare obbligatoriamente, tre devono partire nel 2013 e pertanto entro la fine dell'anno andremo a stipulare le apposite convenzioni. Inizialmente ci concentreremo sui servizi di polizia locale, protezione civile e catasto» prosegue il sindaco. Il gruppo di quattro comuni include un bacino di circa 5.500 abitanti e dispone di 30 dipendenti: «Dobbiamo imparare a programmare e gestire insieme i più opportuni servizi alla cittadinanza nel rispetto delle diverse identità comunitarie. Infatti i comuni sono "organismi naturali", che vengono immediatamente dopo la famiglia e sono il luogo dove si esercita la responsabilità. Il centralismo burocratico amministrativo, viceversa, è il freno di un più armonico sviluppo locale» ricorda l'amministratore. Le funzioni amministrative dei comuni, che incidono direttamente sulla vita dei cittadini, «oggi possono essere infatti meglio esercitate con dimensioni sufficienti ad assicurare capacità organizzativa, efficienza ed economicità. Si sceglie la gestione associata per la sopravvivenza dei piccoli Comuni, affinché possano continuare a presidiare la loro porzione di territorio».

30/09/2012

il grazie del sindaco terremotato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Gemellaggio tra Teolo e Sant Agostino EMILIA

Il grazie del sindaco terremotato

Donato al collega un pezzo di mattone del municipio crollato

TEOLO Commozione in Consiglio comunale mercoledì sera quando il sindaco Moreno Valdisolo ha presentato ai numerosi cittadini che gremivano la Sala Bazzi a Treponti, la delegazione della municipalità di Sant Agostino, il comune ferrarese colpito dal violento sisma nella notte del 20 maggio scorso. Il primo cittadino emiliano, Fabrizio Toselli, affiancato da Valdisolo, ha voluto esprimere a Teolo il ringraziamento per la solidarietà dimostrata. «Il vero aiuto che ci ha dato la forza di reagire subito» ha commentato Toselli «è stato sentire la vicinanza, l'amicizia e il calore delle piccole comunità locali, come Teolo, che con semplicità ha saputo dare una risposta rapida alla ricerca del materiale ludico e didattico per i bambini». Il sindaco di Sant Agostino era accompagnato dalla responsabile del campo terremotati della frazione San Carlo, Stefania Agarossi, e da Ottorino Zanolì, coordinatore della locale Protezione civile. Il comune di Teolo ha contribuito a dare il via alla costruzione della scuola elementare e media statale del comune emiliano e a fornire gli arredi per le classi. Sabato scorso si è svolta la posa della prima pietra e il sindaco Toselli ha voluto donare a Teolo un mezzo mattone del municipio crollato, la cui immagine ha fatto il giro del mondo. Questo gesto simbolico ha messo le basi anche per un altro passo importante: il gemellaggio tra i due Comuni. Altro importante segno di riconoscenza Toselli lo ha manifestando donando alla protezione civile di Teolo tutto il materiale alimentare non utilizzato nel campo terremotati ora chiuso, affinché lo distribuisca agli asili e alla Caritas locale per destinarlo alle famiglie bisognose.(s.s.)

giornata del rugby oggi a este

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- PROVINCIA

Giornata del rugby oggi a Este

ESTE Rugby protagonista oggi a Este. Al campo Augusteo alle 15.30 si anima la Coppa Italia di touch rugby Litr-Irb. Oltre alle gare, alle 20.30 terzo tempo per tutti e alle 22 dj set con Paolo Marchetto. Sarà proiettato anche il video «Un'esperienza indimenticabile di rugby» dell'Asd Rugby Pieve di Cento. Organizza il C è L Este Rugby. Domani il centro si anima con due eventi: il raduno di mezzi d'epoca nelle piazzette, e soprattutto la Festa della zucca con il Club Ignoranti. In mattinata suona l'Orchestra D Harmonie, con sfilata e concerto con la banda e il gruppo Majorettes di Monselice. A Vighizzolo d'Este si tiene la Festa d'Autunno: alle 17 sfilata dei trattori d'epoca e alle 19.30 apre lo stand gastronomico. Alle 21 spettacolo equestre con Erick Ranch Horse Show. Domattina, alle 9.30, parte la sfilata dei trattori fino all'abbazia di Carceri. A Monselice, domattina, il Gruppo Sommozzatori Monselice ospiterà in piazzale della Vittoria la squadra sommozzatori della Polizia di Stato di Venezia. La manifestazione inizierà al mattino con l'esposizione dei mezzi e materiali impiegati da tutte le associazioni partecipanti (tra cui Protezione civile, Lega navale e Marinai d'Italia), poi alle 16 nella sala consiliare del municipio ci sarà uno stage informativo tenuto dal personale tecnico della Polizia sul tema La ricerca e il recupero subacqueo . (n.c.)

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

Vo Oggi l addio a Zanchetta Si celebrano alle 10.30 di questa mattina, i funerali di Emo Zanchetta. Di sicuro una figura storica del paese l ottantasettenne deceduto giovedì, perché è stato l ultimo mugnaio vadense. Il mulino dei Zanchetta si trovava in via Marconi vicino al centro del paese, ed è stato sostituito anni fa da un supermercato. (p.d.g.)

TEOLO Vincita da 10 mila euro Un tagliando del gratta e vinci "Miliardario" da 5 euro (in foto) e una copia del nostro giornale, come ogni mattina prima di recarsi al lavoro in fabbrica. Ieri mattina, l'operaio di Tre Ponti che lavora in una ditta della zona, appena acquistato il biglietto alla rivendita di Paolo Piron, in via Euganea Tre Ponti, spinto dalla curiosità ha voluto "grattarlo" subito nel negozio, scoprendo che aveva vinto dieci premi da 1000 euro ciascuno. (g.b.)

Due Carrare Studenti e ambiente I 93 alunni dell Istituto comprensivo, accompagnati dai loro insegnanti, prenderanno parte al progetto Puliamo il mondo . L iniziativa, promossa dagli assessorati all Ambiente e Istruzione, prevede la pulizia lungo la ciclabile che costeggia il canale Vigenzone fino al ponte delle Chiodare. I volontari di Protezione civile seguiranno i ragazzi mentre i rappresentanti del comitato SoS C&C spiegheranno i rischi legati all inquinamento. (s.s.)

una vita di lavoro in fumo dolo? mai ricevuto minacce

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

la disperazione del titolare Filippo peraro

«Una vita di lavoro in fumo Dolo? Mai ricevuto minacce»

RUBANO «Una vita di lavoro in fumo» commenta desolato Filippo Peraro, da tutti chiamato Pippo. È ormai tarda mattinata e sono ore che gira attorno alle macerie. Da diciotto anni ha in gestione il chiosco, che il Comune gli ha concesso di costruire e gestire all'interno del parco pubblico di viale Po. Con lui lavorano la moglie Elena, il fratello Alberto e la mamma Gabriella. «Non ho voluto che mia madre vedesse questo disastro» continua Pippo, «che mi dicono possa essere stato causato dalla fuga di gas dalla caldaia. Il locale era di vetrate coperte da saracinesche e deve essersi saturato di gas. Poi la scintilla è stata innescata dalle termovalvole dei frigoriferi, che periodicamente si accendono, ed è esploso tutto». Potrebbe essere davvero andata così, ma a causa dei vapori della benzina versata sotto le porte dagli attentatori, e non per una fuga di gas. Minacce dice di non avere subite, per cui gli appare poco plausibile l'ipotesi del dolo. Filippo Peraro aveva chiuso l'attività alle 20.30 e doveva riaprire al mattino, ma alle 3 e mezza ha ricevuto la chiamata che gli annunciava lo scoppio e che gli cambiava la vita per sempre. E ha le lacrime agli occhi Elena, la giovane moglie. «Questo è il nostro lavoro» riesce a dire «e abbiamo due bambini piccoli. Dopo tante difficoltà, non ci meritavamo questo. Il nostro non è soltanto un bar, ma un posto in cui si sono create tante relazioni con le persone del quartiere, che ci vogliono molto bene». E infatti la gente è accorsa a dare la propria solidarietà a questa famiglia che ha perso in un attimo la fonte del suo sostentamento, e da oggi non sa se e quando potrà riaprire l'attività. Parlano le mamme e le nonne, come la signora Rosanna, che frequentano il parco con i bambini e che sono sempre state accolte con un sorriso dai titolari de L'oasi. «Dispiace per questa famiglia» commenta il sindaco di Rubano, Ottorino Gottardo, sul luogo dell'esplosione già alle 3 e mezza di ieri notte, «e anche per il disagio che la situazione può arrecare al quartiere. Il parco giochi resterà inagibile per un po' e abbiamo chiesto ai volontari della protezione civile di sorvegliare la zona, per evitare che vi entri qualcuno e che possa farsi male». (cri.s.)

in breve.

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

CASALSERUGO Arriva don Federico il nuovo parroco Oggi alle 15,30 ingresso del nuovo parroco don Federico Fortin. Padovano, 42 anni, assistente diocesano dell'Azione Cattolica, don Federico è il successore di don Pietro Cervaro, rimasto a Casalserugo 15 anni. Dopo la messa con il rito d'ingresso, alla sera cena comunitaria. AGNA Domenica per i cani addestrati Domenica a 6 zampe oggi su iniziativa della Lega Italiana Difesa Animali, Protezione civile, e Polisportiva Asd: attività di addestramento, agility dog, clicker training, obbedienza in team, recupero persone. cagnola di CARTURA Torna la vendita di prodotti tipici Torna l'appuntamento con i prodotti tipici venduti dagli agricoltori del territorio nel piazzale dell'ex distilleria a Cagnola. Oggi il mercato agricolo Dal produttore al consumatore km 0. MONSELICE Festa della birra in Campo della Fiera Continua La Rocca Festival in Campo della Fiera. Oggi alle 10.30 quadri medievali, alle 11.30 concerto lirico, alle 17.30 Compagnia Lupo Passante e Arcieri, dalle 21 torneo della Dama e concerto.

fiamme in un'azienda agricola

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

A LISSARO DI MESTRINO

Fiamme in un'azienda agricola

In fumo sei macchine e duemila quintali di fieno e paglia

MESTRINO Un'azienda agricola messa in ginocchio a causa dell'incendio di una balla di fieno, sembra per autocombustione. Ieri mattina sei macchine agricole e duemila quintali di paglia sono andati letteralmente in fumo nell'azienda di Ivano Dal Pozzo, che alleva bovini da latte in via del Concilio a Lissaro di Mestrino. Ad accorgersi del fumo acre è stato lo stesso proprietario, che stava pulendo la stalla dei suoi animali di buon mattino. Uscito nell'aia a controllare, ha notato le fiamme che si sprigionavano dal grande ricovero dove ripone gli attrezzi e i suoi mezzi agricoli: un capannone chiuso su tre lati e costruito in lastre di cemento, ampio mille metri quadrati. D'istinto è accorso per salvare i suoi beni, indispensabili per il suo lavoro, ed è riuscito a portare all'aperto due macchinari e il furgone. Poi, però, le fiamme sono divampate in maniera più violenta e non è riuscito più ad avvicinarsi. È rimasto disperato ed impotente ad assistere al disastro. Sono bruciati, infatti, trattori e una ruspa, la paglia stoccata per l'inverno e destinata all'alimentazione delle mucche, sementi, tubi per l'irrigazione dei campi. Il capannone ha retto, ma dovrà subire un lavoro di consolidamento. Verso le 19 i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per stendere tutte le balle di fieno e paglia sull'aia in maniera da far prendere loro aria ed evitare che si riaccendesse il rogo. Per i pompieri si tratta di autocombustione: la paglia e il fieno, imballati e ammassati, se non sono ben asciutti iniziano a marcire producendo gas. Basta quindi una scintilla a scatenare l'incendio. (cri.s.)

un botellòn vuoto la pioggia rovina la festa

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Un Botellòn vuoto la pioggia rovina la festa

La macchina organizzativa schierata tutta la notte: forze dell'ordine, Suem pompieri e 40 bagni chimici. Il Comune: mettere regole ai grandi eventi sul web

di Fabiana Pesci Giove pluvio batte Bacco con un netto 6-0: niente fiumi d'alcol in Prato della Valle, solo pioggia per tutto il giorno. Ma anche quando la luna ha fatto capolino dalle nuvole la musica non é cambiata. Il Botellòn in versione autunnale é stato un flop: nella piazza blindata uno spettacolo desolante. Alle 23 solo qualche sparuto gruppo di giovanissimi che girava a caccia di un po' di movida. Ma é stata una ricerca vana. Erano di gran lunga di più le persone che passeggiavano gustando un gelato di quelle che alzavano i calici, di più i passeggiatori che i ragazzi. Padova per la seconda volta in pochi mesi doveva essere la capitale di un maxi raduno alcolico, il Botellon. A maggio si sono ritrovati in migliaia, ieri sera, al netto delle forze dell'ordine, poco prima di mezzanotte erano al massimo un centinaio. Nonostante l'imprevedibile flop, il dispiegamento di forze dell'ordine era quello delle grandi occasioni: carabinieri, polizia, vigili del fuoco, polizia municipale, ma c'erano anche i volontari della Protezione civile, della Croce verde. Poi l'unità cinofila alla ricerca di droga. A far da cornice al Prato una lunga teoria di bagni chimici per le esigenze fisiologiche dei presenti. Costo per la collettività dell'operazione bagni? Oltre tremila euro. La conta di uomini schierati per la festa flop? Roba da capogiro: 25 solo tra i vigili urbani, nel battaglione dei carabinieri poi c'erano pure 20 militari provenienti da Laives che hanno dovuto dormire in albergo. Ma per far fronte al presunto assalto di giovani ubriachi anche il pronto soccorso dell'azienda ospedaliera era sceso in trincea, potenziando turni di medici e infermieri. Questa festa é rimasta virtuale: su Facebook il tam tam era battente, idem su Twitter. Lo spettacolo in piazza? Desertico. A vegliare sul raduno c'erano i vertici delle istituzioni, compreso il questore Vincenzo Montemagno, che è tornato a casa a notte fonda. Di fronte al dispiego di forze Daniele Formaggio, capo di gabinetto del sindaco Flavio Zanonato e quindi «portavoce» del Comune, non ha usato parole tenere: «Bisognerebbe mettere un freno alle feste virtuali organizzate sui social network. I loro costi, a prescindere che vengano realizzate o meno, ricadono sulla collettività. In un periodo di crisi come questo, per certi scherzi sui grandi eventi via web bisognerebbe pensarci due volte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)..

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- PROVINCIA

L'ultima, da giovedì 27 a sabato 29 settembre, ha visto l'assessore all'Edilizia scolastica, Gilberto Bonetto, alfiere della Lega Nord, partecipare a Freiburg, in Germania (città peraltro gemellata con Padova) al seminario promosso dall'Aiforia (Agency for Sustainability). Sono 27, secondo la dettagliata ricerca eseguita dal consigliere provinciale Paolo Giacon (Pd), le missioni all'estero che amministratori e dirigenti della Provincia hanno compiuto dall'inizio del mandato di Barbara Degani. «Vorrei capire», afferma Giacon, «quanti denari pubblici sono stati impiegati per queste missioni e se siano state tutte strettamente indispensabili». Va precisato che in alcuni casi la Provincia ha sostenuto i costi direttamente, in altri ha partecipato alle spese di altri enti (PadovaFiere, Mercato Ortofrutticolo, Consorzio Terme euganee, Ministero del Lavoro) che hanno pagato le trasferte. In testa alla classifica degli amministratori che hanno girato di più troviamo la presidente Barbara Degani, che è stata a Parigi in tre occasioni per la Fiera del Termalismo (dal 21 al 24 gennaio 2010, insieme alla presidente del Consiglio, Luisa Serato; dal 20 al 23 gennaio 2011, per la conferenza stampa su Fango e stress; dal 19 al 22 gennaio 2012). La numero uno di Palazzo Santo Stefano è stata inoltre due volte a Berlino, quattro a Strasburgo, una volta a Stoccarda. Nell'elenco ricostruito da Giacon figurano ancora una missione Lione (insieme al vicepresidente Roberto Marcato), per la visita del centro congressi, e una trasferta a Bruxelles (per partecipare al corso di formazione per presidenti di Provincia). Tra i più attivi, sul versante dei viaggi all'estero, l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Mauro Fecchio, che è stato in Bosnia-Erzegovina (il 26 settembre 2009) alla Marcia della Pace; a Rovigno (l'11 e 12 aprile 2011) alla presentazione del progetto Key Qm; a Poitiers, in Francia, dall'8 al 10 settembre 2011, per presenziare a un torneo di rugby; a Pola (il 13 settembre 2011) per la conferenza stampa del progetto Key Q; a Zara e Tomislavgrad (in Bosnia), dal 25 aprile al primo maggio 2012 per scopi umanitari. Due missioni anche per Massimiliano Barison, assessore al Lavoro, che l'11-12 aprile 2012 ha partecipato a Nieuwingen (in Olanda) alla presentazione del Progetto Labor Plus mentre il 12 maggio 2012 ha partecipato alla Fiera del lavoro di Capodistria. Domenico Riolfatto, nella veste di assessore all'Agricoltura, ha presenziato a Dresda, dal 9 all'11 febbraio 2011, al Salone internazionale prodotti agricoli. «L'unico vero buon motivo per andare all'estero», osserva Giacon, «è rappresentato dai progetti europei o dai progetti umanitari. Tutti gli viaggi vanno tagliati».

ä™p

botellón flop, caccia agli organizzatori

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Cronaca

Botellón flop, caccia agli organizzatori

Il questore: «Non si possono organizzare simili iniziative senza un confronto con le istituzioni». Bitonci bacchetta Zanonato

Fuma uno spinello in piazza Mazzini Multa da 500 euro per la nuova ordinanza

Fumare uno spinello in piazza Mazzini può costare 500 euro. Lo sa bene un ventenne rumeno che sabato verso le 19 si stava tranquillamente fumando uno spinello di hashish seduto in una panchina. Il giovane è stato scoperto dagli uomini della squadra mobile di Marco Calì, che oltre alla denuncia penale gli hanno anche notificato il verbale in base alla nuova ordinanza firmata dal sindaco Flavio Zanonato. Il provvedimento sottolinea «che in tutte le aree pubbliche o aperte al pubblico insistenti nelle zone residenziali di Padova, e fino al 31 dicembre 2013 compreso, è vietato acquistare o ricevere a qualsiasi titolo o consumare sul posto sostanze stupefacenti o psicotrope. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono destinati a favorire politiche di prevenzione alla tossicodipendenza». L'unica alternativa per evitare la multa da 500 euro è accettare di rivolgersi al Sert, vedendo così calare la multa a 50 euro. (e.fer.)

Uno schieramento di forze dell'ordine tarato su una presenza di 5 o 6 mila persone quando in realtà in Prato della Valle se ne sono presentate 200 a farla grande. Il day after del botellón non può prescindere dalla conta dei costi per le risorse schierate in campo dalle forze dell'ordine e dal Comune di Padova. Carabinieri, poliziotti e finanzieri in assetto anti sommossa, con vigili urbani, pompieri e personale del Suem in Prato della Valle dalle 20 alle 4 del mattino hanno un costo elevatissimo. Che ricade inevitabilmente sulla società. E così, dopo il flop della festa pubblicizzata tramite Facebook e Twitter, le autorità ora si interrogano su come regolarsi per il futuro. «Stiamo cercando di individuare gli organizzatori», annuncia il questore Vincenzo Montemagno, «non si possono lanciare iniziative simili senza l'autorizzazione, senza un confronto con le istituzioni. L'unica cosa che mi rincuora è che la scarsa affluenza di quest'ultima edizione non è soltanto dovuta al maltempo. Mi piace pensare che i ragazzi riconoscano altre forme di divertimento e non solo una ubriacatura collettiva in Prato della Valle». I promotori del tam-tam sul web sono dunque avvisati: la polizia li sta cercando. Non è escluso che all'orizzonte si possa profilare una denuncia per manifestazione non autorizzata. Sulla vicenda non usa giri di parole nemmeno l'onorevole Massimo Bitonci, segretario cittadino della Lega Nord: «Ancora soldi pubblici, tanti, spesi alla cieca. Si sarebbe potuto e dovuto non dare l'autorizzazione a questo evento. Il Comune di Padova non può e non deve vivere sotto il ricatto di chi organizza eventi il cui unico scopo è lo sballo». Puntualizza Bitonci: «Oltre tremila euro per garantire la presenza di sufficienti bagni chimici; venticinque uomini solo tra i vigili urbani, potenziamento dei turni di medici e infermieri, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, unità cinofile e volontari della Protezione civile e della Croce verde. Il sindaco Zanonato, che pure vive su Facebook, non è stato in grado di prevedere cosa sarebbe successo sabato: niente». Questa la ricostruzione del deputato leghista: «Alle ventidue il Prato era deserto. Un ora dopo si poteva forse contare un centinaio di giovani. Una mobilitazione non solo smisurata, ma anche del tutto inutile e dannosa. L'ordinanza vieta alcol varata dal sindaco ha causato la chiusura anticipata della maggior parte dei locali afferenti all'area di Prato della Valle che hanno, dunque, perso la possibilità di fatturare in un giorno prefestivo e deputato al divertimento come il sabato. E sappiamo che, di questi tempi, anche pochi euro in più o in meno fanno la differenza». (c.bac.) (e.fer.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

da mirandola due settimane di scuola a lignano e tarvisio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **29/09/2012**

Indietro

TERREMOTATI

Da Mirandola due settimane di scuola a Lignano e Tarvisio

TARVISIO Dal comune terremotato di Mirandola a Lignano Sabbiadoro e poi a Tarvisio, per due settimane di scuola. Il filo della solidarietà ha unito l'Emilia e il Friuli in questo modo. Oltre trecento studenti degli istituti superiori Luosi e Galilei, arrivati nella località balneare accompagnati dai loro insegnanti, avranno l'opportunità per una settimana di poter partecipare alle lezioni e dunque dare avvio regolarmente al loro anno scolastico nelle strutture alberghiere messe a disposizione nel villaggio turistico. Nella parte restante della giornata inoltre i ragazzi avranno l'opportunità di praticare nei vari impianti presenti anche diverse discipline sportive. Un'iniziativa, questa, che è stata resa possibile grazie alle associazioni Bachmann cultura e sport di Tarvisio e Dolomiti Tours sez. Azzurro 2000 in collaborazione con la Getur. I ragazzi, in questo modo, non perderanno l'inizio dell'anno di studi. Il terremoto ha infatti reso impraticabili le scuole di Mirandola impedendo loro di rientrare al suono della prima campanella. E se quest'ultima non suonerà a Lignano, i giovani studenti avranno lo stesso la possibilità di imparare e apprendere. In ottobre i ragazzi di Mirandola torneranno in Friuli, stavolta proprio a Tarvisio, dove avranno occasione di incontrare anche i colleghi liceali dell'istituto comprensivo Bachmann. Viviana Zamarian

settanta sodalizi in vetrina con l'iniziativa associazzano

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

- Pordenone

Settanta sodalizi in vetrina con l'iniziativa Associazzano

AZZANO DECIMO Ha preso il via ieri Associazzano, la festa del mondo volontaristico locale, che sino a domani si presenterà nella sua veste migliore alla popolazione e ai visitatori provenienti da altre realtà. Corposo il programma di eventi, la maggior parte dei quali si svolgerà in piazza Libertà. Settanta le associazioni e i gruppi che partecipano alla manifestazione, un'occasione per i sodalizi del territorio di mettere in mostra le proprie peculiarità. Tra le tante iniziative che caratterizzano le tre giornate, le prove di tiro a segno con simulatore, la mostra di Harley Davidson, l'esposizione fotografica e di attrezzature della Protezione civile del distretto del Sil e le prove con canoa in acqua.(m.p.)

fiumicello, i giovani onorano i "papà" giovanni e paolo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fiumicello, i giovani onorano i papà Giovanni e Paolo

FIUMICELLO C era tutto il paese, ieri, all inaugurazione del piazzale davanti alle scuole, intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Centinaia di persone, compresi i bambini, hanno assistito alla cerimonia, voluta dal vicesindaco Claudio Pizzin. Ospite d onore Rita Borsellino, sorella del giudice Paolo, che ha detto: «Giro l Italia da vent anni, ora dovrò aggiungere Fiumicello tra i luoghi che hanno voluto ricordarli. Palermo e Fiumicello sono lontane, ma la targa che oggi è stata scoperta li unisce. Vi chiedo di pensare a Paolo e Giovanni come a due papà mentre costruite la vostra vita». Il sindaco Ennio Scridel, affiancato dal sindaco del Governo dei giovani Greta Fogar, ha sottolineato che la comunità di Fiumicello è scesa in piazza per ricordare. L assessore provinciale Franco Mattiussi ha invece ribadito la necessità di sensibilizzare le giovani generazioni sul problema della mafia. Il prefetto di Udine, Ivo Salemme, ha aggiunto: «In questa provincia ci sono tentativi di infiltrazioni mafiose, ma non esiste una cultura mafiosa. È necessario non abbassare la guardia». Il segretario regionale del Pd, Debora Serracchiani, ha invece definito la targa alla memoria dei giudici «uno specchio in cui ci dobbiamo riconoscere». L assessore regionale Roberto Molinaro ha concluso: «Intitolare un luogo così a Falcone e Borsellino significa essere una comunità che sceglie di promuovere la legalità e la giustizia». Sono stati consegnati riconoscimenti ai Carabinieri di Aquileia (al comandante Emanuele Lunardi), alla Divisione anticrimine della questura, al Comando provinciale dei Cc, ai Carabinieri di Palmanova, al maresciallo capo Pietro Basini, al brigadiere capo Pasquale Leone, al maresciallo Stefano Minneci e all appuntato Sergio Gallo dei Carabinieri di Aquileia, ai pompieri di Cervignano e alla Protezione civile di Fiumicello. (e.m.)

cavasso nuovo, sistemata la sede della protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Cavasso Nuovo, sistemata la sede della Protezione civile

CAVASSO NUOVO Chiuso il cantiere nella sede della Protezione civile di Cavasso Nuovo: sono stati portati a termine, infatti, gli interventi di adeguamento funzionale della struttura, che riguardavano in primis l'ampliamento del passaggio che mette in comunicazione il vano deposito con l'autorimessa, che risultava non sufficientemente ampio per consentire un agevole trasporto delle attrezzature, nonché la realizzazione di una copertura per riparare dalle intemperie il gruppo elettrogeno a servizio del magazzino e, infine, l'asfaltatura del piazzale antistante al magazzino. L'intervento, dell'importo complessivo di 25 mila euro, è stato finanziato con un contributo della Protezione civile regionale. Si è conclusa pure l'asfaltatura del parcheggio dell'area sportiva di via Dante, in prossimità del Bici grill. Per questa struttura, sono stati previsti altri lavori di sistemazione degli spazi esterni, per i quali l'esecutivo ha approvato da poco una perizia suppletiva e di variante, per estendere la superficie da impermeabilizzare, pavimentare diversi spazi in prossimità dell'impianto e realizzare condotte per le cablature.(g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

opere ferme, polemica in aula

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Opere ferme, polemica in aula

San Daniele: la minoranza attacca anche su una spesa di 30 mila euro per ulteriori progettazioni

SAN DANIELE Le opere ferme (dal teatro Ciconi ai lavori in centro alla sede della protezione civile passando per la sistemazione della latteria di Villanova) sono state oggetto degli attacchi della minoranza nel consiglio dell'altra sera, incentrato sullo stato di attuazione dei programmi e gli equilibri di bilancio. Per il sindaco Emilio Iob, «permangono gli equilibri di bilancio: il 2011 si è chiuso con un avanzo pari a circa 1 milione 143 mila euro. Di questi circa 600 mila costituiscono la parte vincolata e 543 mila quella disponibile. Tra le poste più significative segnala Iob gli oltre 93 mila euro che l'amministrazione ha deciso di stanziare per l'attivazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti porta a porta. In pratica, il Comune si assumerà gli oneri dello start up della nuova modalità di raccolta differenziata, «in modo tale aggiunge Iob da far sì che i costi siano complessivamente a carico dell'amministrazione e non ricadano sulla cittadinanza». Tra le maggiori spese inserite nel documento economico finanziario, 30 mila euro per progettazioni di opere pubbliche. Voce che ha dato il la alla minoranza per sottolineare, ancora una volta, «come questa amministrazione sono parole di Fabio Spitaleri (Intesa per San Daniele) sia immobile, non sia capace di spendere i soldi per far lavorare la macchina pubblica: a oggi su 6,9 milioni di euro disponibili sono stati utilizzati il 1,23%. E adesso hanno messo altri 30 mila euro per progettazioni mentre di concreto non si fa niente. Gli operai dell'edilizia sono in cassa integrazione aggiunge Spitaleri è necessario avere responsabilità politica». Quanto alle opere ferme, per Spitaleri l'elenco è lungo: si va dal Teatro Ciconi alla sede della protezione civile, solo per citarne un paio. Sconcertante per Spitaleri anche il fatto che spesso ci si trincerò dietro al silenzio. «All'assessore ai lavori pubblici Michele Testa abbiamo chiesto di spiegare il perché di questi 30 mila euro per progettazioni ma riferisce Spitaleri l'assessore ha ritenuto di non rispondere». Dalla minoranza, infine, la richiesta all'assessore Francesco Ciani relativa al progetto Pisu «visto che una buona parte dell'avanzo di amministrazione, ovvero circa 220 mila euro afferma Spitaleri è in pratica bloccata in attesa di capire se andrà o meno a buon fine il Pisu (Piano integrato di sviluppo sostenibile)». Anna Casasola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gara di solidarietà per i terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Gara di solidarietà per i terremotati

tavagnacco

All'indomani delle scosse sismiche che hanno colpito l'Emilia tra maggio e giugno, il Comune s'è mobilitato per avviare un'azione di solidarietà a favore delle popolazioni colpite. Era stato deciso di sostenere uno dei caseifici danneggiati acquistando un quantitativo di Parmigiano reggiano da distribuire tra i cittadini previa offerta. «Grazie all'acquisto di ben 900 chili di formaggio dice l'assessore Beltrame, le associazioni sono riuscite a garantire un piccolo, ma significativo contributo alla ricostruzione. All'iniziativa hanno risposto molti sodalizi locali. Un ringraziamento particolare va alla Pro loco». In prima linea anche gruppi Ana, sezione Afd, Ado, cori musicali, gruppi artistici e società sportive, ma anche Comitato anziani, associazione Chei di Culugne, gruppo Salvo D'Acquisto e Pentalux. (a.c.)

contenziosi, il comune rischia esborsi pesanti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Contenziosi, il Comune rischia esborsi pesanti

Tarcento: si potrebbe arrivare a 200 mila euro per una vicenda risalente al '92. Oggetto delle cause sono i terreni, uno dei quali occupato dal villaggio post-sisma

pulfero

Camminata della pace oggi a cavallo del confine

Settima Camminata della Pace, oggi, a Pulfero, dove l'invito è a mettersi in marcia a cavallo dell'ex cortina di ferro. Il ritrovo è fissato alle 8, a Stupizza, per il trasferimento a Podbela (in Slovenia); la partenza è prevista per le 9.30, l'arrivo al Centro visite di Stupizza per le 13; al saluto delle autorità seguiranno un pranzo e intrattenimenti musicali. La manifestazione richiama, anno dopo anno, un numero sempre maggiore di persone - commenta il sindaco di Pulfero, Piergiorgio Domenis -. Ringrazio la Pro loco Natisone per il suo impegno e tutti coloro che collaborano all'organizzazione dell'evento. Alla marcia parteciperà anche il primo cittadino di Caporetto, Darja Hauptman. (l.a.)

TARCENTO Se i tempi sono difficili per molti amministratori locali, oggi più che mai impegnati a chiudere bilanci sotto la scure della spending review governativa, per l'amministrazione Cossa tali obiettivi si rendono ancora più difficili e ciò per alcuni contenziosi ereditati dal passato che fanno riferimento ancora ai tempi del terremoto del '76. La questione è emersa durante l'ultimo consiglio comunale, dove la maggioranza si è vista incalzare dall'ex sindaco e consigliere di opposizione Roberto Pinosa che chiedeva delucidazioni su accantonamenti necessari per affrontare eventuali pene pecuniarie, che potrebbero portare a debiti fuori bilancio. Nel dettaglio, i contenziosi sono tre ma quello più preoccupante fa riferimento ad un accordo bonario risalente ancora al 1992 e avente a oggetto la cessione al Comune di un terreno in viale Stazione, per il quale nel 2003 è stata avviata una causa dal proprietario, in seguito portata avanti dagli eredi nel 2006. In quel caso, il giudizio si è concluso con la sentenza di condanna al Comune da parte del Tribunale di Udine, al risarcimento del danno che è stato quantificato in 11 mila 900 euro. Di certo, la cifra non è spropositata, ma al Comune sarebbero accreditati anche gli interessi e la rivalutazione dal 1976: tra amministrazione comunale e controparte ci sono divergenze in merito al corretto metodo di calcolo ma la cifra finale potrebbe portare ad un esborso valutabile tra i 100 e i 200 mila euro. Da qui, la preoccupazione degli amministratori: «Per quanto ci riguarda - ha spiegato in aula il consigliere e avvocato Mario Pagnutti - i problemi a chiudere il bilancio potrebbero verificarsi il prossimo anno visto che l'udienza in corte d'appello è fissata per il 9 dicembre, dopodiché ci sarà un certo periodo di deposito della sentenza finale e dovremo arrivare alla primavera del prossimo anno, ma al momento non è possibile quantificare la cifra esatta. Ad ogni modo noi speriamo di addivenire a una transazione». Il Comune si è trovato a sborsare già 33 mila euro di risarcimento per un altro contenzioso relativo all'occupazione di aree private per insediamenti prefabbricati post terremoto (Villaggio Pasubio Nord), che il Tribunale aveva riconosciuto illegittimi a partire dal 1983. In quel caso si trattava del 50% dell'area interessata: per il restante 50% dell'area occupata, i proprietari interessati, vedendo quanto ottenuto dai loro parenti, hanno avviato un'altra causa. L'udienza è stata rinviata a gennaio 2013. Piero Cargnelutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nimis commemora l'incendio del 1944 e affida un messaggio ai giovani

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Gorizia

Nimis commemora l'incendio del 1944 e affida un messaggio ai giovani

NIMIS Commemorazione del 68° anniversario dell'incendio nazifascista, ieri mattina a Nimis, guardando alle nuove generazioni, accompagnata dai rintocchi di una campana. L'unica salvata dal terremoto della vicina chiesa di Centa -, uno per ogni vittima dei Lager. Un battito fatto da un ragazzo, Valentino Bernardis, che, citando le parole del sindaco Walter Tosolini, legava «il presente alla memoria storica di un passato tragico», in «un nuovo contesto di apertura verso speranze future». Quanto al motivo del ritrovarsi, il primo cittadino ha aggiunto: «Cerchiamo, attraverso i tempi propri dell'uomo, di declinare la nostra vita passata con l'esame di un presente difficile e contraddittorio, per vedere se c'è ancora in prospettiva una possibilità di una democrazia solidale». Tosolini, articolando il suo intervento nei concetti di memoria storica e di crisi del momento, citando a tale riguardo anche Pier Paolo Pasolini e un suo scritto chiaroveggente del 1955, ha ricordato pure i numeri del pesante prezzo pagato da Nimis: «106 vittime civili, 40 partigiani caduti in combattimento, 40 soldati caduti o dispersi in guerra, 46 morti in campi di concentramento, l'incendio da parte di truppe nazifasciste, epilogo questo di una tragedia, con 452 case e 318 stalle incendiate e la diaspora della popolazione». La cerimonia, seguita alla messa celebrata in duomo dal parroco monsignor Rizieri De Tina, è stata coordinata dal presidente degli ex internati Bruno Fabretti. Tra i giovani che vi hanno avuto parte attiva: Marta Cossetini e Sofia Srebotuyak per leggere i nomi dei deportati dopo l'incendio e, oltre al citato Valentino, pure Carla Bernardis, che portava la bandiera. Interventuti poi l'assessore Domenico Comelli e il consigliere Vinicio Cuciz. Tra gli altri, c'erano il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines, gli assessori Giorgio Flocco ed Ezio Stefanutti, rispettivamente per Attimis e Faedis, la medaglia d'oro Paola Del Din e, per l'Anpi di Tarcento, Romano Vidoni. Era presente, inoltre, il comandante dei Carabinieri di Tarcento, maresciallo Rigault. Mariarosa Rigotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

boschetto di felettis, la minoranza attacca

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Gorizia*

Boschetto di Felettis, la minoranza attacca

BICINICCO Una piccola polemica è nata attorno a un boschetto tra il capoluogo e Felettis, sorto su una vecchia discarica. Mesi fa alcuni volontari della protezione civile, di loro volontà, hanno tagliato alcuni alberi e sistemato l'area. La giunta comunale ha quindi deciso di creare un'isola verde attrezzata per attività aggregative ed eventi. La minoranza aveva eccezioni, come spiega il capogruppo di Pe nestre int, Renato Bolzon: «Grati alla Pc per il buon lavoro fatto, ma l'isola verde è distante dal paese ed è stata sede di una discarica non controllata ricoperta solo da un sottile strato di terra». Successivamente è stato inviato nelle abitazioni di Felettis un invito alla popolazione all'inaugurazione ufficiale, firmata «I volontari della Protezione civile». Visto che nessun atto amministrativo è legato alla sistemazione dell'area, Pe nestre int ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco Dino Strizzolo, che ha dato risposta, nel corso della recente seduta del consiglio. Si chiedeva come mai l'invito non presentasse il logo del Comune o della Pc e se la sistemazione fosse autorizzata. Strizzolo ha risposto che «l'amministrazione non ha voluto appropriarsi di meriti che sono dei volontari».

(p.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

(Brevi)

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

turismo Lignano e Latisana si mettano d'accordo nVolevo fare alcune considerazioni dopo la tragica morte della signora di Aprilia, madre di 4 figli. 1) È possibile che Latisana e Lignano, entrambe a vocazione turistica, non siano collegate da uno straccio di pista ciclabile (spero non sia colpa del Tar)? 2) È possibile che una delle piste ciclabili di Lignano finisca inesorabilmente contro il canale di Bevazzana perchè il ponte girevole è inagibile tutta l'estate a biciclette e pedoni e i 2 ponti di attraversamento sono ripidi, supertrafficati e privi di un marciapiede degno di questo nome? 3) È possibile che in anni in cui si parla tanto di risparmi, di cicloturismo, di ecologia l'unico obiettivo delle amministrazioni che sovrintendono al suddetto canale sia quello di privilegiare barche che inquinano e rovinano gli argini? 4) È possibile che i 2 sindaci limitrofi non riescano a far aprire per qualche ora al giorno (a costo zero!) il suddetto ponte a ciclisti e pedoni? 5) È possibile che il Comune di Latisana non intenda potenziare le piste ciclabili in un territorio in cui, specie durante la stagione estiva, è da suicidi avventurarsi lungo le strade che portano a Lignano? Renzo Gelisio Udine gemona Una vendita sconsiderata nHo saputo che il comune di Gemona, per rimpinguare le finanze, ha deciso di vendere buona parte delle sue proprietà immobiliari. Pensavo si parlasse di una normale cessione di qualche edificio comunale non indispensabile. Sono invece inorridito rendendomi conto che nell'elenco delle dismissioni è prevista anche la vendita di una porzione del colle e del parco del nostro castello! Quella su cui fino al 1976 sorgeva l'ospizio di via Altaneto, edificio ottocentesco non più ricostruito (nonostante i contributi disponibili nel post-terremoto!) e i cui ruderi occupano una zona che gli archeologi concordano nel ritenere la culla della antica Glemona. Lì infatti, sfruttando il terreno con dei terrazzamenti (in friulano altànis, da cui il nome attuale della via), si insediarono in tempi preistorici i nostri progenitori, che non a caso scelsero quella zona. Era infatti facilmente difendibile dagli attacchi e climaticamente ottimale, essendo esposta a solatio e riparata dai venti freddi del nord. Lì affondano le più lontane radici della nostra comunità, che ha bisogno di riconoscersi nei pochi luoghi significativi non stravolti dalla ricostruzione. Già nel 2005 un tentativo del genere era stato fatto dalla precedente amministrazione, in cui l'attuale sindaco Urbani era assessore alle finanze, ma l'allora sindaco Marini di fronte alle motivate rimostranze di parte della cittadinanza non aveva dato seguito alla delibera. Oggi Urbani torna alla carica e inserisce quell'area tra gli immobili di proprietà comunale in vendita. Due particelle, di complessivi 1.450 metri quadri di categoria area urbana con un valore stimato di 101.500 euro! Mi chiedo senza saper rispondere: perché mai un'amministrazione dovrebbe avere gran desiderio di sbarazzarsi della parte del pendio immediatamente sottostante alla sommità su cui sono appena cominciati i lavori di ricostruzione del castello crollato col sisma del 1976? Castello per la cui posa della prima pietra (teorica) la giunta Urbani ha speso fior di quattrini per la cerimonia e riempito pagine di giornali di spot. Leggendo e rileggendo la notizia mi chiedo: l'Amministrazione ha valutato l'importanza del sito? Sono stati fatti degli studi o degli scavi archeologici prima che tutto sia coperto dal cemento? Non si dirà che non c'era il tempo! Ricordo che di recente il presidente del consiglio Monti, vista la situazione economica generale, ha ritenuto possibile la vendita dei beni delle amministrazioni locali non direttamente funzionali alle attività dell'ente, ma ha escluso la cessione di beni archeologici e storici. Che cosa c'è di più storico per Gemona del colle del castello? Non c'è altro modo per valorizzare la zona? Ci sono cose che non si possono vendere. Neanche se il Comune dovesse avere problemi a far quadrare il bilancio. So che Urbani vuole passare alla storia come il sindaco della ricostruzione del castello, ma così facendo sarà ricordato come l'unico sindaco che ha avuto il coraggio di vendere una parte dello storico colle. Tarcisio Forgiarini Gemona del Friuli ciclabile Da completare e tenere in ordine nDa anni frequentiamo questa zona e trascorriamo le nostre vacanze a Pontebba, siamo appassionati di escursionismo e conosciamo molti percorsi cicloturistici. La pista ciclabile da Tarvisio a Gemona è una grande iniziativa, magica in alcuni punti, a esempio l'attraversamento del Fella a Ponte Muro e la vista sullo Jof di Montasio al ponte di Dogna, ed è un percorso carico di storia. E' un'opera importante anche per l'economia della valle, ma vi esortiamo a completare rapidamente i tratti

(Brevi)

non collegati come l'attraversamento di Chiusaforte e di Pietratagliata in quanto queste mancanze compromettono la completa godibilità del tracciato. Vediamo passare numerosi cicloturisti, spesso stranieri, che si trovano in difficoltà a individuare e superare le attuali interruzioni e sicuramente non ne parleranno bene rientrando nei loro paesi. La ciclabile, dopo essere stata costruita, richiede una manutenzione costante per pulirla dalla caduta massi, dalla vegetazione e per garantire l'illuminazione nelle gallerie. Speriamo che la manutenzione e la gestione siano inserite in quadro organico e non lasciate ad interventi occasionali. Dato che questa è una rara opportunità di sviluppo per la valle, non deve essere sprecata perché la ciclo-via Alpe Adria può superare, come fama, la Dobbiaco Lienz! Sergio Boldrin e Michela Vianello Venezia Giuseppe Borroni Musile di Piave Paola Moro Bevilacqua Sauris Il territorio e i quadri tragici incidenti occorsi nei giorni scorsi a Sauris impone alcune considerazioni, che non nascono da dubbi sulla sicurezza del mezzo e sulla liceità in sé dell'iniziativa di Saurisquad. Le perplessità nascono invece dalla domanda se automezzi come questi siano compatibili con le caratteristiche del territorio sauriano, e intonate o meno ai valori ambientali delicatissimi e irripetibili, e alla stessa vocazione turistica di Sauris. L'eccezionalità della zona, come tutti sappiamo, consiste infatti nell'integrità dell'ambiente naturale, che dà vita ad alcune specie vegetali rarissime, nella pace e nel silenzio che si godono, nella ricchezza delle antiche tradizioni e nell'aria, ideale non soltanto per stagionare il famoso prosciutto, ma anche per respirare una purezza che altrove non si trova più. Questo insieme di doti uniche dovrebbe suggerire purtroppo devo usare il condizionale alle autorità e agli operatori locali di saper cogliere quella che è la vocazione preziosa del territorio. Di difenderne l'integrità dalle tentazioni di un malinteso senso di progresso, che in pochi anni possono fare molti più danni di quanti non ne abbia arrecati uno storico isolamento. Mezzi rumorosi e invadenti come i quadri possono affliggere con la loro presenza tante altre zone montane, ma Sauris no. E non si venga a dire che il mezzo è dedicato ai portatori di handicap, perché gli occhi li abbiamo ancora buoni, e lo stile chiassoso e prepotente con il quale questi mezzi vengono di norma utilizzati non porta certamente a pensare che il guidatore sia un disabile. Caso mai porta a pensare che questo tipo di turista abbia sbagliato posto, o lo abbia certamente sbagliato chi ha avuto l'idea di portare a Sauris questi veicoli. Se Sauris vuole salvare e valorizzare il suo tesoro più grande, deve rendersi conto di quella che è la sua straordinaria vocazione anche nel campo del turismo, e deve avere la lucidità e la forza di mantenere una rotta rigorosa e coerente, prima che sia troppo tardi. Franco Stua Udine Cave del predil Servirebbe un sentiero Sono l'involontaria protagonista della disavventura che ha comportato l'intervento del Soccorso Alpino al lago di Cave del Predil di cui il Messaggero Veneto si è occupato nell'edizione del 22 agosto (pagina del Tarvisiano). Desidero innanzitutto esprimere la mia profonda riconoscenza nei confronti del Soccorso Alpino (signori Renato Palmieri e Roberto Rosenwirth) e della Guardia di Finanza di Sella Nevea (signori Paolo e Lino), per la loro grande cortesia, professionalità ed efficienza. Avrebbero anche potuto strigliarmi per la mia imprudenza, e invece mi hanno assistito con tanta comprensione. Ringrazio poi, per la loro grande disponibilità, i gestori del Nauti Cave, che diversamente da quanto riportato nell'articolo, che parla di noleggio hanno concesso prontamente ai miei cugini l'uso di un pedalò del tutto gratuitamente. E ringrazio anche il giornalista che ha riportato la notizia senza esprimere facili giudizi ed ironia gratuita. Infine, vorrei dare a chi di competenza un suggerimento: vista la grande bellezza del sito, e il gran numero di frequentatori, perché non consentire di effettuare il giro del lago con un sentiero praticabile anche sul lato sud senza difficoltà e senza pericoli? Anna Spineto Milano sanità Rispettare chi lavora Inizio e concludo questo mio intervento nello stesso modo: rispettiamo chi lavora, anche in condizioni non sempre facili, alle prese con riduzioni del personale, sostituzioni improvvisate, turni... E un giovedì pomeriggio, sala d'attesa di Radiologia, ospedale di Gorizia. Accompagno un mio familiare per una Tac, prevista alle 15.40. All'accettazione l'infermiera accenna ad alcune urgenze impreviste (appuntamento, urgenze) e ci prospetta la possibilità di un ritardo nell'esecuzione dell'esame. In sala d'aspetto c'è un tale che accompagna una signora per il medesimo esame, previsto subito dopo quello del mio familiare. Alle 16 circa un'infermiera ci avverte che gli esami subiranno dei ritardi a causa di alcune urgenze; in effetti vi è un passaggio di letti dai reparti, si intravedono alcuni pazienti in condizioni apparentemente serie. Io e il mio familiare pazientemente leggiamo e chiacchieriamo. Per fortuna c'è l'aria condizionata... Il tale inizia a commentare il ritardo con frasi del tipo «ma sì, fanno apposta, così riempiono il pomeriggio, ci fanno ritardare apposta e ci fanno stare qui fino a stasera, non hanno niente da fare...». Continuo a leggere. Dopo una decina di minuti passa nuovamente l'infermiera, che si scusa spiegando che vi sono stati dei «codici rossi»; chiedo se si può prevedere quanto ritardo subirà l'esame, ci è risposto che purtroppo non è in grado di farlo, scusandosi nuovamente. Nuova sequela di commenti da parte del tale di cui sopra: «Figurati se non lo sanno, la signora (indicando il mio familiare) è stata disciplinata ed educata senza dire niente (tono ironico), se fanno tutti così...». Il mio giornale ha

(Brevi)

molti articoli interessanti... Alle 16.30 esce dall ambulatorio il tecnico radiologo: chiede di avere ancora un po di pazienza, abbiamo visto una barella con un tizio malconcio appena uscito... Annuisco. Il tale vicino a me si alza, chiede spiegazioni, riceve risposta cortese, ma dà inizio a una discussione dai toni accesi; il tecnico cerca di spiegare che era appena uscito un paziente in condizioni critiche, niente, continuano i toni alti, dopodiché il primo rientra in ambulatorio. Non finisce qui: il tale si siede e inizia a inveire a voce alta contro chi «sta zitto e non dice niente» (nota bene i pazienti in sala d attesa erano solo due) usando frasi quali «per forza che l Italia è ridotta così, se stanno tutti zitti senza protestare, va bene tutto a questi str..., la signora sta lì e non protesta, vi va bene subire» eccetera. Devo giocoforza interrompere la lettura del giornale, richiamando il tale alla calma e alla moderazione del linguaggio. Non l avessi mai fatto! Prosegue una sequela di insulti, parolacce, provocazioni, alle quali comunque, dopo alcune risposte dure, ma educate, scelgo di non rispondere. Tralascio l arrivo nel frattempo di una terza signora che si unisce all aggressione verbale e alle critiche gratuite rivolte tanto agli operatori quanto alla sottoscritta che in silenzio ha atteso il proprio turno. Alle 16.45 il mio familiare è fatto entrare, con tante scuse. Il tale ha proseguito nei suoi impropri mentre il suo familiare, impietrito dall imbarazzo, non profferiva parola. Ore 17, esame terminato. Alcune riflessioni. Il ritardo è stato di un ora e 5 minuti, ritardo abbastanza consistente, ma giustificato. A nessuno piace attendere senza sapere a quale ora sarà effettuato l esame. Pare che dimostrare pazienza e mantenere un atteggiamento sobrio e calmo ora faccia rima con debolezza, stupidità, sottomissione. Chi è aggressivo e cafone non si fa pestare i piedi. Da insegnante continuo a chiedermi: quali modelli sono trasmessi ai nostri ragazzi? Chi urla ha ragione? Vince colui che aggredisce? Nonostante il ritardo, ho trovato personale cortese e attento, dai nervi saldi e paziente, che ringrazio. Rispettiamo chi lavora... Carla Tosoratti Gorizia

cainero e de anna raggianti: la nostra montagna protagonista

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

I GRANDI REGISTI

Cainero e De Anna raggianti: la nostra montagna protagonista

DALL INVIATO A MILANO «Tre anni fa ho cominciato a pensare alla salita di Cason di Lanza, abbiamo dovuto risolvere decine di problemi organizzativi, ma il prossimo maggio quelle due valli avranno una strada in sicurezza e il Giro d'Italia». Per Enzo Cainero, patron delle tappe friulane, la presenza di Cason di Lanza sulla mappa della corsa rosa 2013 è un risultato storico «perché è la prova - ha spiegato ieri pochi minuti dopo l'inizio della cerimonia a Milano - che tutto l'Alto Friuli è una location perfetta per organizzare grande ciclismo. E Cason di Lanza è la cerniera perfetta tra le salite della Carnia, Zoncolan, in primis e quelle del Tarvisiano. I sindaci e centinaia di volontari ci aiuteranno a presentare due grandi giornate di sport». Cainero poi non dimentica la Carnia, il prossimo anno orfana ancora dello Zoncolan. «Ci sarà la salita della val Pesarina, inedita e piena di insidie perché i corridori lì faranno grande velocità e chi vorrà attaccare potrà dare spettacolo». Raggiante anche l'assessore allo sport Elio De Anna, che non è voluto mancare all'appuntamento milanese. «Pianura, montagne inedite - ha spiegato - : il Giro 2013 è la prova che il Friuli per il grande ciclismo non è solo Zoncolan. Abbiamo le salite più dure d'Europa, ma anche altri tipi di percorsi». Una tappa poi partirà da Cordenons, il paese di De Anna. «E soprattutto del compianto Ugo Caon - dice l'assessore - che negli anni Ottanta portò in Friuli il grande ciclismo. E poi l'arrivo del Giro già il giorno prima porterà vantaggi anche all'economia di tutta la zona. Insomma: la corsa rosa è sempre più legata al Friuli e la Regione crede in questa manifestazione, tanto da coinvolgere quattro assessorati regionali, sport, agricoltura, turismo e montagna, oltre alla protezione civile che assicura migliaia di volontari». (a.s.)

roiello ridotto a discarica volontari al lavoro per pulirlo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 01/10/2012

Indietro

LEGAMBIENTE

Roiello ridotto a discarica volontari al lavoro per pulirlo

Nato come derivazione della roggia di Palma (concessa nel 1171 da un diploma del patriarca di Aquileia, Ulrico) il Roiello di Pradamano è diventato ormai una discarica a cielo aperto fra sacchetti di immondizie, bottiglie, lattine e rifiuti di ogni tipo gettati nell'acqua. Almeno una ventina le borse di rifiuti che i volontari di Legambiente, assieme ad alcuni rappresentanti del Comitato amici del Roiello e del Comitato contro le discariche di San Gottardo, hanno ripescato nel corso della ventesima edizione di Puliamo il mondo che sabato si è concentrata proprio sul Roiello, oggi in condizione di grave degrado. Ed proprio per richiamare ancora l'attenzione sulla situazione del corso d'acqua che l'iniziativa coordinata da Legambiente quest'anno si è concentrata su tale zona. Si sono comunque rivelati preziosi gli interventi effettuati in primavera dal Consorzio bonifica che ha competenza nel tratto iniziale fra Beivars e Godia, come del resto lo sfalcio degli alberi cui ha provveduto il Comune. Tuttavia il Roiello, bene demaniale che un decreto ministeriale nel 1989 ha dichiarato di interesse pubblico regionale e pertanto vincolato e incluso nell'elenco dei beni sottoposti a tutela paesistica, sembra essere considerato una terra di nessuno. Lungo quel tratto sono stati rinvenuti copertoni, computer rotti, materiale di risulta derivante da demolizioni, ferro ed elettrodomestici sono stati rinvenuti, poi recuperati per riempire due camion. Una ventina i volontari che il Comune ha equipaggiato e dotato di assicurazione e che si sono uniti agli uomini della protezione civile nella mattinata di sabato. E ieri l'iniziativa di Legambiente si è ripetuta con successo a Trasaghis, Artegna e Gemona. (a.c.)

alpini in comina, "prove" di adunata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Pordenone

Alpini in Comina, prove di adunata

Festa per i 35 anni del gruppo. La carica di Gasparet: «Nel 2014 voglio almeno 5 mila penne nere pordenonesi a sfilare» Penne nere, bandiere tricolori e sentimenti forti per un centinaio di veci e bocia : hanno celebrato i 35 anni di storia del gruppo La Comina, ieri mattina a Pordenone. La pioggia non ha rovinato la giornata, sin dall'alzabandiera, con i ricordi condivisi nel cuore, dedicati alle penne mozze, a chi non c'è più. Quelle che hanno lasciato un segno forte nella storia nazionale e della nostra regione. Solidarietà e fratellanza sempre. Queste le parole davanti al tricolore, salutato sull'attenti, per guardare avanti, sui passi dei fratelli d'Italia. La sfilata ufficiale con la banda cittadina ha visto issati nelle vie pordenonesi standardi e labari. Gli alpini hanno intrecciato, in città, il passato (glorioso, con 35 anni di imprese sociali) con il futuro (in cantiere) con una mission chiara da condividere con 7 mila penne nere provinciali: l'adunata nazionale 2014. «Gli alpini devono impegnarsi con almeno 5 mila presenze nella sfilata del raduno nazionale 2014 ha spronato i suoi Giovanni Gasparet, presidente provinciale dell'Ana, riferendosi alle penne nere dei 73 gruppi provinciali e parlando vicino al capogruppo degli alpini della Comina Lauro Canese -. Siamo in campo per organizzare la kermesse e attivare le forze territoriali, facendo squadra. Il nostro impegno sul territorio si rinnova. Ricordo la collaborazione con gli anziani di Casa Colvera, la trasferta a Mirandola, nell'Emilia terremotata, per smontare il campo Friuli il 4 ottobre, e le testimonianze nelle scuole». L'adunata di via Ungaresca ha condiviso valori e storie di vita. «Abbiamo stabilito legami forti con il territorio in 35 anni di attività ha detto Canese, riaccendendo la memoria del corpo -. Andiamo avanti con l'impegno di rendere sempre più costante la nostra presenza nel tessuto sociale cittadino». Con gli alpini hanno reso onore ai Caduti e alla gloriosa storia del Corpo l'assessore comunale Bruno Zille, il vicepresidente del consiglio regionale Maurizio Salvador, il presidente della Fiera Alvaro Cardin e tanti amici. A marciare c'era anche l'unità cinofila degli alpini della protezione civile, con i cani lupo Lex, Chira, Boris, Lapo e Baffi, che vantano nel pedigree anche vite umane salvate. Antiche e blasonate, le penne nere hanno sfilato lungo le strade del quartiere Nord a suon di tamburi e con passo spedito. Con lo stesso spirito patriottico che è la loro identità storica: dalle guerre ottocentesche, agli atti eroici di sacrifici e missioni per la pace nei punti caldi del pianeta. La tappa per la benedizione del nuovo gagliardetto del gruppo è stata sul sagrato del Sacro Cuore con don Angelo Grillo, prima della messa e del rancio comunitario. Chiara Benotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO DEL GIORNALE www.messaggeroveneto.it

Comune contro Parco, frana di accuse**Nazione, La (La Spezia)**

"Comune contro Parco, frana di accuse"

Data: 29/09/2012

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 21

Comune contro Parco, frana di accuse Ore decisive per l'inchiesta sul crollo che ha travolto le quattro turiste

RIOMAGGIORE IL SINDACO FRANCA CANTRIGLIANI PUNTA L'INDICE SULLA GESTIONE

VIA DELL'AMORE I soccorritori sul luogo dell'incidente e la frana

TERRENO pubblico o privato. È il nodo intorno al quale ruotano le indagini della Procura spezzina per definire le responsabilità dell'incidente che lunedì ha rischiato di costare la vita a quattro turiste australiane, colpite dai massi volati dall'alto bypassando le barriere di protezione collocate sul versante collinare della Via dell'Amore. Pubblico o privato, un interrogativo che pesa più di tutti sulle indagini perché è alla risposta trovata nelle mappe catastali che sembra legata la destinazione del probabile avviso di garanzia in partenza. C'è chi sostiene che la roccia che si è staccata dal cornicione era posizionata in un terreno incolto, di proprietà privata, proprio perché il demanio pubblico ricopre una fascia molto ridotta della scogliera. E chi invece è convinto che quel lembo di terra appartenga proprio al demanio, quindi al Comune di Riomaggiore. Ma sono solo supposizioni, voci di paese che troveranno fondamento nel pronunciamento del pubblico ministero Giovanni Maddaleni. A far luce sulla vicenda ci sono le informative preliminari inviate da Carabinieri e Forestale all'ufficio del magistrato. Ma l'esito delle ricerche effettuate al catasto è coperto dal segreto istruttorio, che probabilmente verrà sciolto soltanto la prossima settimana. Dal canto suo il sindaco Franca Cantrigliani è decisa. «Il terreno dal cui cornicione è piovuto il masso non è del Comune assicura. Si tratta di un dirupo denominato della Baternara, dove non sono mai esistite coltivazioni». UN PROPRIETARIO ci dovrà pur essere, tanto che le indagini sono appunto orientate all'identificazione del responsabile. Ma di cosa? Della mancata manutenzione del terreno? O di quel tratto della Via dell'Amore, che la stessa Cantrigliani ha sempre visto come una strada invece che un sentiero escursionistico? «In questo momento sbotta il sindaco si consumano troppe parole a vuoto. Il Comune ha sempre reso accessibile quel percorso pedonale, nonostante le casse comunali riscalate. Il Parco invece si è interessato, persino troppo, a rimuovere i lucchetti che i giovani posizionavano sui cancelli per suggellare simbolicamente il loro amore. Lucchetti che ricordo venivano venduti all'interno dei punti di accoglienza dello stesso ente». Ecco quindi la rabbia del primo cittadino. «La prevenzione non si fa con i lucchetti sbotta. Si deve avere maggiore attenzione per l'incolumità delle persone che non per la rendita della via dell'amore derivante dalla vendita delle carte treno. E soprattutto si deve pensare a quelle due donne ferite, una ancora grave». La Cantrigliani non ha peli sulla lingua, e in merito al summit sulla sicurezza dell'altro giorno in Prefettura, commenta: «Basta con i fiumi di parole, servono soldi per progettare interventi concreti. Soldi che il Comune non ha. Quest'estate avevo chiesto al Parco e alle cooperative una mano per la gestione del parcheggio di Posella, e sono dovuta andarci io. E' ora che il Parco inizi a muoversi». Laura Provitina Image: 20120929/foto/9135.jpg

L'uomo, di 34 anni, è padre di due bambine. Avvistato l'ultima volta mercoledì**Nazione, La (La Spezia)**

"L'uomo, di 34 anni, è padre di due bambine. Avvistato l'ultima volta mercoledì"

Data: **29/09/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

L'uomo, di 34 anni, è padre di due bambine. Avvistato l'ultima volta mercoledì L'ATTESA

MOMENTI di angoscia per la scomparsa di un uomo di 34 anni, padre di due bimbe di 7 e 4 anni, disoccupato. L'ultimo contatto con i familiari risale al primo pomeriggio di mercoledì. Da quel momento si sono perse le tracce di Gianfranco Di Fiore - questo il suo nome - un 'ragazzone' dal fisico possente e dal cuore grande e sensibile. Giovedì pomeriggio, superate le 24 ore dalla scomparsa, è scattato l'allarme, innescato dalla denuncia dai familiari ai carabinieri di Porto Venere nella presunzione che le ricerche debbano essere orientate in primo luogo nella fascia collinare del paese delle Grazie, fino alla palestra di roccia del monte Muzzerone, lì dove talvolta Gianfranco si recava, assorto nei suoi pensieri, a tu per tu con la natura, con lo sguardo che spaziava fra cielo e mare. E LÌ, dalla serata di mercoledì fino a tutta la giornata di ieri, si è mossa l'articolata macchina delle ricerche che ha coinvolto in prima battuta i volontari del Soccorso Alpino e della Protezione civile del Comune di Porto Venere e poi i Vigili del fuoco (nella nottata di giovedì) e successivamente anche la Marina militare, con un elicottero (nella giornata di ieri). Tutto finora senza esito. Gianfranco ha origini sicule ma vive nello Spezzino dall'età di 17 anni. Non c'è solo il problema della mancanza di occupazione (dopo vari lavori nell'edilizia) a tormentarlo. FRA LE SUE ansie anche quella della lacerazione del rapporto coniugale e dell'assistenza alle figliollette alle quali è legatissimo. Nel maggio scorso, infatti, è maturata la separazione consensuale dalla moglie e l'accordo secondo il quale le piccole debbano continuare a vivere nella casa fino a quel tempo abitata dalla coppia, nel quartiere di Mazzetta, alla Spezia, lì dove ora è rimasta la moglie, anche lei disoccupata. L'ultimo avvistamento di Gianfranco risale alle 18 di mercoledì: è stato un amico a notarlo accovacciato in una piana alle spalle dell'abitazione di via Libertà. Lì, nella casa in fregio al lungomare, l'ultimo ad avere contatto con Gianfranco è stato il fratello Antonino. «Ha detto che si sarebbe recato alla Spezia a trovare le figlie. Avrebbe voluto recarsi in città col motorino di mio padre; ma è stato sconsigliato: stava piovendo, era pericoloso. Lo attendevamo per la sera - racconta Antonino - ma non ha più fatto ritorno. Siamo qui in ansia, in attesa di un suo segnale. Gianfranco non vediamo l'ora di riabbracciarci. Fateglielo sapere, per favore... Deve convincersi sempre più di una cosa: non c'è problema che non possa essere superato. E noi ci siamo anche per questo». Un appello forte, disperato, che sale dall'anima. Quando è uscito di casa Gianfranco indossava un paio jeans maculati di bianco, una maglietta a righe grigie (chiare e scure), un giubottino sempre di jeans. Ai piedi, un paio di scarpe della Slam, celestine. Chi l'ha visto è pregato di rivolgersi ai carabinieri di Porto Venere. Corrado Ricci

IL PIANO di Protezione Civile è pronto, nella speranza di rimandare il pi ...**Nazione, La (La Spezia)**

"IL PIANO di Protezione Civile è pronto, nella speranza di rimandare il pi ..."

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 16

IL PIANO di Protezione Civile è pronto, nella speranza di rimandare il pi ... IL PIANO di Protezione Civile è pronto, nella speranza di rimandare il più possibile le prove generali. Il Comune di Sarzana ha adottato il vademecum di pronto intervento in caso di emergenza distribuito dall'assessore Massimo Baudone ai volontari e dipendenti comunali. E' stato ufficializzato il centro operativo comunale (Coc) formato dal sindaco Caleo, dirigente Talevi, comandante della polizia municipale Filattiera, Callegari, il responsabile dei servizi alla persona Patrizia Rossi e il referente dei volontari. Il documento è redatto con tutte le mappe delle zone critiche del comprensorio. Il quartier generale dell'emergenza massima sarà lo stadio «Luperi»: la possibilità di usufruire di spazi, spogliatoi e bagni infatti consente di affrontare un evento di dimensioni notevoli. Gli altri punti di accoglienza sono scuole, centri sociali e strutture dotate di confort. ä™p

Il generale Bucchioni e Lorenzo Dellai «cittadini onorari»**Nazione, La (La Spezia)**

"Il generale Bucchioni e Lorenzo Dellai «cittadini onorari»"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 12

Il generale Bucchioni e Lorenzo Dellai «cittadini onorari» ROCCHETTA VARA

IL COMUNE di Rocchetta Vara assegna due cittadinanze onorarie. Il consiglio comunale guidato da Riccardo Barotti ha deciso infatti di premiare con la più alta onorificenza comunale il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, ed il generale Daniele Bucchioni, comandante della brigata «Val di Vara». Al primo si deve il grande apporto nella realizzazione della nuova scuola di Rocchetta, cui la Provincia autonoma di Trento ha contribuito non solo economicamente con un assegno da 750mila euro, ma anche mettendo a disposizione i tecnici: su tutti, l'architetto Fabio Andreatta, direttore della Protezione civile di Trento.

Sette aspiranti sindaci per una poltrona**Nazione, La (La Spezia)**

"Sette aspiranti sindaci per una poltrona"

Data: 30/09/2012

Indietro

VAL DI VARA pag. 12

Sette aspiranti sindaci per una poltrona Tra i più quotati l'ex assessore provinciale Giorgio Casabianca. In corsa anche Fiasella?

BOLANO RICCIARDI FUORI GIOCO E LA CACCIA AL CANDIDATO PARTE CON OLTRE UN ANNO DI ANTICIPO

UNA poltrona per sette. A Bolano è già tempo di candidature, ed anche se le elezioni per decidere chi sarà il successore di Franco Ricciardi sono ancora molto lontane si terranno infatti solo nella primavera del 2014 nei circoli del Partito democratico di Ceparana e Bolano guidati dai segretari Antonio Meconi e Barbara Michi già non si parla d'altro. In casa pd, l'approssimarsi delle primarie di novembre ha difatti anticipato le prime consultazioni, quanto meno informali, su chi appoggiare alle prossime amministrative. La griglia degli aspiranti è davvero ricca, nei «titoli» quanto nell'esperienza amministrativa, almeno stando a sentire le tante voci che già da qualche settimana hanno cominciato a circolare in paese. La prima, in ordine di tempo, è quella di Giorgio casabianca. L'ex assessore provinciale alla viabilità dopo il commissariamento dell'Ente di via Veneto è tornato a fare il ferroviere ed è diventato responsabile viabilità del coordinamento provinciale del Pd. A seguire, è spuntata anche la candidatura di Alberto Battilani: il sindaco di Calice al Cornoviglio, al suo secondo mandato, è tentato dall'idea di amministrare un Comune più grande, forte dell'appoggio di una corrente interna al Pd ceparanese. La candidatura più suggestiva è invece quella di Marino Fiasella: il commissario della Provincia, «renziano» dell'ultima ora, nel 2013 terminerà il suo mandato e starebbe così meditando il gran ritorno nella sua Bolano. Magari assieme a Maurizio Bocchia, il referente provinciale della Protezione Civile, anche se non è escluso che l'ex assessore al territorio della prima giunta Ricciardi possa correre da solo. Nel capitolo «a volte ritornano», ecco spuntare anche Eraldo Scappazzoni. Sindaco per anni del comune della bassa Val di vara, dopo aver abbandonato volontariamente il consiglio comunale, ora starebbe meditando il ritorno, magari con una lista indipendente vicina al centrosinistra. Il «toto sindaco» riguarda da vicino anche l'attuale giunta comunale. Due, secondo indiscrezioni, gli assessori che potrebbero presentarsi da soli alle prossime amministrative: il vicesindaco Tiziano Tacchini (anche se non è escluso che possa tirare la volata al... cognato Casabianca) e l' assessore Paolo Adorni che, forte del largo consenso alle ultime amministrative potrebbe anche decidere di candidarsi. Di sicuro, il lavoro del coordinatore Paolo Pucci sarà lungo, e se non si troverà una sintesi, allora scatteranno le primarie. Matteo Marcello Image: 20120930/foto/8362.jpg ä™p

Velaterapia su Nave Italia per gli orfanelli di Haiti in crociera nel Tirreno**Nazione, La (La Spezia)**

"Velaterapia su Nave Italia per gli orfanelli di Haiti in crociera nel Tirreno"

Data: **01/10/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 2

Velaterapia su Nave Italia per gli orfanelli di Haiti in crociera nel Tirreno **SOLIDARIETA' CON LA FONDAZIONE RAVA**

IN PRINCIPIO fu la portaerei Cavour, partita dalla Spezia: sviluppò la prima missione ad Haiti, subito dopo il terremoto del gennaio 2010, per aiutare la popolazione. Su quell'asse umanitario si tende ora un'altra mano solidale verso i drammi del paese più povero dei Caraibi, martoriato dal sisma e dalle epidemie. Sotto le insegne della Marina Militare, con l'impegno in prima linea di Nave Italia, organizzata dalla Fondazione Francesca Rava, si svilupperà sul brigantino, a partire da domani, una crociera della solidarietà che, con partenza da Civitavecchia, avrà il suo epilogo alla Spezia, il 6 ottobre. Ospiti del veliero comandato dal capitano di fregata Paolo Saccenti saranno 15 bambini provenienti dalle Case orfanotrofio NPH «Neustros pequenos Hermanos» (Nostri piccoli fratelli) di Kenscoff e Foyer St. Louis, molti resi orfani dal terremoto. Il progetto - realizzato grazie alla collaborazione tra Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus e Fondazione Tender to Nave Italia Onlus (espressione operativa della cooperazione tra Marina Militare e Yacht Club Italiano) - consentirà ai ragazzi di essere protagonisti di un'esperienza destinata a lasciare il segno nelle loro menti e nei loro cuori, contribuendo alla loro crescita. LA NAVIGAZIONE ha infatti scopo terapeutico e riabilitativo e permetterà ai bambini di frequentare quella che Padre Rick Frechette, medico in prima linea, da 25 anni direttore dei progetti della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus sull'isola, chiama l'Università della vita. «La filosofia di NPH, l'organizzazione umanitaria rappresentata in Italia dalla Fondazione Francesca Rava - spiega padre Rick Frechette - è quella non solo assicurare ai bambini orfani, ospiti nelle sue Case in nove paesi dell'America Latina, cure mediche, cibo, un tetto e l'amore di una grande famiglia ma, tramite l'istruzione, anche un futuro. Questo è ancora più necessario ad Haiti, una delle realtà più povere al mondo, fatta di baracche e tendopoli, dove i bambini sono prigionieri della miseria. Viaggiare rappresenta per loro aumentare la fiducia in se stessi, conoscere nuove realtà, nuove persone, apprendere una nuova lingua, aprire le loro menti». Durante la permanenza in Italia i bambini lanceranno un appello per i loro fratellini di Haiti, che il mondo sta dimenticando, ma dove l'emergenza, tra fame e malattie, è quotidiana. IL VIAGGIO dei bimbi in Italia è reso possibile - tengono ad evidenziare gli organizzatori - dal prezioso sostegno di Q8, col contributo di Fondazione Cariplo. Partner tecnico, Generali Assicurazioni. Per conoscere meglio le attività della Fondazione Nava e sostenere le sue iniziative si può consultare il sito www.nph-Italia.org o telefonare 02.54122917. Intanto dalla Spezia è imminente la partenza di un'altra missione umanitaria per Haiti, quella di Goletta Children. Obiettivo: recapito diretto di aiuti ad un orfanotrofio. Corrado Ricci

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

» Home Page » Veneto Orientale » Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Tra le priorità del sindaco, che ha nominato la giunta, anche il disagio sociale

Siamo pronti a ricominciare a lavorare, le nostre priorità rimangono l'occupazione e il disagio sociale». A dirlo è il neo sindaco di Pramaggiore, Leopoldo Demo, che a distanza di tre settimane dall'investitura a Primo Cittadino si dice pronto a ripartire da dove l'ex sindaco Igor Visentin ha lasciato.

Gli assessori In settimana Demo ha presenziato al primo Consiglio Comunale cittadino, dove ha delineato la nuova Giunta. Nel dettaglio, questi i nomi degli assessori e delle loro deleghe specifiche: vicesindaco Fausto Pivetta, deleghe alle politiche sanitarie e sociali, all'associazionismo e ai lavori pubblici; Marco Bertuzzo, deleghe alla Protezione Civile, allo sport e alle politiche giovanili, all'urbanistica, agli eventi e alla Pro Loco; Gino Dal Pont (assessore esterno), deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, all'ambiente e alla gestione del territorio, alla sicurezza e alla Polizia Municipale; sindaco Leopoldo Demo, deleghe al bilancio e alla risorse umane, ai rapporti istituzionali, alla gestione delle partecipate e alle attività produttive.

«Purtroppo - spiega il sindaco -, per legge, il numero degli assessori si è ridotto notevolmente rispetto al passato. Questo ha fatto sì che ogni nostro assessore abbia un'infinità di deleghe a cui far fronte, tutte egualmente importanti».

Ma quali saranno le priorità di intervento di ogni singolo assessore? «Certamente - dice il Primo Cittadino Demo - come prima cosa, tutti insieme, continueremo sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni dalla Giunta Visentin. Dopodiché l'assessore Pivetta punterà a stimolare ancor di più l'associazionismo in ambito sanitario, l'assessore Bertuzzo si rivolgerà al Piano degli Interventi urbani, e l'assessore Dal Pont - conclude - darà massima attenzione al disagio sociale». In testa, tuttavia, un obiettivo comune: ridare lavoro e occupazione ai cittadini di Pramaggiore. «E' vero - conferma il sindaco Demo -, questo sarà il nostro cavallo di battaglia. In questi giorni stiamo verificando l'impatto della crisi nel nostro territorio».

Giulio Serra

Adunata degli Alpini, la città freme

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

» Home Page » Pordenone » Adunata degli Alpini, la città freme

Adunata degli Alpini, la città freme

Pordenone ottiene l'edizione del 2014

L'adunata nazionale degli alpini del 2014, si terrà a Pordenone, il 9,10 e 11 maggio. E' la prima volta che l'importante appuntamento si tiene nel capoluogo del Friuli Occidentale che lo ha rincorso per tanti anni, andando più volte vicino all'investitura. Lo ha deciso il consiglio nazionale riunito nei giorni scorsi a Milano. A ufficializzare la notizia il presidente della sezione alpini di Pordenone, Giovanni Gasparet, e il suo vice, Umberto Scarabello, presenti nel capoluogo lombardo per supportare la candidatura di Pordenone nel testa a testa finale con l'Aquila, dal momento che Savona si era ritirata già da tempo. L'adunata torna in Friuli Venezia Giulia dopo 10 anni. Nel 2004 era stata Trieste a ospitare l'importante avvenimento dopo che anche Udine, in anni passati, aveva visto il passaggio delle "penne nere" per la loro festa nazionale. E' già stato ipotizzato che, per il raduno, serviranno più o meno 2 milioni di euro. Dovranno essere reperiti tra enti pubblici e sponsor privati. E comunque, Regione, Provincia e Comune hanno già fatto capire di essere pronti a reperirli.

La giunta regionale il 30 agosto scorso aveva approvato una delibera proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, in attesa della decisione del consiglio nazionale dell'Ana. "I finanziamenti ci saranno, così come lo è stato in passato per Udine e Trieste", conferma il vicepresidente. Al momento non sono state stabilite cifre. Abbiamo esaminato un ipotetico preventivo sottopostoci dal presidente dell'Ana, con spese che sono facilmente comprimibili". Un primo stanziamento sarà inserito nella legge finanziaria del 2013, ma il grosso andrà nel bilancio 2014, quello dell'evento. "E' una opportunità storica per Pordenone e per tutta la regione e non si può mettere in discussione. Impiegheremo molte forze, senza dimenticare che un terzo dei volontari della protezione civile sono anche alpini". L'adunata di Bolzano, a maggio, è costata al Comune poco più di un milione di euro.

Maurizio Pertegato

Centrali, Portogruaro contrario alla delibera regionale

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

» Home Page » Portogruaro » Centrali, Portogruaro contrario alla delibera regionale

Centrali, Portogruaro contrario alla delibera regionale

Simonella: «Non valutati gli impatti cumulativi»

C'è chi lo vede come un passo in avanti verso la tutela del territorio, chi come un provvedimento tardivo e inutile.

Parliamo della delibera della giunta regionale del Veneto, proposta dall'assessore all'agricoltura Franco Manzato, di concerto con gli assessori all'energia Massimo Giorgetti e all'ambiente Maurizio Conte, che individua le aree e i siti considerati non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, biogas e per produzione di biometano. «Il provvedimento - ha affermato Manzato - limita la possibilità di realizzare ovunque questi impianti ma limita anche l'impiego indiscriminato di produzioni vegetali, andando incontro alle esigenze etiche riferite alle finalità alimentari dell'agricoltura ed evitando turbative nel mercato per eccesso di domanda alimentare rispetto all'offerta».

Nessun limite viene invece posto per l'impiego energetico degli scarti agroindustriali. Rimangono peraltro invariati i limiti per impianti al di sopra di 1 megawatt. «Tutto questo - ha concluso Manzato - è in linea con le indicazioni del Ministero dello sviluppo sia per quanto riguarda la tutela del territorio, sia per quanto concerne la riduzione della dipendenza energetica da fonti fossili».

Tra le altre, il provvedimento della giunta veneta individua come non utilizzabili per la realizzazione di impianti di bioenergia le aree naturali protette, le aree di dissesto o rischio idrogeologico, le aree agricole interessate da produzioni biologiche, Dop, Igp, Igt, Doc, Docg e le aree agricole di particolare pregio.

Contrario il provvedimento non ha soddisfatto l'assessore all'Ambiente del Comune di Portogruaro, che ha sottolineato come nel documento non venga citato un parametro, che il decreto ministeriale da cui discende la delibera consentiva invece di valutare, e cioè l'elevata concentrazione di impianti di produzione di energia e l'interazione con altri piani e progetti. «Così facendo - ha detto Simonella - si continua a non tener conto delle ricadute sulla salute che più impianti vicini possono creare e si continuerà a valutare i progetti uno per uno senza esaminare gli impatti cumulativi generati, ignorando così anche le posizioni espresse più volte in questo senso dal consiglio comunale di Portogruaro, oltre alle preoccupazioni manifestate da tanti cittadini. Nel Portogruarese - ha aggiunto - questa delibera arriva in ogni caso quando i buoi sono scappati. Non si potrà comunque restare tranquilli neanche per il futuro, dato che con questo atto la Regione consente ancora che vaste aree del nostro territorio siano idonee ad ospitare nuovi impianti».

Teresa Infanti

giornate ecologiche a cormons e romans

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

OGGI E DOMANI

Giornate ecologiche a Cormons e Romans

CORMONS Nell'ambito dell'iniziativa Puliamo il mondo, edizione italiana di Clean up in the world organizzata da Legambiente, due manifestazioni sono in programma oggi e domani a Cormons e Romans. Nel centro collinare oggi sarà invece allestito un Info-point in piazza Libertà per sensibilizzare e informare i cittadini riguardo l'ambiente con particolare riferimento al territorio cormonese. Oggi il ritrovo è previsto alle 14 in piazza Libertà, da dove partirà la raccolta dei rifiuti disseminati sul territorio. Alle 16.30 sarà offerta a tutti i partecipanti una merenda al parco del Foro Boario: l'iniziativa si concluderà alle 18 con il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. A Romans d'Isonzo l'appuntamento è fissato per questo pomeriggio col raduno al campo di calcio di via Atleti Azzurri d'Italia, con i seguenti orari: dalle 13 alle 14 pranzo assieme, con una pastasciutta offerta dal Gruppo comunale dei volontari della Protezione civile; dalle 14 i diversi gruppi si recheranno a ripulire alcuni fossi del territorio comunale da cartacce, sacchetti, lattine e altro ancora. Il rientro è previsto non oltre le 17. In caso di pioggia la manifestazione non avrà luogo. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Assessorato all'ambiente (333 6360202).

(Brevi)..

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- Cronaca Trieste

DUINO AURISINA Attivare nuovamente, dopo il forfait dato quest'anno, il progetto Sos caldo . È quanto ha chiesto il consigliere pidiellino Daniela Pallotta al nuovo assessore alle Politiche sociali di Duino Aurisina Tatjana Kobau. Questo perché in condizioni di caldo estremo, le fasce di popolazione più colpite sono gli anziani, che possono e subire un aggravamento di patologie croniche, o essere vittime di colpi di calore . Il progetto Sos caldo , messo in campo negli anni passati, prevedeva un attento monitoraggio degli ultrasessantacinquenni fragili e la consegna di bottigliette d'acqua, associate a un opuscolo sulla prevenzione edito dal Ministero della salute e portato a casa direttamente dai volontari della Protezione civile. Che in questo modo facevano una visita agli anziani, dando loro sicurezza e tranquillità. «La bottiglietta, insomma, era un pretesto per instaurare un contatto con le persone ha sottolineato Pallotta -, mentre gli incontri propedeutici a tale iniziativa erano utili per le segnalazioni compiute dai medici di Medicina generale sulle situazioni di maggiore fragilità». Questa coordinazione tra più soggetti, con la regia dei servizi sociali, aveva consentito di stilare degli elenchi aggiornati, con un continuo monitoraggio degli anziani più esposti a situazioni di solitudine e abbandono, raggiungendo così la finalità prima di Sos caldo , cioè di far sentire a chi ha i capelli bianchi la presenza delle istituzioni, offrendo la possibilità di sentirsi meno soli e più sereni. L'assessore Kobau ha assicurato l'intenzione di riprendere in mano il progetto in vista del prossimo anno. Il sindaco ha sottolineato anche che in effetti quest'estate abbiamo avuto un po' da fare, visto che praticamente c'era un incendio sul Carso al giorno e la Protezione civile ha dovuto lavorare parecchio per questo . (ti.ca.)

ã™p

in arrivo temporali e forti raffiche di vento

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE

In arrivo temporali e forti raffiche di vento

TRIESTE Brutte notizie sul fronte meteorologico. A comunicarle ieri è stata la Protezione civile regionale che, diramando un allerta maltempo, ha invitato i cittadini del Friuli Venezia Giulia ad armarsi, nelle prossime ore, di ombrelli e impermeabili. Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse del Dipartimento nazionale di Protezione civile emesso ieri, infatti, c'è poco da stare allegri. Per l'intera giornata di oggi è previsto l'arrivo di piogge e temporali localmente anche molto intensi. Il tutto accompagnato da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A farne le spese saranno soprattutto le località affacciate sul mare. Sulla costa infatti, avverte ancora la Protezione civile, soffierà vento da sud sostenuto. A provocare questa nuova ondata di maltempo è la presenza di una perturbazione di origine atlantica. Perturbazione che, dopo aver fatto danni nel resto del Paese, ora rischia di guastare anche le giornate degli abitanti del Friuli Venezia Giulia. Le carte sinottiche a disposizione degli esperti non lasciano spazio a dubbio di interpretazione: il ciclone atlantico, responsabile di una fase di maltempo sulle regioni italiane del Sud e del Centro, ha iniziato dalla serata di ieri a spostarsi e, ora, si prepara ad astendersi sulle regioni del Nord Est.

roulotte avvolta dalle fiamme, cause ignote

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

VIA PIETRAFERRATA

Roulotte avvolta dalle fiamme, cause ignote

Roulotte distrutta dalle fiamme in via Pietraferrata. L'allarme è scattato ieri attorno alle 12.30: sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, con una partenza e un'autobotte dalla centrale di via D'Alviano, e i carabinieri della Compagnia di Muggia. I pompieri sono riusciti in fretta a domare l'incendio, ma si sono inizialmente trovati di fronte a una situazione compromessa, con la roulotte già devastata dal fuoco almeno per metà della sua superficie. Ignote le cause dell'incendio. Secondo quanto hanno riferito nell'arco della giornata i carabinieri di Muggia, comunque, non è stato individuato alcun segno o dettaglio che possa far pensare a un'origine dolosa. Non ci sono stati feriti: dentro la roulotte fortunatamente non c'era nessuno. Si è saputo peraltro come la stessa risultasse parcheggiata lì da ormai molto tempo, senza alcun collegamento alla rete dell'energia elettrica. Il fatto che sia andata completamente distrutta nel rogo, non aiuta i pompieri nel tentare di risalire a cosa abbia innescato l'incendio. I carabinieri non escludono che prima qualcuno si sia introdotto all'interno, forse per gioco, e che senza accorgersene abbia innescato involontariamente le fiamme sviluppatesi poi in un secondo momento, una volta lasciata la roulotte. (m.u.)

ronchi, conto alla rovescia per la lucciolata

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

L INIZIATIVA A FAVORE DELLA VIA DI NATALE

Ronchi, conto alla rovescia per la Lucciolata

RONCHI DEI LEGIONARI Tutto è pronto, a Ronchi dei Legionari, per la prossima edizione della Lucciolata . Si svolgerà sabato, infatti, l'edizione 2012 della manifestazione a favore della Via di Natale, promossa dall'amministrazione comunale e dal gruppo cittadino dell'associazione nazionale alpini. Come sempre il programma prevede la partenza dal piazzale Alpini, attorno alle 19. Da qui il corteo, con in testa la banda della società filarmonica Giuseppe Verdi , diretta dal maestro Fulvio Dose, percorrerà un tragitto di circa 3 chilometri lungo via dei Raparoni, via Mazzini, via 7 Giugno, piazza Unità, via Roma, piazza Oberdan, largo Petrarca, via De Gasperi e via Soleschiano. Alla manifestazione, curata assieme all'amministrazione comunale, saranno presenti anche i cori della società filarmonica Giuseppe Verdi e quelli della città gemellate di Wagna e di Metlika, presenti in città per le iniziative legate ai cento anni di elevazione di Ronchi dei Legionari a borgata . Tutto il ricavato, come detto, andrà all'associazione pordenonese Via di Natale che, al centro di riferimento oncologico di Aviano, ha costruito e gestisce una struttura per i malati e le loro famiglie. Una tradizione che si rinnova e che ha avuto sempre un grande seguito tra la gente, spronata dalle penne nere del capogruppo Giorgio Grizonich. Si avvia ormai a conclusione l'attività che, intensa, anche quest'anno è stata messa in cantiere dal gruppo, il quale si prepara ora a predisporre gli appuntamenti per il periodo natalizio. «Un grazie particolare va a tutti coloro aderiranno al nostro invito e a quelli che ci hanno dato una mano ha detto Grizonich ma anche all'amministrazione comunale, alla protezione civile, alla polizia municipale, ai carabinieri ed alla banda cittadina che collaborano con noi da sempre». (lu.pe.)

domani "bande in allegria"

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PORANA, ALLA SAGRA

Domani Bande in allegria

Festival Bande in allegria Domani a Porana di Pizzale Alle 15.30 dalla stazione ferroviaria alla chiesa

PORANA Il festival Bande in allegria torna domani, a Porana di Pizzale, uno dei Borghi più belli d'Italia, in occasione della sagra patronale di San Crispino, organizzata da Porana Eventi con Comune, Pro Loco, Protezione Civile di Pizzale e Associazione dei Borghi più Belli d'Italia. Protagonista di questa edizione in memoria di Gino Marchesi, clarinettista e sassofonista a lungo protagonista del festival, sarà la Banda Musicale Cittadina di Santhià che - dopo il pranzo a base di piatti tipici nell'area antistante la canonica (prenotazioni al 338.7339962) - dalle 15.30, accompagnerà la processione con la statua di S. Crispino dall'area Stazione Ferroviaria fino al piazzale della Chiesa, dove verrà recitata la preghiera comunitaria e impartita la benedizione.

la rabbia degli studenti pendolari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

PALESTRO

La rabbia degli studenti pendolari

In treno come sardine, ieri per protesta hanno rinunciato a salire

PALESTRO I quaranta studenti pendolari di Palestro, adolescenti tra i quattordici e i diciotto anni che ogni giorno si recano in treno a Vercelli, ieri hanno aspettato l'arrivo del "loro" treno - quello delle ore 7,25 a Palestro - ma non sono saliti. Lo hanno fatto per protestare contro Trenord, la società che da inizio 2011 gestisce la linea ferroviaria Vercelli-Mortara-Pavia, e che lo fa, secondo loro e tanti altri pendolari, senza prendere in considerazione i problemi di chi è costretto a viaggiare per studiare e lavorare. Infatti dall'inizio dell'anno scolastico il convoglio che gli studenti palestresi faticano a salire sul treno che li deve portare, percorrendo poco più di 10 chilometri, a Vercelli, città dove vanno a scuola negli istituti superiori. «Giovedì è arrivata solo una carrozza - raccontano - il treno, che parte da Mortara alle 7, a Robbio si è riempito quando sono saliti 80 studenti, noi a Palestro non siamo riusciti a salire». Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e la pazienza degli studenti e dei loro genitori. Così l'idea di protestare ieri mattina contro Trenord. Insieme ai giovani studenti pendolari c'erano anche i loro genitori. «Paghiamo 50 euro di abbonamento al mese per non avere un servizio dignitoso - lamentava una delle mamme degli studenti di Palestro - i nostri ragazzi viaggiano compressi come sardine e come capitato ancora giovedì a volte non riescono nemmeno a salire. Così noi genitori ci dobbiamo attrezzare per andare in auto a Vercelli, con relativi costi e perdita di tempo al lavoro, per portarli o andarli a prendere da scuola». Quando è arrivato il treno (che questa volta era composto da due carrozze), poco dopo le 7,25, gli studenti si sono avvicinati alle porte, ma non sono saliti per protesta nei confronti di Trenord. A vigilare sulla civile manifestazione degli studenti di Palestro c'erano anche i carabinieri della stazione di Robbio, il consigliere comunale Fabrizio Bertotti e il numero uno della protezione civile di Palestro Gianluca Bettella. Ieri poi gli studenti hanno formalizzato la loro protesta scrivendo una lettera a Trenord, corredata da 110 firme (hanno siglato il documento anche gli studenti di Robbio, che salgono prima di quelli di Palestro sul treno per Vercelli). «Vogliamo che il treno che ci porta a scuola alla mattina e quello che ci porta a casa al pomeriggio sia composto da quattro carrozze - sottolineano gli studenti - è questo il numero idoneo per consentire a tutti noi un viaggio dignitoso». Intanto Trenord, come già sottolineato giovedì dopo le proteste per i disagi, fa sapere che «sta lavorando per ovviare a questa situazione e dotare il treno di un maggior numero di carrozze». Gli studenti, per una volta, attendono fiduciosi l'inizio della settimana scolastica. Sandro Barberis

consegnati i soldi pro-terremotati

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Consegnati i soldi pro-terremotati

la fotonotizia

Il vicesindaco di Broni Antonio Riviezzi, Pinuccio Mozzi, Arturo Ferraresi e Umberto Giacometti della Protezione civile hanno consegnato al sindaco di San Benedetto Po Marco Giavazzi i soldi raccolti pro terremotati. Broni è stata premiata con una medaglia.

nuova sede protezione civile taglia il nastro

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

PIEVE DEL CAIRO

Nuova sede Protezione civile taglia il nastro

PIEVEDEL CAIRO Una nuova sede operativa per il gruppo di Protezione civile di Pieve del Cairo e Gambarana: sarà inaugurata oggi pomeriggio al piano superiore del ristrutturato Teatro Soms (la storica Società operaia di mutuo soccorso). Sarà costituito da una sede operativa dotata di impianti di rice-trasmissione e di un annessa grande sala per riunioni. Per l'occasione sarà anche inaugurato un nuovo mezzo mobile di primo intervento, un Pick-up 4x4 finanziato con contributi della Regione Lombardia. La giornata di festa prevede alle 15.30 il raduno di autorità e rappresentanze di altri gruppi comunali di Protezione civile in piazza Corte Grande. Poi un corteo con i labari sino al Teatro Soms per l'inaugurazione del mezzo mobile e della nuova sede sociale. A fare gli onori di casa nella cerimonia di inaugurazione saranno il sindaco di Pieve del Cairo, Paolo Roberto Ansandri, quello di Gambarana, Edoardo Chiodi, e la coordinatrice del gruppo intercomunale di Protezione civile, Silvia Pandiani. (p.c.)

gara per i terremotati a castello d'agogna ha vinto la solidarietà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

HOCKEY SU PRATO

Gara per i terremotati A Castello d Agogna ha vinto la solidarietà

CASTELLO D AGOGNA A dispetto del temporale che ha reso il sintetico di Castello d Agogna ai limiti del praticabile, è finita agli shoot out l amichevole benefica Coppa del Sor Riso di hockey su prato tra PiùUnica e Bondeno per raccogliere fondi a favore della ricostruzione post terremoto in Emilia. Si sono imposti 3-1 gli ospiti dopo l 1-1 dei 70 regolamentari. Il ricavato della manifestazione andrà all Associazione Santanbianchese che ha offerto pasti caldi ed alloggi a moltissimi sfollati.

äTMp

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

stradella Sportello affitto domande in municipio C è tempo ancora un mese per presentare le domande di accesso ai contributi previsti come aiuto sul canone di affitto. La documentazione va depositata in Comune. Possono partecipare al bando i redditi Isee fino a 4mila euro. La priorità andrà alle famiglie con Isee sotto i 3500. castana Band musicali per l Emilia Accomunati dallo slogan «L unione fa la solidarietà» i gruppi musicali che hanno aderito all iniziativa Insieme per l Emilia cominceranno a esibirsi oggi, dalle 10. Appuntamento al parco di Castana, dove saranno allestiti punti di ristoro, lotteria e giochi. L evento-raccolta fondi a favore dei terremotati ha visto l adesione dei Comuni di Canneto, Montescano, Cigognola, oltre a Castana, come dei volontari della Protezione civile.

nasce il gruppo dei volontari civici

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Nasce il gruppo dei volontari civici

baSTIDA PANCARANA

Approvato l'aggiustamento di bilancio nel Consiglio comunale di Bastida Pancarana. Il sindaco Marina Bernini ha illustrato poi la modifica da apportare al regolamento di Protezione Civile: «Intendiamo istituire anche il gruppo di volontari civici ha spiegato, che potranno essere coinvolti in servizi di viabilità come entrata e uscita degli alunni dalle scuole, vigilanza del territorio, collaborazione con l'ufficio tecnico comunale per la pulizia di aree pubbliche». La sede è già stata individuata nel salone Soms, collocato nelle immediate vicinanze del municipio. Il sindaco ha poi illustrato un lungo elenco di attività svolte sinora dall'attuale amministrazione: «Abbiamo avuto un colloquio con l'assessore provinciale Maurizio Visponetti per i problemi di sicurezza legati alla viabilità- ha detto tra l'altro Marina Bernini -È stato effettuato un sopralluogo e si è proposto il posizionamento di segnaletica in rilievo sulle strade di accesso al paese, per cui è stata preventivata una spesa di circa diecimila euro. La Provincia ci ha chiesto una compartecipazione per coprire i costi, prossimamente provvederemo in questo senso», ha concluso Bernini.

esce di strada con l'auto, muore 35enne

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Esce di strada con l'auto, muore 35enne

L'incidente poco dopo le 18. La donna abitava a Dorno e stava viaggiando sulla provinciale 206 in direzione di Scaldasole

di Denis Artioli wDORNO Una donna di 35 anni, Simona Bolzoni, operaia, residente a Dorno, è morta nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 206, nel tratto incluso tra Dorno e Scaldasole (in territorio di Scaldasole). A bordo di una Peugeot 206 grigia, la giovane automobilista stava percorrendo il rettilineo tra i due centri abitati lomellini (la vettura viaggiava in direzione di Scaldasole) quando, per motivi ancora in corso di accertamento, la macchina ha sbandato ed è uscita di strada, ribaltandosi sulla fiancata sinistra, e rimanendo incastrata tra i rami della vegetazione. Erano circa le 18.15. Altri automobilisti, rendendosi immediatamente conto della gravità dell'incidente, hanno chiesto subito l'intervento del 118 di Pavia che ha inviato sul posto dello schianto un'ambulanza di Gropello Socrorso e l'automedica. Subito sono arrivati anche i vigili del fuoco del Distaccamento volontari di Garlasco. Il rianimatore del 118, però, ha potuto solamente constatare il decesso della giovane donna, deceduta in seguito al forte impatto e al ribaltamento della vettura contro alcune piante sul lato della provinciale. La polizia stradale di Pavia è arrivata per i rilievi e per verificare la dinamica del tragico incidente stradale, che non ha coinvolto altre vetture. L'ipotesi, quindi, è che la donna di Dorno abbia perso il controllo della vettura (per cause che sono ancora in corso di verifica) e non sia più riuscita a rientrare in carreggiata. Sull'asfalto sono rimasti i segni lasciati dall'auto negli ultimi metri del tragitto. I vigili del fuoco di Garlasco, oltre ad aver estratto l'automobilista dalla vettura, con le luci del gruppo elettrogeno, hanno illuminato a giorno la strada e tagliato i rami degli alberi tra cui è rimasta incastrata la Peugeot, per consentire agli uomini della Polstrada di effettuare ulteriori verifiche sul veicolo. Inoltre, poliziotti e vigili del fuoco, hanno effettuato anche un ulteriore accertamento nelle zone immediatamente confinanti con il punto d'impatto dell'auto, per capire se sulla vettura potesse essere presente qualche altro passeggero, eventualmente sbalzato dall'abitacolo nel momento dell'urto, appurando però che l'automobilista di Dorno viaggiava sola. Il tratto della strada provinciale compreso tra Dorno e Scaldasole è stato chiuso per molte ore, per consentire agli operatori del soccorso di intervenire ed effettuare i rilievi e fino al nulla osta del magistrato per il trasferimento della salma alla camera mortuaria. Il traffico è stato quindi dirottato su strade alternative di collegamento tra la Lomellina e l'Oltrepo. La viabilità è stata gestita dagli uomini della protezione civile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

trovato il 78enne, ma muore dopo 2 ore

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Trovato il 78enne, ma muore dopo 2 ore

Le ricerche lungo il Ticino, sponda abbiatense. Era rimasto a terra al freddo e sotto la pioggia per due giorni di Denis Artioli wVIGEVANO E morto, dopo due notti trascorse al freddo e sotto la pioggia, nei boschi del Ticino, in cui si era inoltrato per andare a funghi. Giovanni Caserio, 78 anni, pensionato con un passato di calzolaio, è stato trovato ancora vivo ieri mattina, verso le 11, nei pressi della zona Guardolino (sulla sponda abbiatense del fiume) dove era scomparso venerdì pomeriggio. I soccorritori (vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile) non hanno mai smesso di cercarlo. Ieri è stato notato nella boscaglia, disteso e appoggiato a una pianta: non era cosciente, era in gravissime condizioni dovute all'ipotermia, ma ancora vivo, nonostante la situazione estrema in cui è rimasto nel bosco, nella notte tra venerdì e sabato e nella notte tra sabato e ieri, al freddo, sotto la pioggia. I soccorritori hanno sperato fino all'ultimo che un uomo dalla fibra così forte, a 78 anni di età, nonostante tutto potesse ancora farcela. È stato chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso che si è posato a Vigevano. Poi la decisione di portarlo al più presto al Pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, il più vicino. Il cuore di Giovanni Caserio ha retto fino al primo pomeriggio ma, verso le 13.30, ha cessato di battere. I carabinieri di Abbiategrasso, intervenuti sul posto per competenza territoriale, hanno informato la procura della Repubblica di Vigevano del ritrovamento. Il magistrato, molto probabilmente, disporrà l'autopsia per capire le esatte cause del decesso. Secondo una delle ipotesi formulate sull'accaduto, Giovanni Caserio, appassionatissimo cercatore di funghi e conoscitore esperto dei boschi del Ticino, potrebbe essersi sentito male venerdì pomeriggio mentre, da solo, si era inoltrato nella vegetazione vicino al fiume, che aveva raggiunto in bicicletta. Non è escluso nemmeno che l'uomo possa essere caduto, battendo la testa, e non sia riuscito più a risollevarsi e a chiedere aiuto. Venerdì sera, verso le 21, ne è stata denunciata la scomparsa ai carabinieri. Le ricerche sono iniziate sabato mattina all'alba: oltre ai militari, i boschi sono stati perlustrati dai vigili del fuoco, dalle unità cinofile, dai nuclei Saf (speleo-alpinistico-fluviale) arrivati da Milano e da Pavia e dalla polizia locale di Abbiategrasso. Ricerche continuate per tutta la giornata di sabato, fino alle 18, quando sono state sospese per il maltempo. Ieri mattina, di nuovo i boschi del Ticino, al di là del ponte (verso Ozzero) sono stati setacciati. Fino a quando Giovanni Caserio è stato trovato, vivo, dopo oltre 40 ore trascorse in condizioni estreme nella boscaglia. Il decesso poche ore dopo l'arrivo al Pronto soccorso. La salma, ieri pomeriggio, è stata trasferita alla camera mortuaria dell'ospedale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cercatore di funghi si perde salvato dopo la mezzanotte

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

GARBAGNA

Cercatore di funghi si perde Salvato dopo la mezzanotte

GARBAGNA Mobilitazione per trovare un cercatore di funghi cinquantenne che si era perso nei boschi della Val Grue, nei pressi del Comune di Garbagna. È accaduto verso l'altra sera intorno alle 22.30, quando l'uomo che si trovava da solo e non riusciva a trovare la via di casa, con il telefono cellulare ha dato l'allarme. Le ricerche hanno preso il via immediatamente con i Vigili del fuoco di Tortona, supportati da una squadra dei pompieri del comando provinciale di Alessandria. Sul posto è intervenuta anche l'unità cinofila della Protezione civile. Le ricerche sono state condotte in maniera esemplare e poco dopo due ore, l'uomo è stato tratto in salvo. Sul posto era presente anche l'ambulanza del 118, ma le condizioni del cinquantenne erano tali che non è stato neppure necessario trasportarlo in ospedale per un controllo. L'uomo secondo quanto è stato possibile apprendere si è addentrato in una zona che non conosceva e non ha più ritrovato la via di uscita dal bosco, malgrado i numerosi tentativi effettuati. Il maltempo ha fatto il resto.

Ricerche nella notte nei boschi Ritrovato l'anziano disperso

- verbano e valli - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Ricerche nella notte nei boschi Ritrovato l'anziano disperso"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Ricerche nella notte nei boschi](#)

[Ritrovato l'anziano disperso](#)

[Tweet](#)

[28 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

DUMENZA Lo hanno sentito chiedere aiuto altri cercatori di funghi come lui, arrivati fino al tardo pomeriggio di ieri sulle alture dell'Alpe Pradecolo a Dumenza. Ma non sono riusciti ad individuarlo per ore e solo nella notte il dramma si è positivamente risolto con il ritrovamento.

I vigili del fuoco, con le squadre provenienti da Varese e Luino, hanno coordinato le operazioni di ricerca che hanno visti coinvolti anche i carabinieri, il soccorso alpino, la protezione civile e le unità cinofile. A chiedere il loro intervento anche la moglie dell'uomo, un luinese di 80 anni. Erano usciti insieme, nel pomeriggio, proprio per cercare funghi, poi si sono divisi. Ma una volta raggiunta l'auto per il rientro la donna ha più visto arrivare il marito, ha atteso qualche minuto e poi ha dato l'allarme. Così sono scattate le operazioni di soccorso, proseguite tutta la notte nonostante le difficoltà, con il terreno impervio e il buio. Dicevamo del lieto, l'anziano sta bene ed è stato sottoposto ad accertamenti sanitari a puro scopo precauzionale.

© riproduzione riservata

Busto, il vescovo di Mantova ringrazia San Michele

- busto e valle olona - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Busto, il vescovo di Mantova ringrazia San Michele"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Busto, il vescovo di Mantova
ringrazia San Michele

[Tweet](#)

1 ottobre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Busto arszio - patronale san michele - monsignor roberto busti celebra la messa in san michele (Foto by daniele belosio/varese press srl)

BUSTO ARSIZIO San Michele festeggia aiutando gli altri. E dona 16 mila euro ai terremotati del Mantovano. Con un inviato speciale, il vescovo monsignor Roberto Busti, di origini bustesi.

«È sempre una gioia tornare nella parrocchia in cui ho ricevuto il battesimo e dove ho celebrato la mia prima messa - così si è rivolto ai sanmichelini il vescovo di Mantova - Soprattutto, in questa comunità è cresciuta la mia fede, anche grazie all'esempio di sacerdoti come don Romano Cesana e don Piero Pini. Vi assicuro - ha aggiunto monsignor Busti - che con l'avanzare dell'età, affiora con maggior forza il ricordo delle proprie radici, insieme a tanta nostalgia».

E le radici di monsignor Busti, nato nel 1940, sono quelle di tante famiglie bustocche dell'epoca, di solida fede cristiana: madre casalinga, padre caporeparto in un'azienda tessile.

Quest'anno la visita di Busti ha avuto anche un particolare risvolto solidale: la parrocchia di San Michele, infatti, ha instaurato un gemellaggio con quella di Felonica Po, comune del Mantovano (al confine con la provincia di Ferrara), colpito dal terremoto.

L'ARTICOLO CON I DETTAGLI SUL GIORNALE DI OGGI

© riproduzione riservata

via giotto, i proprietari nel mirino della procura - giuseppe filetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Pagina IX - Genova

Via Giotto, i proprietari nel mirino della Procura

Alluvione a Sestri, potrebbero rispondere dei ritardi nell'abbattimento dell'edificio

GIUSEPPE FILETTO

DOPO il danno, potrebbe arrivare la beffa. Un'azione penale che porterebbe in tribunale i 28 proprietari di altrettanti appartamenti, più una mezza dozzina di titolari dei negozi situati nell'edificio di via Giotto 15, costruito dentro l'alveo del torrente Chiaravagna. Un'indagine della Procura della Repubblica per verificare eventuali responsabilità dei proprietari che avrebbero potuto ritardare l'abbattimento.

Non vi sarebbero indagati, ma sulle scrivanie del sostituto procuratore Francesco Pinto e del procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico sarebbe finito il lungo elenco dei proprietari del casermone che dovrebbe essere demolito da un momento all'altro: il "tappo" che ha provocato le esondazioni del Chiaravagna negli anni Novanta, poi il disastro dell'ottobre 2010.

Un'opera realizzata con regolare licenza edilizia dentro un torrente, con opere idrauliche abusive. E in queste ore e prima di chiudere l'inchiesta sui danni alluvionali, i magistrati starebbero valutando se procedere contro i proprietari, contro l'Agenzia del Demanio, oppure Comune e Provincia che non avrebbero provveduto in tempo a mettere in sicurezza il torrente.

Per capire la vicenda, occorre ricordare che gli inquilini dell'edificio di 7 piani, costruito su terreno demaniale, sarebbero soltanto dei concessionari e non proprietari veri. Bisogna tornare indietro di 20 anni, quando inizia la causa civile per stabilire la proprietà dell'edificio. Fino ad arrivare al giugno 2007, quando il Demanio scrive una lettera alla Provincia (allora vice presidente ed assessore al Territorio era Paolo Tizzoni), con la quale dice che la struttura è di proprietà dello Stato che nel 2005 aveva vinto la causa con il costruttore, e quindi si proceda pure all'abbattimento. Come previsto dal Piano di Bacino redatto dallo stesso Tizzoni alla fine degli anni Novanta.

Nel frattempo, gli inquilini si erano rivolti al Tribunale Civile per ottenere la proprietà per usucapione (grazie al possesso continuato) ed assistiti dall'avvocato Giovanni Gerbi hanno avuto ragione, con una sentenza arrivata nel 2011. Un successo che però potrebbe rivelarsi una maledizione.

La Procura della Repubblica, dopo avere indagato di inondazione colposa due tecnici dell'Agenzia del Demanio, cerca di capire per quale ragione non si è proceduto prima del 4 ottobre 2010 alla demolizione, visto che il Piano di Bacino lo prevedeva anzitempo. Il Demanio, infatti, si fa forte della lettera del 2007 e scarica le responsabilità su altri soggetti. Ora la magistratura cerca di individuare a chi attribuirle, e c'è il rischio che i 35 proprietari debbano rispondere di procurato disastro o inondazione colposa; quantomeno, chiamati a spiegare cosa e chi ha impedito l'abbattimento. Un'eventualità piuttosto surreale, tanto è vero che a Palazzo di Giustizia fanno capire che probabilmente tutto finirà con un'archiviazione. L'edificio,

infatti, doveva essere demolito entro il 15 settembre scorso, ma si è avuto uno slittamento legato a procedure burocratiche. Inoltre, gli inquilini sono stati sgomberati e risarciti dal Comune con i finanziamenti regionali avuti dalla Protezione Civile e destinati proprio alla alluvione del 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palazzo di via Giotto con le fondamenta nel letto del torrente Chiaravagna

GENOVA.IT

Le immagini e i servizi sul palazzo di via Giotto sul nostro sito internet

Resini attacca: «Sulla Protezione Civile è mancata la coerenza»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Resini attacca: «Sulla Protezione Civile è mancata la coerenza»"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

MEDIO POLESINE pag. 17

Resini attacca: «Sulla Protezione Civile è mancata la coerenza» FRATTA

FRATTA POLESINE SI ANNUNCIA una seduta consiliare particolarmente "calda" quella in programma lunedì prossimo a palazzo Campanari. Tra gli argomenti in discussione spicca la convenzione per la gestione associata della Protezione Civile con il comune di Lusia, sul punto appare molto perplesso il consigliere di minoranza Riccardo Resini (ex sindaco) il quale lamenta una mancanza di coerenza visto che Fratta da tempo sta lavorando con altri sei comuni per il Pati (piano di assetto territoriale intercomunale). Lo stesso ex sindaco invita la giunta Virgili al dialogo con gli altri sei comuni del Pati (Frassinelle, Costa, Arquà, Villamarzana, Pincara e Villanova del Ghebbo) seguendo un percorso già tracciato in precedenza anche perchè Lusia non è compresa in questo accordo di comuni. Anche se la scelta è corretta dal punto di vista normativo, Resini contesta la poca attenzione con cui la giunta ha deciso di condividere la Protezione Civile. Nella foto il consigliere di minoranza ed ex sindaco Riccardo Resini

Volontari in servizio durante le piene del grande fiume**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*Volontari in servizio durante le piene del grande fiume*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 7

Volontari in servizio durante le piene del grande fiume PROTEZIONE CIVILE LA CONVENZIONE CON L'AIPO E I GRUPPI COMUNALI

Sarà estesa anche al servizio di piena la collaborazione con i gruppi comunali di volontariato di protezione civile operanti sull'intero territorio polesano. Ieri a palazzo Celio è stata presentata la proposta di convenzione da sottoscrivere fra l'Aipo, l'agenzia interregionale per il Po e la Provincia per assicurare la presenza di personale volontario in forma continuativa compresi giorni festivi, prefestivi e ore notturne. «Anche i gruppi comunali che non gravitano lungo il Po ha ricordato l'assessore Caludio Bellan andranno in supporto per il monitoraggio sugli argini». Responsabilità, modalità delle decisioni, utilizzo del personale e mezzi sono tutti raccolti nella convenzione «sulla quale ha proseguito l'assessore di Palazzo Celio è da circa un anno che ci stiamo lavorando e sarà la prima ad essere sottoscritta per il servizio di piena del Po». Due i livelli di sorveglianza nelle 24 ore con la divisione del Po in 6 presidi territoriali idraulici e tronchi di custodia con annessi lo schema delle esigenze e messi che andranno a supporto nelle situazioni di allerta. Il servizio Protezione Civile, in collaborazione con i coordinatori distrettuali ed i Comuni, provvederà, sulla base delle richieste inoltrate dall'Aipo e della disponibilità e dei dati in suo possesso, ad individuare i gruppi di volontariato ed i mezzi assegnati, da destinare ai diversi presidi territoriali idraulici, contattandone i rispettivi responsabili.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Senza titolo"*Data: **29/09/2012**

Indietro

ALTO POLESINE pag. 18

Senza titolo OCCHIOBELLO Tributi congelati per il sisma, e il bilancio zoppica un po'

OCCHIOBELLO NELL'ULTIMO consiglio comunale è stato approvato lo stato di attuazione del programma, con la verifica degli equilibri di bilancio, relazionati dall'assessore al bilancio, Davide Diegoli. «Si tratta di un esercizio economico anomalo e strano spiega Diegoli per la nostra amministrazione, in quanto molto è stato contaminato dall'assenza di chiarezza sulle entrate dell'Imu e di altri tributi, congelati per i noti fatti del terremoto del maggio scorso. Si registra un soddisfacente versamento volontario pari ad oltre il 70%, . A questo si aggiunge un trasferimento statale, che ormai si può considerare davvero ininfluente visto la minima entità erogata pari a 107 mila al cospetto di un bilancio comunale molto più alto. I limiti del patto di stabilità, inoltre, ha aggravato ancor più lo stato di difficoltà nel bilancio frenando la possibilità di spesa». Il sindaco Daniele Chiarioni ha sottolineato che «si sono ridotti i soldi in cassa, ma si è dato priorità al pagamento delle imprese, passando dai 4 milioni dello scorso anno a 200 mila, diminuendo fortemente i pagamenti. La scelta di essere tra i comuni terremotati, è stato generato dai sopralluoghi effettuati dai Vigili del Fuoco, che ha rilevato i danni in alcune strutture, abbiamo avuto dei finanziamenti che abbiamo utilizzato per la messa a norma degli edifici scolastici». m.t.

Gli angeli di Occhiobello**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Gli angeli di Occhiobello"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 28

Gli angeli di Occhiobello Al teatro parrocchiale don Gino Tosi', a Santa Maria Maddalena, si è tenuto il convegno nazionale Angeli nel fango ieri, volontari oggi, professionisti domani? L'evoluzione del sistema Protezione Civile', promosso dalla Protezione Civile, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune. Si è parlato soprattutto del futuro del volontariato.

LUSIA A CINQUE mesi dal rinnovo di consiglio comunale, giunta e...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*LUSIA A CINQUE mesi dal rinnovo di consiglio comunale, giunta e...*"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

BADIA E LENDINARA pag. 27

LUSIA A CINQUE mesi dal rinnovo di consiglio comunale, giunta e... LUSIA A CINQUE mesi dal rinnovo di consiglio comunale, giunta e sindaco del paese degli orti fanno il punto di una realtà resa più complessa a causa dei tagli dei trasferimenti dallo stato. Il sindaco Luca Prando, il vice sindaco Sergio Vignaga e l'assessore ai servizi sociali Lorella Battistella presentano il lavoro di questi primi mesi di legislatura preannunciando, però, che ci sarà un rialzo delle aliquote Imu, previste a giugno al 4,2 per mille, sulla prima casa che passano, infatti, al 5 con un aumento che porterà nelle casse comunali poco più di 60mila euro. Sarà il prossimo consiglio comunale a stabilire queste modifiche decise dalla giunta per poter realizzare, entro l'anno, alcuni interventi ritenuti indispensabili per assicurare la continuità dei servizi erogati. Non è bastato l'avanzo di amministrazione della giunta Vignaga sul bilancio 2011 a mettere al sicuro i conti del comune per poter realizzare la rotatoria sulla provinciale 18 che porta i mezzi pesanti alla centrale ortofrutticola per metà finanziata con fondi comunali. Oltre alla rotatoria entro l'anno saranno sistemate strade, marciapiedi del centro. Sarà anche migliorato l'accesso al campo da calcio e potenziata l'illuminazione dello stesso oltre che provvedere a dotare il comune di mezzi per lavori esterni. Gli amministratori intendono anche potenziare la protezione civile aggregandola a Fratta e la polizia municipale con un servizio di maggior presenza sul territorio. c.g.

***Sanremo: incendio di ieri sera a Capo Nero, le foto del nostro lettore
Massimo Bergamaschi***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: incendio di ieri sera a Capo Nero, le foto del nostro lettore Massimo Bergamaschi"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 28 settembre 2012, 07:11

Sanremo: incendio di ieri sera a Capo Nero, le foto del nostro lettore Massimo Bergamaschi

[Condividi](#) |

Incendio ieri sera nella zona di Capo Nero. Un'auto Daihatsu è andata completamente distrutta dalle fiamme divampate per cause ancora in via d'accertamento.

Nella gallery le foto del nostro lettore, Massimo Bergamaschi.

News collegate:

Sanremo: auto senza targhe parcheggiata da 3 anni a Capo Nero va a fuoco, intervento dei VVF - 27-09-12 21:58

Carlo Alessi

Bordighera: sospese alle 17 le ricerche di Laetitia Czuba, riprenderanno domani solo in mare

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Bordighera: sospese alle 17 le ricerche di Laetitia Czuba, riprenderanno domani solo in mare"

Data: **29/09/2012**

Indietro

CRONACA | sabato 29 settembre 2012, 17:12

Bordighera: sospese alle 17 le ricerche di Laetitia Czuba, riprenderanno domani solo in mare

Condividi |

I soccorritori hanno setacciato la zona collinare sopra Madonna della Ruota, dove è stata avvistata per la prima volta, ma anche lo specchio acqueo, di fronte agli scigli in cui sono stati rinvenuti i suoi vestiti.

Sono state sospese alle 17 le ricerche di **Laetitia Czuba**, la francese 33enne di Frejus, scomparsa da alcuni giorni e che, presumibilmente, si è gettata in acqua di fronte al residence '**Baia della Ruota**', da dove ieri sera sono partite le sue ricerche, riprese attivamente questa mattina. I soccorritori hanno setacciato la zona collinare sopra Madonna della Ruota, dove è stata avvistata per la prima volta, ma anche lo specchio acqueo, di fronte agli scigli in cui sono stati rinvenuti i suoi vestiti. Al porto di Bordighera è stato allestito il 'campo base' nel quale stanno lavorando i Vigili del Fuoco, con il nucleo sommozzatori e con le moto d'acqua, la Protezione Civile, il 118 ed un'ambulanza di Ponente Emergenza.

Nella prima mattinata è stato **bloccato il tratto a mare della ferrovia**, per consentire una 'battuta' degli operatori cinofili, insieme ai cani, senza però trovare nulla. I treni, per circa due ore, sono stati fatti transitare in alternanza, sulla linea verso monte. Intanto i famigliari di Laetitia, disperati, hanno passato la notte al residence 'Baia della Ruota', nella speranza di avere qualche buona notizia che, purtroppo, al momento non è ancora arrivata. **La famiglia ha chiesto ed ottenuto di partecipare alle ricerche**, che proseguono con un dispiegamento massiccio di uomini e mezzi.

Laetitia Czuba, è scomparsa da martedì da Frejus, città francese del Var, dove vive con la famiglia e dove lavora alle Poste. La donna che è sparita da casa, lo scorso 25 settembre, avrebbe dovuto trovarsi a Grasse, dalla nonna, ma a quella destinazione non è mai giunta. Mercoledì la sorella Christelle, che lavora per lo stesso gruppo ha chiamato a lavoro per avere sue notizie, ma da lì le hanno risposto che non si era fatta viva. La famiglia ha così dato l'allarme alle autorità francesi che si sono attivate assieme alle forze dell'ordine italiane. "E' la prima volta che si allontana da sola così da casa. In passato non è mai successo", ci hanno riferito la madre e la sorella che da due giorni si trovano a Ventimiglia.

Secondo le informazioni rilasciate dalla Polizia Stradale, ha percorso un tratto di autostrada, nella zona di Bordighera, in contromano. Una pattuglia ha notato il fatto e si è messa all'inseguimento dell'auto, poi uscita al casello di Bordighera. La donna è stata poi vista, attraverso le immagini di una telecamera a circuito chiuso, parcheggiare l'auto di fronte ad un residence della città delle palme. Sempre attraverso la telecamera è stata vista scavalcare un cancello e dirigersi verso il mare. Da quel momento non se ne hanno più tracce. La donna, secondo il racconto fornito dalla famiglia agli inquirenti, soffrirebbe di crisi depressive ed era in cura, assumendo dei farmaci. La macchina, una Polo, dopo 45 minuti dal primo avvistamento è stata ritrovata a **Madonna della Ruota**, con le luci accese. Sul sedile un maglione bianco con sopra il libretto di circolazione. In mezzo agli scogli gli inquirenti hanno rinvenuto un reggiseno e un paio di pantaloni e una scatola di medicinali. **Ricerche anche in mare:** Pare che stamani, in mattinata, una motovedetta abbia anche perlustrato lo specchio acqueo nel tratto in qui sono stati rinvenuti i vestiti.

L'appello della sorella Christelle Czuba: "Vorrei fare un annuncio se qualcuno l'ha vista, è sparita da martedì intorno a Bordighera, dove hanno trovato il suo veicolo. Non abbiamo più sue notizie. Se qualcuno l'ha vista, incontrata o sentita, contatti la polizia francese o italiana. E' molto importante e vi preghiamo di contattarci". Per fornire notizie su Laetitia si può chiamare il numero 0183/6608210.

Le ricerche riprenderanno domani ma senza l'ausilio delle unità cinofile, mentre proseguiranno a controllare il litorale i sommozzatori dei Vigili del Fuoco, insieme ai colleghi sulle moto d'acqua.

Sotto le foto delle ricerche della donna ed i familiari in apprensione per la sua sorte

Bordighera: sospese alle 17 le ricerche di Laetitia Czuba, riprenderanno domani solo in mare

Renato Agalliu

Frana a Capo Noli: l'Aurelia riapre alle 15.30

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Frana a Capo Noli: l'Aurelia riapre alle 15.30"

Data: **29/09/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | venerdì 28 settembre 2012, 13:30

Frana a Capo Noli: l'Aurelia riapre alle 15.30

Condividi |

Riaperto al traffico il tratto di Aurelia a Capo Noli

E' stato riaperto al traffico il tratto di Aurelia all'altezza di Capo Noli che era stato chiuso per una frana avvenuta martedì all'atezza di Capo Noli.

Lo comunica l'assessore regionale alle infrastrutture, Raffaella Paita dopo essere stata aggiornata dal dipartimento ligure dell'ANAS. La chiusura si era resa necessaria per mettere in sicurezza la strada dopo il distacco di cumuli di terra e pietre dalla parete.

Pesanti comunque i disagi causati all'utenza in questi giorni in cui il collegamento privilegiato con Finale Ligure è stato garantito tramite il tratto autostradale.

Sn

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

rivarolo Un corso sull Islam con il Timone L'associazione culturale Gli amici del timone, in collaborazione con le parrocchie cittadine organizza un ciclo di incontri per conoscere l'Islam. Il costo complessivo del corso, che si terrà due martedì al mese, è di 10 euro per i non iscritti. Il prossimo appuntamento è per il 9 ottobre, nei locali dell'oratorio di San Michele, in via Fiume 15. Ogni lezione dura circa un ora e mezza, indicativamente dalle 21 alle 22.30. (n.an) oglianico Una Dacia Logan per il gruppo Noct L associazione Noct, (nucleo operativo canavesano telecomunicazioni), della Protezione civile, avrà a disposizione un nuovo automezzo (nello specifico un Dacia Logan 1.6 gpl). Il mezzo è stato acquistato con il contributo della Fondazione Crt attraverso il bando 2010 Safety Vehicle. L inaugurazione del nuovo mezzo è in agenda per sabato 13 ottobre, a partire dalle 9,45, col ritrovo nel cortile di Casa Gilda. Interverranno il presidente dell associazione, Marco Costa Caviglione, autorità comunali, provinciali e regionali.(c.c.)

Al Forte gli architetti piemontesi e aostani::Riforma della profess...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Gavi

Al Forte gli architetti piemontesi e aostani [G. C.]

Riforma della professione e presidi di protezione civile sono i temi di cui discuteranno oggi al Forte di Gavi gli iscritti alla Federazione interregionale degli Ordini degli architetti del Piemonte e Valle d'Aosta, in un incontro organizzato dall'Ordine degli architetti della provincia di Alessandria. Dalle 15,30 visita alla fortezza per tutti i partecipanti, poi la riunione. Il primo impegno dei presidi di protezione civile sarà la valutazione e l'organizzazione di un'iniziativa nelle zone dell' Emilia Romagna colpite dal terremoto, con particolare attenzione alle strutture di valore storico-artistico, e di verificare gli interventi necessari per la messa in sicurezza ed il recupero.

Un cabarettista di Zelig per l'Emilia terremotata::L'obiettivo minimo ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

NOVI LIGURE. NEL PROGRAMMA DI «DOLCI TERRE»

Un cabarettista di Zelig per l'Emilia terremotata

L'evento il 12 ottobre al centro fieristico L'incasso destinato a Novi di Modena GINO FORTUNATO

NOVI LIGURE

La torre simbolo di Novi di Modena danneggiata dal sisma

L'obiettivo minimo è superare la somma raccolta per i terremotati dell'Abruzzo che era stata di circa 25 mila euro. I fondi destinati a Novi di Modena dovrebbero superare addirittura di gran lunga questa cifra. Ieri è stato annunciato dal Comune l'evento clou di questa corsa alla solidarietà che si terrà il 12 ottobre al centro fieristico «Dolci terre di Novi», dove parteciperà anche il sindaco di Novi di Modena, Luisa Turci.

L'evento poggerà su due spettacoli. Il primo sarà interpretato dal cabarettista Antonio Ornano, il «professore» dell'ultima edizione "Zelig", con il novese Claudio Bisio e Paola Cortellesi. Nella seconda parte della serata ci sarà il concerto de «I ragazzi di strada», band che propone musica degli Anni '60 e '70. Il gruppo è composto da Massimo Pizzo, Adriano Mottin, Michele Ciampi, Franco Orlando, Guido Palese, Nicola Bolettieri e Mauro Delfino.

La scelta di aiutare Novi di Modena non è solo questione di assonanza di nomi. C'è anche una componente emotiva che si genera nelle coscienze dei novesi ogni qual volta si guardi l'immagine della torre distrutta, con l'ora ferma al momento di sisma.

Dopo il terremoto in Emilia, in città sono state attivate numerose iniziative nelle scuole e da parte delle associazioni delle forze dell'ordine, circolo Ilva, aziende e società sportive. I dipendenti municipali si sono autotassati, come pure i consiglieri e la giunta. Anche le comunità arabo musulmana e albanese stanno offrendo il loro contributo, ma sul conto corrente aperto dall'amministrazione comunale stanno continuamente confluendo anche offerte da imprenditori e cittadini. Probabilmente è l'iniziativa solidale più importante mai sviluppata a Novi. Il biglietto per l'evento del 12 ottobre è di 15 euro ed è già disponibile all'ufficio del turismo in viale dei Campionissimi e al Punto giovani in corso Piave.

Inoltre sono previste anche alcune postazioni mobili che saranno allestite nei prossimi giorni dai volontari delle associazioni che aderiscono all'iniziativa.

Si sbloccano i lavori alla frana che tiene in scacco la borgata::A quasi un anno dal c...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

OVADA. DA UN ANNO ERA TUTTO FERMO PER LITE SULLA TITOLARITÀ DELLA STRADA

Si sbloccano i lavori alla frana che tiene in scacco la borgata

L'assessore: li faremo noi e poi ci rivarremo sulla proprietà attuale DANIELE PRATO

OVADA

La frana sulla comunale per San Lorenzo, alla biforcazione per Correi

A quasi un anno dal crollo e dopo mesi di proteste dei residenti, si sblocca la situazione della frana che tiene in scacco borgata Correi, nella frazione San Lorenzo, ultimo nodo irrisolto sul fronte dell'emergenza strade verificatasi dopo il nubifragio del novembre scorso.

«Abbiamo deciso di occuparci noi della riparazione ha annunciato in Consiglio l'assessore ai Lavori pubblici, Simone Subrero -, per accorciare i tempi e ripristinare le condizioni di sicurezza in vista della brutta stagione». Con sollievo degli abitanti della borgata, da mesi costretti allo slalom tra le reti di protezione e ormai esasperati dalla situazione di stallo. Per il Comune, infatti, la stradina franata, che si biforca dalla comunale di San Lorenzo per portare al gruppo di case dei Correi, è privata. E quindi avrebbe dovuto essere la proprietaria a procedere al ripristino a spese proprie.

Cosa che non è avvenuta, anche perché alcuni residenti, dopo una verifica al Catasto, rivendicavano la proprietà pubblica della carreggiata. Insomma un ginepraio da cui Palazzo Delfino ha deciso di uscire rimanendo sulle proprie posizioni, ma passando dalle parole ai fatti. Dopo un'ordinanza a carico della proprietà non rispettata, il Comune ha deciso di procedere per poi rivalersi su di essa, come previsto in questi casi.

«Abbiamo già affidato l'incarico a un'impresa. Entro un paio di settimane tutto sarà pronto e si potrà dare il via all'intervento di palificazione e consolidamento, del costo di circa 10 mila euro» spiega Subrero. I lavori dovrebbero essere terminati per l'inverno, evitando che la strada possa crollare, isolando la borgata e ostruendo la sottostante via San Lorenzo.

Un problema che richiederà ancora tempo per essere risolto è invece quello del cantiere di piazza XX Settembre, aperto dalle Acque Potabili dopo il cedimento di un condotto fognario a 10 metri di profondità: come spiegato in Consiglio, servirà un complesso intervento di ripristino da parte di una ditta specializzata. La società dice che non si potrà cominciare prima di fine ottobre ma Palazzo Delfino annuncia pressioni per accelerare l'iter.

Il parco acquatico è in ritardo di 4 mesi::In ritardo di quattro...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

ARQUATA

Il parco acquatico è in ritardo di 4 mesi [G. C.]

Il cantiere della piscina

In ritardo di quattro mesi soprattutto per gli adeguamenti normativi del progetto: il cantiere del parco acquatico di Arquata Scrivia prosegue ma con qualche intoppo. Il vicesindaco Franco Bisignano, sollecitato dall'opposizione in Consiglio comunale, ha fatto sapere che è stata necessaria una variazione di bilancio di circa cento mila euro (da 2,534 a oltre 2,642 milioni di euro) riferita in particolare alla normativa anti incendio: «Prima l'anti incendio era previsto solo per l'impianto caldaia mentre ora dovrà essere esteso a tutta la struttura, con cavi resistenti al fuoco, attaccato per l'autopompa dei vigili, due nuove uscite di sicurezza. Necessari anche interventi ulteriori sulle fondazioni a causa delle caratteristiche del terreno».

«La piscina ha proseguito Bisignano - è comunque quasi finita e tutto è avvenuto in totale trasparenza senza problemi con l'impresa appaltatrice, la Edil Contract di Roma, che ha lavorato bene. Il ritardo è stato dovuto anche all'inverno passato, che ha creato qualche problema alla prosecuzione dei lavori, comunque comprensibili per un intervento del genere». La spesa aggiuntiva è stata coperta in parte da un contributo statale di 22 mila euro per il fotovoltaico sulle scuole. Il parco acquatico è stato affidato alla Aquarium, gestore degli impianti di Novi Ligure e Ovada, con la quale il Comune sta per firmare il contratto. Possibile l'avvio dei corsi a dicembre nella piscina coperta. Nell'estate 2012 via all'attività della vasca scoperta.

La Cri privatizzata dovrà vendere beni per "sopravvivere":Meno burocrazia, più...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 30/09/2012

Indietro

ALESSANDRIA. GLI EFFETTI DELLA RIFORMA

La Cri privatizzata dovrà vendere beni per "sopravvivere"

Marco Bologna «All'asta la sede di corso Romita mai utilizzata» [M. M.]

Dipendenti e volontari resteranno nella sede di corso Lamarmora

Meno burocrazia, più efficienza, contratti di lavoro da rivedere e la sede di corso Romita da vendere al più presto per «fare cassa»: saranno i primi effetti alessandrini della riforma della Croce Rossa Italiana. Il decreto legislativo, approvato in un Consiglio dei ministri lampo l'altro giorno, ha la firma di Renato Balduzzi. E la parola d'ordine è privatizzazione. Sarà un processo graduale: i volontari potranno diventare soci, eleggere democraticamente il proprio presidente già dal 2013, quindi via libera ai privati. Il sodalizio diverrà un'associazione, con tutti i pro e i contro che alimentano entusiasmi ed ansie, tra i lavoratori e tra i politici. La «nuova» Croce si dovrà auto sostenere (lo Stato darà 280 milioni fino al 2016) e i contratti di lavoro andranno rivisti.

Attesi cambiamenti anche nell'Alessandrino, dove il sodalizio ha 2000 volontari e 50 dipendenti (soprattutto precari). «E' la vigilia di un salto epocale: speriamo sia di qualità» dice Carlo Bologna, commissario in scadenza. Tra 3 mesi si eleggerà internamente il presidente e lui già dice di voler fare un passo indietro (è pure coordinatore provinciale della Protezione civile). L'analisi è improntata al senso di responsabilità: «Da ora siamo costretti a essere ancora più efficienti, nel rapporto con la popolazione, che è il nostro fiore all'occhiello, e nei servizi». Sul personale il decreto prevede più di una «ciambella di salvataggio»: «Sono previste tutele e l'obiettivo è non lasciare a casa nessuno». E in questo senso, anche ad Alessandria, sarà fondamentale il ruolo che giocheranno le convenzioni, con l'Asl ad esempio. Ingegno, investimenti dei privati, entusiasmo dei volontari nel reperire fondi («sopravviveremo come tutte le altre onlus») e vendita degli immobili sono gli ingredienti necessari per il decollo della Croce nell'era della privatizzazione: «Si parte dalla sede di corso Romita, mai utilizzata: la base d'asta è di circa 400 mila euro». Ne costò 800 mila. «Noi resteremo dove siamo» aggiunge Bologna che caldeggia comunque sempre l'ipotesi di un trasferimento, almeno parziale, in un'ala della vicina Cavallerizza. «E poi si avvia un'indagine in tutta la provincia sugli altri possibili immobili da mettere sul mercato». Insomma, con lo Stato costretto a chiudere i rubinetti, la riforma ha il sapore di un atto necessario. La si può leggere con gli occhi dei volontari, suggerisce ancora Bologna, e allora alimenta un nuovo entusiasmo, con gli occhi di chi è in missione di guerra, preoccupato per la fine dei finanziamenti statali, o con gli occhi dei privati per i quali rappresenta un'occasione: «Dobbiamo destreggiarci tra queste tre visioni».

Manovra aggiuntiva per i conti di Aosta Tagli del 12 per cento::Tagli a Roma, tagli i...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

FINANZE PUBBLICHE. TERREMOTO NELLE CASSE

Manovra aggiuntiva per i conti di Aosta Tagli del 12 per cento

Il Comune ha sfiorato i limiti del Patto di stabilità Tra le ipotesi lo sblocco di finanziamenti regionali ALESSANDRO MANO

AOSTA

Stiamo analizzando dove andare a parare Siamo preoccupati per gli equilibri del nostro bilancio **Mauro Baccega** assessore alle Finanze

Tagli a Roma, tagli in piazza Deffeyes: ma il vero terremoto rischia di scoppiare, nei prossimi mesi, nelle casse dei Comuni. Lo scossone alle finanze nazionali è arrivato in piazza Chanoux, dove è in vista una «manovrina» per rientrare dallo sfioramento del Patto di stabilità che si tradurrà in tagli del 12 per cento su tutte le spese da qui a fine anno. Il Comune, secondo i controlli degli ultimi giorni, è ampiamente fuori dal vincolo sulla spesa degli enti locali che il governo ha fissato e che ogni anno diventa più stringente. Lo sfioramento, in base alle stime provvisorie degli uffici, sarebbe di circa 3 milioni di euro; il bilancio di previsione pareggiava su un totale di 79 milioni 189 mila euro.

L'assessore alle Finanze Mauro Baccega non conferma e non smentisce: «Stiamo operando un'approfondita analisi per capire dove andremo a parare - dice - e c'è forte preoccupazione per gli equilibri di bilancio. Quest'anno il Patto di stabilità nazionale è molto più impegnativo, e tutti i dirigenti stanno inviando all'ufficio Finanze le schede riguardanti la situazione, gli impegni assunti finora e le risorse a disposizione. In settimana avremo notizie più concrete, per ora ipotizzare qualunque cifra è impossibile».

Un'ipotesi di manovra è però già sui tavoli del sindaco e dell'assessore, e passa da due strade: sbloccare i fondi regionali ancora da ricevere e fermare le nuove spese, trovando un criterio che non penalizzi fornitori e qualità dei servizi. Nuovo ossigeno alle casse comunali potrebbe arrivare dal milione e mezzo previsto dalla legge regionale per Aosta capitale che non sono ancora stati liquidati; 1,3 milioni potrebbero arrivare accelerando la progettazione del nuovo ramo di via Giorgio Elter a Est della caserma Battisti.

Resterebbero da recuperare altre risorse: l'ipotesi è un blocco delle nuove spese, con un taglio lineare del 12 per cento su ogni uscita ancora da impegnare da qui a fine anno. Una «frenata» che, secondo le stime, potrebbe lasciare in cassa gli altri 7-800 mila euro necessari a rientrare nel Patto.

3 milioni di euro da recuperare**È lo sfioramento accertato del Patto di stabilità per il Comune di Aosta La giunta è preoccupata**

Studenti e volontari in azione per "Pulire il mondo" dai rifiuti::E' il più grande a...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Da oggi a domenica

Studenti e volontari in azione per "Pulire il mondo" dai rifiuti VALENTINA FASSIO

ASTI

Iniziative oggi a Montemagno e domani ad Asti

E' il più grande appuntamento di volontariato ambientale: «Puliamo il mondo» compie vent'anni, vent'anni di impegno per il pianeta.

Oggi, domani e domenica decine di Comuni, enti e scuole italiane parteciperanno all'iniziativa promossa da Legambiente: nata per sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali, «Puliamo il Mondo» rappresenta anche un punto di contatto tra il mondo ambientalista e le amministrazioni locali, le scuole e il volontariato. Ad Asti appuntamento domani mattina nella zona di Revignano e Vaglierano, in particolare nel tratto del Borbore sotto il ponte sulla strada che porta a Vaglierano Alto. Un'area invasa da rifiuti anche ingombranti, che ha bisogno di essere pulita anche per ragioni di prevenzione e sicurezza. Con l'associazione Volontari di Protezione civile Città di Asti, le operazioni di pulizia si svolgeranno dalle 9 a mezzogiorno

(il ponte resterà chiuso dalle 9 alle 10). Parteciperanno gli ecovolontari comunali, i tanti cittadini che hanno aderito alla manifestazione (molti in compagnia dei figli), i rappresentanti del Gruppo Alpino di Asti Tre Valli di Vaglierano Basso. Anche quest'anno l'Asp darà il supporto per la rimozione dei rifiuti, mentre la Camera di commercio di Asti metterà a disposizione il vino per la pausa al termine delle operazioni.

A Montemagno l'appuntamento è per oggi. Visto il successo ottenuto nel 2011, l'assessorato all'Ambiente ha rinnovato l'impegno e partecipa con gli alunni delle medie Maggiore Vergano (classe terza).

Accompagnati da insegnanti e dall'assessore all'Ambiente Davide Tibaldi, i ragazzi passeranno al setaccio diversi luoghi del paese, muniti dei kit messi a disposizione da Legambiente. «Abbiamo deciso di aderire anche quest'anno coinvolgendo ancora le scuole spiega il sindaco Paolo Porta è giusto che i ragazzi vengano educati al senso civico che spesso e volentieri viene abbandonato». Anche Castelnuovo Don Bosco ha scelto di coinvolgere le scuole per pulire alcune aree del paese, sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali, la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti. Come segnalato dall'amministrazione «sono ancora troppi gli abbandoni di rifiuti lungo le strade e vicino ai cassonetti». Situazione che riguarderebbe in particolare le piazzole sulle provinciali (per Berzano, Albugnano, Buttigliera, Gallareto) e le frazioni (come Morialdo, Ranello, Mondonio, Cascine Garesio, Nevissano).

La manifestazione nazionale promossa da Legambiente compie 20 anni

*Incontro sul futuro del Banco alimentare:::Quale futuro per il B...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

OGGI. L'ASSOCIAZIONE È «SOTTO SFRATTO»

Incontro sul futuro del Banco alimentare [V. FA.]

Il Banco alimentare dovrà lasciare i locali di via Palestro

Quale futuro per il Banco alimentare? Trovare una soluzione all'emergenza sfratto è l'obiettivo dell'incontro pubblico in programma oggi alle 11 al Centro culturale San Secondo. Il magazzino di Asti del Banco alimentare, infatti, (come i coinquilini della Protezione civile) dovrà lasciare i locali di corso Palestro, sede concessa anni fa dalla Provincia in comodato gratuito. Liberare l'edificio sarebbe passaggio necessario per consentirne all'amministrazione provinciale la vendita. Mentre il consigliere Mariangela Cotto ha già presentato un'interrogazione in Comune e in Provincia, sulla questione interviene anche Mario Aresca (Noi per Asti): «A parte la questione morale che riguarda un'organizzazione come il Banco Alimentare sempre più indispensabile, mi risulta (a quel tempo ero amministratore provinciale) che l'immobile è stato comperato con un consistente contributo Regionale e delle Fondazioni Crat e Crt. Non vorrei che un'eventuale vendita comportasse l'obbligo di restituire il contributo». Emergenza sfratto e possibili soluzioni saranno al centro dell'incontro di oggi voluto dal Banco Alimentare. Interverranno la presidente della provincia Armosino, il sindaco Brignolo, il vescovo Ravinale. Modera Roberto Cena, presidente regionale del Banco che nell'Astigiano distribuisce alimenti a oltre 6 mila persone attraverso 39 enti e associazioni.

Artisti per l'Emilia::Teatro dei Sogni, Pro...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Settime

Artisti per l'Emilia [V. FA.]

Teatro dei Sogni, Pro loco di Settime e Società Agricola di mutuo soccorso organizzano «Artisti astigiani per l'Emilia» per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso.

Appuntamento nelle Antiche Scuderie del Castello di Settime. S'inizia questa sera alle 21 con lo spettacolo «Ricordando Badalin»: poesie di Dumini Badalin recitate da Mauro Crosetti e accompagnate dal coro Csc Val Rilate. Domenica dalle 18, «Il pop, il country e altre meraviglie»: musica con Simone Poncino, Pino Torre, Csn e Bujan, ABProject, Silvana Poletti, con la partecipazione di Massimo Cotto. L'ingresso è libero, ma saranno raccolte offerte per il Teatro Sociale di Gualtieri, danneggiato dal sisma.

"Date una casa al volontariato"::C'è la volontà di...

Stampa, La (Asti)

""

Data: 30/09/2012

Indietro

CONVEGNO. SI CERCANO SOLUZIONI ALLO SFRATTO DEL BANCO ALIMENTARE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

"Date una casa al volontariato"

La Provincia: "Costretti a vendere". Il Comune: "Ci muoveremo" VALENTINA FASSIO

ASTI

Dibattito Volontari della Protezione Civile all'affollato incontro per trovare soluzioni allo sfratto dell'associazione e del Banco alimentare dalla sede di corso Palestro

C'è la volontà di salvare Banco Alimentare e Protezione civile, ma ancora non si sa come. La questione dello sfratto delle due associazioni dalla sede di corso Palestro è stata discussa nell'affollato incontro convocato dai vertici regionali del Banco alimentare. Il magazzino astigiano ha sede nei locali concessi dalla Provincia in comodato gratuito, ma il 30 ottobre dovrà lasciare la struttura.

Abbiamo aperto il magazzino per facilitare la collaborazione con le 39 associazioni astigiane che ci consentono di assistere oltre 6200 persone, per la maggior parte in città ha spiegato il presidente regionale Roberto Cena Se dovessimo chiudere, le associazioni non potranno garantire la distribuzione degli alimenti. Sappiamo che lo sfratto è legato alla difficile situazione della Provincia che ha necessità di alienare l'edificio, ma serve una soluzione. O arriva una proroga, oppure saremo costretti a lasciare i locali e lo faremo agendo nel rispetto della legge. Non chiediamo altro che uno spazio, un appello rivolto anche ai privati». Il presidente Maria Teresa Armosino ha fotografato la complicata situazione della Provincia, stretta nella morsa della prospettata cancellazione e con lo spettro del dissesto. «Visti i tagli previsti non basta essere riusciti a fare gli equilibri di bilancio - ha sostenuto - i beni della Provincia saranno venduti, non so quando e se sarà un commissario a procedere, ma so che i problemi ci sono e dobbiamo affrontarli. Bisogna trovare idee per far fronte alla questione». «Fare squadra per mantenere i nostri servizi, per almeno la metà basati sul volontariato - ha detto il sindaco Brignolo - Se la domanda è se abbiamo uno spazio, la risposta è no. Non abbiamo una soluzione a portata di mano, ma faremo il possibile perché la situazione non esploda».

Coinvolto anche il coordinamento di Protezione civile: sfratto dalla sede operativa, resta la palazzina uffici. «Ma è il punto operativo la parte indispensabile ha detto Giuseppe Baracco senza la sede di corso Palestro non avremo più capacità operativa». Con un avvertimento: «La Provincia vende un bene comprato con un contributo regionale di 536 mila euro». Punto affrontato anche dal parlamentare Roberto Marmo, all'epoca presidente della Provincia: «Non so se il contributo sia condizionante, occorre verificare. Bisogna bloccare questo provvedimento: se ci saranno queste necessità vedremo».

Numerosi gli interventi: monsignor Vittorio Croce, il consigliere provinciale Roberto Peretti («sfrattare solo quando ci sarà un acquirente, trovare subito una sede per un servizio che supplisce un deficit dello Stato»), Renato Bonini del Sea Val Rilate («il volontariato chiede semplicemente di poter fare volontariato»), Andrea Gesino per Migrantes e ancora, dalla Protezione civile, il volontario Ana Marco Battaglino che ha invitato la presidente Armosino a visitare la sede «per rendersi conto della gravità della situazione: la Protezione civile senza mezzi, senza un posto dove tenerli, non esisterà più».

Cantautori e solidarietà a Settime::Seconda giornata di Â...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Astigiani

Cantautori e solidarietà a Settime

Musica/1. Oggi musicisti astigiani di scena in aiuto ai terremotati dell'Emilia Romagna VALENTINA FASSIO
ASTI**Leonard Plumbini, Andrea Marelo, Pietro Ponzone, Aba Rubolino, Maurizio Perissinotto e Sergio Pesce
Simone Poncino****Pino Torre**

Seconda giornata di «Artisti astigiani per l'Emilia». Dopo lo spettacolo «Ricordando Badalin» dedicato alle poesie di Dumini Badalin, oggi s'inizierà alle 18: appuntamento nelle Antiche scuderie del Castello di Settime con «Il pop, il country e altre meraviglie», spettacolo affidato alla musica di cantautori e gruppi astigiani.

Presentati dal giornalista e assessore comunale Massimo Cotto, si alterneranno sul palco Simone Poncino con i brani del suo ultimo disco, Pino Torre e le cover di Lucio Battisti, i Csn e Booyoun (brani della West Coast americana spaziando dalla produzione di Crosby, Stills, Nash & Young agli Eagles, per arrivare ai folksinger), le cover di Angelo Branduardi con i musicisti dell'AB Acoustic Project, la voce di Silvana Poletti.

Nell'intervallo, alle 20, cena con la Pro loco. L'ingresso è libero, ma saranno raccolte offerte. L'evento nasce con un obiettivo solidale: è organizzato da Teatro dei Sogni, Pro loco di Settime e Società Agricola di mutuo soccorso per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia, in particolare per il Teatro Sociale di Gualtieri gravemente danneggiato dal sisma e tuttora inagibile. Si tratta di un piccolo teatro risalente a inizio 900: dal 2009 a oggi, un gruppo di giovani volontari con l'appoggio dell'Amministrazione comunale che ha concesso in gestione lo spazio, ne ha promosso la rifunzionalizzazione e la «riabilitazione culturale» attraverso rassegne teatrali. Oggi, dopo il terremoto, la struttura resta inagibile: il recupero in tempi abbastanza rapidi è possibile, ma mancano le risorse.

IL PROGETTO Raccogliere fondi per recuperare il Teatro Sociale di Gualtieri danneggiato

La carica dei 66 a «Puliamo il mondo»::Anche i bambini della...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

ANTIGNANO

La carica dei 66 a «Puliamo il mondo» [EL. F.]

Anche i bambini della scuola elementare di Antignano hanno partecipato a «Puliamo il mondo», iniziativa promossa da Legambiente: con 5 insegnanti e 3 volontari della Protezione Civile i 66 alunni hanno pulito il paese usando i kit messi a disposizione da Legambiente.

Dal cellulare una traccia dell'anziano disperso::Ancora nessuna tracci...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

TRIVERO. OGGI RIPARTONO LE RICERCHE**Dal cellulare una traccia dell'anziano disperso**

Ancora nessuna traccia dell'anziano cercatore di funghi di Trivero, Aldo Molino, 87 anni, scomparso da giovedì pomeriggio nei boschi di Stavello. Le ricerche dell'ex artigiano idraulico triverese sono riprese ieri mattina da parte dei carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, soccorso alpino, volontari e unità cinofile.

Mentre non ha potuto levarsi in volo l'elicottero dei vigili del fuoco, giunto dal nucleo volo di Malpensa, a causa del maltempo.

Impegnati nelle ricerche dalla serata di giovedì, quando il figlio del pensionato, molto attivo, conosciuto e stimato da tutti in paese, appassionato «fungiat», cacciatore e profondo conoscitore della zona, aveva dato l'allarme non vedendolo rientrare a casa, i soccorritori si sono ritrovati ieri mattina alle 7 nel campo base allestito a Stavello per mettere a punto il nuovo piano di ricerche, che si sono concluse ieri sera senza esito. Il suo telefonino, «tracciato» dai carabinieri, risulta fisso, in un'area di circa 1500 metri, nei pressi del ponte della Babbiera, dove si sono concentrate le ricerche, che riprenderanno domani mattina.

Settimo raduno dei volontari antincendio::Il corpo dei volontar...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Cuorgnè

Settimo raduno dei volontari antincendio [A. PRE.]

Il corpo dei volontari dell'antincendio boschivo ha scelto Cuorgnè e il Canavese per il suo settimo raduno regionale che si svolgerà oggi a partire dalle 15. Sono attesi oltre mille volontari da tutto il Piemonte, oltre alle delegazioni di Abruzzo, Emilia e Liguria, le regioni dove gli Aib hanno operato a causa delle ben note emergenze legate a terremoti e alluvioni. Si parte alle 15 con la sfilata dei mezzi di soccorso in piazza d'Armi. In serata, volontari e cittadini parteciperanno a una lunga fiaccolata per le vie del centro. L'organizzazione è stata affidata alle squadre Aib di Prascorsano, Canischio, Forno e Rocca. «Il nostro è un corpo poco conosciuto spiega l'ispettore regionale Giuseppe Capra ma formato da tantissimi volontari che, con sacrificio, si mettono al servizio degli altri».

Unione di Comuni: è caos::La Regione ha scelto ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

ENTI LOCALI. GLI EFFETTI DI SPENDING REVIEW E LEGGE REGIONALE

Unione di Comuni: è caos

Sciolte le Comunità montane. Tre mesi per decidere i servizi associati LORENZO BORATTO
CUNEO**Ugo Boccacci Comunità montana Alpi del Mare****Alessandro Barbero Alta Langa****Roberto Colombero Valli Maira e Grana****Aldo Perotti Valli del Monviso****Giuseppe Boasso Alto Tanaro, Cebano e Monregalese****Pierpaolo Varrone Comunità montana Valle Stura**

La Regione ha scelto di «rottamare» le Comunità montane dal 2013 e i Comuni sceglieranno: Unione o convenzioni. Per ora regna, con qualche eccezione, la confusione. I Comuni hanno 3 mesi per gestire insieme almeno tre delle nove funzioni e servizi fondamentali indicate nella spending review: trasporti, catasto, scuole, urbanistica, pianificazione territoriale, socioassistenza, protezione civile, polizia municipale, rifiuti. Dal 2014 tutte le 9 funzioni devono essere insieme, con almeno 3 mila abitanti.

Pierpaolo Varrone, presidente della Comunità montana Valle Stura (14 Comuni): «La Regione non ha capito che le Comunità sono state utili allo sviluppo delle Terre alte. Non c'è stata nessuna valutazione prima di cancellare 40 anni di storia. La valle Stura ha una lunga tradizione di collaborazione. Forse si sceglierà l'Unione. La giunta regionale ha la responsabilità politica di lasciare a casa i lavoratori». Sono 125 i dipendenti nella Granda: uno su 8 è dirigente.

Ugo Boccacci guida la Comunità Alpi del Mare (12 Comuni: 9 orientati per l'Unione, Entracque e Roaschia indecise, così come Beinette che supera da sola i 3 mila residenti): «Abbiamo avviato progetti europei, un programma integrato di sviluppo locale con lo Stato, 20 cantieri: dalla segheria di Vernante alle piste ciclonaturalistiche in val Gesso. Servono 3 anni per chiudere la Comunità, non tre mesi. Già oggi gestiamo insieme servizi: sociale, protezione civile, trasporti e, in parte, catasto e urbanistica». Roberto Colombero (Valli Grana e Maira, 21 Comuni): «La confusione è totale, anche in Regione. Il provvedimento è un disastro. La giunta ha scelto di scardinare il sistema dello sviluppo montano. Dicono: "Ora i Comuni possono scegliere". Falso: sono sindaco di Canosio, 85 residenti. Andrò a chiedere ai Comuni della bassa valle di accoglierci. Vorrei un'Unione perchè da 2 anni le valli lavorano insieme».

«Hanno lasciato nell'incertezza 41 Comuni con 35 mila abitanti - dice Giuseppe Boasso dalla Comunità Alto Tanaro, Cebano e Monregalese -. Tra Unione e convenzioni ci sono indicazioni opposte. Potremo utilizzare entrambi». Ha già scelto le convenzioni la Comunità dell'Alta Langa. Il presidente Alessandro Barbero: «Con le Unioni temevamo che si sarebbe andati verso una fusione. Non ci convinceva. Con le convenzioni si risparmiano soldi pubblici, senza strutture sovracomunali. Già oggi rifiuti e acquedotto sono in gestione associata. La scelta dei 39 sindaci è stata unanime: per difendere i municipi, senza rinunciare al nostro ruolo di amministratori». Aldo Perotti, Valli del Monviso (29 paesi): «Prematuro esprimersi: probabilmente sceglieremo Unione e convenzioni, ma dipende anche dagli stanziamenti».

L'Alta Langa ha scelto di puntare sulle convenzioni Dibattiti nelle altre 5**9 funzioni fondamentali****I servizi che dovranno essere gestiti insieme dai Comuni:****trasporti, catasto, scuole, urbanistica, pianificazione territoriale, socioassistenza, protezione civile, rifiuti e polizia municipale**

Frana sulla strada "Intervenga la Provincia": «La Provincia deve i...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

ROSSANA

Frana sulla strada "Intervenga la Provincia" [A. G.]

«La Provincia deve intervenire al più presto: la spesa è di poche migliaia di euro, ma i rischi sono enormi». Il sindaco di Rossana Marco Carpani chiede l'apertura del cantiere sulla provinciale verso Busca, nei pressi dell'incrocio per borgata Lemma. Da marzo si è creato un avvallamento nell'asfalto e l'area è stata recintata con dei blocchi di cemento. «Il cedimento della strada, causato dal fiume che ha eroso le fondamenta, è in una curva cieca precisa il primo cittadino ed è lì che c'è il restringimento con i "New Jersey". Per miracolo fino ad oggi non ci sono stati incidenti, ma è necessario agire prima che accada qualcosa di grave. Tra poco inizieranno anche le gelate e il manto d'asfalto sarà viscido e quindi i pericoli per gli automobilisti aumenteranno. Invito tutti a procedere con la massima cautela su quel tratto».

All'appello del sindaco si aggiunge anche quello della Pro loco. Nel prossimo fine settimana, infatti, a Rossana ci sarà la tradizionale Sagra della castagna e del fungo che richiamerà in paese centinaia di persone. «Forse il tempo rimasto non è più sufficiente per intervenire dicono dall'Ente manifestazioni ma sarebbe una splendida notizia se l'intoppo venisse riparato nei prossimi giorni».

Iniziativa per aiutare l'Emilia terremotata::Cena benefica a favor...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Saluzzo

Iniziativa per aiutare l'Emilia terremotata [A. G.]

Cena benefica a favore dell'Emilia stasera, alla caserma «Musso». L'organizzazione è della Fondazione «Bertoni» con Slow food. Il menù prevede carne cotta alla brace con il metodo del «Fornello della Murgia» dalla Puglia e altre specialità.

Il costo è di 35 euro: 25 per la cena e 10 per ricostruire la mensa per l'infanzia «Maria Montessori» di San Felice sul Panaro distrutta dal sisma.

ä™p

"Provincia senza soldi? Ci pagheremo la strada"::«Siamo disposti a pa...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Mondovì**"Provincia senza soldi? Ci pagheremo la strada"**

Gli abitanti della zona «La via è chiusa per frane dal 2011» [Z. M.]

«Siamo disposti a pagare di tasca nostra il livellamento della strada, a patto che venga riaperta». La buona volontà dei monregalesi che risiedono lungo la provinciale 282, chiusa per frane dal 2011, non è però sufficiente a sbloccare la situazione che li vede costretti a raggiungere case e terreni attraverso una piccola strada comunale. Il problema non riguarda solo il vistoso cedimento all'imbocco della strada, facilmente risolvibile anche secondo i tecnici della provincia, ma sta nel terreno, particolarmente soggetto a frane. Sei quelle subite dall'arteria prima che venisse chiusa per sicurezza e per ognuna è stato studiato un intervento. I lavori, già progettati in via definitiva, costeranno 400 mila euro, messi a bilancio dalla Provincia «perché derivanti dalla protezione civile aveva rassicurato il vice presidente della Provincia, Giuseppe Rossetto -, ma i tempi progettuali sono lunghi, e qui manca l'ultimo stadio, quello esecutivo». I fondi non sono soggetti a patto di stabilità, «ma temiamo commentano i residenti - che in tempi di tagli così importanti a livello governativo possano venire meno».

Foce dell'Impero stop ai posteggi e raffica di multe::Per motivi di sicurez...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

IMPERIA NEL FRATTEMPO SCATTANO GLI INTERVENTI DI PULIZIA NELL'ALVEO

Foce dell'Impero stop ai posteggi e raffica di multe

La Guardia costiera ha sbarrato l'area in sterrato utilizzata per la sosta: c'è pericolo di esondazione ENRICO FERRARI
IMPERIA**L'ingresso dell'area alla foce del torrente Impero, ora sbarrato**

Per motivi di sicurezza anche uno spazio «alternativo» per la sosta, ampiamente utilizzato durante tutta l'estate, è stato ora sbarrato: uno slargo alla foce del torrente Impero, che assicurava posteggi liberi accanto al park di piazzale Maestri del commercio, dietro allo stabilimento Agnesi, è diventato *off limits*. Prima di collocare transenne e anche una striscia di fettuccia all'imboccatura dello sterrato, dove si poteva accedere anche grazie a uno scivolo in cemento, la Guardia costiera ha però fatto una «sorpresa» a una ventina di automobilisti che avevano lasciato le macchine nel greto del corso d'acqua e che si sono visti multare.

Il provvedimento, da parte della Capitaneria di porto, era però dovuto visto che, con l'arrivo delle piogge, quella zona è a rischio esondazione e quindi lasciarvi le auto non è decisamente una buona idea. I multati fanno però notare la mancanza di informazione. Si lamenta un'imperiese che l'altroieri si è vista appioppare una contravvenzione salata per aver posteggiato in quest'area: «Le multe vanno dai 180 ai 619 euro visto che riguardano l'occupazione di un'area Demaniale: il problema è che non c'era nessun cartello di divieto. Sono stati collocati dopo».

A suo tempo anche il ben più ampio posteggio nel terreno demaniale, accanto al parking dell'Agnesi e di fianco allo spazio doganale, con circa 200 posti, è stato chiuso dopo un periodo «sperimentale» di utilizzo a inizio 2012. Ora a invocarne l'utilizzo, ma per trasferirvi il Luna park invernale, sono residenti e pescatori di Oneglia, che hanno scritto una lettera al commissario straordinario del Comune di Imperia, Sabatino Marchione.

Il ricorso al greto dell'Impero in mancanza di aree per la sosta non è una novità. A suo tempo, la discesa che conduce nel torrente vicino all'Italcementi veniva sfruttata soprattutto dagli impiegati degli uffici del centro. Anche in questo caso, visti i rischi legato alle esondazioni, il parcheggio «non ufficiale» è stato chiuso con una sbarra. Nello stesso modo, il posteggio libero proprio di fonte all'ex cementificio, che per lungo tempo è stato sfruttato come «alternativa», è ora diventato un deposito per la Riviera Trasporti.

Nello stesso tempo, nell'alveo dell'Impero sono scattati gli attesi interventi di pulizia, dal momento che alla foce i canneti avevano raggiunto altezze record e ormai la stagione delle piogge incombe: potrebbero verificarsi precipitazioni intense. Anche per questo, per le auto è tempo di migrare.

*Nei boschi per giochi e merende::BORGO TICINO Festa de...***Stampa, La (Novara)**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Nei boschi per giochi e merende

Appuntamenti. A Novara una giornata con i bambini: arrivano anche i personaggi della favola di Collodi e i maghi Falconeria e pranzo d'epoca con l'Autunno Pombiese. C'è «Pedalarmangiando» per Dormelletto e Comignago

Classica e storia Il giovanissimo pianista Ilan Zajtmann oggi conclude la 55 edizione del Settembre musicale di San Giulio A destra un banchetto medievale: invito per il pranzo arriva dall'Autunno Pombiese

BORGO TICINO

Festa della birra

Ultima serata per la festa della birra all'area mercato. Organizza la Pro Loco; dalle 20 le finali del torneo di tiro alla fune. Dalle 21,3 la band Made Sound. Lo stand gastronomico dalle 19.

MARANO TICINO

Visite al castello

Il Comune organizza oggi una visita al castello e al ciclo pittorico degli affreschi di Santa Maria in Castro del XV secolo. Ritrovo alle 15 alla chiesa parrocchiale.

NOVARA

Pinocchio all'Allea

Giornata dedicata ai bambini oggi al Parco dell'Allea di Novara. Dalle 10 alle 17 i personaggi del cartone animato «Pinocchio» allietano la giornata con magie, giochi, trucca bimbi ed altri divertimenti.

NOVARA

Esibizioni aeree

Il club Aeroteam organizza oggi un ritrovo aeromodellistico al campo di volo «La Cicogna» di Casalgiate. Dalle 9 alle 18 esibizioni no stop. C'è un punto di ristoro.

TORNACO

I giochi dei nonni

Proiezione del filmato «I giochi dei nonni» a Villa Marzoni di Tornaco per la rassegna «I cantieri d'arte 2012» dalle 18 di oggi. Il docufilm è stato realizzato dai giovani che hanno partecipato al centro estivo. Alle 16 parte l'iniziativa «Giochiamo insieme». Aperta al pubblico anche la mostra fotografica «Da Padre in Figlio», a cura di Paolo e Giovanni Migliavacca. L'ingresso è libero.

POMBIA

Il Medioevo e i falchi

Nuovo appuntamento con l'«Autunno Pombiese». Oggi alle 12,30 pranzo medievale al «Monticello», poi dimostrazione dell'antica arte della falconeria a cura del Safari Park.

NOVARA

Art Prize al gran finale

Alla Riseria di via Conti di Biandrate a Novara termina oggi l'esposizione dei vincitori del premio «Novara Art Prize»: le opere degli autori primi classificati e di altri partecipanti si ammirano dalle 15,30 alle 19. VESPOLATE

«Puliamo il mondo»

Il gruppo protezione civile organizza «Puliamo il mondo a Vespolate»: dalle 14 nella piazza del municipio. In caso di pioggia, domenica prossima.

NOVARA

Danze con orchestra

L'orchestra di Antonio Grini anima la serata danzante all'oratorio di via Agogna dalle 21 di oggi per la patronale di San Martino.

Nei boschi per giochi e merende::BORGO TICINO Festa de...

OLEGGIO

Gita alle «Ginestre»

Oggi dalle 14 alle 18 è aperta l'area Le Ginestre nel Parco del Ticino. Si può percorrere un sentiero attorno al laghetto, un'ex cava bonificata. BELLINZAGO

Canti d'alberi e acque

Si conclude oggi l'esposizione di «Canti d'alberi e d'acque», la mostra fotografica di Giovanni Zanotti Fregonara allestita in collaborazione con la Società Fotografica Novarese. Al Mulino Vecchio dalle 11 alle 17, ingresso gratuito.

DORMELLETO

Degustazioni in bici

«Pedalarmangiando», invito alla passeggiata in bici con tappe enogastronomiche e specialità del territorio, con le Pro loco di Dormelletto e Comignago. Si parte alle 12 dalla casetta degli alpini ai Lagoni. Si pedala dal parco verso il centro delle due località. Antipasto ai Lagoni, primo a Comignago, secondo a Dormelletto e dolce. Iscrizioni a 18 euro, bambini sotto i 14 anni 12 euro. Info: 347-0775158.

BARENGO

Boccali e stinco

«Oktoberfest» al Pink Devil di Barengo. Stasera c'è la cena con prodotti tipici tedeschi e il gioco interattivo «Quizzami».

Domani la cena a menù fisso con stinco di maiale, patate, salumi e birra e a seguire il ritorno dei «Cardio» con Carlo Andreoli.

CASTELLETO TICINO

Aperitivo al «Gilda»

Tradizionale appuntamento della domenica sera alla discoteca Gilda di Castelletto Ticino. Nel locale di via Vigevano ricco aperitivo dalle 19,30, poi dalle 21,30 tutti in pista per ballare con la selezione di successi a cura di Umberto Benotto, il latinoamericano di Fabio Romano e il revival di Filippo Regis.

Pensionato scomparso nel Parco del Ticino::Da ieri mattina carab...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Vigevano

Pensionato scomparso nel Parco del Ticino [C. B.]

Da ieri mattina carabinieri, protezione civile e vigili del fuoco, con l'ausilio anche di sommozzatori, stanno cercando nei boschi del Parco del Ticino Giovanni Caserio, un pensionato di 78 anni di Vigevano che manca all'appello da venerdì mattina. È uscito in bicicletta per andare a funghi lungo la sponda milanese del fiume, in territorio di Abbiategrasso, e non ha più fatto rientro. Il figlio ha lanciato l'allarme.

E' polemica su strada San Rocco dopo lo straripamento del rio Foce::E' polemica sul per...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

VIABILITÀ IL TEMA DELLA SICUREZZA. BELLINI: «STIAMO VALUTANDO LA SITUAZIONE»

E' polemica su strada San Rocco dopo lo straripamento del rio Foce [C. G.]

SANREMO

Strada San Rocco allagata mercoledì pomeriggio dal rio Foce

E' polemica sul periodico straripamento del rio Foce che ad ogni temporale trasforma strada San Rocco in una piscina, mettendo in pericolo passanti e automobilisti. L'ultimo allarme, in ordine di tempo, è scattato mercoledì pomeriggio quando i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per portare in salvo una donna intrappolata nell'auto da circa 40 centimetri d'acqua.

Se da una parte c'è chi sostiene che «la zona deve essere messa in sicurezza», dall'altra si ricorda invece che «strada San Rocco è a tutti gli effetti il greto del rio Foce e di conseguenza una zona a rischio in caso di temporali, tanto che da anni è stato sistemato il cartello di divieto di transito».

«Stiamo comunque valutando una soluzione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Umberto Bellini - . Interventi di miglioramento potrebbero essere realizzati utilizzando gli oneri di urbanizzazione derivanti dalla realizzazione di un edificio in via Barabino, nella zona della Foce, al posto del "pallone-palestra"».

Soldi ai terremotati ed evitano condanna::Due nomadi, Olga e Me...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Tribunale

Soldi ai terremotati ed evitano condanna

Due nomadi, Olga e Melissa Mayer, sono state assolte (per remissione di querela) dall'accusa di aver rubato nel luglio scorso scatolette di tonno nel supermercato Ekom di Varazze. Le donne, difese dall'avvocato Alessio Di Blasio, hanno devoluto a titolo di risarcimento dei danni morali 200 euro ai terremotati dell'Emilia. Un gesto che ha convinto i titolari del supermercato a ritirare la denuncia.

ä™p

Fungaiolo genovese trovato morto nei boschi di località Barozzio::E' stato trovato mo...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CALIZZANO APPELLO DEL SOCCORSO ALPINO

Fungaiolo genovese trovato morto nei boschi di località Barozzio [L.MA.]

CALIZZANO

Una squadra del Soccorso alpino

E' stato trovato morto alle 8 del mattino di ieri, nei boschi di località Barozzio, a Calizzano, Mario Vignola, 70 anni, genovese.

L'uomo, con due amici, era arrivato in Alta Val Bormida nella mattinata di giovedì per una giornata dedicata alla raccolta di funghi. I tre, partiti per battere i sentieri della zona, si erano dati appuntamento alle 13 alla macchina. Un appuntamento al quale Mario Vignola non e' mai arrivato. Sul posto sono così intervenuti i tecnici del Soccorso alpino di Finale Ligure e Ventimiglia, insieme con il 118, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, la Protezione civile e alcuni volontari della zona. Le ricerche, proseguite sino alla notte e riprese all'alba, si sono concluse appunto intorno alle 8, con il ritrovamento del corpo senza vita dell'anziano genovese, rinvenuto con l'aiuto dell'unità cinofila della Forestale. Secondo i primi accertamenti, a causare la morte dell'uomo sarebbe stato un malore.

Ma il grave episodio, arrivato dopo due settimane di autentico superlavoro per gli uomini impegnati nelle operazioni di ricerca e soccorso di fungaioli smarriti, ha spinto i tecnici del Soccorso alpino a rinnovare le raccomandazioni. «Portare sempre con se' il telefonino spiega il responsabile regionale Marco Riolfo -, e dire ai famigliari la località in cui si andrà. E poi ancora, tenere in considerazione le previsioni del tempo e le ore di luce disponibili, e indossare indumenti dai colori vistosi e facilmente identificabili».

Fungaiolo cade e si rompe caviglia ritrovato e soccorso dopo 5 ore::Un'altra giornata i...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

L'INTERVENTO SUL BEIGUA IERI ALTRI SEI DISPERSI NEL SAVONESE

Fungaiolo cade e si rompe caviglia ritrovato e soccorso dopo 5 ore [M. PI.]

VARAZZE

Un soccorso nel bosco

Un'altra giornata ieri con vigili del fuoco, tecnici del Soccorso alpino, militi della Croce Rossa, carabinieri, Protezione civile, forestali e 118 mobilitati nelle ricerche di fungaioli dispersi. Il primo intervento che si è protratto dalle 9 a metà pomeriggio ha riguardato un pensionato di 76 anni, Giorgio Bellotto, abitante a Savona, che si era inoltrato nei boschi di Piampaludo a Sassello, in località Veirera, ma era caduto e si era fratturato una caviglia. Lo hanno ritrovato 5 ore dopo, intorno alle 14, a un chilometro a nord ovest della vetta del Monte Beigua. Non è stato facile per i soccorritori individuarlo anche perchè Giorgio Bellotto, che è sempre rimasto in contatto telefonico, non sapeva dove fosse finito. Sono stati determinanti l'aiuto di un abitante del posto e i tracciati cartografici che la Telecom ha ricostruito sulla base delle celle attivate dal cellulare del fungaiolo. I soccorritori sono riusciti così a localizzare l'uomo che è stato raggiunto nel primo pomeriggio, adagiato su una barella e quindi portato a braccia fino alla sommità del Beigua. Nel pomeriggio altri allarmi. Quattro fungaioli si sono smarriti sempre sul versante del Beigua, ma poi hanno ritrovato da soli il sentiero che li ha riportati al posto dove avevano lasciato l'auto. Un altro cercatore di funghi è stato ritrovato a Pian di Stella, a sud di Prato Rotondo a Sassello. In serata, infine, allerta per un altro fungaiolo, Rino Barisone, 75 anni, di Isola del Cantone che si è perso in località Rio Freddo, a Murialdo. Anche lui è stato ritrovato dopo un'ora.

Terremoto nel Sannio Nessun ferito::La notte scorsa alle ...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Magnitudo 4.1

Terremoto nel Sannio Nessun ferito

La notte scorsa alle 3.08 un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato nel Sannio, in provincia di Benevento. La scossa, ha riferito la Protezione civile, è stata avvertita tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte.

Fortunatamente non risultano danninèallepersoneoallescose, secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica.

*Il Comune premia i vigili del fuoco::Oggi il Comune di Cer...***Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Ceres

Il Comune premia i vigili del fuoco [G. GIA.]

Oggi il Comune di Ceres consegnerà al comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino una medaglia d'oro di benemerenzza. «Spesso le Valli di Lanzo, in occasione di alluvioni e nevicate straordinarie, hanno avuto bisogno dei loro aiuto. Con questo riconoscimento vogliamo dire grazie a tutti i pompieri», spiega Teresio Gariazzo, il consigliere comunale di Ceres che ha organizzato l'evento. La kermesse inizierà al termine della messa delle 10,30, con la sfilata dei pompieri lungo le vie di Ceres. Una volta raggiunta piazza Grande, il vice presidente del Csm Michele Vietti officerà la cerimonia di conferimento, alla quale parteciperanno anche il prefetto Paolo Tronca, capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, e il governatore Roberto Cota. La mattinata si concluderà con l'esibizione del nucleo dei cinofili di Volpiano e una dimostrazione di soccorso dei vigili del fuoco. Durante la giornata verrà consegnata al sindaco di San Prospero un paese vicino a Mirandola, distrutto dal terremoto, il ricavato delle offerte raccolte dai valligiani.

Il soccorso alpino salva il cercatore di funghi::Un cercatore di fungh...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Coazze

Il soccorso alpino salva il cercatore di funghi

Un cercatore di funghi è caduto per una ventina di metri in un bosco sulla strada per la palazzina Sertorio. Bruno Rivetti 65 anni, di Orbassano è stato recuperato dal soccorso alpino e trasportato con l'elisoccorso al Cto per la frattura di una spalla e la lussazione di un'anca.

Terremoto, rientrati i cinque volontari::Cinque volontari del ...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Oleggio

Terremoto, rientrati i cinque volontari [**M. BEN.**]

Cinque volontari del nucleo di protezione civile oleggese dell'associazione nazionale carabinieri hanno completato la loro missione a Mirandola. Hanno trascorso 15 giorni in una delle aree emiliane colpite dal terremoto. Hanno lavorato nell'area Piemonte1, che da maggio è gestita dalla protezione civile regionale. Si sono occupati della sicurezza di un campo che ospitava 241 persone di 15 etnie diverse.

Torna la paura del tornado di agosto A Quarna Sotto evacuate due famiglie::Dal Cusio all'Ossol...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Torna la paura del tornado di agosto A Quarna Sotto evacuate due famiglie

La notte scorsa un altro violento nubifragio, senza energia il centro di Omegna AMATO, ARCHESSO, BALDUCCI OMEGNA

I danni del maltempo A sinistra operai al lavoro sulla statale della Valle Vigezzo Sopra via Mazzini a Omegna senza energia, a destra tralicci abbattuti in val Cannobina

Dal Cusio all'Ossola, senza tralasciare il Verbano. Il ricordo del tornado del 25 agosto è ancora vicino, ma la notte tra mercoledì e giovedì raffiche di vento e pioggia forte sono tornate a colpire, questa volta in forma più lieve, la provincia. Ore di paura nel Cusio, con smottamenti, frane e cadute di alberi che hanno parzialmente ostruito sedi stradali causando la chiusura temporanea del traffico. I momenti peggiori si sono vissuti a Quarna Sotto nella tarda serata di mercoledì dove, nel centro paese, si è verificato uno smottamento con crollo di sassi, insieme a fango e terriccio, sul balcone di un'abitazione in cui vivono le famiglie Coppi e Trissino. Per motivi precauzionali il sindaco Matteo Ceresa ha firmato l'ordinanza di evacuazione dell'edificio. «La casa non ha subito danni, ma sono state ore di angoscia afferma il sindaco - temevamo altri smottamenti e con il nubifragio in corso, ho preso questo provvedimento che ritenevo necessario mettendo a disposizione delle sei persone l'albergo. Loro hanno optato per andare da parenti». La situazione si è normalizzata nel pomeriggio di ieri.

Un altro smottamento con caduta di sassi sulla strada si è verificato lungo la provinciale che da Omegna sale alle Quarne. Un gruppo di volontari della protezione civile è intervenuto ripulendo la strada. In Valle Strona, la pioggia ha causato il crollo di un muretto sulla strada che collega Germagno a Loreglia con chiusura per tutta la notte dell'arteria. La strada è stata riaperta nella mattinata di ieri. Il temporale ha causato anche interruzioni alle linee elettriche e il disagio più grosso lo hanno patito gli esercenti, oltre agli abitanti, di via Mazzini ad Omegna rimasti senza corrente elettrica sino alle 11,30 di ieri. Il crollo di alberi e di rami ha messo in difficoltà la circolazione anche nel Verbano con parziali ostruzioni della carreggiata a Ghiffa, Gurro e Premeno.

Il vento fortissimo e l'intensa pioggia hanno provocato anche danni in valle Vigezzo: da Malesco a Villette, da Re a Ponte Ribellasca. I vigili del fuoco della valle hanno lavorato a lungo. Disagi anche per la «Vigezzina»: per tutta la giornata di ieri il trenino ha fatto servizio da Domodossola e Re. Cancellati - ma ripristinati già da oggi - i collegamenti internazionali con la Svizzera. L'interruzione della linea ferroviaria da Re a Locarno è dovuta alla caduta di alberi in più tratti, compreso quello tra Re e Ponte Ribellesca, che ha danneggiato la linea di contatto. «E' stata una notte difficile. Nessun danno rilevante ma diversi piccoli problemi» dice Ivo Locatelli, sindaco di Re. Il maltempo ha lasciato Re e Finero senza energia elettrica. Problemi anche a Olgia, Dissimo, Villette. I vigili del fuoco di Santa Maria Maggiore hanno lavorato per diverse ore. In loro aiuto i colleghi di Varzo e l'autoscala di Domodossola che è servita per salire sul tetto di una antica casa di Malesco colpita da un fulmine che ha fatto volare un centinaio di tegole, divelto una trave e mandato in tilt l'impianto elettrico. Sempre in paese i pompieri sono intervenuti per un allagamento. Infine sono stati impegnati sulla statale 337 tra Re e Ribellasca per i diversi alberi caduti e per una frana poco prima del valico.

Danni anche in valle Cannobina, ieri mattina rimasta isolata, con Falmenta il comune più colpito. Il sindaco Luigi Milano è riuscito solo a chiamare il segretario comunale Daniele Merola per informarlo della situazione, perché in paese i telefoni non prendevano e le comunicazioni erano difficili. La zona più colpita è quella vicino alla diramazione che porta all'abitato di Falmenta. «Sono crollati muri di sostegno e la vegetazione si è piegata, riversandosi sulla strada» erano le notizie in possesso di Merola alle 13. La caduta di alcune piante ha inoltre causato problemi sulle linee Enel. Quanto ai collegamenti telefonici invece i disagi sono arrivati anche a Cannobio, con i cellulari "Vodafone" che ancora ieri sera non avevano campo (stessa situazione per la telefonia fissa in valle). Nonostante danni e disservizi causati dal maltempo la

Torna la paura del tornado di agosto A Quarna Sotto evacuate due famiglie::Dal Cusio all'Ossol...

provinciale dovrebbe riaprire a traffico regolare già questa mattina dopo gli ultimi interventi di messa in sicurezza.

IN VAL VIGEZZO

Rimasta bloccata la ferrovia dal confine a Locarno Problemi a Villette e Malesco

IN VAL CANNOBINA

Saltate le linee telefoniche Falmenta il paese più colpito Oggi riapre la provinciale

Fotogallery su www.lastampa.it/vco

*In seicento alla mezza maratona.:Caccia al record nell...***Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

PODISMO. DOMANI LA PARTENZA ALLO STADIO BOROLI DI GRAVELLONA

In seicento alla mezza maratona

Tra le donne favorita la keniana Hellen Jepgurgat vincitrice a Torino CARLO ZANINETTI

GRAVELLONA TOCE

Iscritti Oltre ai 600 podisti impegnati nella mezza maratona altri cento atleti prenderanno parte alle non competitive che partiranno alle 9 17 Edzioni Per rendere possibile l'evento insieme all'asd Gravellona collaborano molte associazioni del territorio

Caccia al record nella Mezzamaratona del Vco, che domani a Gravellona Toce staccherà il suo 17 tagliando. Fervono i preparativi sul piazzale dello stadio Boroli, pronto ad accogliere i 600 podisti che alle 10 scatteranno dal viale alberato che fiancheggia il campo sportivo. Se ne aggiungeranno oltre un centinaio per le non competitive di 9 e 3 km, che partiranno alle 9. L'équipe dell'asd Gravellona, team organizzatore dell'evento, è al lavoro per gli ultimi dettagli logistici. «Un esercito di 200 volontari - annuncia il presidente Giancarlo Ferrario - sarà impegnato nell'assistenza sul percorso e allo stadio, nelle fasi di partenza e arrivo. Il meteo lascia ben sperare promettendo una mattinata fresca: l'ideale per correre».

Coinvolte nell'evento diverse altre associazioni del territorio tra cui il Bici club Omegna, Sport Pro-motion, la Protezione civile di Gravellona e Mergozzo, le Guardie ecologiche e l'Aib di Granerolo, cui si aggiungerà l'importante contributo delle forze dell'ordine. Il tracciato di gara, di 21,097 km, sarà chiuso al traffico per alcuni tratti e secondo fasce orarie distinte. I concorrenti attraverseranno nell'ordine l'abitato di Gravellona, il Tecnoparco del Lago Maggiore, la frazione Feriolo di Baveno, Fondotoce e Mergozzo, ritrovando nel finale la zona commerciale di Gravellona prima dell'arrivo sulla pista dello stadio.

«Gli automobilisti in transito sull'autostrada in direzione nord - prosegue Ferrario - saranno indirizzati dalla cartellonistica elettronica ad evitare l'uscita di BavenoStresa, optando per quelle successive di Verbania e Gravellona». A disposizione dei podisti, sul percorso, ci saranno quattro punti ristoro.

Obiettivo dei più forti è scrivere il nuovo record, imbattuto da oltre un decennio sia tra le donne sia tra gli uomini. Nella corsa in rosa è atteso un parterre di tutto rispetto. Spicca, tra le favorite, la keniana Hellen Jepgurgat, vincitrice la scorsa settimana della Turin Half Marathon.

La fuoriclasse dovrà fare i conti con un'agguerrita concorrenza rappresentata dall'italo-polacca Marzena Michalska, vincitrice della passata edizione e la marocchina Arafî Khadija. Tra le italiane, fari puntati sulla piemontese Elisa Stefani, portacolore della Fanfulla Lodigiana. In campo maschile a battere il record ci proveranno il keniano Hosea Kisorio e il tunisino Khelifi Mehdi. In corsa per il podio anche gli italiani Corrado Mortillaro e Diego Abbatescianni, entrambi dell'Atletica Palzola.

Nella gara maschile puntano al podio gli africani Kisorio e Mehdi

"Una Lucrezia fiera e risoluta come la gente dell'Emilia ferita"::La Lucrezia del Guerc...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 28/09/2012

Indietro

"Una Lucrezia fiera e risoluta come la gente dell'Emilia ferita"

Al Borgogna. Esposto al pubblico il capolavoro del Guercino [E. D.]

Nella foto di Greppi la presentazione della Lucrezia del Guercino

La Lucrezia del Guercino ospite del Museo Borgogna «E' fiera, generosa e risoluta come la gente della sua terra, è il perfetto paradigma del carattere dell'Emilia Romagna, così fortemente colpita dal terremoto ma così risoluta nel ritornare alla normalità». Così Francesco Gonzales, dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Novara, ha descritto la Lucrezia del Guercino, il capolavoro barocco appena giunto da Cento al Museo Borgogna di Vercelli - che starà con noi fino all'estate, allestita in perfetto dialogo con l'altro Guercino, la dolcissima «Madonna della colomba» - durante la cerimonia di presentazione, davanti ad un pubblico di autorità ed estimatori attento e coinvolto. «Salvare l'arte: storia di un capolavoro, di un collezionista e di un terremoto»: questo il titolo del pomeriggio di studio che ha portato in città appassionati del barocco italiano ed amici di uno dei suoi più grandi collezionisti, Sir Denis Mahon, amante dell'arte e della cultura italiana nel corso di tutta sua lunga vita, ma soprattutto uno dei più grandi conoscitori al mondo dell'opera del Guercino. Si sono alternati gli interventi di Suzanne Marriott, una delle più strette collaboratrici di Sir Denis e membro del Sir Denis Mahon Charitable Trust, quindi l'approfondimento critico sulla Lucrezia e le sue fonti iconografiche, soprattutto Guido Reni, dello storico dell'arte Nicholas Turner, l'intervento di Fausto Gozzi, direttore della Pinacoteca Civica di Cento che ha raccontato la realtà di Cento dopo il terremoto, a seguire le toccanti parole di Cristina Grimaldi Fava, presidente dell'Associazione Amici della Pinacoteca Civica di Cento e l'esortazione al pubblico alla generosità con la partecipazione alla raccolta fondi per la ricostruzione.

«Generosi e prodighi nelle opere socio assistenziali, attenti ad educare le nuove generazioni ma profondamente legati al passato ed ai suoi insegnamenti: se fossero stati contemporanei di certo Francesco Borgogna e Sir Denis Mahon sarebbero stati buoni amici»: così ancora Francesco Gonzales, raccogliendo lo spirito di solidarietà e di condivisione che accomuna ovunque ed in tutti i tempi gli amanti dell'arte. Per aiutare Cento e la sua Pinacoteca si può utilizzare il conto corrente bancario della locale Cassa di Risparmio all'IBAN IT 73 C 06115 23400 000000 1362357 con intestazione «Amici della Pinacoteca di Cento Pro Restauro patrimonio centese».

ä™p

Due nuovi agenti per il soccorso alpino::Altri due agenti in f...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

RIVA VALDOBBIÀ. GUARDIA DI FINANZA

Due nuovi agenti per il soccorso alpino [G. OR.]

Tecnici di soccorso A sinistra Guido Barozzi, sopra Roberto Francesconi

Altri due agenti in forza al soccorso alpino della Guardia di finanza di Riva Valdobbia. Nei giorni scorsi, nella stazione delle Fiamme gialle dell'Alta Valsesia, sono arrivati due nuovi finanzieri con la specializzazione di «tecnico di soccorso alpino».

Sono Roberto Francesconi e Guido Barozzi. Francesconi, 26 anni di Oglanico (Torino), era in servizio fino al 2012 al Centro addestramento alpini di Aosta. Barozzi, 23 anni di Verbania, ha prestato servizio per un anno al «5 Reggimento alpini» di Vipiteno. Entrambi si sono arruolati nella Guardia di Finanza lo scorso anno e, dopo aver lavorato per un breve periodo rispettivamente nella Compagnia di Bolzano e nel Gruppo di Torino, hanno frequentato l'undicesimo corso di specializzazione della Scuola alpina della Guardia di finanza di Predazzo, in provincia di Trento, per poi essere destinati alla Valsesia.

Ora sono dieci gli agenti della Finanza di Riva Valdobbia, sotto la guida del comandante di stazione, maresciallo Davide Recrucolo. Le Fiamme gialle valesiane, nei primi otto mesi del 2012, hanno svolto 63 interventi soccorrendo 174 persone, di cui otto ferite; sono state inoltre recuperate due persone decedute. Due finanzieri hanno aperto una nuova via di roccia a Punta Giordani. La stazione della Finanza di Riva Valdobbia è classificata come «Sagf» (Soccorso alpino Guardia di finanza): tutti i militari che vengono assegnati alla caserma provengono quindi da corsi di specializzazione che si tengono ogni anno a Passo Rolle (Trento), che durano otto mesi e che permettono di conseguire la specializzazione di «Tecnico di soccorso alpino».

*A Para strada chiusa per una frana::Ancora una frana in V...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

A Para strada chiusa per una frana

Ancora una frana in Valsesia. L'altro giorno, lungo la strada provinciale 9 per Fobello, in località Para, un masso di grosse dimensioni si è staccato dal versante, finendo sulla carreggiata e frantumandosi. Fortunatamente nessuno transitava in quel momento. La strada è rimasta chiusa per due ore, per le operazioni di bonifica e messa in sicurezza.

Oggi le vendite pro-terremoto::Dalle 15 alle 19 di o...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Gattinara

Oggi le vendite pro-terremoto

Dalle 15 alle 19 di oggi, nella sede dell'Associazione culturale di Gattinara, verranno venduti i pezzi di Parmigiano Reggiano acquistati dai caseifici emiliani colpiti dal terremoto. Il formaggio si potrà ritirare nella sede di via Cardinal Mercurino 14.

Oltre 2 milioni ai comuni "confinanti"::Dopo anni di attesa R...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

MINISTERO. FONDI DESTINATI AI CENTRI LIMITROFI ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Oltre 2 milioni ai comuni "confinanti"

I finanziamenti per la valorizzazione vanno ad Alagna, Rassa e Riva Valdobbia MARIA CUSCELA

ALAGNA

Boccata d'ossigeno Per i tre Comuni valesiani i fondi del ministero sono un vero toccasana**Fabrizio Tocco Sindaco di Rassa****Sandro Bergamo Il sindaco di Alagna****Massimo Gabbio Sindaco di Riva Valdobbia**

Dopo anni di attesa Rassa, Alagna e Riva Valdobbia sono state «promosse» per ricevere un finanziamento complessivo che porterà in Valsesia circa 2 milioni e 300 mila euro, destinato ai Comuni di confine con le Regioni a statuto speciale (in questo caso con la Valle d'Aosta). La notizia che si aspettava da tempo è stata comunicata ufficialmente venerdì sera con la pubblicazione delle graduatorie della macroarea valdostana da parte del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del consiglio dei ministri: sui 22 centri presenti Rassa occupa la terza posizione (con un importo finanziato di 772 mila e 242,43 euro), Alagna la nona (757 mila e 117) e Riva Valdobbia la ventunesima (757 mila e 317). Ora ci sarà un mese di tempo per presentare il progetto preliminare.

Una boccata d'ossigeno per i tre Comuni in un momento storico in cui ci sono sempre meno contributi pubblici. Rassa, nel dettaglio, si andrà ad occupare di un intervento di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente attraverso la promozione dell'uso di energie alternative. «Grazie a questi soldi riusciremo a realizzare un micro impianto idroelettrico spiega il sindaco Fabrizio Tocchio -. Da tempo insieme agli altri colleghi amministratori ci stiamo battendo in prima persona, grazie anche a referenti provinciali, per far avere questo finanziamento. Che in un periodo di penuria generale è davvero una grande conquista».

Ad Alagna il progetto interessa invece la riqualificazione di tre edifici ristrutturati e destinati ai servizi sociali.

«Innanzitutto ci sarà lo spostamento delle scuole, materna ed elementare, nell'edificio che oggi ospita il municipio commenta il primo cittadino Sandro Bergamo -. Il Comune sarà invece a sua volta spostato in una antica casa walser che si trova in piazza degli Alberghi». Saranno inoltre costruite la sede del Soccorso alpino e della Protezione civile, in cui troverà posto l'ambulanza. Infine, dove c'era l'ex tiro a segno, all'ingresso del paese, sarà ricavata una superficie per magazzini e garage per diverse associazioni.

«Ora non resta che sbrigare l'iter burocratico ma siamo pronti da tempo e intanto gioiamo per questa ottima notizia che quasi non ci aspettavamo più», conclude Bergamo.

A Riva Valdobbia grazie a questi fondi potrà sorgere, in località Concetrico, nella piazza che si trova vicino al teatro della Società di mutuo soccorso, un parcheggio pubblico interrato. La struttura avrà due piani e ospiterà una quarantina di posti auto. «Ed è nostra intenzione destinarne un certo numero ai residenti visto che i posteggi sono pochi sottolinea il sindaco Massimo Gabbio -. Non solo: in pratica verrà creata una nuova piazza con area verde e uno spazio riservato ai bambini. Niente verrà lasciato al caso e l'impatto ambientale sarà quasi nullo, stiamo già lavorando all'iter da completare, condividendolo anche con la Soprintendenza». Un altro passo importante per cercare di ridare importanza a Riva Valdobbia. «Proseguiamo su questa linea conclude Gabbio, cercando di ripopolare le aree di montagna, anche dopo il successo ottenuto con l'apertura del distributore di carburanti nell'area delle antiche miniere».

Con circa 750 mila euro i tre paesi potranno realizzare progetti di riqualificazione

leno, balle di fieno e muri: ecco la sfida

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Leno, balle di fieno e muri: ecco la sfida

In 2.600 oggi alla durissima StrongmanRun . Il sindaco Miorandi e l'assessore Frisinghelli hanno testato alcuni ostacoli di Paolo Trentini wROVERETO Con la benedizione del sindaco Andrea Miorandi, che ieri ha assaggiato parte del percorso, tutto è pronto per la prima StrongmanRun in salsa roveretana. Equipaggiato di tutto punto, il primo cittadino ha voluto testare di persona e di corsa quanto oggi i 2600 uomini duri troveranno sulla loro strada anche se non tutti le installazioni erano pronte o accessibili. Accompagnato dall'assessore allo sport Franco Frisinghelli e da qualche curioso, il primo cittadino ha percorso di buon passo qualche chilometro e provato qualche ostacolo artificiale come i gradoni di paglia, il muro di legno e il passaggio sulle sponde del Leno. Il punto più spettacolare e più delicato del percorso sarà la risalita dal Leno, vicino al ponte Forbato. La scala che porta dal torrente alla sponda è in metallo con pioli in diagonale. I concorrenti dovranno fare molta attenzione per non cadere di sotto o su qualche loro "rivale". In ogni caso niente paura: nel torrente sarà presente la protezione civile e oltre alle forze dell'ordine e ai numerosi volontari sul percorso, accanto a ogni ostacolo saranno presenti due soccorritori, un medico e un'ambulanza nelle vicinanze pronta a trasportare al pronto soccorso chi ne avesse bisogno. Il percorso. I chilometri sono 18, gli ostacoli 12, l'obiettivo solo uno: concludere la gara entro il tempo massimo. Non sarà facile perché subito dopo il via dato alle 14 dalla piscina di via Udine, il primo ostacolo farà già una certa selezione. Dopo l'imbutto costituito dalla scaletta di via Maioliche, gli strongman troveranno ad attenderli in via Ronchi una serie di container da scalare. Un altro chilometro verso Lizzanella ed ecco che in piazza Sant'Antonio si dovrà scalare una montagna di pneumatici, affrontare la ripida salita che porta verso l'ossario, superare un materassone scivoloso correre nel bosco, girare attorno alla Campana dei caduti e quindi tuffarsi verso la città non prima di aver superato un muro in via Madonna del Monte. La seconda parte del circuito non è meno impegnativa: da località Porte si scenderà lungo la salita del Dosso, si guaderà il Leno in un punto poco profondo si risalirà in piazza podestà e via delle Fosse dove si dovrà strisciare sotto un telone. Usciti dall'ombra in piazza Malfatti si scavalcano le balle di paglia, nel parcheggio di vicolo tintori si scala un muro di legno. Si prosegue su via Lungo Leno sinistro, si passa sotto il ponte di via circonvallazione percorrendo la sponda del torrente e quindi si affrontano 50 metri in piscina prima dell'arrivo. E di ripetere il tutto daccapo. I migliori compieranno il circuito in un'ora e mezza, i meno allenati avranno tempo fino alle 17.30 per arrivare nel centro natatorio di via Udine. Iscrizioni. Molti partecipanti hanno già raggiunto la città nei giorni scorsi e ieri hanno ritirato il pettorale e il pacco gara. Sarà possibile ritirare il pettorale personalizzato e confermare la propria iscrizione questa mattina dalle 8.30 alle 12 in piazza Erbe, dietro lo stand dell'Apt. Il pacco gara contenente una borraccia, barrette energetiche e le caramelle dello sponsor lo si ottiene nell'ex armeria di piazza Malfatti. I ritardatari potranno confermare la propria iscrizione anche in piscina, pagando un sovrapprezzo. Per volere dell'amministrazione comunale, intenzionata a promuovere gli esercenti roveretani, non ci sarà il pasta party finale e gli stand della birra, ma si troveranno menù a tema e a poco prezzo nei numerosi locali del centro, riconoscibili per gli striscioni all'esterno della manifestazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

strada chiusa a scuola, alcune mamme contrarie

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 29/09/2012

Indietro

VIA MONTE CRISTALLO

Strada chiusa a scuola, alcune mamme contrarie

PERGINE Va controcorrente la protesta di un folto gruppo di mamme a proposito della chiusura al traffico (per 20 minuti) di via Monte Cristallo quando escono gli scolari dalle Don Milani finito il doposcuola. Con una lettera scrivono che l'iperprotezione dei bambini non giova alla loro crescita. In sostanza queste mamme si basano in questa loro considerazione su alcuni fatti: 1) i bambini vengono obbligatoriamente ritirati dai genitori (dalla prima alla quinta) in quanto ci sono insegnanti che non lasciano, almeno i più grandi, tornare a casa da soli (ma non c'era una sorta di patentino controfirmato da genitori e insegnanti?); 2) nel difficile attraversamento della strada (due strisce pedonali) vengono aiutati dal nonno-vigile, dal vigili e dai genitori; 3) hanno una nuova pista ciclabile protetta da una barriera in ferro e da rialzi (ci sono tuttavia molti passaggi carrai). «A questo punto, scrivono, ci aspettiamo che la protezione civile scorti noi genitori e i nostri bambini durante il delicato momento». E proseguono «Noi pensiamo che sia nostro dovere (e dovere dell'amministrazione comunale) garantire la sicurezza dei nostri figli, ma è anche necessario promuovere l'indipendenza e l'autostima di quelli che saranno gli adulti del domani. Tanto più che ai due lati della strada (a poche decine di metri dalla scuola), il traffico regna sovrano. Qualsiasi psicologo sarebbe d'accordo che si sta creando una situazione di iperprotezione che non giova alla crescita dei bambini». Ma c'è anche un altro problema per il quale trovano conforto anche negli insegnanti. Si tratta dei lavori per realizzare la pista ciclabile nel piazzale, dove gli scolari giocano durante la ricreazione o nei momenti di riposo. Il detto piazzale è già ridotto e diventa ancora più limitato con costruzione della pista ciclabile che da via Mascagni attraverserà (regolata da semaforo) via Monte Cristallo, s'infila nel piazzale e raggiunge la piscina costruita in adiacenza della scuola (sul retro). In sostanza, il piazzale viene ulteriormente ridotto a discapito dei ragazzi. (r.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla caserma dei pompieri di Flavon

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

"Incendio alla caserma dei pompieri di Flavon"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Incendio alla caserma dei pompieri di Flavon

Il rogo attorno alle 8.30 del mattino: edificio non più agibile, nessun danno alle persone

[vigili del fuoco](#) [caserma di flavon](#) [incendi](#)

FLAVON. Un incendio in una caserma dei vigili del fuoco a Flavon, in Trentino, è stato domato dai pompieri stessi, con altri corpi della zona. È divampato intorno alle 8.30 in un centro della Val di Non e nonostante l'intervento tempestivo per spegnere il rogo l'edificio non è più utilizzabile. Le pareti interne sono state infatti completamente annerite dal fumo, due mezzi sono stati lambiti dalle fiamme e gli altri sono anch'essi anneriti. Nessun danno invece alle persone.

Le cause sono in corso di accertamento anche se ad un primo esame sembra essere stato causato da un corto circuito all'interno della caserma, forse dovuto a un caricabatterie per auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della vicina stazione di Denno per gli accertamenti di prassi. Per collaborare nella ricerca delle cause sono intervenuti anche i vigili del fuoco permanenti di Trento.

29 settembre 2012

senza gas per due giorni cento famiglie si ribellano

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

SABATO, 29 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Senza gas per due giorni Cento famiglie si ribellano

La rottura della condotta ha provocato numerosi disagi in sei vie di Ceneda. I residenti vogliono essere risarciti delle spese sostenute per pagare l'idraulico.

VITTORIO VENETO Scoppia la rivolta a Ceneda per i disagi causati dalla rottura della condotta del gas che ha isolato cento famiglie. «Siamo stati lasciati soli», lamentano i residenti, «qui non si è visto nessuno, né sindaco, né assessori, neppure la Protezione civile». Ed oltre all'emergenza ora cominciano a contarsi i danni per le riparazioni nelle case. «Chi ci rimborserà?», si chiedono in tanti, «sono stati due giorni d'inferno e nessuno che si sia preoccupato. Ci siamo dovuti arrangiare. Andando noi ad aiutare gli anziani soli che non sapevano come fare senza gas e acqua calda». Le genti del quartiere non hanno fatto mancare la solidarietà, bussando alle porte dei vicini anziani, portando un caffè o un tè caldo. «Ci siamo dovuti rimboccare le maniche da soli, siamo andati in aiuto ai malati in difficoltà», spiega Roberta Magoga, che abita nella zona di via Mascagni. «Dovevano prendere farmaci ed erano spaventati. Molti erano in preda al panico e non sapevano a chi rivolgersi anche solo per un pasto caldo». L'emergenza era iniziata mercoledì all'ora di pranzo quando una ditta del Sud, incaricata di posare le fibre ottiche, aveva tranciato durante gli scavi le condotte di gas e acqua. Un'odissea per cento famiglie delle vie Canova, Mascagni, Borgo Vendran, Piccoli, Rossini e Saccardi. Sono cresciuti i disagi e il senso di abbandono della gente del quartiere. In difficoltà non solo gli anziani, ma anche famiglie con bambini piccoli. Molti sono stati trasferiti dai nonni, fuori dalla zona del black out del gas. Una scelta seguita anche da una donna incinta, andata a vivere dai suoceri in attesa della fine dell'emergenza. A complicare le cose l'acqua che aveva invaso le tubature del gas arrivando fino ai contatori delle case. Dai fornelli delle cucine usciva acqua. «La ditta stava lavorando con le sonde», raccontano i residenti, «senza sapere dove erano posizionati i tubi». «I tecnici dell'Italgas si sono prodigati al massimo per far tornare tutto alla normalità», spiega Magoga. Ma gli interventi si sono fermati fino al contatore di casa. Per riparare gli allacciamenti con fornelli e caldaie ci hanno dovuto pensare da soli i residenti. «Ognuno ha dovuto chiamare il proprio idraulico», spiega Giancarlo Favero di via Piccoli, «e abbiamo pagato di tasca nostra». Fa eco Achille Dus di via Mascagni: «Ho sborsato circa seicento euro di riparazioni e nessuno sa dirci se e da chi saremo rimborsati».

Francesca Gallo

le parole di pasini per l'emilia

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

DOMENICA, 30 SETTEMBRE 2012

- *Cultura e Spettacoli*

Le parole di Pasini per l'Emilia

Un racconto sull'amicizia e la guerra nel libro edito con Guccini & C. presentato al Campovolo

PENNE DI MARCA »L'AUTORE DEL COMMISSARIO SERRA

C'è anche lo scrittore Giuliano Pasini, emiliano di nascita e trevigiano di adozione, tra le quarantanove penne raccolte in *Alzando da terra il sole. Parole per l'Emilia* (Mondadori, collana Strade Blu, 15,00 euro), raccolta di contributi dei più noti scrittori, poeti, giornalisti e cantanti emiliani di nascita o di legame, i cui proventi saranno devoluti alla ricostruzione della biblioteca di Mirandola. Presentato in occasione del concerto *Italia loves Emilia* a Campovolo, il libro vede la presenza di scrittori del calibro di Stefano Benni e Cristiano Lucarelli, di giornalisti come Daria Bignardi, Vittorio Zucconi e Milena Gabanelli, dei cantautori Francesco Guccini, Zuccherò Fornaciari e Vinicio Capossela, dello chef Stefano Bottura. Hanno scritto dell'Emilia, dello sfregio inferto dal terremoto a questa terra feconda. E se il titolo della raccolta si deve a Roberto Roversi, scomparso proprio pochi giorni prima della pubblicazione, il libro contiene anche il racconto di Giuliano Pasini, nato a Zocca ma ormai trapiantato a Treviso da più di dieci anni. Pasini entrato nelle classifiche nazionali di inizio 2012 con il suo giallo *Venti corpi nella neve*, grazie al quale si era aggiudicato la prima edizione del più grande torneo letterario mai organizzato sul web - ha raccontato una storia d'amicizia lunga settant'anni, tra un emiliano dell'Appennino e uno della Bassa, colpita dal terremoto. «È il terremoto che riporta alla luce i ricordi della ritirata di Russia, che i due alpini hanno vissuto insieme, il comandante Terzo Clò e il soldato Primo Piccoli. Il primo», spiega lo scrittore, «non ha mai smesso di viverla, mentre l'altro ha finito di dimenticarla. Vorrei che il sentimento manifestato dalla mia Emilia fosse lo stesso che i due protagonisti del racconto hanno di non arrendersi di fronte al massacro del medio Don e alla loro marcia infinita a meno quaranta gradi. Ma sono convinto», dice Giuliano Pasini, «che l'Emilia questo sentimento lo stia già manifestando e lo manifesterà». Lo scrittore, che nei primi mesi del 2013 pubblicherà il suo secondo giallo (le appassionanti vicende del commissario Roberto Serra questa volta dovrebbero essere ambientate fra le colline del Prosecco), mescola nella sua storia i racconti di Moretto, un suo parente che ha partecipato alla campagna di Russia, e pagine letterarie dei veneti Mario Rigoni Stern e Giulio Bedeschi: «È a loro tre che l'ho voluto dedicare». Sara Salin

(senza titolo).....

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

DOMENICA, 30 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

di Diego Bortolotto wSUSEGANA Susegana sarà protagonista nel recupero della Costa Concordia. Infatti i gruppi elettrogeni dell'azienda «Perin Generators» sono arrivati in queste ore al porto di Piombino e serviranno ad alimentare le piattaforme utilizzate per le lunghe operazioni nel recupero del relitto. In particolare i generatori vengono adesso utilizzati nella piattaforma Micoperi 30, attraverso la quale sono stati calati in mare i cavi d'acciaio per bloccare il relitto ed evitare il rischio di scivolamento. I gruppi elettrogeni più potenti dell'azienda di Susegana serviranno per rifornire l'energia ai mezzi della Micoperi per il raddrizzamento della Concordia. È il consorzio formato da Titan-Micoperi, incaricato da Costa Carnival, ad avere il compito della rimessa in galleggiamento. Una prima fase si sta concludendo in questi giorni, a cui ne seguirà una seconda. Le operazioni sono costantemente seguite dall'Osservatorio formato appositamente per il recupero della nave da crociera, composto da rappresentanti di Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento della protezione civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità. La nave affondò lo scorso 13 gennaio, provocando la morte di 32 persone. Si stima serviranno 300 mila euro complessivamente per le operazioni di recupero, che non si concluderanno prima del maggio 2013. Un lavoro che non ha precedenti nella storia del recupero di relitti. La Perin Generators si conferma così leader nel suo settore con supporto a importanti attività sia in ambito nazionale che internazionale. A livello locale la ditta in questo periodo sta fornendo i suoi prodotti alla nuova sede direzionale in fase di completamento della Banca Prealpi di Tarzo. I suoi gruppi elettrogeni sono stati installati anche all'aeroporto di Doha e nel prestigioso hotel Hilton della stessa capitale del Qatar, solo per citare le forniture negli ultimi mesi. È inoltre impegnata nel sociale, giovedì a Santa Lucia l'amministratore Davide Perin sarà presente nella serata a sostegno della Fondazione «Operation Smile» che aiuta i bambini affetti da labiopalatoschis.

sauna in fiamme, appartamento devastato

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Alle ACQUETTE

Sauna in fiamme, appartamento devastato

Allarme ieri mattina poco prima di mezzogiorno in via Cartieretta, nei pressi degli impianti sportivi della Acquette a Santa Maria del Rovere. Improvvisamente, il silenzio di una mattinata nuvolosa è stato infranto dalle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco che si precipitavano verso una densa colonna di fumo scuro che si levava dalle finestre di un appartamento del lussuoso complesso residenziale fatto di villette bifamiliari, ville e residence. Ad andare a fuoco l'intera stanza sauna di un appartamento, una zona relax interamente rivestita in legno e gestita da un sistema di areazione e umidificazione elettrico. A scatenare il rogo pare sia stato un corto circuito che ha dato il via al incendio che in pochi istanti ha divorato il rivestimento della stanza rovesciando nell'appartamento un denso fumo. Sono stati i proprietari dell'abitazione a dare l'allarme, ma il rapido intervento dei vigili del fuoco non ha potuto far altro che arginare le fiamme e impedire si espandessero ad altre stanze. Il bagno-sauna è stato completamente distrutto e l'appartamento, inondato di acqua, è stato dichiarato inabitabile per problemi igienico sanitari. I proprietari, sconvolti, dopo aver assistito inermi all'intervento dei pompieri si sono dovuti trasferire nell'abitazione del figlio. Per riparare i danni dell'incendio ci vorranno migliaia di euro. Tanti i residenti della zona che, in strada, hanno seguito con apprensione l'emergenza.

d'este: lascio per problemi di lavoro

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

DOMENICA, 30 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

D Este: «Lascio per problemi di lavoro»

Il Pd guardi in casa propria, ho sempre detto che avrei devoluto il gettone ai terremotati Spazio a chi ha più tempo di me per partecipare al consiglio comunale

CONEGLIANO È polemica sulle dimissioni del capogruppo del Movimento 5 Stelle Luigi D Este, il cui gettone di presenza di consigliere comunale è stato oggetto di una doppia richiesta di pignoramento da parte del Tribunale di Treviso. «Mi chiedo cosa sarebbe successo se avesse vinto le elezioni, avrebbe messo in difficoltà la sua amministrazione», dice il segretario del Pd Alessandro Bortoluzzi secondo cui D Este avrebbe fatto bene a lasciare il suo incarico. «Quando si scende in politica le questioni personali pesano, è lo scotto da pagare», dice Bortoluzzi. «Il Pd guardi in casa sua», si limita a dire D Este che in una nota ha chiarito le ragioni della sua uscita dal consiglio comunale affermando che sono «pretenziose le allusioni che tali dimissioni siano dovute al pignoramento del gettone di presenza». «Anche perché», continua D Este, «ho sempre dichiarato che tale gettone sarebbe stato devoluto alla popolazione emiliana colpita dal terremoto». A detta dell'ex capogruppo, che nel maggio scorso si era candidato sindaco, le motivazioni sono altre. «Non esco dal M5S né tantomeno sono stato messo alla porta. Non ho mai ricevuto alcuna pressione da parte del gruppo per presentare le dimissioni», dice l'ex consigliere comunale che aggiunge: «Le mie dimissioni non sono di carattere politico ma solo strettamente personali, dovute alle mutate condizioni di lavoro che al momento dell'elezione mi permettevano di partecipare alle riunioni del consiglio comunale. Ora la mia professione richiede una maggiore presenza e sono cambiati anche gli orari di lavoro. Piuttosto di non partecipare ai consigli comunali cedo il mio posto a chi lo può fare». (r.z.)

mura da salvare : altre 500 firme

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

LUNEDÌ, 01 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

«Mura da salvare»: altre 500 firme

Castelfranco, ressa ieri ai banchetti allestiti in piazza. L assessore: «Avanti così»

di Daniele Quarello wCASTELFRANCO Altre 500 firme per salvare le mura. Sono state raccolte ieri nei due banchetti appositamente allestiti in piazza Giorgione. Vanno a sommarsi alle 1000 già raccolte in precedenza portando la petizione pro mura ad un totale di 1500 adesioni in pochi giorni. Un successo dunque per la campagna promossa dall assessorato alla cultura a favore di un rapido intervento di restauro della cinta muraria. Il primo banchetto allestito ieri in piazza Giorgione dalla Protezione Civile si trovava all angolo nord est, vicino alla torre del Giorgione, all interno dell area riservata allo stand della Fraccaro Spumadoro che ha festeggiato gli 80 anni di attività. Il secondo punto di raccolta invece era nei pressi dell albergo Roma all interno dello stand allestito dall associazione Amici del Cuore. In entrambi i punti di raccolta si sono formate lunghe file di cittadini pronti a firmare la petizione. «È fondamentale proseguire su questa strada» spiega l assessore alla cultura Giancarlo Saran, promotore della campagna di sensibilizzazione «abbiamo trovato un riscontro positivo nella cittadinanza. Le mura medievali sono un patrimonio inestimabile e il restauro è quanto mai urgente e necessario. Il messaggio che deve passare è che i fondi ci sono». Ci sono 65 milioni di euro di fondi Fas (Fondi per le Aree Sottoattrezzate) arrivati dall Europa e destinati a lavori di restauro di beni storici ed architettonici. Parte di questi fondi potrebbero essere dirottati a Castelfranco per rimettere a nuovo le mura. La decisione spetta alla Regione. Il Comune dal canto suo ha già predisposto uno studio di fattibilità sul restauro della cinta muraria. Il costo dell intervento complessivo è compreso tra i 5 e i 7 milioni di euro. La campagna di sensibilizzazione proseguirà nei prossimi mesi. Punti di raccolta firme sono presenti costantemente in biblioteca comunale, al Museo Casa Giorgione e in Teatro Accademico. Grazie al supporto Ascom, molti esercizi del centro hanno deciso di dare una mano tenendo i moduli per la raccolta firme. La petizione si può siglare anche su internet sul sito www.lenostremura.it. Nel sito si possono trovare informazioni, materiale fotografico e informativo sulla campagna. Venerdì scorso l intero consiglio comunale ha siglato la petizione. Sulla torre di Giorgione, versante esterno, campeggia lo stendardo recante l ingrandimento di una voragine presente in una zona interna delle mura e riprodotta quindi sul lato esterno. E se domani questa finzione diventasse realtà? recita la didascalia .

ä™p

Livingston dona 13 mila coperte alla Protezione civile

Cardano al Campo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Livingston dona 13 mila coperte alla Protezione civile"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Livingston dona 13 mila coperte alla Protezione civile

L assessore provinciale: «Significa ridurre a zero i tempi di reperimento in caso di necessità e avviare immediatamente in loco la distribuzione»

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sono ben 13 mila le coperte donate dalla compagnia aerea di Cardano al Campo Livingston alla Protezione civile della Provincia di Varese.

«Un gesto che fa onore alla Livingston - dichiara l'assessore provinciale a Sicurezza e Protezione civile Massimiliano Carioni - e che consente alla nostra protezione civile di dotarsi di nuovo materiale assai importante soprattutto in alcune situazioni di grande emergenza. Aver a disposizione un numero così grande di coperte significa ridurre a zero i tempi di reperimento in caso di necessità e avviare immediatamente in loco la distribuzione. Un dettaglio forse, ma non certo quando occorre intervenire in tempi molto ristretti. Ed è per questo, che a nome di tutto l'Ente provincia, ringrazio la compagnia aerea e in particolare il Commissario straordinario Daniele Discepolo, che ha aperto i contatti e consolidato la collaborazione con la nostra Protezione civile e il Ministero dello Sviluppo economico e il Comitato di Sorveglianza che hanno avallato l'iniziativa».

L'operatività del progetto e in particolare le operazioni di consegna, ritiro e stoccaggio delle 13 mila coperte sono state gestite dalla Protezione civile e dalla Polizia locale della Provincia di Varese, supportati dalla sezione Alpini di Varese.

28/09/2012

redazione@varesenews.it

"Se ti perdi chiedi aiuto e non muoverti"

Varese - Se ti perdi chiedi aiuto e non muoverti | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Se ti perdi chiedi aiuto e non muoverti

Nel punto dove si è perso l'anziano stamani 50 auto di funghiatt. I consigli dell'esperto del Soccorso Alpino

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#)

Le regole sono trite e ritrite ma, come per le caramelle dagli sconosciuti, non è mai troppo tardi per ripeterle: in montagna non si va mai da soli. Ma non basta: anche se si è in due, come accaduto ieri nella disavventura all'anziano luinese, è bene tenere presenti anche altre regole. Alcune dettate dalla tecnologia: un buon cellulare non guasta, meglio anche un gps, che permette rapidamente di dare le coordinate geografiche ai soccorritori.

Esistono, poi, anche norme di logica e buon senso, le più preziose, soprattutto da ricordare a memoria per i momenti in cui può scattare il panico.

«Se ti perdi e non sei ferito, ma a maggior ragione se hai dei problemi, chiedi aiuto e stai fermo in un punto - spiega Mauro Fontana, responsabile varesino del CNSAS, il soccorso alpino. E' un consiglio semplice, ma molto importante: se chiedi aiuto e poi ti muovi, rischi di rendere vani gli sforzi dei soccorritori, che partono per le ricerche nel punto dove vengono avvertite le richieste di soccorso».

Lo spostarsi per cercare la strada è un errore che può costare caro specialmente quando si viaggia in terreni impervi e con dislivelli improvvisi, caratteristica che accomuna diverse località anche della provincia di Varese.

Un monito importante alla luce della stagione che si è aperta con tragedie legate alla montagna: ieri un morto in Valsassina, oggi ancora ricerche in altre zone del Piemonte, per dispersi. Nel punto dove ieri sono partite le ricerche dell'anziano, stamani erano presenti 50 auto di cercatori di funghi.

28/09/2012

Andrea Camuraniandrea.camurani@varesenews.it

Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri

Faenza - | Musica | Varese News

Varesenews

"Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri

Il festival dedicato alla musica emergente italiana avrà inizio venerdì 28 settembre con il concerto dei Nobraino. Seguono due giorni di grande musica

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Al via venerdì 28 settembre il Mei-Supersound 2012, il più grande festival dedicato alla musica emergente italiana. Il festival si terrà nel centro storico di Faenza per tre giorni di musica e non solo. La manifestazione si apre con il concerto dei Nobraino, il gruppo a partire dalle ore 21, presso il Tek terrà un live unico ed esclusivo dove presenterà per la prima volta tutti i brani inediti della band, tra i quali, una parte, mai eseguiti dal vivo .

Si prosegue sabato 29 e domenica 30 settembre con la "Mostra Mercato della Musica Emergente" in Piazza del Popolo per due giorni con tanti live, incontri, focus e convegni. Saranno presenti Checco Zalone, Paolo Belli, Cristina Dona' , Sergio Sgrilli, Piotta & Le Braghe Corte, Omar Pedrini, Eva Poles, Enrico Ruggeri, Zibba, Andrea Miro', Roberto Angelini, Blastema, Devocka, Cisco, Gattamolesta, Daniele Ronda, Maria Antonietta, Lo Stato Sociale, Foxhound, Marco Guazzone, Nuju, Il Parto delle Nuvole Pesanti, Marina Rei, Marino Severini dei Gang, Barresi Project, Roberta Di Lorenzo, Le Rivoltelle, Ilenia Volpe e tantissimi altri.

IL PROGRAMMA:

I LIVE

Venerdì 28 settembre - Tek - Via Proventa 50 - Faenza - ore 21.30

Anteprima festival presso il locale Tek di Faenza con il concerto dei Nobraino, che proporranno per la prima volta un set di tutti brani inediti. Come Mei Guest ci saranno Le Maschere di Clara saliti alla ribalta con l'uscita della ristampa del primo cd a cura del produttore artistico Max Monti, mentre ad aprire il concerto ci saranno i tre finalisti del contest Superstage 2012 e la band vincitrice nella scorsa edizione grazie al voto popolare: La Malta Bastarda.

Sabato 29 settembre - Teatro Masini - Piazza Nenni - ore 20.30

Premiazioni della Targa Giovani Mei che vedranno esibirsi, tra gli altri: Omar Pedrini, Lo Stato Sociale, Maria Antonietta, M+A, L'Amo, Gianluca DeRubertis, Nuju. Fra gli ospiti Cristina Dona', miglior artista live dell'anno per la Rete dei Festival, il cantautore Zibba, il più presente nelle classifiche della Indie Music Like, e Checco Zalone, che riceverà il Premio Zimbalam dalle mani di Ivano Marescotti.

Inoltre, si esibiranno per Mtv New Generation: Marco Guazzone, reduce dai successi riscossi all'ultimo Festival di Sanremo con il brano "Guasto", i Foxhound, appena insigniti del Premio come Miglior Band dell'Anno per la Targa Giovani Mei 2012 e i Lava Lava Love.

I premi che saranno consegnati:

PREMIO SPECIALE A CHECCO ZALONE - Checco Zalone, l'uomo dei record e re del box office cinematografico, ha deciso di affidare la vendita del suo singolo, parodistico e divertente, al distributore indipendente Zimbalam, dimostrando così che esiste una seria alternativa allo status quo dell'industria discografica.

Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri

PREMIO MIGLIOR CANTANTE LIVE INDIPENDENTE A CRISTINA DONA' - Cristina Donà riceverà il Premio della Rete dei Festival e l'artista con l'occasione terrà un breve concerto in forma acustica.

PREMIO INDIE MUSIC LIKE - Zibba riceverà il Premio IML per l'artista n.1 in classifica fra gli artisti dell'ultima stagione 2011/12 e il Premio IML per l'artista n.1 fra gli artisti più presenti in 5 anni in classifica.

PREMIO RETE DEI FESTIVAL - Ogni settimana i Direttori Artistici del Circuito della Rete dei Festival e dei Circoli Arci del circuito Arci Real di musica dal vivo ci hanno segnalato i migliori artisti, band dal vivo e club italiani secondo questo ordine. Scopri chi ha vinto il premio come miglior realtà live, migliore cantante live e miglior club live.

TARGA GIOVANI MEI - a M + A, L' Amo, Foxhound, Lo Stato sociale e Maria Antonietta + la Stop Records

Sabato 29 settembre - Piazza del Popolo - Notte Bianca del Mei

La Notte Bianca del Mei in occasione di Supersound sabato 29 settembre a Faenza sarà dedicata alla raccolta fondi per i terremotati emiliani con il progetto musicale "Ancora in Piedi" coordinato da Piotta, per Arci e AudioCoop, sotto l'egida del Mei, con oltre trenta artisti della nuova scena indipendente italiana. Il progetto IPER, sostenuto dall'Arci e da AudioCoop, con la collaborazione di tanti musicisti, non si fermerà qui continuando a dare il suo contributo per migliorare le condizioni estremamente difficili in cui vivono le migliaia di persone colpite dal terremoto. Si esibiranno: Paolo Belli con la sua Big Band e con il progetto Noi Cantiamo Ancora (Com'è Com'è) prodotta dalla Cinico Disincanto, in collaborazione con Tiziana Quadrelli (Dosso di Cento), Yoel Arencibia Guerra (Camposanto di Modena), Sara Conato (Gonzaga), Fabio Santini (Carpi) e Samantha Poletti (Mirandola), cinque giovani cantanti colpiti dal terremoto, Piotta & Le Braghe Corte, Sergio Sgrilli, Le Rivoltelle, Marco Panetta (MarcoSbanda) e QBeta. Saranno inoltre presentati i progetti, sempre legati alla causa emiliana, di Giovani Artisti per l'Emilia e Titta e gli Artisti Romagnoli, Marco Baldoni, vincitore a IN…CANTO per la categoria inediti, e Salto nel Buio. Verranno consegnati il premio "Musica e Lavoro" e i premi di Umbria Folk.

Sabato 29 e Domenica 30 - Cortile Palazzo Laderchi - La Lunga notte dei Festival - dalle ore 15.00 - Ecco il meglio dai Festival per Emergenti Italiani che si esibiranno live:

GUARDA L'ELENCO CON GLI OLTRE 30 ARTISTI e FESTIVAL
I Blastema saranno fra gli ospiti nella giornata di Sabato 29 settembre

Sabato 29 e domenica 30 settembre - dalle ore 15.30

Musica indipendente - Ecco le migliori proposte delle Indies presenti
(location da definire in centro storico)

Domenica 30 settembre - Piazza del Popolo - LA MUSICA NEO-FOLK INDIPENDENTE ITALIANA

Domenica 30 settembre grande chiusura con le seguenti band neo folk della scena indipendente italiana. Ospite Cisco con la sua Formidabile Orchestra Futurista con la quale sta portando in giro il "Fuori i secondi Tour".

Si esibiranno inoltre: Gattamolesta, vincitori con del Premio Mei Romagna per il miglior disco romagnolo indipendente dell'anno, Daniele Ronda e Folk Club, vincitore del miglior progetto di musica giovanile sul dialetto, Barresi Project, Sossio Banda, vincitori dell'Umbria Mei Folk Contest, l'Orchestra della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, Spasulati Band, e Le Lame a Foglie d'Oltremare.

Durante la giornata esibizioni e laboratori in collaborazione con la Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli.

Durante la giornata esibizioni, laboratori e animazioni in collaborazione con Terra di Musiche:

Ore 10.00

L'Ass. Musica Officinalis di Faenza presenta:

SUONA, CANTA E DANZA NEL CERCHIO: Laboratorio per bambini 4/10 anni sul ritmo, la voce e il movimento

Ore 11.00

L'Ass. Musica Officinalis di Faenza presenta:

LA NATURALITA' DELLA VOCE. Respiro, suono e movimento.

Laboratorio rivolto a tutti coloro che vogliono scoprire le potenzialità della voce sciogliendo gli impedimenti della timidezza e acquisendo più fiducia in se stessi e nella propria creatività

Al via il Mei-Supersound 2012 tra concerti e incontri

Ore 11.30

Gli insegnanti della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli presentano una Session Musicale in acustico con alcuni degli strumenti più originali ed esotici fra quelli insegnati alla Scuola Forlimpopolese

Ore 15.00

L'Ass. Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli presenta:

L'ORCHESTRONA, il gruppo di rappresentanza della SMP animerà la piazza con un repertorio scelto di brani da ballo della tradizione popolare europea.

Seguirà alle ore 20.00 la consegna del premio per i 20 anni di carriera ai Ridillo.

Sito ufficiale della manifestazione: <http://www.meiweb.it>

28/09/2012

redazione@varesenews.it

Chiuso per frana un tratto della ss36

Sondrio - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"Chiuso per frana un tratto della ss36"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Chiuso per frana un tratto della ss36

L'evento franoso nel nel territorio comunale di San Giacomo Filippo (SO)

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

L'Anas comunica che, a causa di un evento franoso occorso in corrispondenza del km 128,700, è provvisoriamente chiusa la strada statale 36 "del lago di Como e dello Spluga", tra il km 123,000 ed il km 130,000, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo in provincia di Sondrio.

Sul piano viabile sono precipitati massi di oltre 200 metri cubi che, staccatisi da un'elevata altezza, hanno trascinato a valle detriti ed alberature.

Da questa notte, è presente sul posto il personale dell'Anas, delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco per effettuare la valutazione dei danni occorsi all'arteria viaria e per determinare gli interventi tecnici da effettuare per il ripristino delle normali condizioni di viabilità.

Data l'assenza di percorsi alternativi, sono isolati i Comuni di Campodolcino e Madesimo.

L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, iPad e iPhone <http://www.stradeanas.it/vaiapp>.

28/09/2012

Venti candeline per "Puliamo il mondo" di Legambiente

Varese - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews*"Venti candeline per "Puliamo il mondo" di Legambiente"*Data: **28/09/2012**

Indietro

Venti candeline per "Puliamo il mondo" di Legambiente

L'edizione 2012 in programma dal 28 al 30 settembre. Da quest'anno in Lombardia i volontari si prenderanno cura anche di fiumi, occupandosi di sponde, rive, argini, e il territorio in cui scorrono i corsi d'acqua

| Stampa | Invia | Scrivi

Da oggi, venerdì 28 settembre, si apre il lungo week-end di volontariato per ripulire le città e le aree verdi dai rifiuti. E' Puliamo il Mondo 2012, un'iniziativa che festeggia quest'anno i suoi vent'anni d'impegno per il pianeta, rendendo omaggio alle Olimpiadi e lanciando un messaggio preciso: bisogna essere degli atleti non solo nello sport, ma soprattutto nella vita di tutti i giorni rispettando, con semplici e agonistici gesti, l'ambiente. Ed i primi sportivi a scendere in campo per un mondo ecosostenibile e libero dai rifiuti sono stati questa mattina i giovani e bimbi delle scuole lombarde. Da domani invece sarà la volta delle migliaia di volontari che invaderanno piazze e strade a caccia di sporcizia per rendere il mondo un po' più bello. Armati di scope e guanti, l'esercito di cittadini "amici dell'ambiente" sarà al lavoro per ripulire discariche a cielo aperto, parchi pieni d'immondizia, cortili e strade da rifiuti di ogni tipo.

Sono circa 50 le iniziative in programma, molte delle quali concentrate lungo le sponde dell'Olona e del Lambro: 16 appuntamenti si svolgeranno sull'Olona e 22 lungo il Lambro, in altrettante località di ben 37 comuni rivieraschi dei due fiumi e dei loro affluenti. Osservato speciale per quest'anno sarà il fiume Olona che da troppo tempo aspetta quelli interventi di risanamento di cui ha disperato bisogno. Gli argini di questo fiume saranno ripuliti ad esempio a Rho(MI) dove gli Alunni delle scuole, insieme a Legambiente e in collaborazione con il comune di Rho e di Pregnana Milanese si occuperanno del tratto di fiume che scorre all'interno del Parco del Basso Olona. A Saronno invece ci si dedicherà alla pulizia del torrente Lura, uno degli affluenti principali dell'Olona. Dopo il lavoro i volontari potranno deliziarsi con un gustoso aperitivo. Anche a Varese si potranno trovare volontari con la pettorina gialla al lavoro sull'Olona: nella Città Giardino le pulizie si svolgeranno a Bizzozero insieme al circolo locale di Legambiente. Altri appuntamenti su questo fiume si svolgeranno anche a Legnano, Parabiago, Busto Arsizio, Tradate e Fagnano Olona.

«Puliamo il mondo è come sempre un atto esemplare da parte dei cittadini - ha dichiarato Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia -. Un modo per riprendersi il proprio territorio, i propri fiumi e le proprie città non rassegnandosi al degrado. Un esempio dunque per tutti gli amministratori: per quelli che già sono in prima linea a non mollare, per gli altri a fare di più. L'intervento di migliaia di volontari disponibili a rimboccarsi le maniche e a darsi da fare per rendere la nostra regione più bella e più pulita è un forte segnale contro ogni forma di menefreghismo verso il nostro ambiente».

E da quest'anno in Lombardia grazie a Legambiente i volontari si prenderanno cura anche dei nostri fiumi, occupandosi di sponde, rive, argini, e il territorio in cui scorrono i corsi d'acqua troppo spesso dimenticati. L'iniziativa si svolgerà nell'ambito dei Contratti di Fiume di Regione Lombardia e con il grande impegno di amministrazioni sensibili, scuole, gruppi di protezione civile, comitati e pro loco.

«Abbiamo voluto dedicare questa edizione di Puliamo il Mondo in particolare al bacino di Olona Bozzente e Lura perché l'esempio dei cittadini di questi territori, che in queste giornate di volontariato si sono attivati per risanare i fiumi e i torrenti a loro cari, sia uno sprone per tutti gli amministratori dei comuni del bacino - dichiara Lorenzo Baio, responsabile Acqua Legambiente Lombardia -. L'obiettivo è tornare ad avere questi corsi d'acqua ad un livello di qualità almeno sufficiente entro il 2015, scadenza ufficiale dettata dall'Unione Europea e data dell'Esposizione Universale. Quale

Venti candeline per "Puliamo il mondo" di Legambiente

migliore biglietto da visita?».

Centinaia anche gli appuntamenti "tradizionali" nel resto della Lombardia. Ricco l'appuntamento di Milano che si svolgerà domenica 30 settembre all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico, Paolo Pini. In questo storico luogo della città ci sono alcune parti del parco abbandonate e piene di spazzatura. Legambiente, insieme all'associazione "Il Giardino degli aromi" e all'associazione "Olinda" ripulirà il parco e ha organizzato aperitivi e momenti di intrattenimento per il pomeriggio. Sempre domenica a Treviglio(BG) i volontari puliranno dai rifiuti il giardino di via Venezia e nel tratto a nord della roggia Vignola. Sabato 29 a Desenzano del Garda(BS) gli alunne delle scuole puliranno la "spiaggia d'oro". In provincia Lecco, a Bellano, i cittadini si daranno da fare la mattina del 30 settembre per dare una sistemata al paese. A Cesano Maderno invece, sabato 29 verrà pulita la pista ciclabile che congiunge il quartiere Snia e l'Oasi Lipu.

28/09/2012

redazione@varesenews.it

Puliamo il mondo: oltre mille volontari in azione

Milano - | Lombardia | Varese News

Varesenews*"Puliamo il mondo: oltre mille volontari in azione"*Data: **01/10/2012**

Indietro

Puliamo il mondo: oltre mille volontari in azione

Bilancio positivo per la manifestazione organizzata da Legambiente: tantissimi volontari e oltre 600 aree sparse sul territorio ripulite

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)[Galleria foto 1 - 2](#)

Si conferma la grande voglia di partecipazione in Lombardia all'iniziativa Puliamo il Mondo che anche quest'anno ha visto aumentare i numeri dei cittadini coinvolti: oltre 100 mila volontari, infatti, hanno risposto alla chiamata di Legambiente e si sono dati da fare per ripulire oltre 600 aree sparse sul territorio della nostra regione. Quest'anno poi Legambiente raggiunge il traguardo dei vent'anni dalla prima volta di Puliamo il Mondo in Italia, motivo in più per considerare l'edizione del 2012 una grandissima festa del volontariato. Era il 1993 quando Legambiente decideva di proporre ai cittadini italiani l'iniziativa internazionale di Clean Up the World, e da allora il numero dei volontari che aderiscono al weekend di pulizie non ha mai smesso di crescere. Ma ad aumentare non sono solo i cittadini: solo in Lombardia quest'anno si sono superate le 300 adesioni da parte delle amministrazioni comunali e di oltre 150 quelle delle scuole, tanto che Puliamo il Mondo 2012 ha visto all'opera oltre 40mila tra bambini e studenti, ottomila solo a Milano e 50 istituti aderenti. E le novità non finiscono qui: Legambiente quest'anno si è recata anche sui fiumi lombardi organizzando una versione rivierasca di Puliamo il Mondo. L'iniziativa si è svolta nell'ambito dei Contratti di Fiume di Regione Lombardia e con il grande impegno di amministrazioni sensibili, scuole, gruppi di protezione civile, comitati e pro loco. Lambro, Olona, Lura, Buzzente solo alcuni tra fiumi e torrenti di cui i volontari si sono occupati, ripulendo sponde e argini da ogni sorta di sporcizia. E il bottino di quest'anno è come al solito impressionante: materassi, resti di lavatrici, batterie d'auto, poltrone, sedie, paraurti, computer, calcinacci sono andati a riempire le migliaia di sacchi di immondizia e decine di camion di rifiuti ingombranti.

«E' il compleanno di Puliamo il Mondo e con immensa gioia spegniamo ben venti candeline sulla torta in onore della più grande iniziativa di volontariato italiana - dichiara Barbara Meggetto, direttrice Legambiente Lombardia -. Dalla prima edizione, possiamo dire che questo appuntamento ha definitivamente contribuito a modificare la sensibilità civica dei cittadini portando in piazza il desiderio di un ambiente più pulito. La sfida però continua a essere tutta aperta: occorre tolleranza zero per ogni inquinamento. Giornate come queste però, a partire dall'entusiasmo dei più giovani tra i volontari, ci fa ben sperare per il futuro perchè i bambini che oggi raccoglievano l'immondizia abbandonata dagli adulti, da grandi saranno sicuramente persone migliori di quanto lo siamo stati noi. Dopo il week end di Puliamo il Mondo "la palla" ora torna alle amministrazioni a cui spetta il compito di dimostrare che il lavoro di migliaia di volontari non sia stato compiuto in vano».

A Milano l'iniziativa principale si è svolta all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, in questo storico parco i volontari si sono dati da fare per sistemare le aree ancora piene d'immondizia e riportare a splendore in questo spazio tanto amato dai milanesi. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con due eccezionali realtà locali, le associazioni "Olinda" e "Il Giardino degli aromi", che da anni si impegnano contro il degrado e l'abbandono del Paolo Pini proponendo esperienze, come quella degli orti urbani e sociali, che stanno riscuotendo enorme successo ma che ogni giorno vengono minacciati dall'arrivo di nuovo cemento. Dopo aver riempito diversi sacchi di sporcizia varia, la giornata è proseguita con spettacoli teatrali, letture di libri e spazi musicali. All'iniziativa erano presenti oltre alla direttrice di Legambiente Lombardia, Barbara Meggetto, anche l'assessore all'Urbanistica di Milano, Lucia De Cesaris e la presidente di Amsa, Sonia Cantoni. I

Puliamo il mondo: oltre mille volontari in azione

volontari si sono rimboccati le maniche anche in tantissimi altri posti di Milano, come ad esempio in via Ferrante Apporti, a Quarto Oggiaro e nel Parco Ticinello. Tantissime le iniziative anche nel resto della Lombardia. Come a Rho dove spazzatura di ogni tipo è stata trovata e rimossa dalle sponde del fiume Olona. Sempre sullo stesso corso d'acqua hanno lavorato anche a Varese e Parabiago. Di grande significativo, inoltre, sono stati gli eventi di Puliamo il Mondo organizzati nei comuni del Mantovano colpiti dal terremoto.

VARESE : I volontari di "Puliamo il mondo" in Via Cervinia

CASSANO MAGNAGO: L'Oasi Boza torna ad essere visitabile grazie a Legambiente

30/09/2012

redazione@varesenews.it

I volontari di "Puliamo il mondo" in Via Cervinia

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"I volontari di "Puliamo il mondo" in Via Cervinia"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

I volontari di "Puliamo il mondo" in Via Cervinia

Grande lavoro di pulizia anche per la provincia, dove i volontari di Legambiente si sono trovati alle prese con vere e proprie discariche abusive

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Il mutare delle condizioni climatiche ha accompagnato la mattinata di pulizia intorno ai Mulini di Gurone promossa oggi, domenica 30 settembre, dai circoli Legambiente di Varese e Malnate e sostenuta dai Comuni di Varese Malnate e Gazzada Schianno. Il cielo grigio ha accolto gli oltre trenta volontari che si sono trovati alle prese con vere e proprie discariche abusive in via Cervinia: da copertoni di automobili a rifiuti elettronici (come televisioni, telefonini, computer, lettori dvd), da bidoni di vernice a, perfino, una piscina gonfiabile ed un carrello della spesa. Il sole ha invece fatto la sua comparsa durante il momento conviviale che ha concluso l'iniziativa. Un aperitivo con musica del gruppo "I pazzi del bosco" ha preceduto la presentazione del progetto di Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Cintura Verde - Varese Sud" e delle iniziative per valorizzare e tutelare l'area.

Per Legambiente è stata l'occasione, oltre che per aggiornare sugli sviluppi del progetto di recupero di una porzione dell'antico edificio dei Mulini, per chiedere soluzioni strutturali che impediscano il continuo abbandono dei rifiuti nella zona. All'iniziativa hanno partecipato, per il Comune di Malnate, il Sindaco Samuele Astuti, l'assessore ad urbanistica e ambiente Giuseppe Riggi ed il consigliere Paolo Albrigi, per il Comune di Varese l'assessore all'ambiente Stefano Clerici ed i dirigenti Marinoni e Cardani, per il Comune di Gazzada Schianno un rappresentante della Giunta e una squadra della Protezione Civile.

L'iniziativa è stata promossa nell'ambito di "Puliamo il Fiume", il programma di appuntamenti che Legambiente e i Contratti di Fiume hanno organizzato in tutta la Lombardia, in occasione della campagna Puliamo il Mondo, per porre l'attenzione sulla necessità di tutelare i corsi d'acqua (come l'Olonza) e i territorio da essi attraversati.

30/09/2012

redazione@varesenews.it

“Chemical 2012” - Rischio chimico trasporti Rinvia l'esercitazione provinciale di Protezione Civile

“Chemical 2012” - Rischio chimico trasporti Rinvia l'esercitazione provinciale di Protezione Civile - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | venerdì 28 settembre 2012, 13:13

“Chemical 2012” - Rischio chimico trasporti Rinvia l'esercitazione provinciale di Protezione Civile

[Condividi](#) |

L'assessore alla Protezione Civile Giuliano Zigiotto ha convocato per il prossimo 4 ottobre la Consulta provinciale della Protezione Civile per fissare la nuova data dell'esercitazione “Chemical 2012” - Rischio chimico trasporti, programmata per domani, sabato 29, e domenica 30 settembre e rinvia su richiesta delle Ferrovie dello Stato per solidarietà alle vittime dell'incidente ferroviario di Cisternino.

L'esercitazione, che avrebbe coinvolto i comuni di Sommacampagna e Mozzecane con la simulazione di un incidente ferroviario, si inserisce nel programma di “Chemical 2012”: la grande mobilitazione di tutti i mezzi della Protezione Civile che, per quattro fine settimana consecutivi, simulerà altrettante situazioni di emergenza: disastro chimico, scontro ferroviario, incidente aereo, e incidente navale.

L'esercitazione rinvia sarà effettuata in coda alle altre in programma.

Verona, cercatore funghi scivola in dirupo all'alba,

salvato alle 13 - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Verona, cercatore funghi scivola in dirupo all'alba,"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Verona, cercatore funghi scivola in dirupo all'alba, salvato alle 13 postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Verona, 30 set. (LaPresse) - Questa mattina verso le 5.30 A.L., 58 anni, di Marano di Valpolicella (Vr), si è diretto nei boschi sopra l'abitato di San Rocco in cerca di tartufi. Su un ripido pendio è però scivolato con gli stivali di gomma sull'erba bagnata, ha fatto un salto di 7-8 metri ed è rotolato fino in fondo alla valle. L'uomo, cosciente pur avendo sbattuto la testa sui sassi, è riuscito a chiamare un amico della protezione civile della Valpolicella, che ha allertato il 118, attorno alle 13.45, dirigendosi poi verso il luogo dell'incidente. Sul posto è stata inviata una squadra del Soccorso alpino di Verona. In sette, compreso un infermiere, i soccorritori hanno raggiunto l'infortunato, già individuato dalla protezione civile. Medicato, il cercatore di funghi, è stato caricato in barella e trasportato a spalla per una mezzora fino all'uscita dalla valle, dove è stato imbarcato dall'elicottero di Verona emergenza, per essere accompagnato all'ospedale di Borgo Trento con una ferita alla testa e un sospetto trauma cranico. jpp 301828 Set 2012 (LaPresse News)

Rischio idrogeologico, primo sì ai fondi

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La*"Rischio idrogeologico, primo sì ai fondi"*Data: **28/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 28/09/2012 - 17:30

Rovigo

SICUREZZA AMBIENTALE La commissione regionale ha dato il via libera al riparto

Rischio idrogeologico, primo sì ai fondi

Graziano Azzalin: "Conte ha recepito le nostre sollecitazioni". Risorse anche per il Polesine

Primo sì dalla Regione Veneto al finanziamento ai Consorzi per controbattere il rischio idrogeologico. Grande soddisfazione dei componenti del Pd in commissione Ambiente, il vicepresidente Stefano Fracasso, Graziano Azzalin e Piero Ruzzante, per il parere positivo dato all'unanimità nel corso della seduta di ieri alle due delibere sugli interventi per la tutela delle risorse idriche e per gli oneri sostenuti dai consorzi di bonifica. "Si tratta – spiegano i tre consiglieri – del frutto anche delle nostre battaglie durante la sessione di bilancio. Dobbiamo dare atto all'assessore Maurizio Conte di aver prontamente recepito le nostre sollecitazioni e ci auguriamo che questo segnale sia il segno di una rinnovata attenzione sulle tematiche che riguardano la sicurezza idrogeologica del nostro territorio e che questa attenzione si traduca in maggiori stanziamenti nei prossimi bilanci". Con la delibera 1339 del 17 luglio si stanziavano 6.103.000 euro "quale sostegno finanziario per gli oneri straordinari sostenuti dai Consorzi di bonifica a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2010", così suddivisi: 319mila al Consorzio Veronese, 397mila al Consorzio Adige Po, 83mila al Consorzio Delta Po, 1.458.000 al Consorzio Alta pianura veneta, 344mila al Consorzio Brenta, 330mila al Consorzio Adige Euganeo, 704mila al Consorzio Bacchiglione, 1.080.000 al Consorzio Acque risorgive, 968mila al Consorzio Pive, 420mila al Consorzio Veneto Orientale. Fondi coperti con 3.980.000 a carico del capitolo di spesa "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale" e con 2.123.000 a carico del capitolo "Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico". Quest'ultimo è stato rimpinguato proprio con l'altra delibera che ha ricevuto il via libera della commissione. Nel dettaglio: 1.500.000 per la tutela e difesa dei litorali e delle aree limitrofe alla fascia costiera regionale (suddivisi in 700mila per il Polesine e 800mila per il veneziano), 2 milioni per le opere di manutenzione a carico del servizio forestale, 1.500.000 per i lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle – Palù Grande, 3 milioni per le opere nella provincia di Belluno previste dall'unità di progetto del Genio civile. Accanto a questi interventi per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ve n'è poi uno per la salvaguardia delle opere idriche, ovvero lo stanziamento di 1.600.000 euro per l'adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige a Rosolina. "Intervento – sottolinea Azzalin – già avviato verso la conclusione, di grande importanza per tutta la zona anche per quanto riguarda le attività agricole e ittiche".

Concludendo Azzalin, Fracasso, Ruzzante e Tiozzo rimarcano come, "grazie anche all'attenzione costante del Pd, in sede regionale sembra ormai essere divenuto patrimonio comune quanto queste azioni di tutela idrogeologica rappresentino un servizio fondamentale per una terra come il Veneto, azioni la cui importanza comprendiamo solo per difetto, quando piove troppo e si verificano alluvioni e smottamenti, o quando piove troppo poco, con i problemi legati alla siccità. In questo momento stanno arrivando le bollette dei Consorzi, con notevoli rincari. Sul tema della bonifica, dunque, servirà un maggiore sforzo finanziario".

Casse vuote per colpa del terremoto

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Casse vuote per colpa del terremoto"

Data: 28/09/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 28/09/2012 - 17:37

Medio-alto Polesine

GIACCIANO CON BARUCHELLA Imu bloccata, il bilancio comunale è in difficoltà

Casse vuote per colpa del terremoto

“La speranza è che il pagamento della rata non venga prorogato oltre il 30 novembre”

Marina Spirandelli GIACCIANO CON BARUCHELLA - Casse vuote a causa dell'Imu bloccata. Si è tenuto mercoledì sera alle 18.30 il Consiglio comunale di Giacciano con Baruchella. L'aula si è riunita per discutere i 10 punti all'ordine del giorno. Su tutti, spicca l'ok alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, nonché la variazione al bilancio di esercizio. A prendere la parola è Simone Spirandelli, responsabile dell'area economico-finanziaria. “Quest'anno la salvaguardia è più difficile da spiegare - ha detto - a causa del posticipo al 30 di novembre dei pagamenti comunali, posticipo seguito al sisma del 20 e 29 maggio”. Trovandosi nell'area colpita dal sisma, anche il Comune di Giacciano con Baruchella si trova ad affrontare il problema della mancata erogazione dei pagamenti, come l'Imu, che non permette di fare previsioni esatte e non permette allo stesso tempo al Comune di far cassa per pagare le spese dell'ente. Inoltre per i Comuni del sisma il ministero ha calcolato che circa il 27% della popolazione abbia pagato l'Imu, “ma questa proiezione è erranea - ha detto il tecnico - o meglio sono erronei i calcoli riguardanti i pagamenti ipotetici”. “La speranza - ha aggiunto - è che non venga prorogato oltre il 30 di novembre il pagamento della prima rata dell'Imu”. In ogni caso, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è stata approvata. Ok anche alla modifica al regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici. Il regolamento era ormai lo stesso da molti anni, sono per questo stati modificati alcuni articoli per metterli in linea con quelli che sono i regolamenti vigenti negli altri enti. Dopo la votazione favorevole si è passati alle votazioni per i nuovi membri della commissione comunale consultiva per gli interventi assistenziali. Nell'organismo vanno dunque a sedere Adriana Baraldo, Marzia Fazzi, Loredana Ghinatti, Piercarlo Penacchini e Sandra Tibaldo. Oltre agli eletti entreranno a far parte della commissione anche un delegato del sindaco (in questo caso Gianluca Pavan, che avrà anche la funzione di presidente), lo stesso sindaco Mariella Sperandio in quanto assessore ai servizi sociali, e Paolo Pernechele, responsabile dell'area dei servizi sociali e l'assistente sociale. Il Consiglio ha infine dato il proprio ok ad una variazione di bilancio per accogliere un contributo un contributo di 30mila euro relativo ai danni subiti con il terremoto. Infine, via libera al documento proposto da Palazzo Celio contro la soppressione della Provincia di Rovigo. L'assessore Natale Pigaiani ha però chiesto di aggiungere al documento due postille: in primo luogo, la richiesta quello di suddividere l'intero territorio regionale per province; ed in secondo luogo, nel caso in cui questa richiesta non venisse accolta, di poter scegliere sotto quale territorio essere annessi. “Per affinità e storia il territorio veronese è quello che la cittadinanza ritiene essere più compatibile al nostro nel caso in cui la proposta dovesse essere bocciata”, ha detto.

La protezione civile si interroga sul futuro

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"*La protezione civile si interroga sul futuro*"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 30/09/2012 - 17:06

Occhiobello

SANTA MARIA Toccante l'invito rivolto ai giovani: "Abbiamo tanto, tanto bisogno di voi"

La protezione civile si interroga sul futuro

Tante autorità ed esperti al convegno. Si va verso volontari "professionisti"?

Paola Cobianchi SANTA MARIA MADDALENA (Occhiobello) - Angeli del fango ieri, volontari oggi, "professionisti" domani? Questo il titolo del convegno nazionale organizzato dal gruppo di volontari di Protezione civile di Occhiobello, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Rovigo e del Comune di Occhiobello, in occasione del decennale della costituzione del gruppo. Il meeting si è tenuto ieri mattina in teatro parrocchiale a Santa Maria Maddalena e ha visto la partecipazione di funzionari del dipartimento nazionale di Protezione civile, della Regione Veneto e della Provincia di Rovigo, oltre ai relativi amministratori di settore e ai responsabili del volontariato locale. Tema volutamente provocatorio, quello sul quale si è discusso, vista l'evoluzione e la storia del volontariato di Protezione civile da quando è nato ad oggi e viste le recenti disposizioni normative sulla sicurezza e l'attività degli stessi volontari. Attraverso gli interventi, che hanno anche illustrato gli obiettivi della Protezione civile e la struttura organizzativa del gruppo di volontariato, composto da ben 4.497 organizzazioni con un totale di 18mila volontari in tutta Italia, si è cercato di comprendere se il cammino intrapreso sia diretto verso il "professionismo" del volontariato. Hanno aperto il dibattito, moderato dall'assessore della Protezione civile del Comune di Occhiobello Davide Diegoli, il sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni e la presidente del gruppo volontari di Protezione civile di Occhiobello, Silvia Fuso. "Vogliamo riflettere sull'evoluzione del sistema della Protezione civile - ha osservato la presidente - La molteplicità e la varietà delle situazioni in cui ci siamo trovati ad operare, ha contribuito a farci crescere in questo cammino verso una 'professionalizzazione'. Cogliamo l'occasione - ha concluso - di un convegno nazionale per chiederci a quali altre caratterizzazioni possa guardare il mondo del volontariato". Sono intervenuti poi i due consiglieri regionali della nostra Provincia, Cristiano Corazzari e Graziano Azzalin, che hanno augurato buon lavoro ai volontari in quanto "la Protezione civile rappresenta una realtà fondamentale del nostro territorio". Andrea Ursillo del dipartimento nazionale di Protezione civile si è rivolto in modo particolare ai giovani volontari dicendo loro "c'è tanto, tanto bisogno di voi". A seguire Roberto Tonellato, dirigente della Protezione civile della Regione Veneto. "Ora siamo nella fase del volontariato che si sta organizzando e stiamo tracciando un percorso di formazione - ha detto - Occorre individuare una certificazione delle competenze e codificare tali competenze, in modo da intervenire il più adeguatamente possibile nelle emergenze". Poi Claudio Bellan, assessore provinciale della Protezione civile. "Ad Occhiobello va un plauso perché rappresenta il punto di riferimento per gli altri gruppi del territorio", ha osservato Bellan. A seguire, sempre dalla Provincia, Monica Gambardella, funzionario della Protezione civile e Vittorio Bosi del dipartimento nazionale di Protezione civile, con il quale i volontari di Occhiobello hanno instaurato una forte amicizia durante l'intervento in Abruzzo a seguito del terremoto nel 2009. Bosi ha portato la propria esperienza europea e internazionale da volontario di Protezione civile e ha concluso il suo intervento con una frase molto significativa: "A L'Aquila ho ricevuto molto di più di quello che ho dato". Poi Maurizio Cappello, responsabile del volontariato della Provincia di Rovigo che ha parlato dell'importanza degli enti e delle istituzioni, in quanto "i gruppi non crescono da soli, ma grazie al supporto delle amministrazioni comunali". Ha concluso il convegno Massimo Accorsi, responsabile del volontariato del distretto Ro 6. Dal lungo dibattito, in conclusione, è emerso che è importante specializzarsi sempre di più e "sfruttare" le risorse e le doti personali che ogni volontario possiede, in vista del primo e fondamentale obiettivo di questo gruppo di volontariato: salvare vite umane.

FVG: TONDO, RICOSTRUZIONE FRIULI UN MODELLO PER ITALIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: TONDO, RICOSTRUZIONE FRIULI UN MODELLO PER ITALIA"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012

FVG: TONDO, RICOSTRUZIONE FRIULI UN MODELLO PER ITALIA

Trieste, 1 ottobre 2012 - Il terremoto del Friuli del 1976 ha cambiato il modo di affrontare in Italia le grandi calamità, sia nella fase di emergenza, sia in quella della ricostruzione. A sottolinearlo è stato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, intervenendo il 27 settembre a Foligno in Umbria al convegno promosso dal Comune sul tema: "15 anni dal sisma Umbria-marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione. Esperienze a confronto". Tondo in particolare ha affrontato il tema della gestione della ricostruzione in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, fra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il Capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli. Ha concluso la tavola rotonda il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza Stato-regioni, Vasco Errani. In apertura, accanto al sindaco di Foligno, Nando Mismetti, è intervenuto anche Paolo Urbani, sindaco di Gemona del Friuli, città simbolo del terremoto del Friuli del 1976 e della successiva ricostruzione: un modello che ha fatto scuola e che il presidente della Regione Tondo ha avuto modo di approfondire in occasione della tavola rotonda. La ricostruzione del Friuli può essere considerata, ha ricordato Tondo, un esempio di "federalismo solidale". Lo Stato, da un lato, ha garantito le risorse finanziarie; la Regione, dall'altro, ha assolto la funzione di guida e di coordinamento dell'intero processo di ricostruzione attraverso la programmazione. Gli oltre 6 mila miliardi di vecchie lire messi a disposizione dal Governo sono stati infatti affidati alla diretta responsabilità della Regione, che ha a sua volta puntato sulla cooperazione attiva e decisionale degli Enti locali assegnando ai sindaci l'inedito ruolo di "funzionari delegati", scelta che ha permesso di accelerare e semplificare le procedure. "Ma se nel 1976 - ha osservato Tondo - ci fosse stata la burocrazia che abbiamo oggi, non so se ce l'avremmo fatta a portare a termine la ricostruzione". Fondamentale è stata anche la decisione, ha ricordato il presidente del Friuli Venezia Giulia, di ricostruire prima l'apparato produttivo ("prima le fabbriche, poi le case, poi le Chiese"). In questo modo la ricostruzione è stata concepita non come un semplice ripristino di quello che era stato distrutto, ma come un'occasione di rinascita e di sviluppo della comunità friulana. Tondo ha anche sottolineato l'importanza della solidarietà nelle prime operazioni di soccorso, ma anche successivamente nell'avvio della ricostruzione: i volontari, gli aiuti spontanei nazionali e internazionali, in particolare quelli delle comunità degli emigrati, il ruolo della Chiesa. Proprio dall'esperienza del Friuli, ha ricordato il presidente, è nata con due leggi nazionali la Protezione civile italiana, di cui quella del Friuli Venezia Giulia rappresenta ancora oggi un modello.

ä™p